



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

LIBRO BLU 2023

RELAZIONE

AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI



adm.gov.it

INDICE GENERALE

I	PREMESSA	3
I.1	L'AGENZIA	4
I.2	BREVI CENNI STORICI.....	5
I.3	MISSION, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AGENZIA.....	8
I.3.1	<i>Mission</i>	8
I.3.2	Organi e Organizzazione	9
I.3.3	Il Personale e la Formazione	11
I.4	I FATTI PRINCIPALI DEL 2023	18
I.5	PRINCIPALI STATISTICHE	22
I.6	IL CONTRIBUTO DEI SETTORI ADM AL GETTITO ERARIALE	24
II	DOGANE	30
II.1	PRINCIPALI STATISTICHE	30
II.2	LE ATTIVITÀ ADM NEL SETTORE DOGANE.....	31
II.3	FISCALITÀ.....	32
II.3.1	Gettito derivante da Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali	32
II.3.2	Analisi delle principali operazioni doganali.....	36
II.4	VIGILANZA	45
II.4.1	Maggiori Diritti Accertati e sanzioni	46
II.4.2	Sequestri nel settore Dogane.....	49
II.4.3	Controlli dei laboratori chimici	97
II.5	ULTERIORI STATISTICHE DOGANE	107
II.5.1	Le principali categorie di beni scambiati in Italia	107
II.5.2	Paesi di provenienza e destinazione delle merci scambiate – <i>Extra-UE</i>	110
II.5.3	Valore degli scambi <i>intra-UE</i>	111
II.5.4	Valore, quantità e numero di dichiarazioni degli scambi commerciali per modalità di trasporto.....	113
II.5.5	Le autorizzazioni AEO rilasciate in Italia.....	121
II.5.6	Le Informazioni Tariffarie Vincolanti rilasciate dall'Italia	124
II.5.7	Le informazioni Vincolanti in materia di origine rilasciate dall'Italia.....	125
III	ACCISE E MONOPOLI	130
III.1	PRINCIPALI STATISTICHE	130

III.2	LE ATTIVITÀ DI ADM NEI SETTORI ACCISE E MONOPOLI.....	132
III.3	FISCALITÀ.....	136
III.3.1	Energie.....	136
III.3.2	Alcoli.....	142
III.3.3	Tabacchi	147
III.3.4	Giochi	152
III.4	VIGILANZA	157
III.4.1	Energie.....	157
III.4.2	Alcoli.....	166
III.4.3	Tabacchi	172
III.4.4	Giochi	185
III.5	ULTERIORI STATISTICHE ACCISE E MONOPOLI	196
III.5.1	Le Dichiarazioni Accise	196
III.5.2	Il mercato e la rete di vendita dei tabacchi.....	197
III.5.3	Rete di produzione e distribuzione all'ingrosso di tabacchi e liquidi da inalazione	203
III.5.4	La Raccolta derivante dal gioco	205
III.5.5	Il gioco a distanza.....	209
III.5.6	La rete di vendita dei Giochi	214
III.5.7	Numero di concessioni e autorizzazioni per tipologia di gioco	217
IV	COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	222
IV.1	UNIONE EUROPEA	223
IV.1.1	Relazioni al Parlamento.....	223
IV.1.2	Consiglio UE	224
IV.2	ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLE DOGANE.....	225
IV.3	ACCORDI INTERNAZIONALI	226
IV.4	RAPPORTI BILATERALI CON PAESI TERZI	226
IV.5	ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ASSISTENZA TECNICA.....	229
IV.5.1	Twinnings (TW) dell'Unione Europea e altri progetti.....	229
IV.5.2	Progetto SEED/SEED+ con i Paesi dell'Area Balcanica (CEFTA).....	230
IV.5.3	Programmi di cooperazione doganale e fiscale fra i Paesi UE.....	230
V	INTERVENTI ORGANIZZATIVI E DI TRASFORMAZIONE DIGITALE	235
V.1	AMBITO DOGANE.....	236
V.2	AMBITO ACCISE	237
V.3	AMBITO GIOCHI E TABACCHI	239

V.4	AMBITO PROGETTI STRATEGICI E SERVIZI.....	241
VI	NOTA METODOLOGICA	243
VI.1	FONTE INFORMATIVE DELL'AGENZIA	243
VI.2	ASSUNZIONI GENERALI PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI DEL <i>REPORT</i>	245
VII	INDICE DELLE FIGURE NEL TESTO	246
VIII	INDICE DELLE TABELLE NEL TESTO	250

Il Libro Blu 2023 si compone di due tomi: “Relazione Libro Blu 2023” e “Appendice Libro Blu 2023”.

I dati e le informazioni contenute sono aggiornati al 20 maggio 2024.



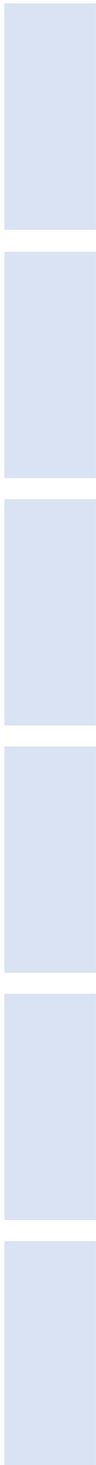
AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI



I. Premessa



I Premessa

Il presente documento descrive sinteticamente l'obiettivo del *report* Libro Blu 2023, la metodologia seguita dall'Agenzia e le assunzioni valide per la sua redazione e lettura, nonché alcuni approfondimenti normativi a corredo dei risultati.

Il Libro Blu 2023 è una relazione con la quale ADM rende conto dell'attività svolta nei settori di propria competenza nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre del 2023.

Fornisce agli *stakeholder* interni ed esterni un riepilogo accurato, esaustivo e trasparente delle attività e dei risultati conseguiti da ADM.

Il Libro Blu è pubblicato annualmente ed è frutto di un profondo percorso di industrializzazione del processo di *reporting* direzionale interno dell'Agenzia. Tale iniziativa, in linea con il processo di trasformazione digitale di ADM, ha previsto lo sviluppo di logiche di digitalizzazione e accentramento dei dati e di funzionalità tipiche di BI e DWH, ed è stata affiancata da attività di mappatura del patrimonio informativo volte alla realizzazione del Dizionario Dati dell'Agenzia.

I.1 L'Agenzia

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (di seguito anche Agenzia o ADM), istituita ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, di seguito denominato “Decreto Istitutivo”, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta all'alta vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e al controllo della Corte dei conti.

La sua attività è regolata dal Decreto Istitutivo, dallo Statuto e dai regolamenti emanati in forza della propria autonomia.

ADM opera secondo il cosiddetto “*modello Agenzia*”, fondato su tre principi:

- l'Agenzia è responsabile delle attività tecnico-operative nel rispetto degli indirizzi politici formulati dal Governo;
- l'Agenzia adotta le soluzioni organizzative ritenute più idonee e gestisce le risorse (finanziarie, organizzative, di personale) necessarie al perseguimento dei propri obiettivi strategici;
- i rapporti tra l'Agenzia e il MEF sono regolati attraverso una Convenzione, in attuazione dell'art. 59 del Decreto Legislativo n. 300/1999.

L'attività dell'Agenzia si articola sulla base dei seguenti principi generali di organizzazione e funzionamento:

- legalità, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa;
- semplificazione dei rapporti con gli utenti;
- stili di gestione orientati al conseguimento di risultati;
- facilitazione dell'accesso ai servizi;
- decentramento delle responsabilità operative;
- contrasto agli illeciti tributari ed *extra*-tributari;
- monitoraggio e valutazione dei risultati;
- gestione flessibile dei servizi.

I.2 Brevi cenni storici

L'Agenzia rappresenta storicamente il frutto del processo di integrazione di due settori, Dogane e Monopoli, che nel corso del tempo si sono evoluti sotto il profilo organizzativo, normativo, culturale e tecnico-professionale, fino ad arrivare a un modello di intenti comune, che ha visto nell'incorporazione tra le due entità, l'opportunità di creare sinergie e razionalizzare ed efficientare la macchina della pubblica amministrazione.

ADM si pone, nell'ordinamento giuridico italiano, in posizione di diretta discendenza dalle articolazioni dell'apparato statale di cui ha ereditato le proprie attuali competenze funzionali: attività ispettive di polizia doganale, tributaria, valutaria e giudiziaria nel campo delle Energie (oli minerali, energia elettrica, gas naturale, GNL, carbone), Alcoli, Tabacchi e assimilati, Dogane e Gioco pubblico, e, in qualità di autorità regolatoria e di vigilanza con poteri anche sanzionatori, funzioni di accertamento e riscossione dei tributi.

L'Agenzia è succeduta e subentrata, a titolo universale, nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, nelle competenze, nei diritti, negli obblighi, nei poteri e nelle azioni in precedenza riferibili e facenti capo alle Amministrazioni pubbliche richiamate nell'art. 103, comma 4, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104⁽¹⁾, nonché alle ulteriori Amministrazioni delle quali queste ultime hanno assorbito le funzioni e le attribuzioni.

Il 1° gennaio 2001, sotto la guida del Ministro Ottaviano Del Turco, venne istituita l'**Agenzia delle Dogane**, ente pubblico dotato di personalità giuridica, con ampia autonomia anche patrimoniale, organizzativa e contabile, al quale si trasferivano i rapporti giuridici, i poteri e le competenze appartenute al Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette del Ministero delle Finanze, affinché gli stessi fossero esercitati secondo la disciplina dell'organizzazione interna dell'Agenzia stessa.

Nel 2003 venne creata la prima sala *intelligence* dell'Agenzia. Parallelamente, si avviarono radicali interventi di razionalizzazione e digitalizzazione del Circuito Doganale di Controllo⁽²⁾.

A decorrere dal 1° dicembre 2012, secondo quanto previsto dall'art. 23-*quater* del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 7 agosto 2012,

⁽¹⁾ "Ogniqualvolta si fa riferimento a: Agenzia delle dogane, Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, Direzione generale dogane ed imposte indirette sugli affari, Dipartimento delle dogane, Ministero delle finanze-Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, Laboratori chimici compartimentali delle dogane e delle imposte indirette, compartimenti doganali, circoscrizioni doganali, dogane, sezioni doganali, posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, dogane di seconda e terza categoria, ricevitori doganali, posti doganali, Uffici Tecnici di Finanza, ispettorato compartimentale dell'amministrazione dei monopoli di Stato, monopoli di Stato, si intende l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ed i rispettivi Uffici di competenza."

⁽²⁾ Esso consente di assicurare controlli in tempo reale selezionati in base ad un puntuale sistema di analisi del rischio. Attraverso questo strumento è possibile valutare le dichiarazioni doganali presentate dagli operatori/esportatori utilizzando specifici profili di rischio inseriti a sistema dalla Direzione Centrale competente integrati con le indicazioni provenienti dalle analisi dei rischi predisposte a livello locale. Le possibili operazioni da effettuare da parte dei funzionari doganali vengono quindi selezionate secondo la tipologia di controllo cui sottoporre le dichiarazioni.

n. 135, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato venne incorporata nell'Agenzia delle Dogane.

Venne avviata una sostanziale opera di riorganizzazione degli uffici, del personale e delle competenze, comprensiva dell'acquisizione di figure dotate di professionalità specialistiche, al fine di rendere sempre più armonica e consonante l'osmosi tra i due mondi che avevano viaggiato parallelamente per un lungo periodo, ma con le stesse radici storiche e basi giuridiche.

Il nuovo organo, frutto di questa fusione, assunse la denominazione di **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM)**, ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica e autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria.

Il lungo cammino istituzionale e normativo di ADM viene finalmente ricomposto nel 2020 quando, con il già citato art. 103, comma 4 del Decreto Legge n. 104 (convertito con Legge n. 126/2020), si è stabilito che, ogniqualvolta venga fatto richiamo alle diverse denominazioni del passato per individuare enti che hanno avuto funzioni, compiti e attribuzioni poi confluiti negli ambiti di competenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, è a questa che deve farsi esclusivo riferimento, definendo, in tal modo, la ricomposizione del lungo cammino istituzionale e normativo di ADM.

Inoltre, ai dipendenti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che provenivano dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e a quelli che prestavano servizio presso gli Uffici dei Monopoli o presso qualsiasi altro ufficio dell'Agenzia, viene disposta l'equiparazione ai dipendenti provenienti dall'Agenzia delle Dogane, ai fini dell'attribuzione delle relative competenze di polizia tributaria e giudiziaria.

Nel 2021, infine, è stato avviato l'ennesimo riordino, volto a riunificare gli Uffici ex-Dogane e imposte indirette, ex-Uffici Tecnici di Finanza ed ex-AAMS nei nuovi Uffici ADM, completando la "*fusione a freddo*" del 2012.

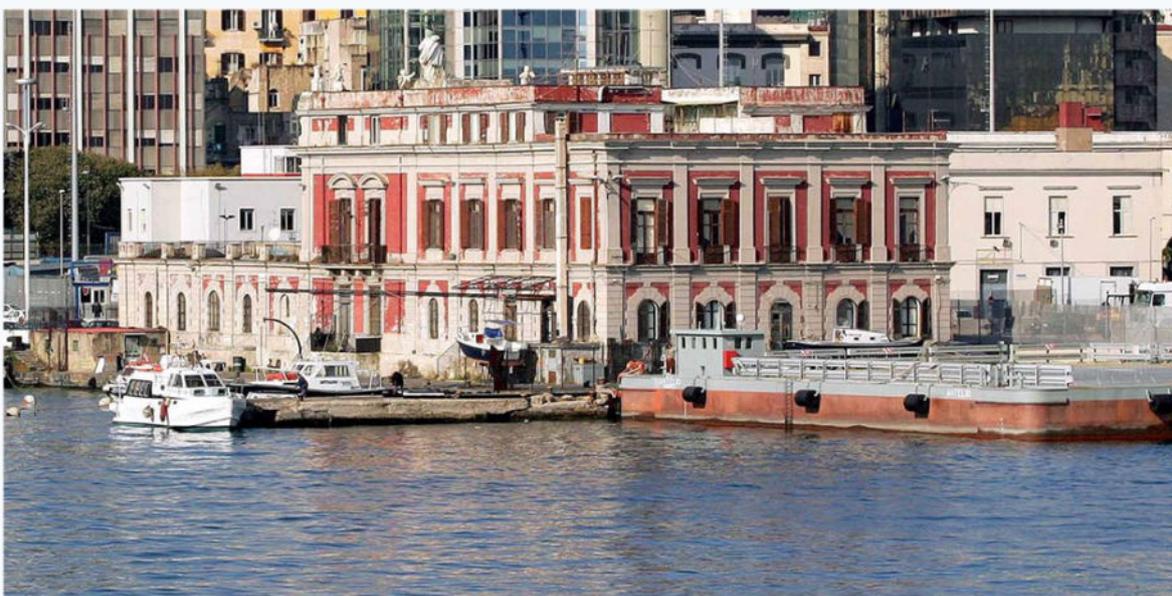
Figura I.1 - Alcune sedi storiche di ADM



Punta della Dogana di Venezia



Chiasso - Confine Italo-Svizzero



Napoli Immacolatella



L'antica Dogana, via Valtellina a Milano



La dogana di Palermo nei primi del '900 al molo sud

I.3 *Mission, organizzazione e funzioni dell'Agazia*

I.3.1 *Mission*

La *mission* di ADM è disciplinata dall'art. 2 dello Statuto:

“L'Agazia favorisce la crescita economica dell'Italia, facilitando la circolazione delle merci negli scambi internazionali. Contribuisce alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell'Unione Europea, provvedendo alla riscossione di tributi specifici e alla lotta all'evasione fiscale e alle frodi, anche attraverso poteri di polizia tributaria e giudiziaria. L'Agazia esercita il ruolo di presidio dello Stato nei settori dei giochi e dei tabacchi, garantendo gli interessi dell'Erario attraverso la riscossione dei tributi, tutelando il cittadino attraverso il contrasto agli illeciti e gestendo il mercato attraverso concessioni e atti regolamentari. Concorre alla sicurezza e alla tutela dei cittadini, controllando le merci in ingresso nell'Unione Europea e contrastando fenomeni criminali come contrabbando, contraffazione, riciclaggio e traffico illecito di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente.

L'Agazia assicura, nelle materie di competenza, il supporto alle attività del Ministero dell'economia e delle finanze e la collaborazione con le altre Agenzie fiscali e con gli altri enti o organi che esercitano funzioni in settori della fiscalità di competenza statale.

L'Agazia presta la propria collaborazione, secondo gli indirizzi impartiti dal Ministro, alle Istituzioni dell'Unione Europea e svolge i compiti necessari per l'adempimento, nelle materie di competenza, degli obblighi internazionali assunti dallo Stato”.

L'Agazia, operando nei settori delle Dogane, delle Accise e dei Monopoli, persegue quattro obiettivi:

- 1) favorire la crescita economica dell'Italia, facilitando la circolazione delle merci negli scambi internazionali;
- 2) contribuire alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell'Unione Europea, provvedendo alla riscossione di tributi specifici e alla lotta all'evasione fiscale e alle frodi, anche attraverso l'esercizio di poteri di polizia tributaria e giudiziaria;
- 3) concorrere alla sicurezza e alla salute dei cittadini, controllando le merci in ingresso nell'Unione Europea e contrastando fenomeni criminali come contrabbando, contraffazione, riciclaggio e traffico illecito di armi, droga, rifiuti, prodotti contraffatti, alimenti o farmaci non rispondenti alla normativa vigente;
- 4) esercitare il ruolo di presidio dello Stato nei settori dei giochi e dei tabacchi, tutelando il cittadino attraverso il contrasto agli illeciti, garantendo gli interessi dell'erario, attraverso la riscossione dei tributi, gestendo il mercato attraverso concessioni e atti regolamentari.

Nel perseguimento della propria missione e dei propri scopi istituzionali, ADM esercita le funzioni di:

- gestione dei servizi per il settore Dogane, garantendo l'applicazione del Codice Doganale dell'Unione Europea e di tutte le misure, incluse quelle di politica agricola e politica commerciale comune, connesse agli scambi internazionali;

- amministrazione dei tributi doganali, della fiscalità interna degli scambi internazionali;
- amministrazione delle Accise per il settore Energie e Alcoli, assicurandone l'accertamento, la riscossione e la gestione del contenzioso;
- regolazione e controllo del settore Giochi in Italia, verificando costantemente gli adempimenti a cui sono tenuti i concessionari e gli operatori del settore ed esercitando un'azione di contrasto al gioco illegale;
- gestione nel settore Tabacchi delle procedure di riscossione delle Accise, nonché della vigilanza sulla conformità dei tabacchi lavorati rispetto alla normativa nazionale e comunitaria;
- prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti *extra*-tributari nei settori di competenza, anche attraverso l'analisi dei rischi, la gestione delle banche dati e l'esecuzione di controlli, verifiche ed indagini, in collaborazione con altre autorità ed organismi nazionali, locali, dell'Unione Europea ed internazionali.

I.3.2 Organi e Organizzazione

Ai sensi dell'art. 67 del Decreto Legislativo n. 300/1999, gli Organi dell'Agenzia sono: il Direttore dell'Agenzia; il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti.

Per quanto concerne la nomina, il funzionamento e le competenze dei sopracitati organi si rimanda alla lettura degli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto.

L'Agenzia si articola in Direzione Generale, in Strutture di vertice, centrali e territoriali, con funzioni prevalenti di programmazione, indirizzo, coordinamento anche operativo e controllo e in Uffici locali con funzioni operative.

In via di sintesi, i principali aspetti dell'organizzazione ai sensi del Regolamento di amministrazione approvato con Delibera n. 469 del 17 luglio 2023 sono:

- **Direzione Generale:** si articola in Uffici dirigenziali di livello generale e non generale. Gli uffici della Direzione Generale sono:
 - Ufficio del Direttore Operativo per il Coordinamento delle Strutture di Vertice;
 - Ufficio Relazioni internazionali;
 - Ufficio Affari giuridici e rapporti istituzionali.
- **Strutture di vertice:** non appartenenti alla Direzione Generale sono denominate Direzioni. Le Direzioni sono strutture dirigenziali di livello generale e, ove previsto dal presente Regolamento, di livello non generale. Le Direzioni centrali sono:
 - Direzione Accise;

- Direzione Dogane;
- Direzione Giochi;
- Direzione Antifrode;
- Direzione Amministrazione e Finanza;
- Direzione Legale e Contenzioso;
- Direzione Organizzazione e Digital Transformation;
- Direzione Personale;
- Direzione Internal Audit;
- **Strutture territoriali:** le Direzioni Territoriali sono:
 - Direzione Territoriale Emilia-Romagna e Marche;
 - Direzione Territoriale Lazio e Abruzzo;
 - Direzione Territoriale Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta;
 - Direzione Territoriale Puglia, Molise e Basilicata;
 - Direzione Territoriale Toscana e Umbria;
 - Direzione Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia;
 - Direzione Territoriale Lombardia;
 - Direzione Territoriale Campania;
 - Direzione Territoriale Calabria;
 - Direzione Territoriale Sicilia;
 - Direzione Territoriale Sardegna;
 - Direzione Territoriale Interprovinciale per Bolzano e Trento.

Le Direzioni Territoriali sono coordinate funzionalmente e secondo le diverse competenze dalle Direzioni Centrali.

Le Direzioni Territoriali esercitano, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, e sulla base delle direttive diramate dalle strutture centrali, funzioni di programmazione, coordinamento e controllo nei confronti degli uffici locali.

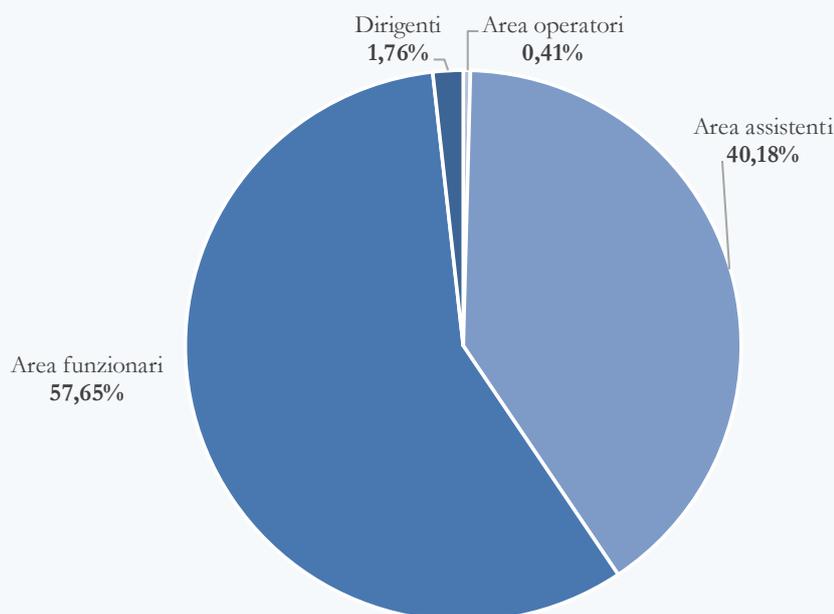
Le Direzioni Territoriali dispongono di risorse umane, strumentali e finanziarie, sia per la gestione interna sia per l'assegnazione agli uffici dipendenti³.

I.3.3 Il Personale e la Formazione

I.3.3.1 Composizione del personale

Al 31 dicembre 2023 ADM può contare su 10.132 dipendenti effettivi in servizio; tale dato comprende il personale che presta servizio presso l'Agenzia anche se in posizione di comando da altre Amministrazioni (6 unità, di cui 1 dirigente). Sono invece escluse le risorse dell'Agenzia che prestano servizio presso altre Amministrazioni o in posizione di fuori ruolo (134 unità, di cui 5 dirigenti). Il numero di dirigenti è pari all'1,76 per cento (178 risorse), l'area funzionari rappresenta il 57,65 per cento (5.841 risorse), l'area assistenti il 40,18 per cento (4.071 risorse) e l'area operatori lo 0,41 per cento (42 risorse).

Figura I.2 - Distribuzione del personale ADM per qualifica



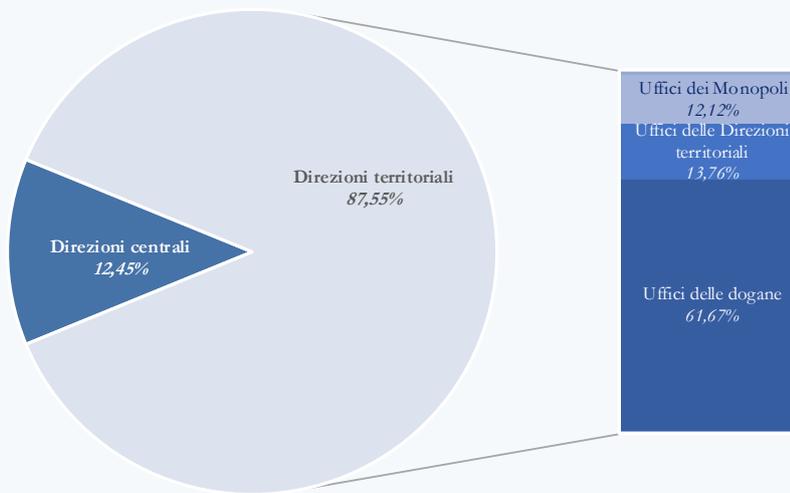
Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.102

Valori riferiti all'anno 2023

³ Tale rappresentazione fa riferimento all'assetto organizzativo dell'Agenzia al 31 dicembre 2023.

Il personale in servizio presso le Direzioni Centrali ADM rappresenta il 12,45 per cento del totale ed è pari a 1.261 unità. Il restante 87,55 per cento, pari a 8.871 unità, è in servizio presso le Direzioni Territoriali ed è così suddiviso: il 61,67 per cento è dislocato presso gli Uffici delle Dogane (UD); il 12,12 per cento presso gli Uffici dei Monopoli (UM) e il restante 13,76 per cento presso gli Uffici delle Direzioni Territoriali.

Figura I.3 - Distribuzione del personale ADM tra Direzioni Centrali e Territoriali



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.103 e Tabella A.104

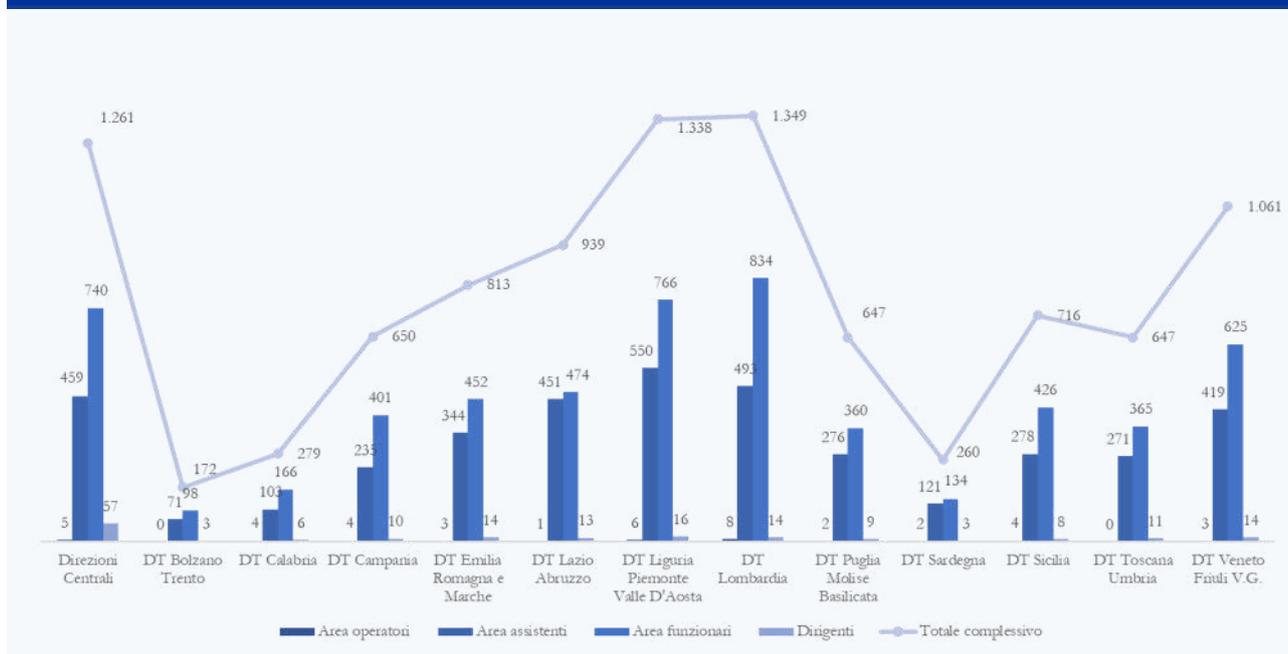
Valori riferiti all'anno 2023

La composizione di genere del personale in servizio, costituita per il 44,36 per cento da donne e per il 55,64 per cento da uomini, appare equilibrata e non denota criticità attinenti all'accesso nell'Amministrazione. Rispetto all'anno di istituzione dell'Agenzia (2001), in cui le donne rappresentavano circa il 40 per cento del personale, la presenza femminile è aumentata di più di 4 punti percentuali.

Dall'analisi della composizione per genere e per qualifica del personale in servizio, emerge una prevalenza di uomini tra il personale con qualifica dirigenziale (70,79 per cento) e tra il personale dell'area operatori (61,90 per cento), mentre si registra un maggiore equilibrio nelle restanti aree.

Il grafico riporta il dettaglio della distribuzione del personale in servizio per qualifica e per struttura di appartenenza.

Figura I.4 - Distribuzione del personale in servizio per qualifica

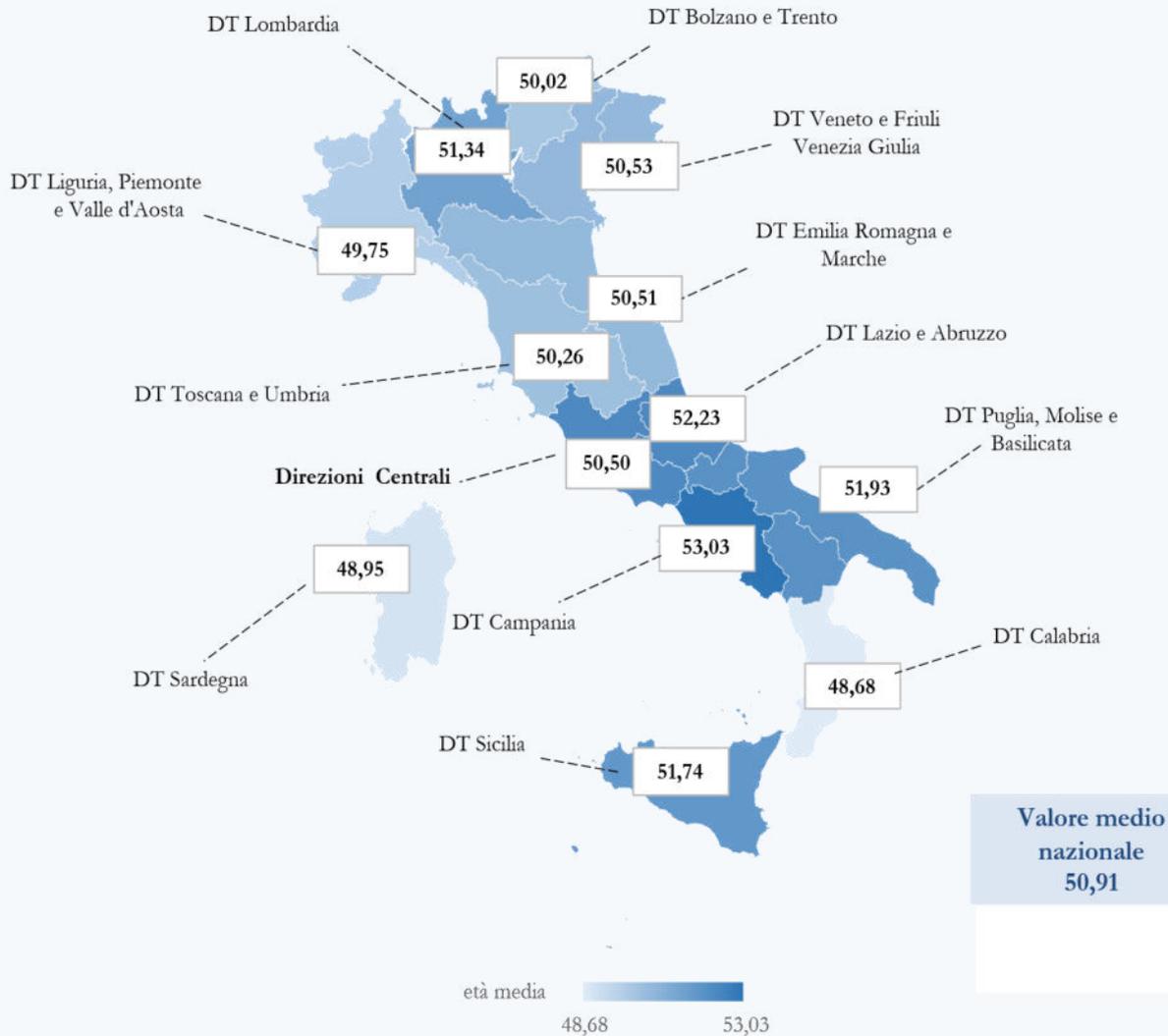


Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.105

Valori riferiti all'anno 2023

Osservando la composizione del personale sotto il profilo anagrafico, l'11,41 per cento dei dipendenti ha un'età fino a 35 anni, il 28,01 per cento ha tra i 36 e i 49 anni, mentre il 60,58 per cento ha 50 anni o più. Rispetto all'anno 2022, per effetto delle nuove assunzioni, sono aumentate le risorse più giovani (+4,17 punti percentuali rispetto al 2022).

Figura I.5 - Età media del personale ADM per struttura di appartenenza


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.106, Tabella A.107 e Tabella A.108

Valori riferiti all'anno 2023

I.3.3.2 Formazione

L'attività della formazione nel 2023 è stata prevalentemente dedicata alla progettazione di un programma formativo destinato al personale neoassunto, vincitore del concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di complessive 640 unità di personale dell'Area Assistenti e di quello per 340 unità di personale dell'Area Funzionari, entrambi banditi nel 2022.

Il percorso ideato ha garantito una piena conoscenza delle attività di *core business* dell'Agenzia agevolando, contemporaneamente, un efficace inserimento all'interno dei servizi della stessa

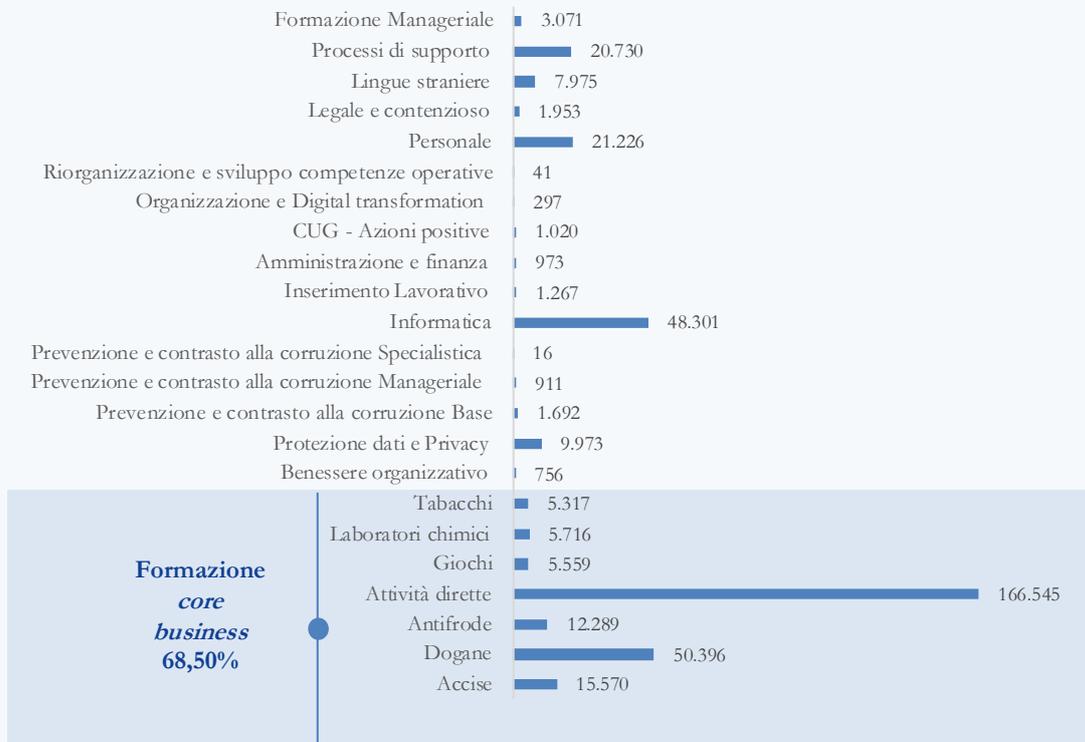
direttamente nel contesto organizzativo e lavorativo dell'Ufficio di definitiva destinazione di ogni singolo dipendente.

Il progetto, della durata media di dieci settimane dal momento dell'ingresso in servizio, è stato concepito con una logica fortemente operativa ed è consistito nello sviluppo e nell'organizzazione di specifici moduli in *training on the job* presso gli Uffici territoriali con il coinvolgimento diretto dei neoassunti nelle attività e nei processi lavorativi mediante l'affiancamento a funzionari in possesso di elevate competenze tecniche nei settori specialistici.

Per l'indicatore *“Unità di personale neoassunto formato con percorsi base”*, relativo all'obiettivo del Piano operativo dell'Agenzia *“Ottimizzazione della funzione organizzativa e di supporto alla missione istituzionale”*, si è raggiunto l'89 per cento del personale neoassunto formato a fronte di un target dell'82 per cento.

Contestualmente è stata avviata la programmazione dell'intera offerta formativa prevista a seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi proposti prima dalle Direzioni centrali e poi da quelle territoriali con la progettazione e strutturazione dei contenuti dei corsi ritenuti necessari e funzionali a un miglioramento delle performance individuali dei funzionari dell'Agenzia.

L'intera attività è stata orientata e costruita in funzione dell'obiettivo *“Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione”* per il quale, nel Piano strategico dell'Agenzia per il triennio 2023-2025, sono stati fissati gli indicatori *“Ore di formazione media pro-capite”* (al netto della formazione per i neoassunti) con target di 10 ore e la *“Percentuale di ore di formazione sul core business ADM rispetto al totale delle ore fruite”*, con target del 50 per cento.

Figura I.6 - Ore di formazione erogate per tipologia di linea formativa


Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2023

Il numero complessivo di ore di formazione fruite è pari a 381.594 che, rapportate al personale in servizio al 31 dicembre 2023 (10.132 unità), corrispondono a 37,68 ore di formazione media *pro-capite* con la percentuale della formazione *core business* fruita rispetto al totale, pari al 68,50 per cento.

Di contro, rispetto al totale delle ore di formazione fruite per l'anno 2023, quelle pertinenti l'indicatore "Ore di formazione media *pro-capite* (al netto della formazione per i neoassunti)" risultano essere 170.223, che, rapportate a 9.131 unità di personale, non di nuova assunzione e in servizio al 31 dicembre 2023, attestano a 18 le ore di formazione media *pro-capite* a fronte delle 10 previste dal target.

L'attività di formazione dell'Agenzia ha riguardato tre aree di intervento:

Formazione di base

- inserimento lavorativo: formazione destinata al personale che ha mutato le proprie mansioni, finalizzata a fornire un primo orientamento all'interno dell'organizzazione in relazione alle funzioni assegnate;
- informatica di base: formazione finalizzata all'adeguamento delle conoscenze del personale in ambito ICT;

- lingue straniere: formazione riservata al personale che svolge attività lavorativa in ambito internazionale o a stretto contatto con organismi/operatori stranieri;
- prevenzione e contrasto alla corruzione – livello base.

Formazione specialistica

- competenze degli addetti alle attività dirette, formazione mirata al trasferimento di conoscenze di carattere tecnico e procedurale; di rilievo, il volume di ore di formazione fruita in ambito doganale e, più in generale, in quelli relativi alle attività specialistiche. Tra le iniziative di rilievo, il corso “*Beni a duplice uso*”, realizzato grazie alla collaborazione con il Dipartimento dell’Energia degli Stati Uniti, con la finalità di fornire al personale degli uffici doganali un approfondimento in merito ai prodotti e alle tecnologie a duplice uso, ai beni strategici e al ruolo degli uffici doganali nel controllo degli scambi di tali beni;
- competenze degli addetti ai processi di supporto: formazione tesa ad ampliare e approfondire le conoscenze delle specifiche figure professionali;
- prevenzione e contrasto alla corruzione – livello avanzato.

Formazione manageriale

- orientata a sviluppare le competenze e le capacità necessarie all’assunzione di ruoli gestionali diversificati, comprende corsi su prevenzione e contrasto alla corruzione e iniziative rivolte ai dirigenti e ai funzionari chiave.

Di rilievo, nell’ambito dei rapporti con la Scuola Nazionale dell’Amministrazione, le iniziative volte alla valorizzazione delle *soft skills* (comunicazione, gestione e motivazione dei dipendenti, *risk management*) nonché all’accrescimento delle competenze e delle professionalità di dirigenti e funzionari chiave grazie al corpo docente composto da esperti provenienti dal mondo accademico, dalla pubblica amministrazione e dalle organizzazioni internazionali, che ha garantito l’efficienza e la qualità per potenziare le capacità tecnico-professionali dei funzionari dell’Agenzia negli ambiti della contrattualistica pubblica, dell’*e-procurement*, dell’innovazione tecnologica, della semplificazione procedurale e della prevenzione della corruzione nella P.A.

I.4 I fatti principali del 2023



GENNAIO

Sequestrati 180 kg di cocaina nel porto di Livorno

Sequestro di 180 chilogrammi di cocaina divisa in 152 panetti, nascosti in un container frigo carico di banane proveniente da un porto sudamericano, effettuato dai funzionari ADM e dai finanziari della GdF, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Livorno.

I funzionari ADM, insieme ai Carabinieri Forestali della stazione di presidio del territorio del Porto di Civitavecchia, hanno bloccato un traffico illecito di rifiuti diretti in Senegal, Togo e Tunisia, per un peso complessivo di 32 tonnellate.

FEBBRAIO

Operazioni "Demeter VIII" e "Trash"



MARZO

ADM rinnova il proprio management

Il Comitato di gestione dell'Agenda delle Dogane e dei Monopoli, presieduto dal nuovo Direttore Generale dell'Ente, Consigliere Roberto Alesse, ha deliberato la nomina dei vertici dell'Agenda a livello centrale e territoriale. Tra le priorità, la crescita economica nei settori di riferimento.

Il Direttore dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Cons. Roberto Alesse, e il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, hanno sottoscritto nella sede ADM di Piazza Mastai un protocollo d’intesa per ampliare la condivisione del patrimonio di informazioni ed esperienze, al fine di tutelare più efficacemente gli interessi e la sicurezza UE e nazionali.

APRILE

Protocollo d’intesa tra
ADM e Guardia di
Finanza



MAGGIO

Nuova frontiera della
contraffazione:
sequestro di
bomboniere a Torino

I funzionari ADM di Torino, nel corso di una brillante operazione anticontraffazione, hanno posto sotto sequestro 7.600 pezzi di merce, tutti recanti un disegno contraffatto di un noto pittore contemporaneo della *Pop Art* americana e provenienti dalla Cina.

Si è conclusa l’ultima fase dell’iniziativa “Disegniamo la fortuna con ADM”, ispirata al tema “disabilità e musica”. La Commissione giudicatrice ha individuato i disegni, realizzati da artisti con disabilità, che saranno raffigurati sui biglietti della Lotteria Italia 2023.

GIUGNO

Lotteria Italia: scelte le
opere per
“Disegniamo la
fortuna con ADM”





LUGLIO

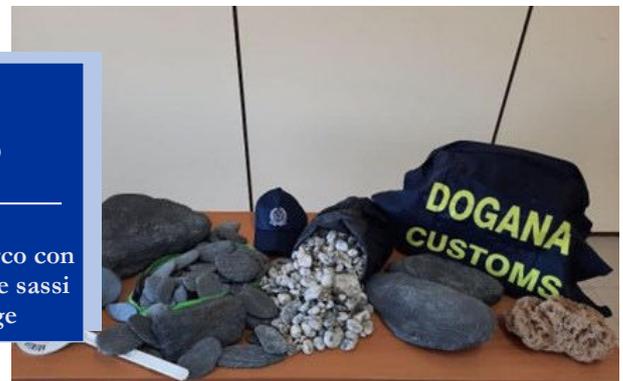
Tabacchi e apparecchi da gioco senza autorizzazione

Nove apparecchi da divertimento illegali e una consistente quantità di sigarette e prodotti succedanei del tabacco sono stati sequestrati, in due distinte operazioni in due diversi esercizi, dai funzionari ADM nell'hinterland di Cagliari.

Un turista francese è stato fermato e sottoposto a controllo dai funzionari ADM presso lo scalo di Porto Torres, mentre era in procinto di imbarcarsi per Nizza. Nel bagagliaio dell'auto aveva 41 kg di ciottoli e sassi prelevati dalle spiagge. Sul tema è attiva la campagna ADM *“La Sardegna portala nel cuore”*.

AGOSTO

Turista all'imbarco con 41 kg di ciottoli e sassi dalle spiagge



SETTEMBRE

Aeroporto di Bologna: in estate, oltre un milione e mezzo di valuta non dichiarata

Nel corso del periodo estivo, i funzionari doganali e le Fiamme Gialle hanno intercettato 115 passeggeri che hanno tentato la movimentazione di valuta non dichiarata da/verso l'estero, per un importo complessivo pari a oltre un milione e mezzo di euro.

L'Agenzia Dogane e Monopoli, coordinata da OLAF e in collaborazione con gli altri Stati Membri, ha preso parte all'operazione "Noxia", che ha portato a ispezionare e verificare 182 operazioni con oltre 300 tonnellate di merce sequestrata.

OTTOBRE

Operazione internazionale congiunta "Noxia"



NOVEMBRE

Prosegue la riforma per unificare gli uffici territoriali

Il Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Consigliere Roberto Alesse, ha convocato il Comitato ristretto per definire i dettagli della riforma degli uffici territoriali. Si punta a un nuovo modello organizzativo basato sull'unificazione dei diversi uffici sul territorio, superando l'attuale distinzione tra le competenze doganali e quelle dei monopoli.

Si è svolta a Venezia l'89esima Policy Commission dell'Organizzazione Mondiale delle dogane. L'evento internazionale, della durata di tre giorni, ha visto la partecipazione di trenta Paesi, ed è stato organizzato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Tra i temi discussi: il controllo doganale nei contesti geografici più difficili e instabili, Green Customs, il contrasto al traffico illecito dei rifiuti, tutela e sostenibilità ambientale.

DICEMBRE

Summit Organizzazione Mondiale Dogane



I.5 Principali statistiche

RISULTATO DELLA FISCALITÀ DOGANE, ACCISE E MONOPOLI
GETTITO TOTALE
86,34

 Mld € 

Δ anno 2022

 **+8,42 %**
FISCALITÀ
DOGANE
ACCISE E MONOPOLI


Dogane

Prodotti Energetici

Gas Naturale

Energia Elettrica

Prodotti Alcolici

Tabacchi

Giochi

26,44
mld €

26,25
mld €

3,12
mld €

2,68
mld €

1,42
mld €

14,82
mld €

11,62
mld €

Dazi, 3,47 mld

Accisa
Accisa
Accisa
Accisa
Accisa 11,00 mld

Imposte giochi
IVA 22,52 mld

Accisa 26,25 mld

Accisa 3,12 mld

Accisa 2,68 mld

Accisa 1,42 mld

IVA 3,73 mld

 A titolo di:
 Prelievo erariale
 Utile erariale
 Imposta unica

Altri diritti doganali 0,44 mld

*Imposta di consumo** 0,09 mld
*PLI e prodotti accessori

 Δ anno 2022  **-2,12%**
 **+36,99%**
 **-9,97%**
 **-0,68 %**
 **-4,51 %**
 **+1,46%**
 **+3,62%**
VIGILANZA
DOGANE

MAGGIORI DIRITTI ACCERTATI
890,19
mln di €


SANZIONI
1.765,05
mln di €


VERIFICHE DI LABORATORIO

 n. campioni analizzati
36.210

 n. campioni non conformi
1.116
SEQUESTRI

 Quantità
10.046,74
tonn/1

 Valore
23,65
mln di pezzi
337,01
mln €

 Δ anno 2022  **-34,70%**
 **4,20%**
 **+5,56%**
 **-0,80%**
 **+40,51%**
 **-37,84%**
 **-57,59%**
PRINCIPALI CATEGORIE DI BENI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO

Contraffazione

 Quantità: **6,76**
mln di pezzi
 Valore: **10,23**
mln di €


Rifiuti

 Quantità: **2,21**
mln di Kg
 Valore: **1,07**
mln di €


Made in Italy

 Quantità: **0,90**
mln di pezzi
 Valore: **2,37**
mln di €


Stupefacenti

 Quantità: **12,02**
mgl di Kg/1
 Valore: **255,96**
mln di €

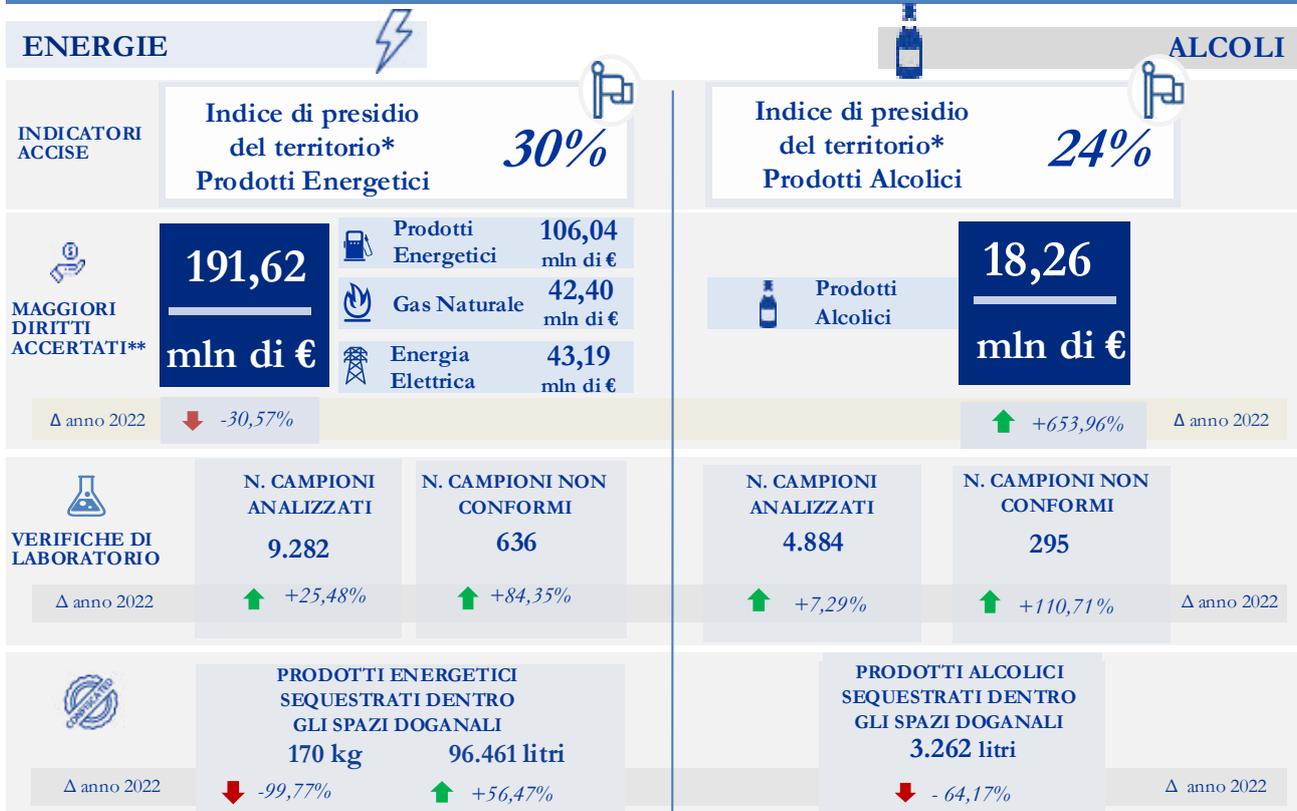

Medicinali

 Quantità: **0,41**
mln di pezzi
 Valore: **0,94**
mln di €


Valuta
24,74
Mln di €

VIGILANZA

ACCISE E MONOPOLI



Note: *L'indice di presidio del territorio è il rapporto tra il numero di verifiche con accesso effettuate presso gli impianti di competenza ADM, e il numero di verifiche ottimali (definite in base alla rilevanza tributaria, alle periodicità di legge, ecc.).

TABACCHI



Note: *L'indice di presidio del territorio dei tabacchi lavorati è il rapporto tra il numero di rivendite e depositi fiscali controllati e il numero di rivendite e depositi fiscali gestiti sui sistemi ADM
**Imposta liquidata/accertata per sincoli irregolari

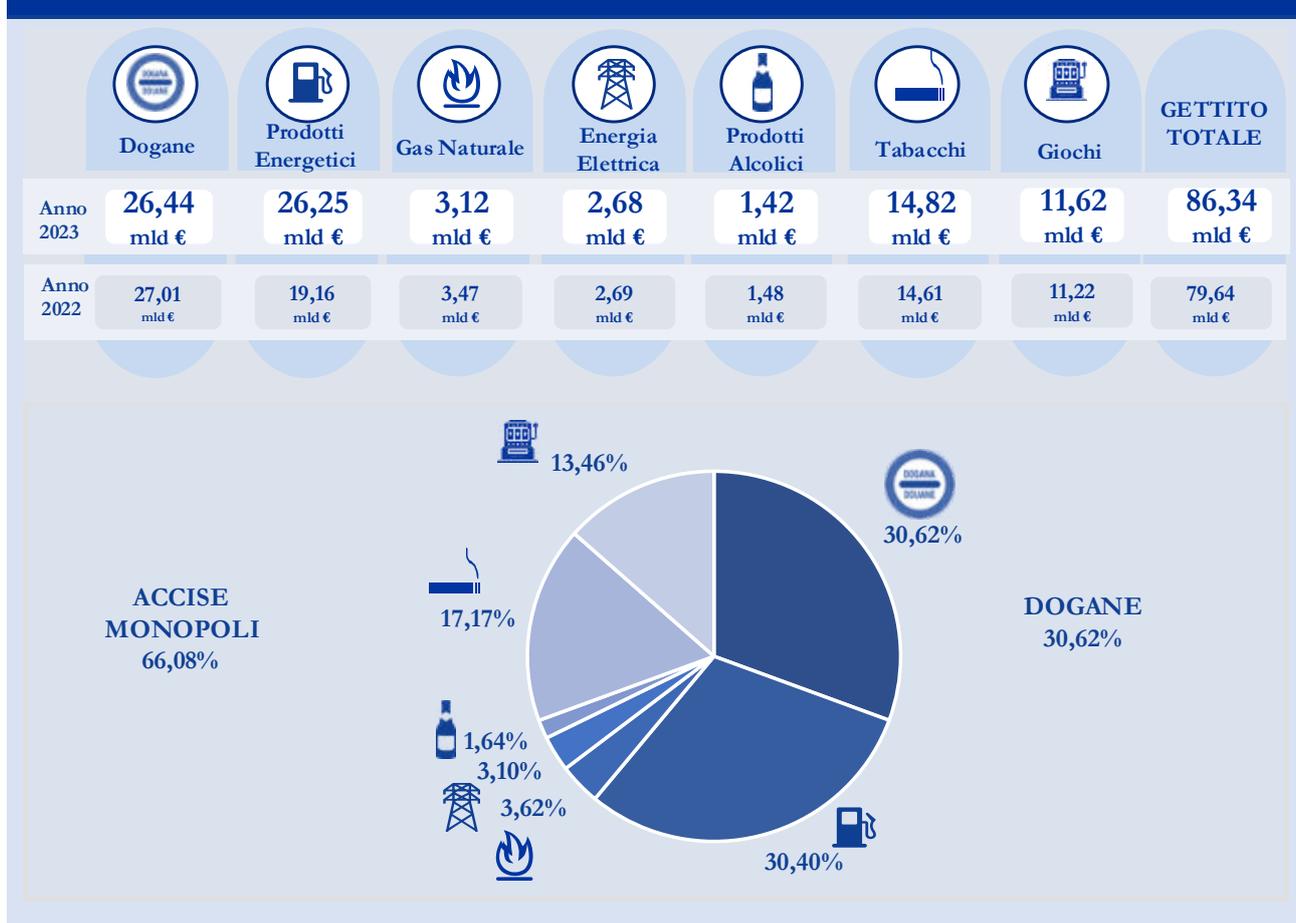
GIOCHI



I.6 Il contributo dei settori ADM al gettito erariale

L'Agenzia contribuisce agli introiti dello Stato italiano con la riscossione dei diritti doganali (prevalentemente dazi e IVA all'importazione), delle accise sugli alcoli, sui prodotti energetici, e sui tabacchi, dell'IVA sui tabacchi e della riscossione sui giochi. Inoltre, ADM contribuisce all'Erario unionale con il versamento all'Unione Europea di una porzione dei dazi riscossi all'importazione. Per il 2023 il gettito erariale complessivamente accertato è pari a 86,34 miliardi di euro.

Figura I.7 - Contributo all'Erario per settore nel 2023



Fonte: elaborazione dati ADM

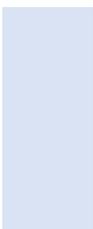
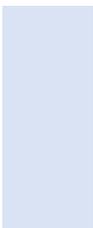
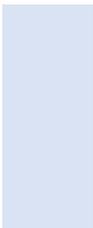
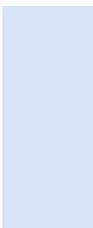
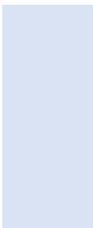
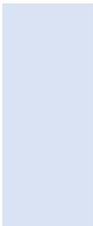
Valori espressi in miliardi di euro

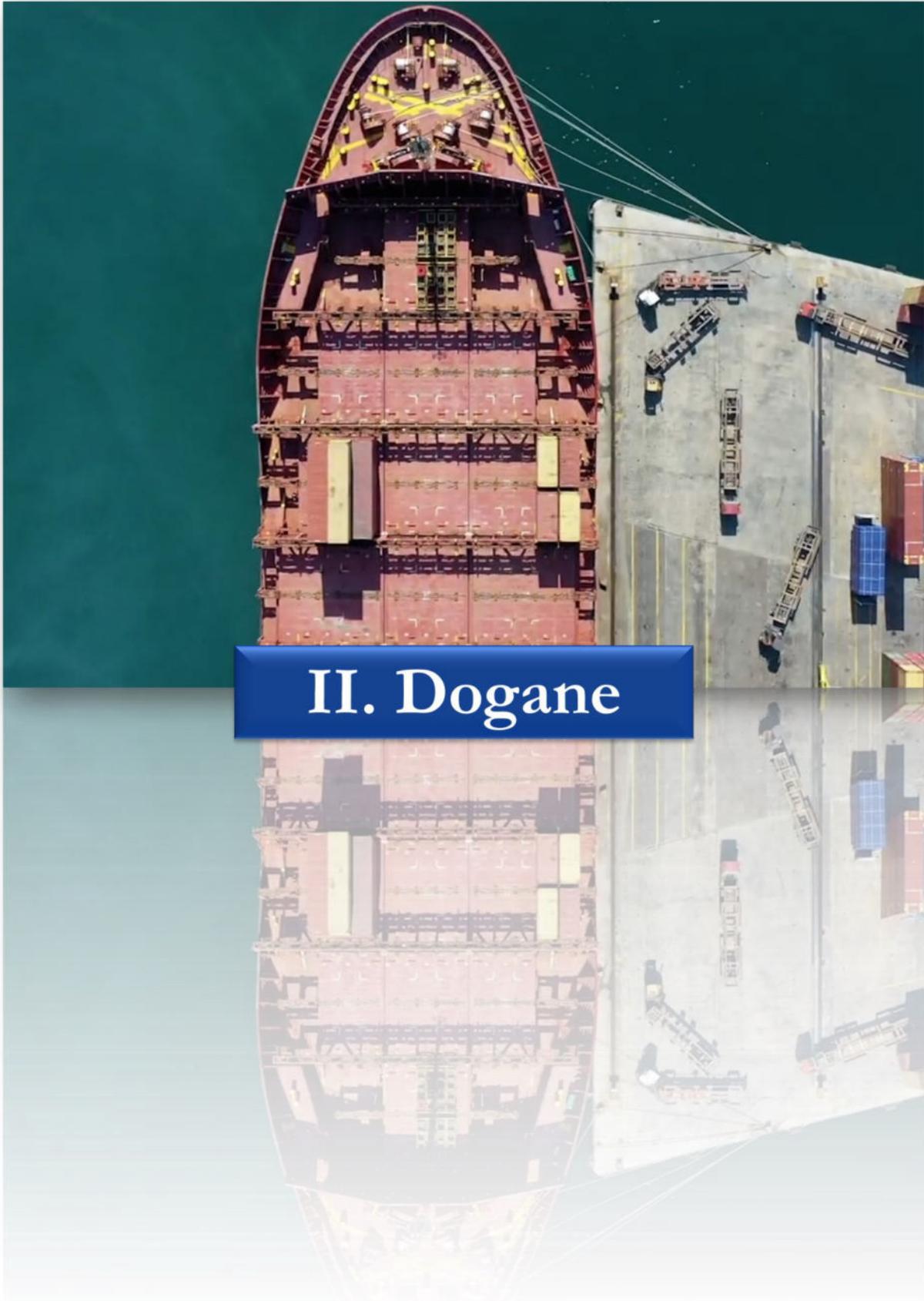
Il settore Energie e Alcoli, che comprende prodotti energetici, gas naturale, energia elettrica e prodotti alcolici, rappresenta l'area ADM che contribuisce maggiormente al gettito verso l'Erario. Il valore del gettito da accisa del 2023 è pari a 33,46 miliardi di euro, registrando un incremento del +24,83 per cento rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento trainante dei prodotti energetici (+36,99 per cento).

L'andamento del gettito in ambito Tabacchi (accisa, IVA e imposta di consumo sui prodotti liquidi da inalazione e accessori per il consumo dei tabacchi da fumo) ha registrato un lieve incremento rispetto agli anni precedenti. Il dato del 2023, pari a 14,82 miliardi di euro è, infatti, di poco superiore rispetto al dato osservato nel 2022, con un aumento del 1,46 per cento.

Le entrate erariali del settore Giochi, che costituiscono l'ammontare totale dell'imposizione fiscale e del differenziale residuale tra Raccolta, Aggi e Vincite dei giochi che entrano nelle casse pubbliche, sono pari a 11,62 miliardi di euro per il 2022. Il risultato è aumentato del 3,62 per cento rispetto all'anno precedente.

Il contributo all'Erario relativo al settore Dogane, alimentato quasi interamente da dazi all'importazione e IVA, è pari a 26,44 miliardi di euro e ha registrato un leggero decremento di -2,12 per cento rispetto al 2022.





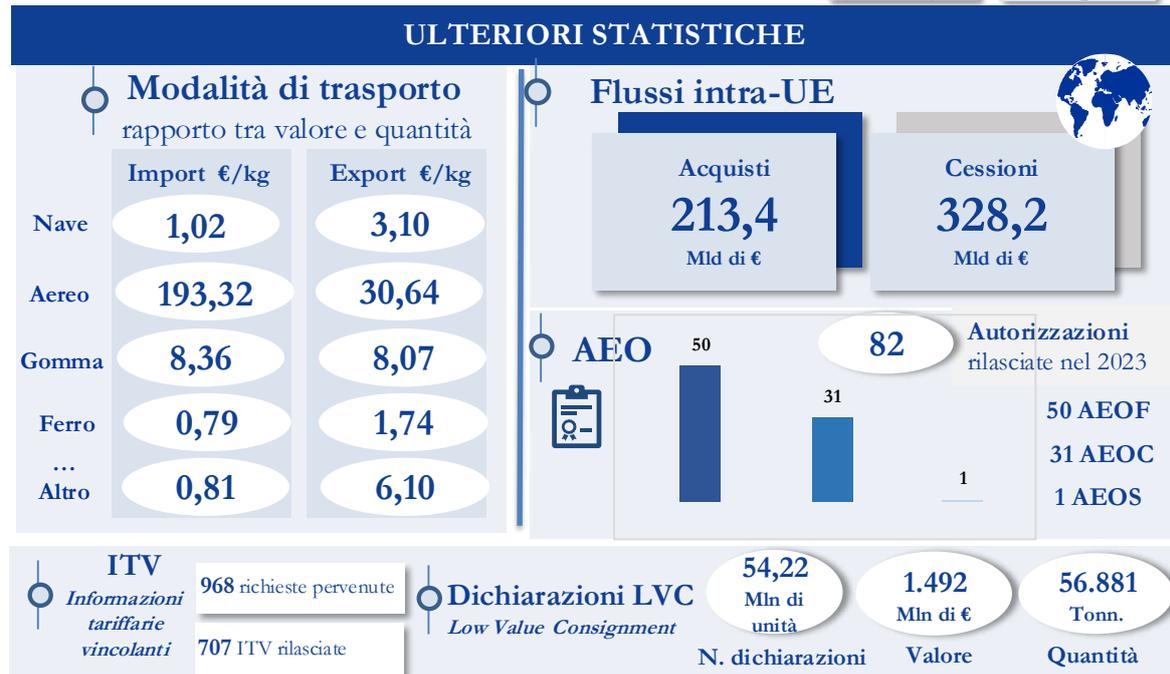
II. Dogane

II Dogane

II.1 Principali statistiche



* Sono escluse le importazioni presentate secondo il cosiddetto tracciato H7 (importazioni di modico valore)



II.2 Le attività ADM nel settore Dogane

ADM, nell'ambito dell'attività doganale ed in coerenza con la propria missione (art. 2 dello Statuto), esercita le proprie funzioni per:

- favorire la crescita economica dell'Italia;
- contribuire alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell'Unione Europea;
- concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini.

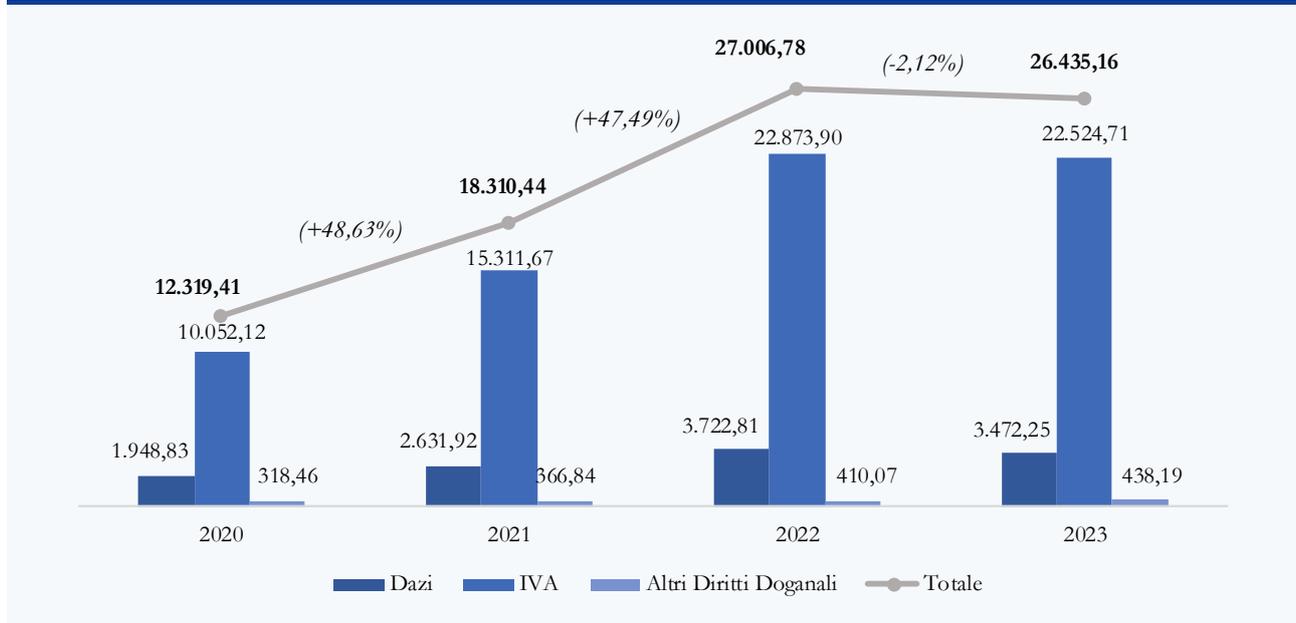
L'Agenzia, nella gestione dei servizi doganali, garantisce l'applicazione del Codice Doganale dell'Unione Europea (di seguito CDU) e di tutte le relative misure connesse agli scambi internazionali, incluse quelle relative alla politica agricola e alla politica commerciale comune. Provvede all'emanazione dei provvedimenti amministrativi e allo svolgimento delle connesse attività gestionali (rilascio autorizzazioni, cura del contenzioso nazionale ed europeo, ecc.).

Sotto il profilo tributario, ADM contribuisce alla tutela degli interessi finanziari dell'UE e dell'Italia attraverso la gestione e la riscossione sia dei dazi doganali gravanti sulle merci importate, sia della relativa fiscalità indiretta (IVA ed eventualmente accise).

II.3 Fiscalità

II.3.1 Gettito derivante da Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali

Figura II.1 - Gettito settore Dogane, il contributo all'Erario (Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali)



Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: da Tabella A.1 a Tabella A.3

Valori espressi in milioni di euro

Nel corso del 2023, il valore del gettito⁽⁴⁾ del comparto Dogane, considerato il contributo di Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali, ha raggiunto i 26,44 miliardi di euro⁽⁵⁾. Dall'analisi del quadriennio 2020-2023 emerge che l'ammontare complessivo degli introiti accertati nel settore doganale è aumentato rispetto al 2020 del 114,58 per cento. Ciò è dipeso da un significativo aumento, rispetto all'anno 2020, del contributo dell'IVA (aumento di circa 12 miliardi di euro) e, in misura poco inferiore, dei Dazi, che sono incrementati di circa 1,5 miliardi di euro. In termini relativi, rispetto all'anno 2020 l'aumento del gettito dell'IVA all'importazione è stato pari al 124,08 per cento e l'aumento del gettito legato ai Dazi è stato pari al 78,17 per cento.

L'incremento complessivo del gettito dell'IVA nel quadriennio è verosimilmente riconducibile all'aumento del valore delle importazioni dei prodotti energetici, specialmente di petrolio greggio per il quale la tariffa daziaria di importazione è nulla (mentre per l'IVA si applica l'aliquota ordinaria del 22 per cento).

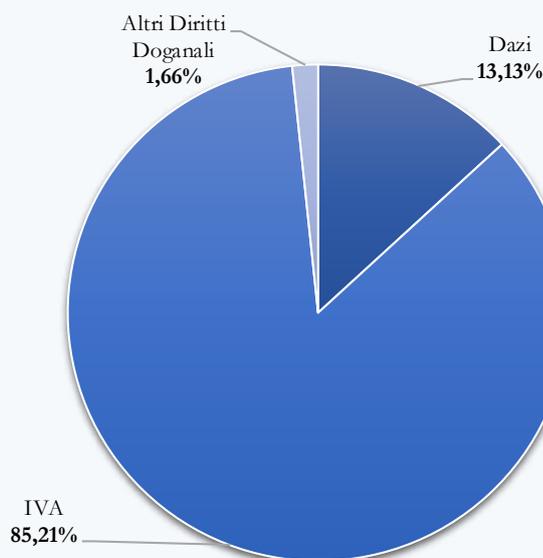
⁽⁴⁾ Nei prospetti e nelle statistiche di questo paragrafo sono escluse le importazioni presentate secondo il cosiddetto tracciato H7 (importazioni di modico valore) a cui è dedicato un paragrafo a parte.

⁽⁵⁾ Il contributo all'erario del settore Dogane include, oltre la quota di dazi per San Marino, anche gli importi dei diritti garantiti.

Nel 2023, i prezzi del petrolio hanno chiuso l'anno in calo per la prima volta in due anni con ripercussioni sui relativi tributi. Le fluttuazioni costanti delle quotazioni sono state influenzate da tensioni geopolitiche, tagli alla produzione e interventi globali volti a contrastare l'inflazione.

Il gettito complessivo proveniente da dazi, IVA e altri diritti registra un lieve calo rispetto al 2022, influenzato dalla riduzione del valore totale delle merci importate e dagli effetti dell'elevata inflazione dell'anno precedente.

Figura II.2 – Contributo all'erario delle varie tipologie di tributo



Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2023

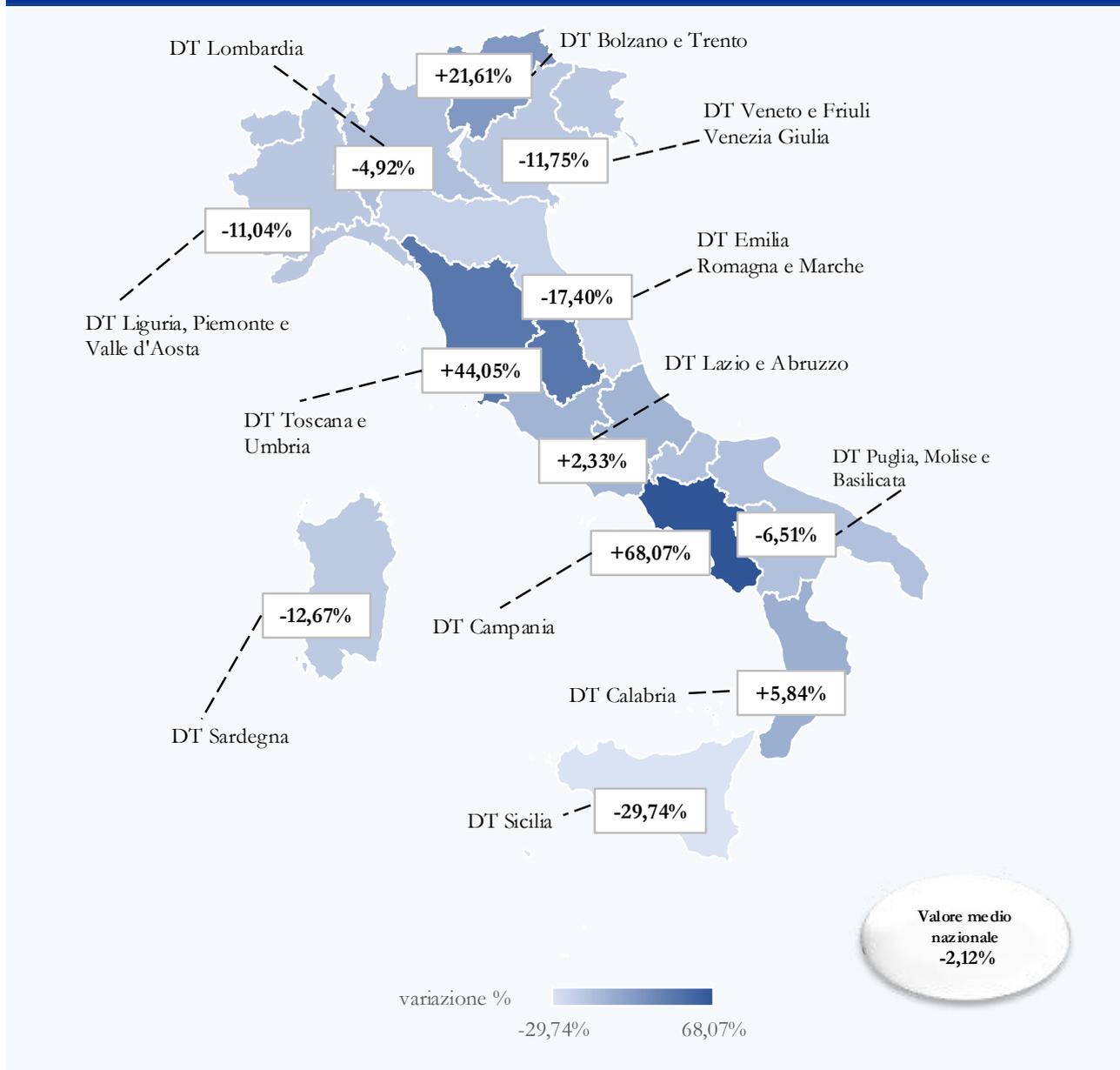
Dall'analisi del gettito a livello territoriale, Tabella II.1, si evidenzia il contributo preponderante sugli introiti accertati dalla DT Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta, con il 22,06 per cento del totale nazionale. Altra Direzione Territoriale che contribuisce in maniera significativa al gettito è la DT Lombardia, con il 19,14 per cento del totale degli introiti accertati a livello nazionale.

Tabella II.1 - Introiti accertati nel settore Dogane per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Dazi, IVA e altri diritti doganali	Percentuale sul totale
Bolzano e Trento	77,32	0,29%
Calabria	171,14	0,65%
Campania	2.805,54	10,61%
Emilia-Romagna e Marche	2.392,80	9,05%
Lazio e Abruzzo	1.518,28	5,74%
Liguria Piemonte e Valle D'Aosta	5.832,74	22,06%
Lombardia	5.060,78	19,14%
Puglia Molise e Basilicata	821,45	3,11%
Sardegna	179,00	0,68%
Sicilia	1.667,02	6,31%
Toscana e Umbria	2.959,38	11,19%
Veneto e Friuli V.G.	2.949,71	11,16%
Totale	26.435,16	100,00%

Fonte: elaborazione dati ADM
*Valori espressi in milioni di euro
 Valori riferiti all'anno 2023*

Se si analizza l'evoluzione del gettito rispetto all'anno 2022, Figura II.3, le strutture territoriali che hanno registrato un incremento maggiore sono la DT Campania (+68,07 per cento) e la DT Toscana e Umbria (+44,05 per cento), seguite dalla DT Bolzano e Trento (+21,61 per cento).

Figura II.3 – Variazione percentuale degli introiti accertati per Direzione territoriale - anno 2022-2023


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Gli introiti accertati sono dati dalla somma di Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali.

II.3.2 Analisi delle principali operazioni doganali

Il 2023 non ha segnato una piena stabilizzazione economica. Nonostante alcuni segnali di ripresa, l'anno è stato caratterizzato da incertezze e sfide globali, influenzate dagli effetti persistenti della guerra in Ucraina, degli attacchi Houti nel Mar Rosso, dall'instabilità dei mercati energetici e dalle politiche monetarie restrittive adottate per contrastare l'inflazione.

I dati del 2023 mostrano, tanto con riferimento al volume ed al valore delle importazioni, quanto con riguardo al volume e al valore delle esportazioni, un trend in gran parte invariato rispetto ai dati della precedente annualità. Con riferimento alle importazioni, è utile evidenziare la marginale riduzione delle quantità complessive di merci importate, con una riduzione più che proporzionale del relativo valore delle stesse. Come già avvenuto nel 2022, i dati evidenziano la non piena ripresa post-pandemica. Nonostante i segnali di crescita del commercio internazionale che si erano manifestati nel corso del 2021, anche i dati del 2023 hanno mostrato, come già avvenuto nel 2022, criticità verosimilmente riconducibili alle policrisi che hanno caratterizzato il complesso contesto internazionale e alla congiuntura economica derivante dagli effetti del conflitto in Ucraina, con conseguente rialzo dei prezzi dei prodotti energetici.

Le quantità di merci scambiate sono in leggero calo rispetto a quelle dello scorso anno (-8,07 per cento *import* e -1,33 per cento *export*), mentre il valore delle dichiarazioni ha subito un decremento nell'*import* del 18,56 per cento ed un leggero aumento dell'*export* pari all' 1,65 per cento.

La diminuzione del valore dell'*import* è in parte ricollegabile ad una modifica negli equilibri degli scambi per le categorie "Combustibili e oli minerali"⁽⁶⁾, i cui prezzi medi unitari sono risultati in lieve calo rispetto alla precedente annualità.

I risultati tengono conto di tutti gli istituti doganali, ovvero le tipologie di operazioni doganali, tranne le dichiarazioni LVC (*Low Value Consignment*) analizzate in seguito nel paragrafo "II.3.2.1 *Le spedizioni di modico valore - Low Value Consignment - LVC*".

⁽⁶⁾ Per ulteriori approfondimenti sulle principali categorie di beni scambiati vedi paragrafo II.5.1.

Tabella II.2 - Totale nazionale importazioni ed esportazioni							
Operazioni (Totale nazionale)		2020	2021	2022	2023	2020/2023	2022/2023
Importazione	N. dichiarazioni	11.162.429	14.363.332	5.861.629	5.658.987	-49,30%	-3,46%
	N. singoli	15.067.075	19.666.175	11.508.810	11.254.695	-25,30%	-2,21%
	Quantità (migliaia di ton.)	168.819,70	198.750,94	207.033,93	190.320,91	12,74%	-8,07%
	Valore (milioni di euro)	154.463,85	216.989,17	327.571,38	266.768,62	72,71%	-18,56%
Esportazione	N. dichiarazioni	14.952.917	21.280.502	21.605.254	21.884.581	46,36%	1,29%
	N. singoli	24.025.397	37.533.060	38.893.150	41.292.127	71,87%	6,17%
	Quantità (migliaia di ton.)	56.698,32	64.162,80	64.038,37	63.186,81	11,44%	-1,33%
	Valore (milioni di euro)	201.285,49	258.705,37	319.667,89	324.932,70	61,43%	1,65%

Fonte: elaborazione dati ADM

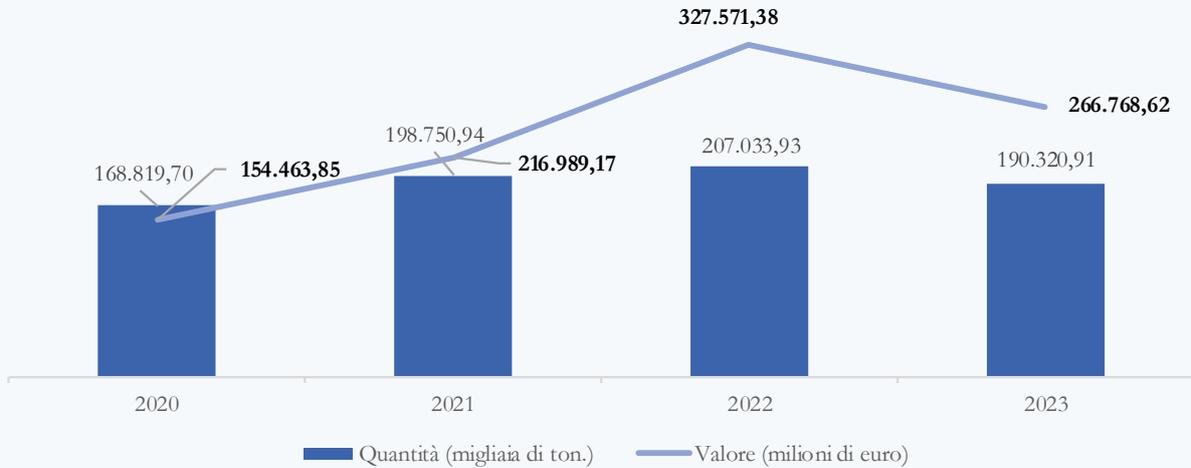
Note: Sono escluse le importazioni presentate secondo il tracciato H7 (importazioni di modico valore) a cui è dedicato un apposito paragrafo.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: da Tabella A.5 a Tabella A.12

Dopo aver toccato il proprio valore massimo nel 2021, il numero delle dichiarazioni doganali di importazione registrato nel 2023, si è dimezzato rispetto al valore del 2020. Il numero di singoli importati è inferiore del 2,21 per cento rispetto al valore registrato lo scorso anno, ma è comunque circa 25 punti percentuali inferiore al valore del 2020.

Nel caso delle operazioni di esportazione, invece, si registra una crescita rilevante rispetto all'anno 2020 del numero sia di dichiarazioni che di singoli (rispettivamente +46,36 per cento e +71,87 per cento). I medesimi valori rispetto all'anno 2022 sono invece leggermente superiori (+1,29 per cento e +6,17 per cento).

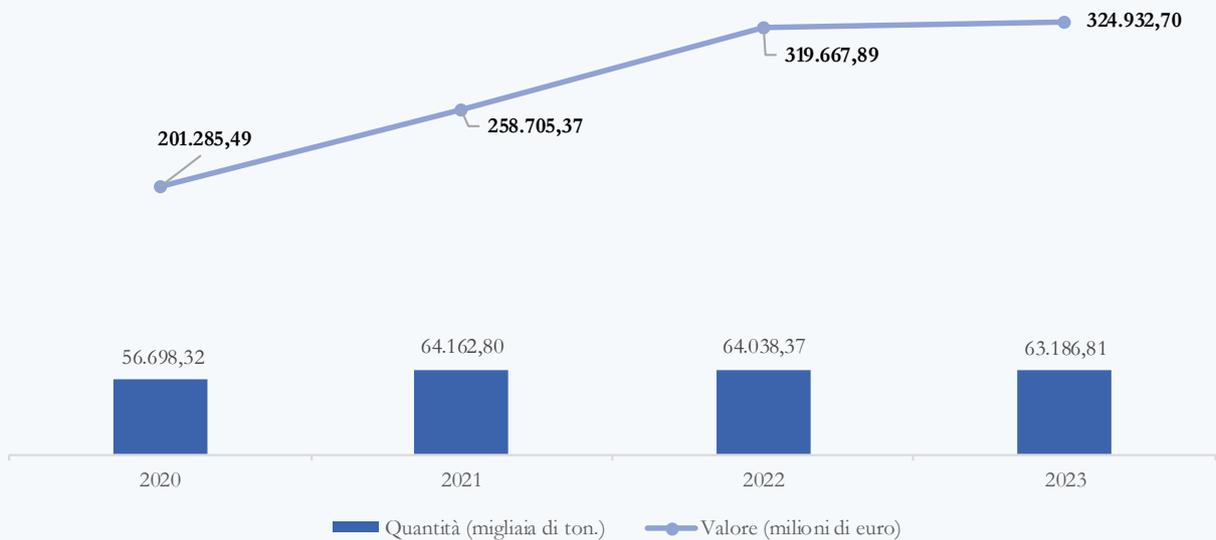
Se si analizza l'andamento del valore delle importazioni rispetto alla quantità dal 2020, si evidenzia che nel 2022 il valore delle merci importate è raddoppiato per poi avere una flessione nel 2023 ma in modo più che proporzionale rispetto alle quantità (Figura II.4).

Figura II.4 – Importazioni: confronto tra valore e quantità


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: vedi nota relativa alla Tab. II.2

Tra il 2022 ed il 2023, ad una variazione delle quantità pari a -8,07 per cento è corrisposta una diminuzione del valore delle merci pari a -18,56 per cento.

Figura II.5 - Esportazioni: confronto tra valore e quantità


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: vedi nota relativa alla Tab. II.2

Con riferimento alle esportazioni, posto che il valore medio unitario delle merci esportate risulta più alto se paragonato con il valore medio unitario registrato per le importazioni, si evidenzia

come – nel corso del 2023 – si è registrata una marginale riduzione delle quantità esportate rispetto alla precedente annualità (-1,33 %), cui è corrisposto un altrettanto contenuto incremento del valore delle esportazioni (+1,65 %).

Figura II.6 – Rapporto tra valore e quantità per *import* ed *export*



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: vedi nota relativa alla Tab. II.2

Valori espressi in euro su chilogrammo

Analizzando il rapporto tra valore e quantità delle merci importate ed esportate (Figura II.6), tra il 2022 e il 2023 si è registrato un leggero aumento tendenziale dei valori medi unitari dell'*export* (+3,02 per cento) mentre all'*import* si è registrato un decremento (-11,41 per cento).

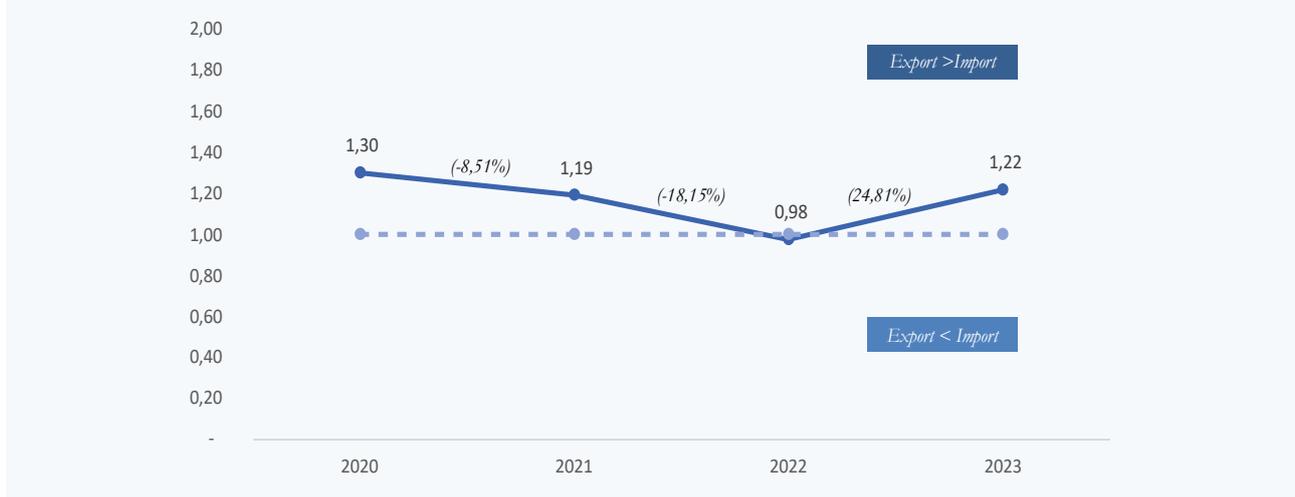
La riduzione del valore unitario dell'*import* riflette verosimilmente il calo dei prezzi dell'energia e delle materie prime rispetto ai picchi del 2022. Dopo il forte rincaro dell'anno precedente, nel 2023 il mercato dei prodotti energetici si è stabilizzato, determinando una riduzione dei prezzi di importazione.

L'aumento del valore unitario dell'*export* indica che i prodotti esportati hanno mantenuto un valore più stabile, ricollegabile alla ripresa della domanda internazionale e ad una maggiore stabilità dei prezzi nei mercati esteri.

Come noto, le operazioni di *import* ed *export* contribuiscono con segno opposto al saldo commerciale. Analizzare il rapporto tra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni può dare una visione immediata della produzione nazionale e della capacità di attrarre flussi commerciali, e contemporaneamente della domanda di beni e servizi forniti da Paesi *extra*-UE.

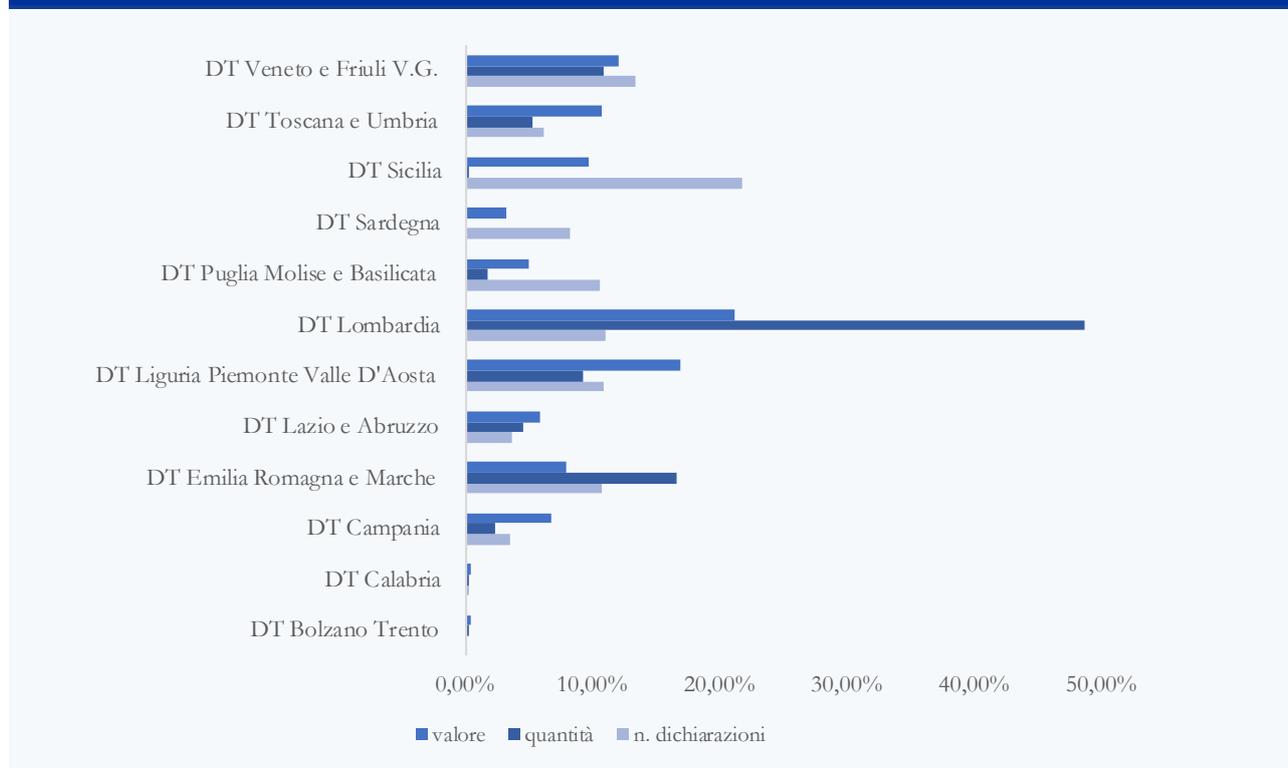
L'indicatore, rappresentato nella figura seguente, pari a 1,22 nel 2023, inverte il *trend* discendente iniziato nel 2020, riportando il saldo della bilancia commerciale extra-UE in positivo.

Figura II.7 - Rapporto tra valore *export* e valore *import*



Fonte: elaborazione dati ADM

Guardando alla distribuzione territoriale delle dichiarazioni di importazione registrate relativa al 2023, emerge al primo posto la DT Lombardia (48,65 per cento del totale delle dichiarazioni) seguita dalla DT Emilia-Romagna e Marche (16,60 per cento del totale delle dichiarazioni). Dal lato delle maggiori quantità importate figura al primo posto la DT Sicilia (21,81 per cento del totale delle quantità importate) seguita dalla DT Veneto e Friuli-Venezia Giulia (13,31 per cento del totale delle quantità importate). Dal punto di vista del valore delle merci, le quote più alte sono distribuite tra le regioni settentrionali e si rappresenta al primo posto la DT Lombardia (21,11 per cento del valore delle importazioni), seguita dalla DT Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (16,84 per cento) e dalla DT Veneto e Friuli-Venezia Giulia (12,05 per cento). Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: da Tabella A.5 a Tabella A.8.

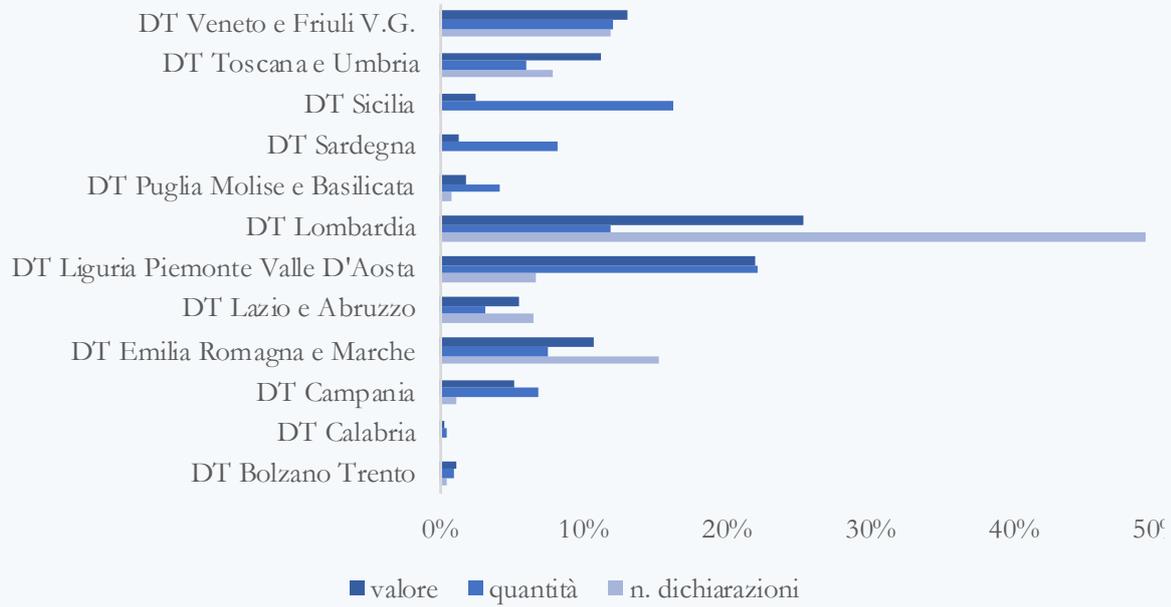
Figura II.8 – Distribuzione territoriale delle dichiarazioni di importazione registrate


Fonte: elaborazione dati ADM

Dati riferiti all'anno 2023

Guardando invece alla distribuzione territoriale delle dichiarazioni di esportazione registrate relativa al 2023, emerge al primo posto la DT Lombardia (49,18 per cento del totale delle dichiarazioni) seguita dalla DT Emilia-Romagna e Marche (15,31 per cento del totale delle dichiarazioni). Dal lato delle maggiori quantità esportate figura al primo posto la DT Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (22,18 per cento del totale delle quantità esportate) seguita dalla DT Sicilia (16,21 per cento del totale delle quantità esportate). Dal punto di vista del valore delle merci, al primo posto si trova la DT Lombardia che registra il 25,33 per cento del valore delle esportazioni, seguita dalla DT Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (21,95 per cento) e dalla DT Veneto e Friuli-Venezia Giulia (13,05 per cento). Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.9, Tabella A.11 e Tabella A.12.

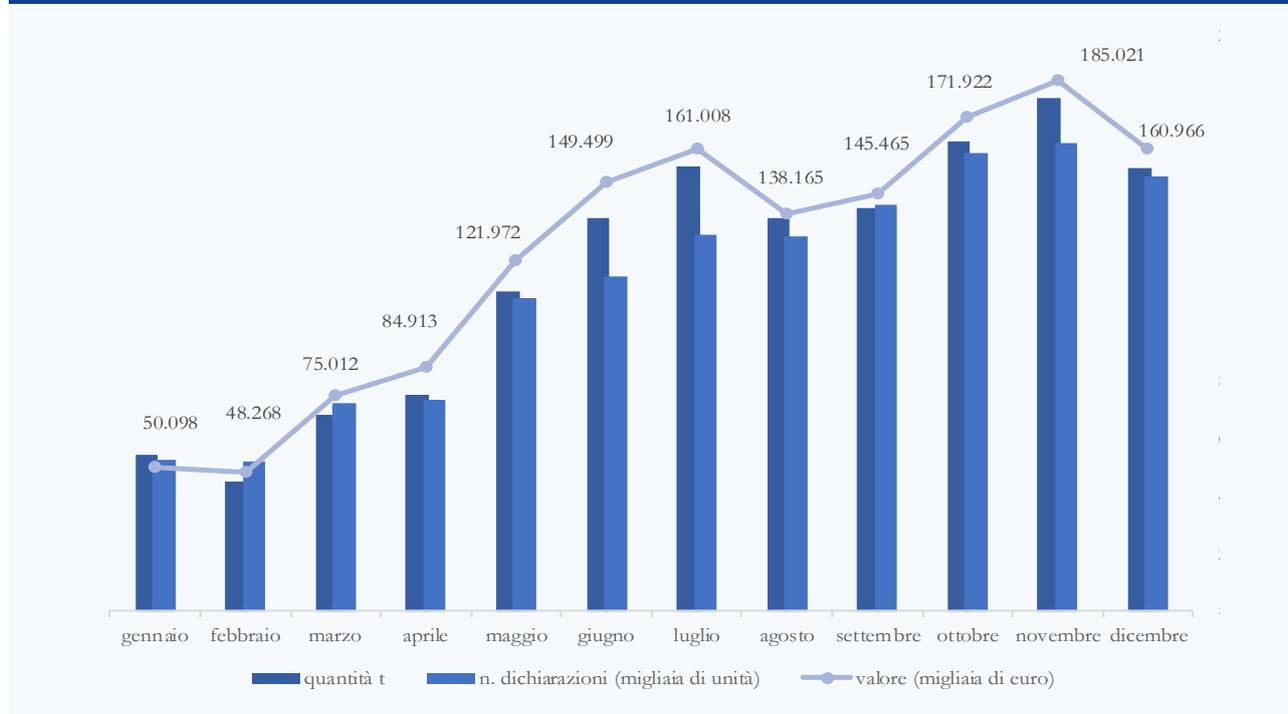
Figura II.9 – Distribuzione territoriale delle dichiarazioni di esportazione registrate



Fonte: elaborazione dati ADM

Dati riferiti all'anno 2023

II.3.2.1 Le spedizioni di modico valore - *Low Value Consignment* -LVC

 Figura II.10 - Totale nazionale delle dichiarazioni *Low Value Consignment* -LVC


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice da Tabella A.16 fino a Tabella A.20

Valori riferiti all'anno 2023

Le dichiarazioni di immissione in libera pratica con un *set* ridotto di dati, secondo il cosiddetto tracciato H7, sono dichiarazioni relative a merci importate in spedizioni aventi un valore intrinseco non superiore a 150 euro (spedizioni di valore trascurabile) o aventi natura non commerciale inviate da un privato ad un altro privato. Tali dichiarazioni, chiamate *Low Value Consignment* (LVC), prevedono l'esenzione dai dazi all'importazione ai sensi dell'art. 23, paragrafo 1, del Regolamento CE n. 1186/2009.

Nel corso del 2023 il ricorso alle nuove dichiarazioni con tracciato semplificato H7 è risultato sostanzialmente crescente da febbraio a novembre in cui raggiunge 6,5 milioni di dichiarazioni. Questo testimonia una positiva risposta degli operatori alle indicazioni procedurali date nell'ambito del c.d. pacchetto IVA commercio elettronico a partire dal 2021.

L'anno 2023 registra, rispetto al 2022, un aumento considerevole del valore e delle quantità mensili dei flussi merceologici, confermando così la continua evoluzione e costante crescita del fenomeno e-commerce. A fronte di questo notevole volume di spedizioni di modico valore si è condotta, nel corso del 2023, un'analisi del rischio accurata al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei controlli ed individuare e contrastare potenziali rischi in ambito tributario ed extra-tributario.

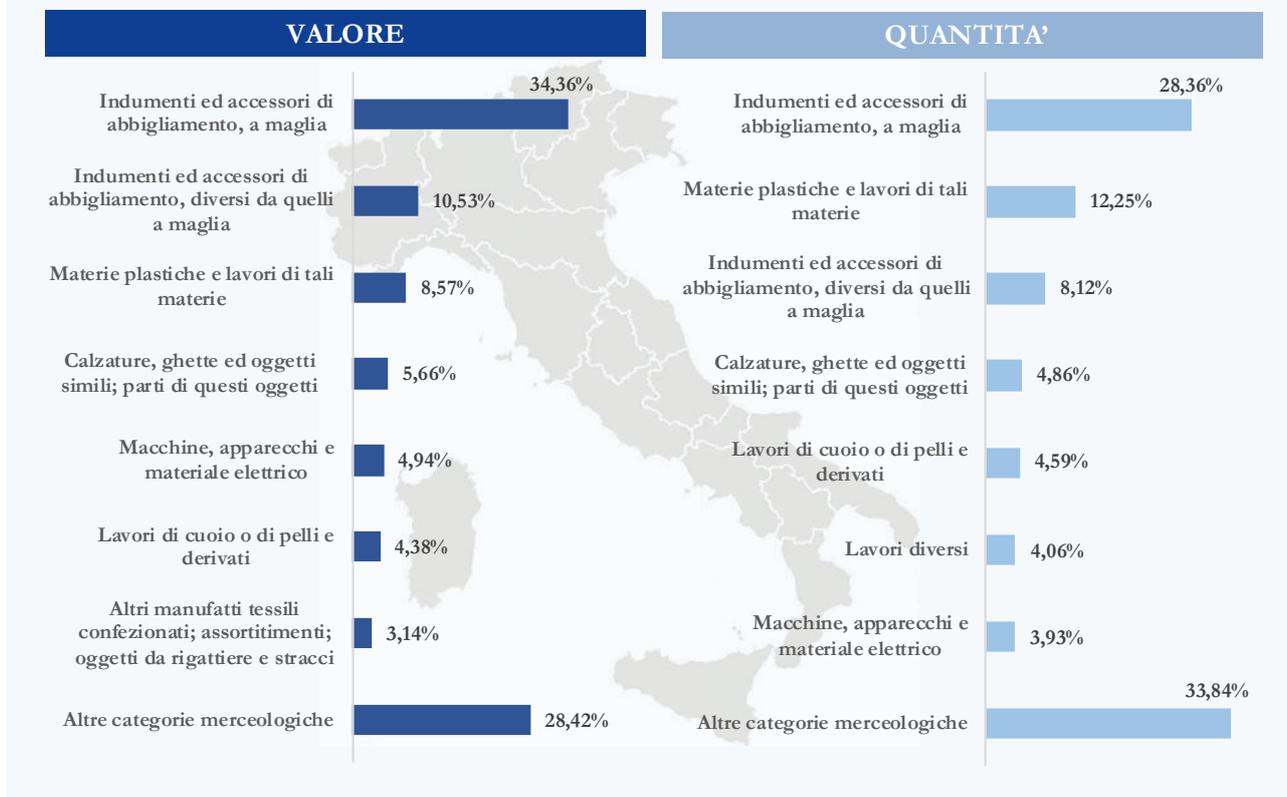
Tabella II.3 - Totale nazionale delle dichiarazioni Low Value Consignment -LVC

LVC	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Totale
N. dichiarazioni (migliaia di unità)	7.105	12.004	16.127	18.982	54.218
N. singoli (migliaia di unità)	16.051	33.065	46.216	58.411	153.743
Quantità (ton.)	6.728	12.967	17.297	19.889	56.881
Valore (migliaia di euro)	173.378	356.384	444.638	517.909	1.492.309

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: i dati relativi alle quantità sono stati trattati statisticamente per eliminare alcune incongruenze.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: da Tabella A.16 fino a Tabella A.21

Figura II.11 – Dichiarazioni LVC: le principali categorie merceologiche per valore e quantità


Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.22

Valori riferiti all'anno 2023

Le spedizioni di modico valore sono principalmente rappresentate, sia in termini di valore che di quantità, da due categorie merceologiche che fanno riferimento all'abbigliamento. La terza categoria più importante per valore riguarda invece materie plastiche e lavori di tali materie, mentre la terza categoria più importante per quantità è rappresentata dai giocattoli e oggetti per divertimenti o sport.

II.4 Vigilanza

Nel settore Dogane, ADM definisce le strategie e le metodologie di controllo per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni illeciti sviluppando modelli di analisi del rischio a supporto delle attività di antifrode e di controllo. L'Agenzia può contare su un sistema di monitoraggio e analisi dei flussi commerciali e di valuta in ingresso e uscita che permette di:

- elaborare profili di rischio;
- pianificare, orientare e rendere più efficace l'attività di controllo;
- preservare la salute e la sicurezza dei cittadini (ad esempio con riguardo ai traffici di armi, esplosivi, beni per produzione di armi di distruzione di massa, prodotti radioattivi, merci pericolose per non conformità o per cattiva conservazione, medicinali contraffatti o non autorizzati, rifiuti).

Tra le principali attività svolte in ambito antifrode si annoverano:

- la lotta alla contraffazione;
- la tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
- la salvaguardia della sicurezza dei prodotti;
- la conduzione di indagini finanziarie;
- la regolamentazione e controllo del commercio di specie di animali e piante minacciate di estinzione (Convenzione di Washington – CITES).

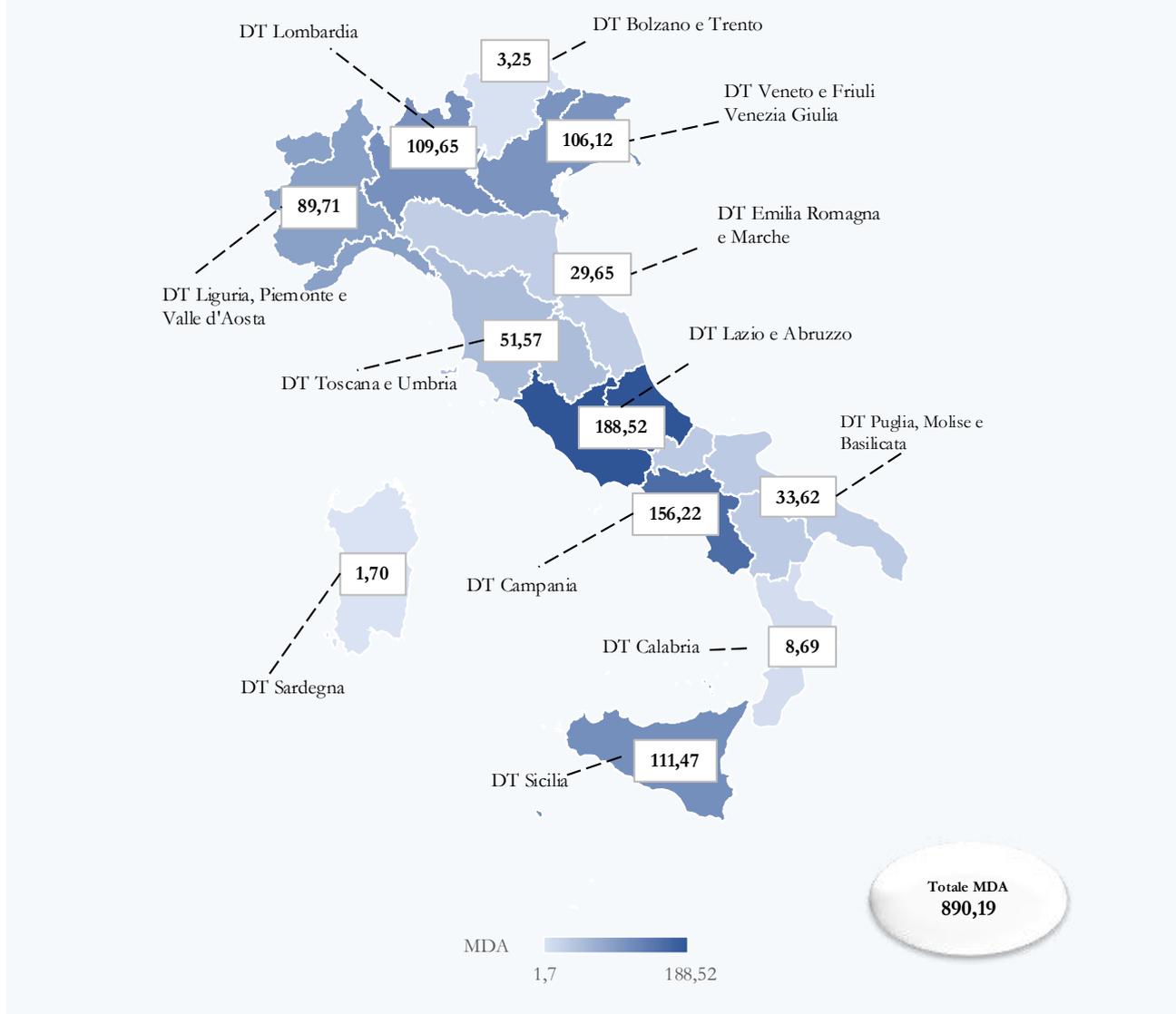
L'attività di vigilanza e controllo viene svolta sia sui passeggeri sia sulle merci, come previsto dalla normativa nazionale e unionale – costituita principalmente dal CDU e dal Testo Unico della Legge Doganale (TULD) - al fine di prevenire e contrastare fenomeni fraudolenti, anche in ambito internazionale. Durante i controlli istituzionali (spedizioni, passeggeri, bagagli, controlli in ditta, ecc.), i funzionari doganali, che rivestono anche la qualifica di Polizia Giudiziaria, agiscono ai sensi dell'art. 347 ("obbligo di riferire la notizia del reato") del codice di procedura penale, potendo gli stessi compiere, anche d'iniziativa, atti di investigazione e/o di assicurazione, quali ad esempio i sequestri preventivi (*ex art. 321, comma 3-bis, cpp*) e gli accertamenti urgenti *ex art. 354 cpp*.

Nel 2023, al fine di contrastare le frodi nell'ambito delle transazioni commerciali e valutarie anche con Paesi al di fuori dell'UE, nonché per garantire la fiscalità del settore, l'Agenzia ha partecipato a varie operazioni doganali congiunte organizzate a livello nazionale e internazionale, descritte nei prossimi paragrafi.

II.4.1 Maggiori Diritti Accertati e sanzioni

I risultati dell'attività di controllo e antifrode sono riscontrabili attraverso i Maggiori Diritti Accertati (di seguito anche MDA), quale misura tangibile e quantificabile dell'operato dell'Agenzia negli ambiti di competenza. Il valore complessivo dei MDA per il settore Dogane per l'anno 2023 è pari a 890,19 milioni di euro.

Figura II.12 - Maggiori Diritti Accertati per Direzione Territoriale



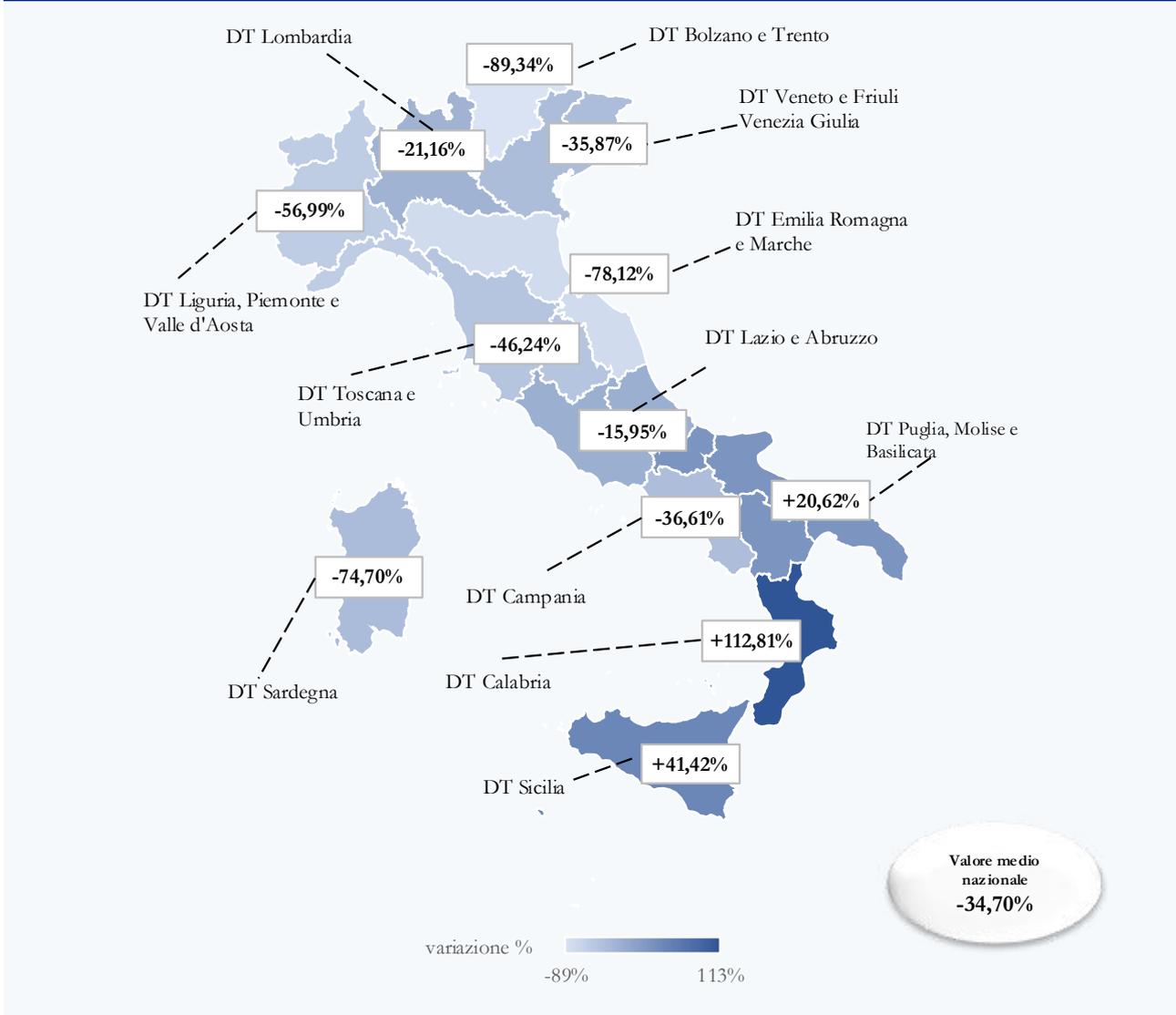
Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.23 e Tabella A.24

Valori espressi in milioni di euro
 Valori riferiti all'anno 2023

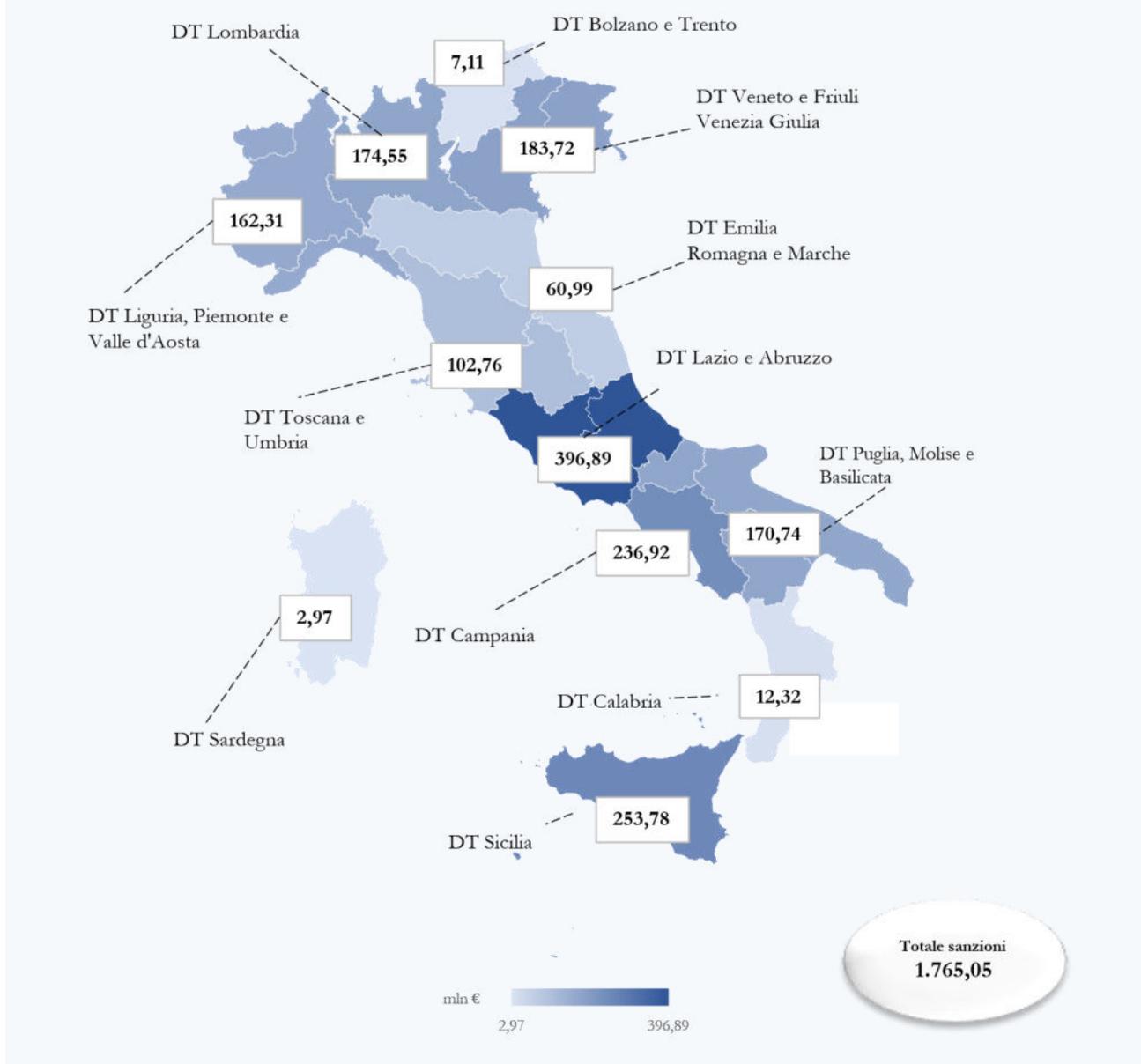
Circa l'83 per cento dei MDA nel 2023 è rilevato per violazioni riscontrate nell'ambito di verifiche sull'IVA intracomunitaria e circa il 3 per cento nell'ambito di verifiche *plafond*. A livello nazionale il contributo maggiore in termini di MDA è da attribuire alla DT Lazio e Abruzzo (21,18 per cento), seguita dalla DT Campania (17,55 per cento) e dalla DT Sicilia (12,52 per cento).

Rispetto allo scorso anno l'ammontare complessivo dei MDA accertati è diminuito (-34,70 per cento) con alcune differenze a livello territoriale (vedi Figura II.13). Incrementi dei MDA molto significativi come quelli della DT Calabria (+112,81 per cento) e della DT Sicilia (+41,42 per cento) sono stati compensati da variazioni negative in altri territori, come ad esempio la DT Bolzano e Trento (-89,34 per cento) e la DT Emilia-Romagna e Marche (-78,12 per cento).

Figura II.13 - Variazione percentuale dei Maggiori Diritti Accertati nel 2023 rispetto al 2022



Fonte: elaborazione dati ADM

Figura II.14 - Importo delle sanzioni per Direzione Territoriale


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.23

Valori espressi in milioni di euro
 Valori riferiti all'anno 2023

L'importo totale delle sanzioni per l'anno 2023 è pari a 1,77 miliardi di euro, di cui il 22,49 per cento è attribuibile alla DT Lazio e Abruzzo.

II.4.2 Sequestri nel settore Dogane

Le Direzioni Territoriali hanno sequestrato nel corso del 2023 una quantità pari a 10,05 milioni di chilogrammi/litri e 23,65 milioni di pezzi. La Direzione che ha sequestrato la maggiore quantità in termini di chilogrammi/litri è la DT Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (41,50 per cento sul totale), mentre in termini di numero di pezzi il primato appartiene alla DT Puglia, Molise e Basilicata (26,52 per cento).

Tabella II.4 - Sequestri effettuati (*)

Direzioni Territoriali	Quantità (kg/l)	N. Pezzi
Bolzano e Trento	30,42	110
Calabria	215.653,28	210.945
Campania	2.106.572,96	1.036.620
Emilia-Romagna e Marche	1.155.474,24	802.464
Lazio e Abruzzo	293.833,57	162.542
Liguria Piemonte e Valle D'Aosta	4.169.152,09	5.895.591
Lombardia	163.100,86	2.884.608
Puglia Molise e Basilicata	359.047,56	6.272.806
Sardegna	228.180,84	9.210
Sicilia	220.040,63	77.241
Toscana e Umbria	834.133,92	147.811
Veneto e Friuli V.G.	301.514,64	6.153.971
Totale	10.046.735,01	23.653.919

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) I prodotti sequestrati sono consuntivati secondo le rispettive unità di misura, ad esempio il vino in litri, le granaglie in chilogrammi e i prodotti di abbigliamento in pezzi.

Non include i sequestri di valuta, espressi in euro.

Valori riferiti all'anno 2023

Guardando i sequestri per tipologia di infrazione accertata, in termini di valore della merce, si rileva che il 75,95 per cento del sequestrato è attribuibile alle sostanze stupefacenti, mentre in termini di quantità (chilogrammi/litri), la violazione di normativa sui rifiuti ricopre un peso pari al 21,99 per cento.

Tabella II.5 - Sequestri per tipologia di infrazione accertata

Violazione	Quantità sequestrate (kg/l)	N. Pezzi	Valore merce (€)
Accise	79.003,51	74	132.448
Accordo Madrid	39.321,00	2.860.435	1.015.184
Altre infrazioni(specificare)	1.034.999,85	947.630	6.054.291
Altre violazioni SUV	221.595,00	5.214	594.955
Armi	23794,00	1260	234.634
Art. 303 TULD	157.257,00	39.018	1.398.300
Beni culturali	-	26	29.000
Beni dual use	13113,00	620	1.042.247
Carni e latticini a seguito di viaggiatori	50.913,87	552	202.349
Contrabbando amministrativo	24.383,82	398.946	2.235.284
Contrabbando penale	93.873,76	3.253.603	12.097.507
Contraffazione	13.630,00	6.755.448	10.226.893
Divieti	159.082,44	746	852.440
Falso ideologico	701.661,00	35.406	2.145.815
Frode Carosello	-	-	-
Frode in Commercio	762.015,50	61.304	1.782.871
Immigrazione clandestina	-	4	-
Inottemperanza - ART. 35 CO. 35 D.L. 223/2006	-	21	2.065
IVA intracomunitaria	443,00	-	2.439
Made in Italy	373.421,07	898.390	2.365.334
Medicinali non ammessi (specificare)	386,99	413.039	939.629
Normativa rifiuti	2.209.024,00	3385	1.068.400
Norme valutarie	-	-	-
Omesso Versamento Imposta di Bollo	-	-	-
Plafond	1.989.000,00	-	999.472
Precursori Droga	0,53	-	1.338
Prodotti Alimentari	599.274,94	19	524.191
Ritardato o omesso versamento imposte	-	-	-
Sicurezza prodotti	1.455.351,16	3.874.720	11.099.198
Stupefacenti	12.018,87	4.707	255.956.312
Violazione tabacchi	32.256,03	4.094.946	23.903.574
Violazioni contro flora e fauna (compreso CITES)	914,702	4.406	104.953
Totale complessivo	10.046.735,01	23.653.919	337.011.123

Fonte: elaborazione dati ADM. Note: I valori di tale prospetto sono comprensivi delle duplicazioni derivate dal fatto che ad un unico sequestro possono corrispondere più tipologie di infrazione.
 (*) Non include i sequestri di valuta. (**) Indica il numero di individui intervistati.

Valori riferiti all'anno 2023

II.4.2.1 Contraffazione

ADM è costantemente impegnata nella lotta alla contraffazione che riguarda gli illeciti doganali connessi alle violazioni di un diritto di proprietà intellettuale e industriale o a merci che violano un marchio, un brevetto, un'indicazione geografica, un diritto d'autore, un disegno, un modello.

A tal fine, l'Agenzia è impegnata contestualmente sia nell'individuazione dei diritti oggetto di tutela sia nella scoperta e repressione di tutti i comportamenti potenzialmente ed effettivamente lesivi di tali diritti. In proposito, si deve evidenziare che nel 2023 sono state presentate 43 nuove domande di intervento doganale ai sensi del Reg. (UE) 608/2013, che hanno portato a 275 il numero delle istanze attive di soggetti, titolari di diritti di proprietà intellettuale, che si sono rivolti alla dogana italiana per ottenere tutela.

La contraffazione è un reato che colpisce profondamente l'economia nazionale e mondiale e lede il processo produttivo delle imprese determinando la perdita dei posti di lavoro, mettendo in pericolo la salute e la sicurezza dei consumatori e dell'ambiente. Spesso, infatti, il consumatore non è consapevole del danno e dei rischi a cui potrebbe andare incontro acquistando un prodotto che viola i diritti di proprietà intellettuale: i beni di largo consumo contraffatti, come ad esempio farmaci, generi alimentari, cosmetici, ricambi per auto, giocattoli, abbigliamento, prodotti elettronici e informatici vengono prodotti con tecniche sofisticate e ingannevoli e distribuiti dalla criminalità organizzata.

Le merci contraffatte possono arrivare nel mercato interno:

- direttamente da Paesi terzi: l'ingresso nel territorio italiano è attualmente in calo grazie anche ai controlli operati da ADM nei porti e negli aeroporti italiani;
- da altri Paesi dell'Unione, dove vengono immesse in libera pratica per poi essere destinate al consumo in un altro Stato membro.

È possibile anche che le merci vengano prodotte sul territorio nazionale: in questo caso si tratta di una contraffazione normalmente "di pregio", fatta in attrezzati opifici nei quali sono prodotti articoli di alta qualità immessi sul mercato da organizzazioni criminali.

Per completezza espositiva occorre richiamare qui di seguito alcune evidenze circa l'entità del fenomeno, senza dimenticare che le statistiche relative ai fenomeni criminali sono influenzate dal "numero oscuro" ovvero quei reati il cui numero non viene rilevato e censito dalle statistiche, e che, quindi, resta sconosciuto.

Allo stesso modo, anche la globalizzazione dei mercati ha consentito ai contraffattori di godere e beneficiare di uno scenario molto ampio, fornendo sempre maggiori opportunità di facile occultamento delle proprie attività in un ambito territoriale sovranazionale, per non dire mondiale.

Per la quantificazione del fenomeno della contraffazione si fa ricorso ai dati riguardanti il valore e i quantitativi delle merci sequestrate.

Gli unici dati ufficiali e quindi oggettivi di cui si dispone sono quelli inerenti all'attività di contrasto al fenomeno, ovvero i sequestri di merce contraffatta.

Figura II.15 - Sequestri di prodotti contraffatti per categoria merceologica



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La categoria "Altre merci" comprende principalmente materiali di imballaggio oltre a tessuti di cotone, filati di lino, prodotti per la casa e arredamento, cancelleria, macchinari e utensili e altro non classificabile nelle categorie TAXUD. I sequestri dovuti a fenomeni diversi dalla contraffazione non sono rappresentati.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.25

Valori riferiti all'anno 2023

Nel corso del 2023 sono stati sequestrati 6,76 milioni di articoli contraffatti per un valore complessivo di circa 10,23 milioni di euro.

Tenendo conto della classificazione delle categorie merceologiche oggetto di contraffazione, dal punto di vista del *valore* della merce sequestrata le categorie più colpite sono “accessori personali” e “abbigliamento ed accessori” che insieme coprono il 51,83 per cento del valore della merce sequestrata. Seguono le “calzature e loro parti” e i “giocattoli, giochi e articoli sportivi” rispettivamente con una quota del 14,14 per cento e 7,48 per cento.

I maggiori *quantitativi* (numero di pezzi) di prodotti sequestrati riguardano la categoria “materiali di imballaggio”, che copre il 59,30 per cento, segue la categoria “giocattoli, giochi e articoli sportivi” con l’15,71 per cento.

Tabella II.6 - Sequestri di prodotti contraffatti per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Quantità sequestrate (n. pezzi)			Valore merce (€)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Bolzano Trento	-	-	-	-	-	-
Calabria	45.180	115.793	210.626	202.419	192.749	634.766
Campania	73.998	180.148	128.021	420.252	817.552	406.242
Emilia-Romagna e Marche	41.983	32.992	51.182	1.994.339	215.387	639.258
Lazio e Abruzzo	74.908	97.753	29.789	2.824.820	2.391.697	2.782.980
Liguria Piemonte Valle D'Aosta	683.173	563.162	330.356	692.332	725.603	962.123
Lombardia	71.599	390.156	41.970	1.794.842	2.761.472	1.097.659
Puglia Molise e Basilicata	4.571.595	3.408.980	5.306.508	957.491	1.503.054	2.352.801
Sardegna	566	557	483	8.480	26.076	29.820
Sicilia	832	1.404	2.939	96.979	81.840	107.549
Toscana e Umbria	31.987	5.976	61.321	493.579	187.213	554.032
Veneto e Friuli V.G.	739.135	88.405	592.253	982.534	1.133.850	659.663
Totale	6.334.956	4.885.326	6.755.448	10.468.067	10.036.493	10.226.893

Fonte: elaborazione dati ADM

Analizzando la distribuzione nazionale del volume degli articoli sequestrati nel 2023, la DT Puglia, Molise e Basilicata registra la quota maggiore con il 78,55 per cento degli articoli sequestrati. Con riferimento al valore della merce, nel 2023 il valore maggiore è stato registrato dalla DT Lazio e Abruzzo con il 27,21 per cento del valore dei sequestri, seguita dalla DT Puglia Molise e Basilicata con il 23,01 per cento.

Figura II.16 - Distribuzione dei sequestri di prodotti contraffatti per tipologia di spazio doganale


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) La voce "Altro" fa riferimento alle dogane interne non collocate in prossimità di porti, aeroporti e valichi di frontiera.

Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2023

Presso le sedi portuali di ADM è stata rilevata sia la maggiore quantità che il maggior valore di merce sequestrata, rispettivamente il 97,40 per cento e il 74,11 per cento.

Analizzando nel dettaglio le principali categorie merceologiche sequestrate (Figura II.17), in generale, risulta che le categorie con il maggior valore dichiarato sono destinate all'Italia. La Cina è il principale Paese di provenienza sia per la categoria "Accessori personali" (46,26 per cento del valore della merce sequestrata) sia per la categoria "Calzature e loro parti" (51,03 per cento del valore della merce sequestrata). Riguardo all'"Abbigliamento e accessori" il principale Paese di provenienza nel 2023 è la Turchia, dalla quale proviene il 32,89 per cento del valore degli articoli sequestrati, pari a circa 603.000 euro. Il principale mezzo di trasporto utilizzato è l'aereo, eccetto per la categoria "Calzature e loro parti" dove i sequestri di maggior valore sono stati riscontrati su nave (44,11 per cento).

Dal punto di vista delle quantità sequestrate, il maggior numero di articoli sequestrati, esclusa la categoria "Altre merci", riguarda la categoria "Giocattoli, giochi e articoli sportivi" e proviene dalla Bulgaria, con destinazione Spagna. Il principale mezzo utilizzato è il camion e i sequestri si sono verificati principalmente nei porti. La terza categoria più importante per quantità sequestrata è quella relativa ai "Prodotti alimentari e bevande". La merce è stata sequestrata principalmente nei porti, su camion provenienti dalla Turchia con destinazione Germania.

Figura II.17 - Principali sequestri di prodotti contraffatti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato

VALORE				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Accessori personali € 3.468.399	46,26% Cina	89,83% Italia	78,03% Aeroporto	79,80% Aereo
Abbigliamento e accessori € 1.832.613	32,89% Turchia	73,03% Italia	64,32% Porto	42,58% Aereo
Calzature e loro parti € 1.446.091	51,03% Cina	39,10% Libia	88,93% Porto	44,11% Nave

QUANTITÀ				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Giocattoli, giochi e art. sportivi 1.061.497 pezzi	83,73% Bulgaria	84,27% Spagna	99,92% Porto	92,30% Camion
Prodotti alimentari e bevande 578.302 pezzi	86,01% Grecia	86,01% Italia	86,87% Porto	86,16% Camion
Abbigliamento e accessori 369.250 pezzi	40,19% Cina	77,42% Italia	91,93% Porto	48,62% Camion

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore e la maggiore quantità di merce sequestrata, esclusa la categoria "altre merci". Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2023

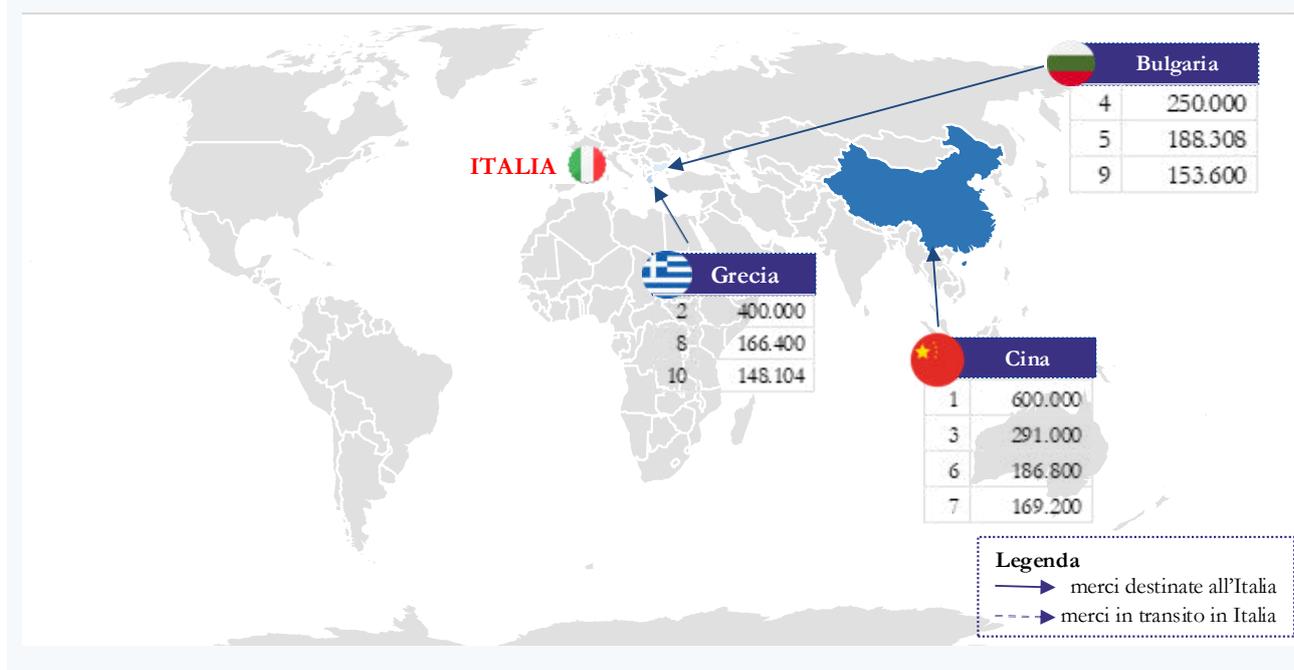
I primi dieci casi di sequestro per contraffazione rispetto al valore provengono dalla Cina, dalla Grecia e dalla Bulgaria (figura II.18) con destinazione Italia.

Tracciare le rotte di tali traffici è un'operazione alquanto complessa perché i carichi vengono dirottati transitando attraverso diversi Paesi al fine di confondere la reale provenienza della merce. È palese, comunque, l'esistenza di un flusso "commerciale" di beni contraffatti che lega il Sud-Est Asiatico con i mercati europei.

Nel settore della contraffazione sono stati rilevati due fenomeni già evidenziati negli ultimi anni. Il primo riguarda lo spostamento dei traffici verso quei Paesi dell'UE che hanno delle normative penali nazionali meno rigorose, dove i controlli sono meno stringenti e la contraffazione non è considerata e punita come reato ma come illecito amministrativo. Il secondo fenomeno - che sta

crescendo - riguarda la parcellizzazione delle spedizioni ovvero chi organizza un traffico di merce contraffatta preferisce spezzettare le spedizioni tramite corrieri aerei, piuttosto che rischiare di spedire un intero carico tramite container via mare.

Il controllo doganale è diventato uno strumento veloce e rapido che consente di agire contro i contraffattori prima che la merce contraffatta sia stata immessa sul mercato ed abbia recato, al titolare dei diritti, danni patrimoniali. In tal senso la collaborazione di questa Agenzia con i titolari dei marchi risulta essere un elemento fondamentale per identificare con immediatezza le merci contraffatte e spesso pericolose e disporre le conseguenti misure repressive. Controllo doganale che si affina sempre di più con l'ausilio di strumenti informatici e lo scambio di informazioni anche a livello internazionale che consentono di ottenere informazioni riguardo i contraffattori e i flussi commerciali del traffico illecito, per valutarne l'estensione e rispondere con le opportune misure di contrasto.

Figura II.18 - I primi 10 casi di sequestro per contraffazione del 2023


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base del valore della merce sequestrata.

 Valori espressi in euro
 Valori riferiti all'anno 2023

I tre principali sequestri inseriti all'inizio della tabella II.7, riguardano le categorie “accessori minuterie”, “materiali di imballaggio” e “accessori minuterie” provenienti rispettivamente dalla Cina, dalla Grecia e dalla Cina.

Tabella II.7 - I primi 10 casi di sequestro del 2023 di prodotti contraffatti e ulteriori casi di sequestro

N.	Merce (macro – categoria)	Spazio doganale	Ufficio ADM	Valore (€)	Provenienza	Destinazione
1°	Accessori - minuterie	aeroporto	UD Roma 2	600.000	Cina	Italia
2°	Altre merci (materiali di imballaggio)	porto	UD Bari	400.000	Grecia	Italia
3°	Accessori - minuterie	aeroporto	UD Roma 2	291.000	Cina	Italia
4°	Accessori per telefonini	porto	UD Ancona	250.000	Bulgaria	Italia
5°	Giocattoli	porto	UD Brindisi SOT Costa Morena	188.308	Bulgaria	Italia
6°	Calzature sportive	porto	UD Gioia Tauro	186.800	Cina	Italia
7°	Calzature sportive	porto	UD Gioia Tauro	169.200	Cina	Portogallo
8°	Borse-valigie	porto	UD Brindisi SOT Costa Morena	166.400	Grecia	Italia
9°	Cappelli	porto	UD Brindisi SOT Costa Morena	153.600	Bulgaria	Italia
10°	Calzature sportive	porto	UD Brindisi SOT Costa Morena	148.104	Grecia	Italia
14°	Accessori per telefonini (cover, batterie e altre parti)	aeroporto	UD Bergamo	112.500	Hong Kong	Italia
18°	Cappelli	porto	UD Brindisi SOT Costa Morena	88.200	Grecia	Italia
24°	Alimentari	aeroporto	UD Perugia	66.575	Italia	Sud Africa
25°	Alimentari	aeroporto	UD Perugia	63.360	Italia	USA
26°	Alimentari	aeroporto	UD Perugia	62.496	Italia	Nuova Caledonia
56°	Giocattoli	porto	UD Brindisi SOT Costa Morena	28.880	Grecia	Spagna
102°	Giocattoli	porto	UD Napoli 1	17.045	Cina	Italia
122°	Arredamento	porto	UD La Spezia	15.575	Cina	Italia
126°	Orologi	porto	UD Roma 2	15.000	Malaysia	Italia
180°	Profumi/cosmetici	porto	UD Trieste Punto Franco Nuovo	10.000	Turchia	Germania

Fonte: elaborazione dati ADM

Nota: per ulteriori casi di sequestro si intendono gli ulteriori casi per categoria non compresi tra i primi 10.

Operazioni congiunte con altri organismi di vigilanza e controllo e collaborazioni

Le operazioni doganali congiunte rappresentano un efficace strumento di cooperazione operativa che vede ADM coinvolta attivamente insieme alle Amministrazioni doganali della UE e alle Agenzie di *enforcement*, quali l'Ufficio Europeo Lotta alla Frode (OLAF), l'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD), Interpol ed Europol. Come ogni anno, anche nel 2023 è stata assicurata la partecipazione ad alcune Operazioni Doganali Congiunte – *J.C.O. (Joint Customs Operation)*, organizzate da diversi organismi di *law enforcement* con finalità di prevenzione e contrasto. Nel corso del 2023, ADM ha preso parte a diverse operazioni doganali tra cui:

- **JCPO LUDUS IV** – Finalizzata alla lotta al traffico illecito di giocattoli contraffatti e/o dannosi per salute dei consumatori finali. L'operazione è organizzata congiuntamente tra le Forze di Polizia Spagnole, Romene e Francesi, in collaborazione con Europol, OLAF e l'Ufficio Europeo per la Proprietà Intellettuale (EUIPO). Nell'ambito della fase operativa sono stati sequestrati 8.326,38 KG e 18.617 pezzi di giocattoli per violazioni sulla contraffazione e/o sicurezza dei prodotti.
- **OPSON XII** – l'azione di enforcement mirata è stata volta a contrastare il traffico illecito di vino e bevande alcoliche contraffatte e/o pericolose per la salute e la sicurezza dei consumatori. L'operazione è stata organizzata da INTERPOL e EUROPOL e coordinata dall'OLAF per individuare le rotte e i *modus operandi* adottati dagli operatori commerciali di vino e bevande alcoliche contraffatte (o adulterate con alte percentuali di metanolo per eludere le imposte dovute per le sostanze alcoliche), nonché condurre indagini sulle organizzazioni criminali coinvolte. L'attività di controllo degli Uffici doganali ha portato all'individuazione di irregolarità per oltre 91 mila litri di bevande alcoliche.
- **PANGEA XVI** – operazione coordinata a livello mondiale da Interpol e finalizzata a contrastare la commercializzazione online di medicinali e illegali o falsificati. Tale operazione ha visto lo sforzo congiunto di autorità doganali, forze di polizia e agenzie regolatorie nazionali di 94 Paesi e di Istituzioni europee e internazionali quali OLAF, EUROPOL, OMD oltre a stakeholder ed istituzioni private del settore farmaceutico.
- **SHIELD IV** – operazione congiunta polizia/dogane organizzata da Europol nell'ambito del Piano EMPACT, sul contrasto alla commercializzazione di farmaci falsificati e/o illegali, in particolare sostanze dopanti. Oltre ai sequestri operati presso le dogane di Malpensa e Milano Roserio, sono stati eseguiti, nel giugno 2023, n. 5 decreti di perquisizione nei confronti di altrettanti soggetti italiani residenti nel pistoiese che hanno portato al rinvenimento di ulteriori farmaci non autorizzati nella disponibilità degli indagati.
- **STOP III** – operazione doganale congiunta svoltasi sotto l'egida dell'OMD di contrasto al traffico di farmaci contraffatti o falsificati, oltreché di altri prodotti di consumo quotidiano, che possono mettere in pericolo la salute e la sicurezza dei consumatori o essere commercializzati in violazione dei diritti di proprietà intellettuale, perpetrato

attraverso il commercio elettronico. In termini di risultato, oltre ad aver intercettato varie tipologie di merci contraffatte (principalmente accessori, abbigliamento, orologi, apparecchiature elettroniche di largo consumo) meritano segnalarsi i sequestri di sostanze e farmaci illegali effettuati: 320 fiale e 291 pasticche di steroidi anabolizzanti (nandrolone, testosterone, oxandrolone, methadienone, ormoni della crescita) e farmaci per la disfunzione erettile; 20 confezioni di acido ialuronico con lidocaina; 8700 unità di farmaci (antibiotici, antinfiammatori, farmaci per disfunzioni erettili, antivirali).

II.4.2.2 *Made in Italy*

ADM tutela i cittadini, le imprese e il tessuto economico anche attraverso i controlli sui prodotti *made in Italy*, sequestrando la merce che viola la normativa del settore e che riporta la falsa indicazione di origine italiana. Il “*made in*” attiene all’origine non preferenziale della merce. La sua violazione si realizza quando su un prodotto, ad esempio su un capo di abbigliamento, è presente un’etichetta che indica un’origine diversa da quella reale (falsità), oppure quando su di esso vengono apposti segni distintivi, loghi o quant’altro, che inducano il consumatore a ritenere che la merce sia di origine italiana (fallacità).

L’art. 4, comma 49-*bis*, della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003, introdotto dall’art. 16, comma 6, del Decreto Legge n. 135/2009, considera fallace indicazione (e stabilisce l’applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria che varia da 10.000 a 250.000 euro) l’uso del marchio, da parte del titolare o di chi ha acquistato mediante contratto di licenza il diritto di sfruttarlo commercialmente, con modalità tali da indurre il consumatore a ritenere che il prodotto o la merce sia di origine italiana.

Il mercato del falso è un *business* in continua crescita in Italia e danneggia milioni di prodotti di eccellenza del “*made in Italy*”, per le violazioni di cui agli articoli 473 c.p. (“*Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell’ingegno o di prodotti industriali*”), 474 c.p. (“*Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi*”), nonché degli artt. 515 c.p. (“*Frode nell’esercizio del commercio*”), 517 c.p. (“*Vendita di prodotti industriali con segni mendaci*”), 517-*quater* c.p. (“*Contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari*”), connessi con il delitto falso di cui all’art. 483 c.p. (“*Falsa dichiarazione di privato in atto pubblico*”).

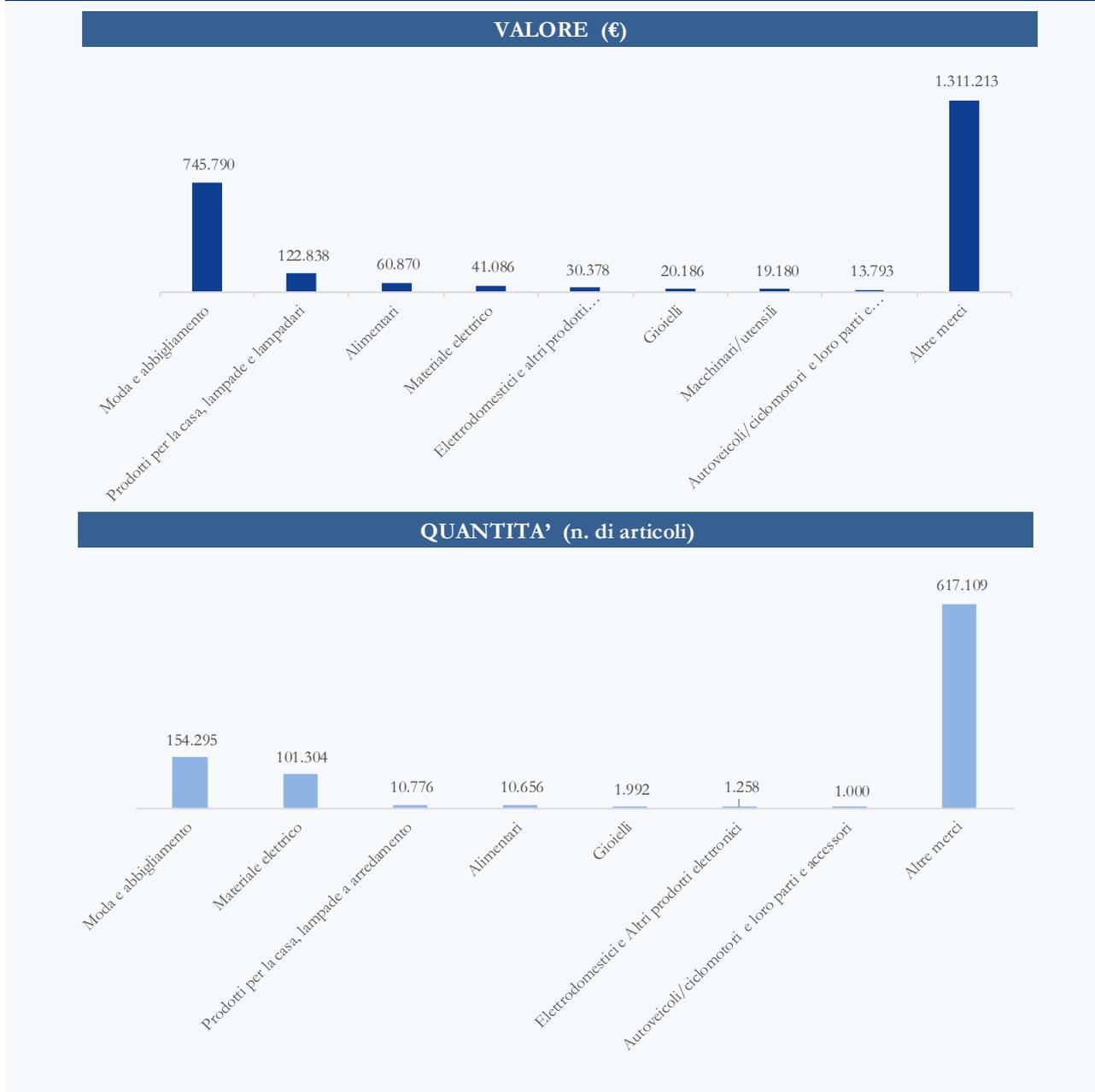
Il settore del *made in Italy* caratterizza fortemente l’immagine del nostro Paese ed è un dato ormai acquisito anche nell’opinione pubblica, sia nazionale che internazionale, e non solo tra gli addetti ai lavori. Ne sono testimonianza anche i successi incontrati dalle iniziative commerciali basate sull’offerta dei prodotti alimentari italiani di nicchia. Ma proprio perché veicolo dell’immagine del Paese, il settore ha bisogno di tutele per evitare che la contraffazione, adulterazione e sofisticazione dei prodotti italiani ledano la stessa idea di qualità che caratterizza il *made in Italy*.

La necessità di tutelare il *made in Italy* e la rilevanza accordata al settore sono state confermate dalle disposizioni introdotte con L. 27 dicembre 2023 n. 206 che prevede, tra le altre misure a tutela delle eccellenze nazionali, anche la prossima introduzione di un contrassegno *made in Italy* che le aziende potranno richiedere con modalità in fase di definizione.

Si è confermata anche nel 2023 la consueta collaborazione di ADM con il Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'*Italian Sounding* (CNALCIS), incardinato in seno al MIMIT - Ministero delle imprese e del Made in Italy che ha l'obiettivo di promuovere e coordinare le azioni a tutela del "*Made in Italy*", cui l'Agenzia partecipa quale Membro della Commissione permanente delle Forze dell'ordine

Nel 2023 ADM ha verbalizzato 101 schede antifrode e sequestrato, per violazione della normativa made in Italy, 0,90 milioni prodotti e 373.421 chilogrammi/litri di merce, per un valore complessivo stimato pari a circa 2,37 milioni di euro.

Nel dettaglio, oltre alla tipologia "Altro", i maggiori quantitativi di pezzi sequestrati per la violazione della normativa *made in Italy* riguardano il settore "Moda e abbigliamento" al quale corrisponde il 31,53 per cento del valore degli articoli sequestrati (745.790 euro per un quantitativo di 154.295 unità). Nello specifico, all'interno di tale categoria gli articoli sequestrati di maggior valore riguardano giacconi-giacche-giubbotti a maglia (circa 236.000 euro), le borse-valigie (circa 163.000 euro), altre calzature (circa 159.000 euro), nonché la categoria camicie-camicette-shirt a maglia (circa 91.000 euro).

Figura II.19 - Sequestri di prodotti *Made in Italy* per dettaglio di merce sequestrata

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la macrocategoria "Moda e abbigliamento" comprende calzature in pelle, bigiotteria, altri accessori (guanti, sciarpe...), altro abbigliamento, borse-valigie, abbigliamento sportivo, altre calzature, gioielli, altri tessuti, pantaloni-short, orologi, tessuti cotone, giacconi-giacche-giubbotti a maglia.

La macrocategoria "Altro" comprende le minuterie e altre merci (plastica, portacellulare, marchi) non classificabili nelle categorie TAXUD. Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.26

Valori riferiti all'anno 2023

Analizzando la distribuzione territoriale delle attività, la DT Liguria Piemonte e Valle d'Aosta ha sequestrato il maggior numero di prodotti con indicazione di falso *made in Italy*, ovvero 359.061 pezzi, seguita dalla DT Emilia-Romagna e Marche con 334.637 pezzi e la DT Campania con 71.684 pezzi.

La DT Liguria Piemonte e Valle d'Aosta registra anche il maggior valore della merce sequestrata (circa 750.000 di euro), seguita dalla DT Emilia-Romagna e Marche (circa 605.000 euro) e dalla DT Veneto e Friuli-Venezia Giulia (circa 316.000 euro).

Tabella II.8 - Sequestri di prodotti *Made in Italy* per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Quantità sequestrate (n. pezzi)			Quantità sequestrate (kg/l)			Valore merce (€)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
	Bolzano e Trento	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	465.482	3.842	71.684	585	-	47.304	299.455	90.328	210.635
Emilia-Romagna e Marche	310.893	134.226	334.637	67.042	56.266	109.889	2.393.929	547.495	604.711
Lazio e Abruzzo	393.203	269.169	168	63.513	825	13.360	601.400	275.195	18.062
Liguria Piemonte e Valle D'Aosta	158.271	317.172	359.061	23.137	53.281	20.078	1.560.729	703.565	750.397
Lombardia	22.144	264.386	30.426	4.828	3.612	2.153	480.483	357.885	131.040
Puglia Molise e Basilicata	44.645	24.793	30.428	22.275	-	46.519	53.927	44.399	134.117
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	31.760	-	-	-	-	-	38.574
Toscana e Umbria	148.000	-	11.356	-	-	24.300	550	-	161.903
Veneto e Friuli V.G.	11.523	17.682	28.870	74.968	76.570	109.819	217.351	694.683	315.895
Totale	1.554.161	1.031.270	898.390	256.347	190.555	373.421	5.607.824	2.713.550	2.365.334

Fonte: elaborazione dati ADM

Figura II.20- Distribuzione dei sequestri di beni *Made in Italy* per tipologia di spazio doganale

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) La voce "Altro" fa riferimento alle Dogane interne non collocate in prossimità di porti, aeroporti e valichi di frontiera.

Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2023

Per quanto riguarda la distribuzione dei sequestri per tipologia di spazio doganale, il luogo dove vengono intercettati i maggiori illeciti per violazione del *made in Italy* sia rispetto al valore della merce sia rispetto alla quantità, risulta essere il porto.

Esaminando i dati relativi ai sequestri per le principali categorie merceologiche (vedi Figura II.21), si nota dai risultati del 2023, che la catena produttiva e distributiva del falso *made in Italy* è soprattutto in Cina, principale paese di provenienza dei sequestri, ma anche il Bangladesh ha un importante ruolo.

Riguardo alle categorie “Moda e abbigliamento” e “Prodotti per la casa lampade e arredamento” la merce di maggior valore e maggiore quantità è stata intercettata presso i porti.

Figura II.21 - Principali sequestri in ambito *Made in Italy* per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato

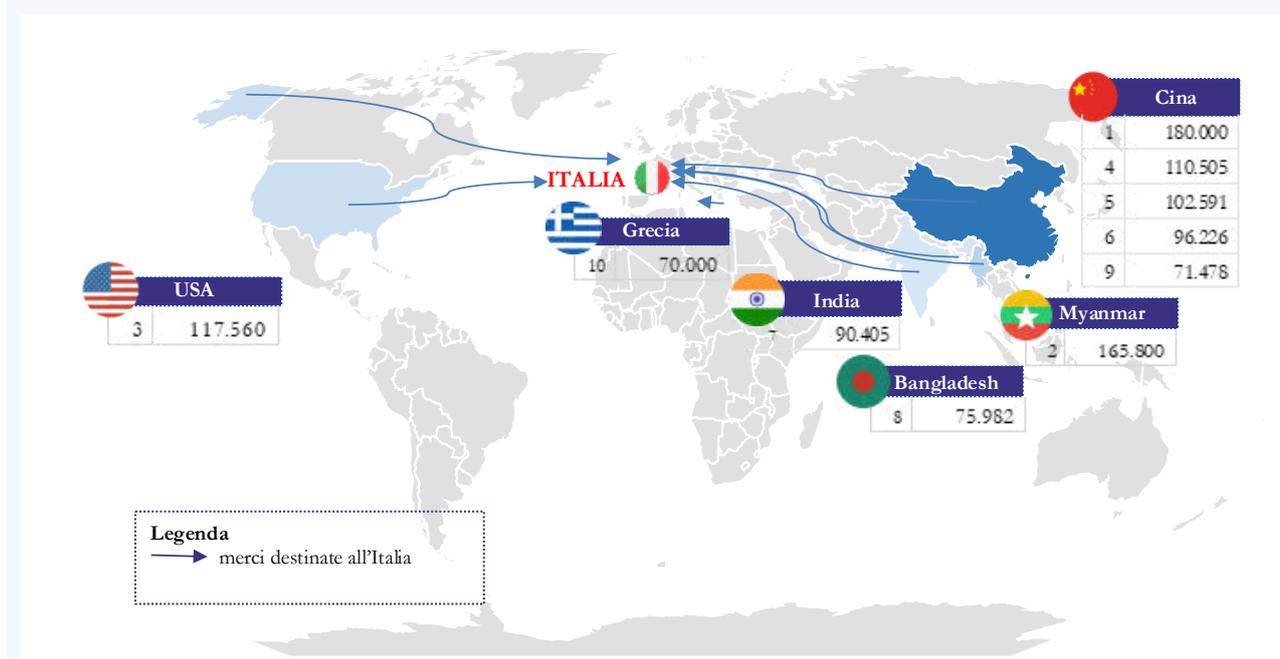
VALORE				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Moda e abbigliamento € 745.790	27,71% Cina	100,00% Italia	91,49% Porto	80,65% Nave
Prodotti per la casa lampade e arredamento € 122.838	100,00% Cina	100,00% Italia	89,96% Porto	99,54% Nave
Alimentari € 60.870	100,00% Italia	100,00% USA	61,43% N.P.	100,00% Camion

QUANTITÀ				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Moda e abbigliamento 154.295 pezzi	41,97% Bangladesh	100,00% Italia	93,05% Porto	88,82% Nave
Materiale elettrico 101.304 pezzi	100,00% Cina	100,00% Italia	100,00% Porto	100,00% Nave
Prodotti per la casa lampade e arredamento 10.776 pezzi	100,00% Cina	100,00% Italia	84,22% Porto	86,08% Nave

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore e la maggiore quantità di merce sequestrata, esclusa la categoria “altre merci”. Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2023

Figura II.22- I primi 10 casi di sequestro di beni *Made in Italy* del 2023

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base del valore della merce sequestrata e si riferiscono a controlli effettuati su operazioni di importazione ed esportazione doganale.

Valori espressi in euro

Tabella II.9 - I primi 10 casi di sequestro del 2023 di beni *Made in Italy* e ulteriori casi di sequestro

N. progr.	Merce (macrocategoria)	Spazio doganale	Ufficio ADM	Valore (€)	Provenienza	Destinazione
1°	Altro	Porto	UD Ancona	180.000	Cina	Italia
2°	Giacconi-giacche-giubbotti	Porto	UD La Spezia	165.800	Myanmar	Italia
3°	Altro	Porto	UD Genova 2	117.560	USA	Italia
4°	Lampade	Porto	UD Venezia	110.505	Cina	Italia
5°	Altro	Porto	UD Ancona	102.591	Cina	Italia
6°	Altro	Porto	UD Livorno	96.226	Cina	Italia
7°	Borse-valigie	Porto	UD Savona	90.405	India	Italia
8°	Camicie-camicette-t-shirt a maglia	Porto	UD Salerno	75.982	Bangladesh	Italia
9°	Calzature	Porto	UD Napoli 1	71.478	Cina	Italia
10°	Giacconi-giacche-giubbotti	Porto	UD Ancona	70.000	Grecia	Italia
11°	Altro	Aeroporto	UD Milano 3	68.498	Cina	Italia
15°	Materiale elettrico	Porto	UD La Spezia	41.086	Cina	Italia
23°	Calzature	Porto	UD Venezia	33.159	Turchia	Italia
29°	Gioielli	Aeroporto	UD Bologna	20.186	Hong Kong	Italia
34°	Minuterie	Aeroporto	UD Bologna	17.000	Hong Kong	Italia
40°	Autoveicoli/ciclomotori e loro parti e accessori	Porto	UD Venezia	13.793	Cina	Italia
43°	Lampadari	Aeroporto	UD Milano 3	11.773	Cina	Italia
59°	Pantaloni-short	Porto	UD Bari	5.000	Albania	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base del valore della merce sequestrata e si riferiscono a controlli effettuati su operazioni di importazione ed esportazione doganale.

Per ulteriori casi di sequestro si intendono gli ulteriori casi per categoria non compresi tra i primi 10.

Il sequestro di maggior valore effettuato nel 2023, nonché con il maggior numero di articoli sequestrati (243.300) è relativo a una partita di test per diagnostica classificati nella macrocategoria “altre merci”, presso l’Ufficio delle Dogane di Ancona proveniente dalla Cina, sulla quale veniva riscontata la presenza del marchio *Made in Italy* non autorizzato.

Altro sequestro rilevante è stato effettuato presso l’Ufficio delle Dogane di La Spezia ed ha riguardato 101.304 pezzi di materiale elettrico di provenienza cinese. Presso l’Ufficio delle Dogane di Salerno sono state sequestrate t-shirt a maglia per un totale di 64.336 provenienti dal Bangladesh. Si segnalano anche altri due sequestri rilevanti, effettuati presso l’Ufficio delle Dogane di La Spezia, rispettivamente 209.400 cateteri e 101.304 pezzi di materiale elettrico provenienti dalla Cina.

Si evidenzia, inoltre, il particolare interesse di ADM al fenomeno dell'*Italian Sounding*, concernente la produzione e la commercializzazione di prodotti – in specie agroalimentari – che evocano l'italianità e la genuinità del prodotto mediante simboli, immagini e denominazioni nazionali, con caratteristiche e confezionamento simile a quello della produzione nazionale. Il citato fenomeno ha assunto grande rilevanza, con particolare riferimento a quei prodotti agroalimentari che proprio attraverso l'utilizzo di nomi, *slogan*, colori, disegni, ecc., richiamano con forza le principali caratteristiche dei prodotti del *Made in Italy*, al fine di ingannare il compratore relativamente alla loro provenienza, con conseguente perdita d'immagine, di quota di mercato e di fatturato da parte delle aziende italiane, con gravi ripercussioni su tutta l'economia nazionale.

II.4.2.3 Rifiuti

ADM conduce attività di monitoraggio e contrasto del fenomeno del traffico transfrontaliero di rifiuti, al fine di verificare il rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria. L'operato di ADM si concentra sul contrasto dei traffici commerciali transfrontalieri di rifiuti falsamente dichiarati come materie prime secondarie (materiale riciclabile) oppure beni usati/personali che possono nascondere rifiuti di varia natura: R.A.E.E. (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche), rifiuti tessili, cascami e avanzi di plastiche e metalli, sostanze chimiche, materie radioattive, carichi di rottami metallici contaminati da sostanze radioattive. L'obiettivo è quello di contrastare gli illeciti ambientali e prevenire, con il supporto delle autorità preposte, le infiltrazioni da parte della criminalità organizzata. Gli interessi sottostanti alle condotte illecite sono da ricondurre in linea generale, all'abbattimento dei costi per la gestione e l'effettivo recupero del materiale, con conseguenti minori spese e guadagni ottenuti dalla vendita dei rifiuti qualificati come merce.

Nel 2023 in continuità con gli anni precedenti, l'Agenzia ha proseguito le analisi per il contrasto dei traffici illeciti di rifiuti, in particolare quelli dichiarati in esportazione verso paesi asiatici e paesi del continente africano – principalmente rifiuti di plastica, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), pannelli solari, parti di auto e pneumatici, sovente falsamente dichiarati con altre nomenclature.

Nel 2023, ADM ha sequestrato 2.209,02 tonnellate di rifiuti per un valore di 1,07 milioni euro. Tale fenomeno potrebbe essere indicativo della forte attività di contrasto e di *enforcement* svolta da ADM nei presidi di confine, che ha fatto sì che i traffici si spostassero verso altre rotte commerciali.

Figura II.23 - Sequestri di rifiuti per tipologia



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la categoria "Altri rifiuti" comprende ad esempio elettrodomestici, macchinari/utensili, computer-masterizzatori, altri prodotti elettronici, altro, ecc.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.27

Valori riferiti all'anno 2023

Tra le tipologie di rifiuti emerge che il maggior quantitativo sequestrato si riferisce ai RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici) con circa 828 tonnellate (37,47 per cento), seguono i veicoli, motori e loro parti con circa 346 tonnellate (15,68 per cento).

Dall'analisi dei risultati delle Direzioni Territoriali, emerge come le quantità principali di sequestri derivano dall'attività della DT Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta (64,28 per cento) e della DT Campania (15,90 per cento), a cui segue la DT Puglia, Molise e Basilicata (6,39 per cento).

Tabella II.10 - Sequestri di rifiuti per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Quantità sequestrate (kg)			Valore merce (€)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Bolzano Trento	-	-	-	-	-	-
Calabria	17.000	-	-	3.400	-	-
Campania	1.759.642	956.963	351.325	500.121	480.087	187.137
Emilia-Romagna e Marche	165.820	54.800	141.239	314.510	10.324	50.130
Lazio e Abruzzo	77.738	119.712	47.884	31.259	29.385	25.080
Liguria Piemonte Valle D'Aosta	2.160.527	1.340.940	1.420.016	2.073.385	705.203	564.040
Lombardia	88.517	65.859	3998	2.785.067	44.482	24026
Puglia Molise e Basilicata	59.923	104.198	47.460	116.944	49.850	22.106
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Sicilia	1.548.160	-	14200	280.844	-	13250
Toscana e Umbria	23.313	4920	95715	15.584	5584	141593
Veneto e Friuli V.G.	547529	59280	87187	484845	36985	41038
Totale	6.448.169	2.706.672	2.209.024	6.605.959	1.361.900	1.068.400

Fonte: elaborazione dati ADM

Figura II.24 - Distribuzione dei sequestri di rifiuti per tipologia di spazio doganale



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) La voce "Altro" fa riferimento alle Dogane interne non collocate in prossimità di porti, aeroporti e valichi di frontiera.

Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2023

Per tutte le tipologie di rifiuti, sia in termini di valore che di quantità della merce, i maggiori sequestri sono registrati nei flussi commerciali provenienti/destinati da/a nodi portuali.

Figura II.25 - Principali sequestri di rifiuti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato

VALORE				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici) € 468.094	98,75% Italia	59,29% Pakistan	99,15% Porto	91,54% Nave
Ritagli tessili (inclusi indumenti usati) € 156.076	99,13% Italia	52,52% Tunisia	100,00% Porto	51,57% Nave
Veicoli motori e loro parti € 141.210	98,41% Italia	35,92% Emirati Arabi	100,00% Porto	94,51% Nave

QUANTITÀ				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici) 827.638 kg	96,90% Italia	43,42% Pakistan	97,70% Porto	87,21% Nave
Veicoli motori e loro parti 346.337 kg	99,35% Italia	33,75% Ghana	100,00% Porto	91,62% Nave
Gomma (pneumatici) 256.667 kg	98,32% Italia	31,75% Senegal	81,11% Porto	52,57% Nave

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore e quantità di merce sequestrata. Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2023

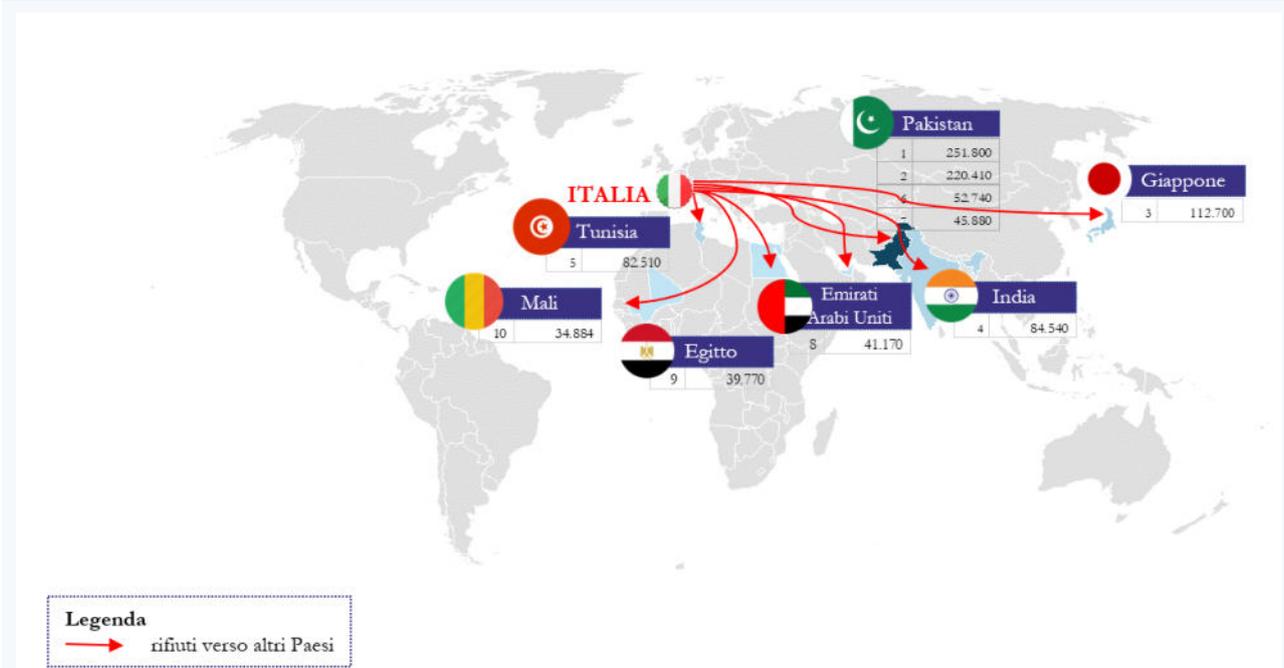
Nella maggior parte dei casi, le esportazioni illecite di rifiuti avvengono mediante l'utilizzo di voci di copertura, nell'intento di occultare il rifiuto in esportazione.

In generale, i casi di traffico illecito di rifiuti vengono individuati quasi esclusivamente in esportazione, per tale ragione, il principale Paese di provenienza risulta essere l'Italia.

I principali Paesi di destinazione per le categorie "RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici)" e "Veicoli, motori e loro parti" risultano essere rispettivamente Pakistan e Ghana. Tuttavia, nello stesso ambito, analizzando i dati per numero di casi di sequestro, l'area geografica che risulta la

principale meta del traffico illecito di RAEE e metalli è il Continente africano. Questa rotta, infatti, rappresenta circa il 90 per cento dei sequestri in termini di numero di casi, con una elevata parcellizzazione dei soggetti e delle spedizioni.

Figura II.26 - I primi 10 casi di sequestro di rifiuti del 2023



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Valori espressi in chilogrammi

Tabella II.11 - I primi 10 casi di sequestro di rifiuti del 2023 e ulteriori casi di sequestro

N. progr.	Merce (macro – categoria)	Spazio doganale	Ufficio ADM	Quantità (kg)	Provenienza	Destinazione
1°	RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici)	Porto	UD Genova 2	251.800	Italia	Pakistan
2°	Altri rifiuti	Porto	UD Genova 2	220.410	Italia	Pakistan
3°	RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici)	Porto	UD Genova 2	112.700	Italia	Giappone
4°	Metalli	Porto	UD Genova 2	84.540	Italia	India
5°	Ritagli tessili (inclusi indumenti usati)	Porto	UD Marina di Carrara	82.510	Italia	Tunisia
6°	RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici)	Porto	UD Genova 2	52.740	Italia	Pakistan
7°	Gomma (pneumatici)	Porto	UD Ancona	45.880	Italia	Pakistan
8°	Ritagli tessili (inclusi indumenti usati)	Porto	UD Bari	41.170	Italia	Emirati Arabi uniti
9°	Altri rifiuti	Porto	UD Venezia	39.770	Italia	Egitto
10°	RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici)	Porto	UD Civitavecchia	34.884	Italia	Mali
19°	Veicoli, motori e loro parti	Porto	UD Genova 1	26.760	Italia	Senegal
26°	Plastica	Porto	UD Salerno	24.960	Italia	Emirati Arabi uniti
97°	Computer-masterizzatori/lettori cd dvd	Altro	UD Parma	3.130	Svizzera	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Per ulteriori casi di sequestro si intendono gli ulteriori casi per categoria non compresi tra i primi 10.

I primi 10 casi di sequestro rispetto alla quantità registrati da ADM nel 2023 riguardano il traffico illecito di RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici), di metalli, di ritagli tessili, di pneumatici e altri rifiuti.

Risulta rilevante il sequestro di oltre 251 mila RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici) effettuato dall'Ufficio delle Dogane di Genova 2 Voltri.

Operazioni congiunte con altri organismi di vigilanza e controllo e collaborazioni.

Tra le attività attuate nel 2023, si segnala la partecipazione di ADM a due operazioni congiunte:

- **NOXIA** – L'operazione coordinata da OLAF (*European Antifraud Office*) e in collaborazione con gli altri Stati membri e diversi stati asiatici, tra aprile e maggio 2023, ha visto l'Agenzia impegnata a ispezionare e verificare 182 operazioni su tutto il territorio nazionale con sequestri per un totale di più di 300 tonnellate delle merci. Tra cui:
 - 10 tonnellate di sigarette di contrabbando;
 - 192,6 tonnellate di rifiuti elettrici ed elettronici (R.A.E.E.);

- 82,5 tonnellate di rifiuti di natura tessile;
- 8 tonnellate di pneumatici considerati rifiuto;
- 14,50 tonnellate di fertilizzante recante diverse irregolarità di etichettatura e origine;
- 4,76 tonnellate di erbicida illecitamente acquistato da un soggetto non autorizzato;
- 110 kg di insetticida illecitamente acquistato da un soggetto non autorizzato.

In tutti i paesi partecipanti l'operazione ha portato al sequestro di oltre 1.221 tonnellate di rifiuti illeciti, 27.469 litri e 5 tonnellate di pesticidi illeciti, nonché oltre 67 milioni di sigarette e 10 tonnellate di tabacco.

Oltre a queste merci, le autorità doganali, in stretta collaborazione con altre autorità nazionali, hanno fermato ed avviato procedimenti verso diverse spedizioni di prodotti illeciti contenenti oltre 1.600.000 batterie, 5.127 capi di abbigliamento, 100 console di gioco e 14,5 tonnellate di fertilizzanti, risultati contraffatti o destinati ad attività di contrabbando.

Il risultato è stato possibile grazie alla collaborazione dei diversi Stati Membri (eccetto Repubblica Ceca, Irlanda e Lussemburgo), il Regno Unito, e diversi Paesi asiatici (Australia, Bangladesh, Cambogia, Repubblica Popolare Cinese, India, Indonesia, Laos, Mongolia, Myanmar, Nuova Zelanda, Pakistan, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam).

- **DEMETER IX** – L'operazione organizzata dall'OMD di concerto con le dogane cinesi e con l'Ufficio di collegamento dell'intelligence regionale OMD per l'Asia/Pacifico (RILO AP) tramite un'Unità di Coordinamento Operativo (UCO) con il supporto dell'Olaf, è stata finalizzata alla repressione dei traffici transfrontalieri illegali di rifiuti controllati ai sensi della Convenzione di Basilea e dei gas dannosi per l'ozono, ovvero sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS) e idrofluorocarburi (HFC) che contribuiscono al riscaldamento globale e al degrado ambientale contemplati nel protocollo di Montreal. Le fasi operative si sono tenute a ottobre 2023.

Sono state individuate nel periodo operativo: 16 operazioni irregolari per un totale di merce sequestrata pari a 589.776 kg e 456 pezzi. In particolare, le spedizioni irregolari fanno riferimento alle seguenti violazioni così ripartite:

- Rifiuti (violazioni Convenzione di Basilea): 539.396 kg di rifiuti relativi a rottami ferrosi e non ferrosi, rifiuti elettronici, motoveicoli, imballaggi, tessili e 472 pezzi, tra cui merce non dichiarata, di rifiuti relativi a pezzi di auto, biciclette, condizionatori, computer.
- HFC (violazioni Convenzione di Montreal): 50.380 kg di gas refrigeranti.

Gli Uffici doganali della Direzione regionale Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta hanno registrato i maggiori sequestri di rifiuti, mentre l'Ufficio delle dogane di Bari si è

particolarmente distinto, effettuando il maggior sequestro di HFC dell'intera operazione a livello internazionale (26.380 kg di HFC contenuti in bombole con origine Cina e provenienza Grecia).

I Paesi di destinazione della merce oggetto di irregolarità sono stati: Senegal, Pakistan, Ghana, Thailandia, Tunisia, Burkina Faso.

II.4.2.4 Sostanze stupefacenti

Per il contrasto dei traffici di droga, nel 2023 ADM ha sviluppato analisi dei flussi *import/export* di vari settori merceologici utilizzati per l'occultamento di sostanze stupefacenti, anche su richiesta dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e dell'Autorità Giudiziaria, partecipando attivamente a numerose operazioni di sequestro avvenute negli spazi doganali, congiuntamente ai militari della Guardia di Finanza.

I controlli, effettuati sulla base di specifiche analisi del rischio, riguardano merci o viaggiatori. In caso di esito positivo dei controlli, secondo quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990 e dal codice di procedura penale, ADM presenta la notizia di reato alla Procura della Repubblica ed effettua, attraverso i propri laboratori chimici, le analisi per l'individuazione del principio attivo attraverso l'impiego di apparecchiatura scientifica come gascromatografi, HPLC, spettrofotometri e microscopi.

Nel 2023 ADM ha sequestrato nel complesso 12.019 chilogrammi/litri di sostanze stupefacenti per un valore di 255,96 milioni di euro.

Figura II.27 - Sequestri di stupefacenti per tipologia



Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.28

Valori riferiti all'anno 2023

Tra le tipologie di sostanze stupefacenti, nell'anno 2023 la cocaina rappresenta la categoria prevalentemente sequestrata, per un totale di 6.305,61 chilogrammi/litri, seguita dall' *hashish* (4.203,83 chilogrammi/litri) e dal *khat* (799,40 chilogrammi/litri).

Tabella II.12 - Sequestri di stupefacenti per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Quantità sequestrate (kg/l)			Valore merce (€)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Bolzano e Trento	-	0,01	0,02	-	16	40
Calabria	13.233,20	16.086,72	4.883,84	502.425.148	610.764.358	185.390.044
Campania	11,71	355,06	3,57	392.799	11.654.097	58.509
Emilia-Romagna e Marche	33,08	24,81	11,61	613.280	55.737	121.785
Lazio e Abruzzo	701,08	926,33	4.584,50	4.929.461	27.475.207	23.006.730
Liguria Piemonte e Valle D'Aosta	162,89	851,99	535,08	5.895.020	25.113.313	20.233.959
Lombardia	3837,57	1.356,04	1.294,34	8.943.296	5.202.266	4.337.583
Puglia Molise e Basilicata	1,54	4,60	0,50	45.848	8.751	1.767
Sardegna	-	3,42	1,34	7.215	59.388	128.960
Sicilia	13,47	130,24	123,16	1.020.589	4.238.693	434.523
Toscana e Umbria	170,35	369,91	541,83	6.445.612	14.001.096	22.121.338
Veneto e Friuli V.G.	4,37	4,72	39,09	9.201	11.446	121.074
Totale	18.169,55	20.113,83	12.018,87	530.727.469	698.584.368	255.956.312

Fonte: elaborazione dati ADM

I maggiori sequestri di sostanze stupefacenti sono stati effettuati dalla DT Calabria. Nello specifico, circa il 40 per cento del totale dei sequestri per quantità e circa il 72 per cento in valore, effettuati sul territorio nazionale nel 2023, si concentra presso il porto di Gioia Tauro, dove sono state sequestrate quasi 5 tonnellate di cocaina per un valore complessivo di circa 185 milioni di euro.

Figura II.28 - Distribuzione dei sequestri di stupefacenti per tipologia di spazio doganale ADM



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) La voce "Altro" fa riferimento alle Dogane interne non collocate in prossimità di porti, aeroporti e valichi di frontiera.

Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2023

Per quanto riguarda le tre categorie che registrano il maggior valore della merce, i principali Paesi di destinazione risultano essere la Georgia per la cocaina e l'Italia per l'eroina e il *khat*. Per i Paesi di provenienza, i maggiori sequestri di *cocaina* riguardano prodotti provenienti prevalentemente dall'Ecuador, mentre i sequestri di *hashish* provengono principalmente dalla Spagna, come quelli di marijuana (vedi figura II.29).

Relativamente alle quantità sequestrate, i principali Paesi di destinazione risultano essere la Georgia per la *cocaina* e l'Italia per l'*hashish* e il *khat*; mentre i principali Paesi di provenienza sono l'Ecuador per la *cocaina*, la Spagna per l'*hashish* e il Kenya per il *khat*.

Figura II.29 - Principali sequestri di stupefacenti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato

VALORE				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Cocaina 241.478.126 €	92,45% Ecuador	46,87% Georgia	98,30% Porto	98,30% Nave
Hashish 10.712.504 €	97,35% Spagna	97,58% Italia	97,08% Porto	94,21% Camion
Marijuana 1.199.477 €	34,70% Spagna	57,76% Italia	44,64% Aeroporto	44,65% Aereo

QUANTITÀ				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Cocaina 6.305,61 kg/l	92,40% Ecuador	47,28% Georgia	98,30% Porto	98,30% Nave
Hashish 4.203,83 kg/l	97,33% Spagna	97,58% Italia	97,07% Porto	94,20% Camion
Khat 799,40 kg/l	96,36% Kenya	100,00% Italia	100,00% Aeroporto	100,00% Aereo

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore e la maggiore quantità di merce sequestrata. Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2023

I carichi di cocaina sequestrati negli spazi doganali risultano occultati principalmente all'interno delle spedizioni o nella struttura dei *container*, mentre i casi di *rip-off*⁽⁷⁾ sono diventati meno frequenti negli ultimi anni.

Nel 2023 i quantitativi di cocaina sequestrata si sono ridotti rispetto al 2022, anno in cui si sono registrati migliori risultati, in coerenza con quanto avvenuto presso i maggiori scali portuali

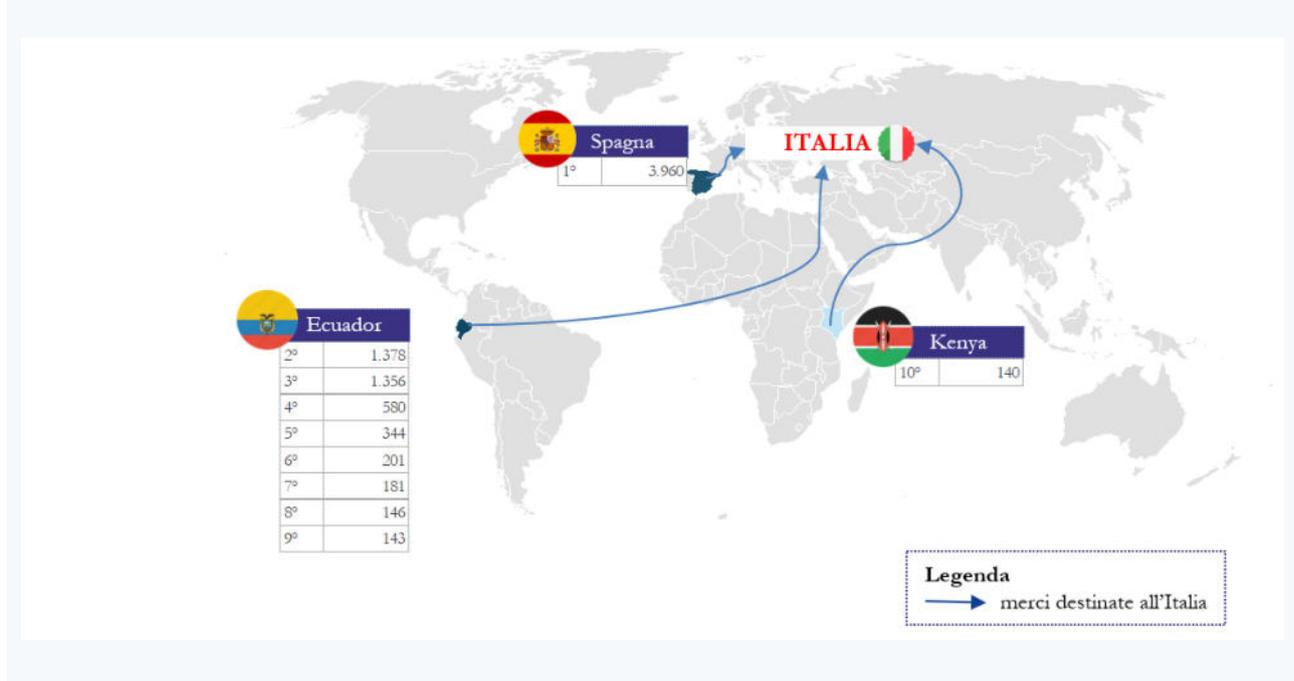
⁽⁷⁾ Modalità di contaminazione delle spedizioni che prevede un'asportazione repentina dello stupefacente inserendolo in borsoni sportivi collocati nelle prime file del *container*, che viene in tal modo utilizzato come "taxi", a volte all'insaputa della società destinataria della merce legale.

dell'Unione Europea, nonostante il continuo impiego di specifica dotazione strumentale a disposizione dell'Amministrazione (*scanner* di ultima generazione), la conoscenza dei flussi a rischio e l'azione sinergica esercitata con la Guardia di Finanza, in virtù di un apposito Protocollo d'intesa firmato dai vertici di entrambe le Amministrazioni.

Rispetto alla quantità sequestrata, emerge che i maggiori sequestri del 2023 riguardano spedizioni provenienti dall'Ecuador, dalla Spagna e dal Kenya.

I principali Paesi di destinazione delle spedizioni aventi ad oggetto il sequestro di sostanze stupefacenti risultano essere Georgia, Italia e Bulgaria. In questi casi il territorio italiano e le infrastrutture logistiche nazionali rappresentano verosimilmente un corridoio di transito delle spedizioni destinate ai mercati del narcotraffico gestiti dalla criminalità organizzata dei Paesi dell'Europa dell'Est.

Figura II.30 - I primi 10 casi di sequestro di stupefacenti del 2023



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Valori espressi in chilogrammi/litri

Tabella II.13 - I primi 10 casi di sequestro del 2023 di stupefacenti e ulteriori casi di sequestro

N. progr.	Merce	Spazio doganale	Ufficio ADM	Quantità (kg)	Provenienza	Destinazione
1°	Hashish	Porto	UD Civitavecchia	3.960,00	Spagna	Italia
2°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	1.378,04	Ecuador	Georgia
3°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	1.355,94	Ecuador	Georgia
4°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	579,72	Ecuador	Italia
5°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	343,81	Ecuador	Bulgaria
6°	Cocaina	Porto	UD Civitavecchia	201,00	Ecuador	Italia
7°	Cocaina	Porto	UD Livorno	180,65	Ecuador	Italia
8°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	145,67	Ecuador	Italia
9°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	142,94	Ecuador	Grecia
10°	Khat	Aeroporto	UD Malpensa	140,13	Kenya	Italia
18°	Marijuana	Porto	UD Civitavecchia	102,02	Spagna	Italia
22°	Cocaina	Porto	UD Savona	92,01	Ecuador	Italia
37°	Metanfetaminici	Confine	UD Como Ponte Chiasso	54,86	Svizzera	Italia
64°	Marijuana	Porto	UD Siracusa Pozzallo	11,08	Italia	Malta
65°	Cocaina	Aeroporto	UD Roma 2	10,11	Repubblica dominicana	Italia
72°	Eroina	Aeroporto	UD Malpensa	6,75	Uganda	Italia
74°	Anfetaminici	Aeroporto	UD Malpensa	6,17	Messico	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Per ulteriori casi di sequestro si intendono gli ulteriori casi per categoria non compresi tra i primi 10.

Operazioni congiunte e altre attività di collaborazione con Organismi europei e internazionali di vigilanza e controllo

La lotta al traffico internazionale di sostanze stupefacenti è stata condotta in sinergia con le Forze di Polizia; la collaborazione con le articolazioni del Ministero dell'Interno nell'ambito di operazioni congiunte e giornate di azioni specifiche hanno assicurato un approccio integrato alla sicurezza interna ed esterna della UE, allineato alle strategie unionali. Nel 2023 l'Agenzia ha partecipato all'operazione DURBAN GATEWAY, promossa da EUROPOL in ambito EMPACT e condotta in collaborazione con la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, focalizzata sui traffici provenienti dal porto di Durban (Sud Africa) utilizzato da gruppi criminali organizzati per la distribuzione di stupefacenti (cocaina, cannabis, eroina) a livello internazionale,

nella cui fase operativa l’Agenzia ha intensificato i controlli sui traffici provenienti dal predetto porto, sia mediante le apparecchiature scanner in dotazione, sia con ispezioni fisiche delle merci containerizzate, individuate sulla base di attività di analisi dei rischi mirate, sviluppate a livello centrale e territoriale; nell’anno, sempre in coordinamento con la D.C.S.A., ADM ha partecipato, altresì, a diverse iniziative operative, tra cui le JADs (Joint Action Days - giornate di azione congiunta)⁽⁸⁾, mirate a contrastare il traffico di stupefacenti attraverso gli aeroporti europei - con intensificazione dei controlli doganali presso l’aeroporto internazionale “Leonardo Da Vinci” di Roma-Fiumicino, individuato per l’Italia quale scalo di maggior interesse in relazione ai traffici in arrivo e ai transiti internazionali – e le JADs SEE (South East Europe) focalizzate sul contrasto al traffico illegale di armi, droga e all’immigrazione illegale.

Questa Agenzia ha partecipato al *kick off meeting* dello *European Ports Alliance*, un gruppo di lavoro europeo supportato anche da Organismi internazionali, avviato a novembre 2023 e proseguito fino a gennaio 2025, per confluire poi nell’EUCABET (*European Customs Alliance for Borders Expert Team*). Quest’ultimo, attualmente ancora operativo, è un gruppo di lavoro composto da esperti degli Stati membri, focalizzato sul rafforzamento dei confini marittimi, aerei e terrestri.

Lo *European Ports Alliance* ha l’obiettivo di proteggere i confini marittimi degli Stati membri con riguardo a diverse attività illecite. Nello specifico, persegue le seguenti finalità:

1. Aumentare la resilienza dei porti attraverso un’alleanza che coinvolge dogana, forze dell’ordine e settore privato (compagnie navali), al fine di creare sinergie comunicative tra tutti gli attori coinvolti;
2. Creare barriere preventive contro le attività della criminalità organizzata, favorendo lo scambio di *best practice* e linee guida tra gli Stati membri;
3. Combattere il contrabbando di precursori chimici delle droghe, accelerando il processo di regolamentazione, per tenere il passo con la rapidità con cui i criminali modificano la struttura molecolare di tali sostanze, creando nuove droghe sintetiche;
4. Rafforzare la collaborazione con partner internazionali particolarmente esposti al traffico di droga e alle reti criminali, come l’Africa occidentale, e potenziare la cooperazione con America Latina e Caraibi per contrastare più efficacemente il narcotraffico.

Si segnala, inoltre, la partecipazione all’operazione PETREL-ESQUEMBRI, nell’ambito dell’11° Piano di Azione in ambito LEWP- C, finalizzata a rafforzare l’impegno delle amministrazioni Doganali per il contrasto del traffico di cocaina occultata in spedizioni via mare, coordinata dall’Autorità doganale spagnola. All’Operazione hanno partecipato Paesi Europei e del Centro-Sud America, con il supporto delle Agenzie internazionali (US Drug Enforcement Agency, US Customs and Border Protection, EC, EUROPOL, FRONTEX, INTERPOL, SEACOP, UNODC, WCO). Nelle varie fasi dell’operazione (fase preliminare durata tre mesi e fase

⁽⁸⁾ Le “JADs” si inquadrano all’interno dell’Operational Action Plan 2021 – Azione 4.1 “*Firearms – strategic goal 4 – Cooperation with non-EU partners (third countries, international organizations)*” nell’ambito dell’EU Policy Cycle – EMPACT

operativa durata 15 giorni) i Paesi partecipanti hanno controllato 7.940 containers, sequestrando circa 31.800 kg di cocaina.

II.4.2.5 Medicinali

Rafforzare e potenziare le attività di prevenzione e contrasto alla contraffazione e falsificazione dei medicinali è una delle priorità di ADM nella sua azione a tutela della sicurezza e della salute dei cittadini, attraverso la costante opera di specializzazione del personale impiegato nei controlli. Nessun farmaco può essere prodotto, distribuito o commercializzato in Italia se privo di Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC). L'AIC è rilasciata dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), alla casa farmaceutica produttrice di quel determinato farmaco (titolare AIC), dopo complessa e specifica procedura (cosiddetto *dossier*) che prevede controlli a monte prima della produzione e commercializzazione (fase sperimentale), durante la produzione (fase produttiva) e a seguito della commercializzazione (fase di cosiddetta farmacovigilanza).

Anche le importazioni da Paesi terzi e gli acquisti unionali, sia di materie prime (principi attivi farmaceutici) sia di medicinali finiti destinati alla commercializzazione, sono strettamente controllate e soggette ad autorizzazione da parte dell'AIFA. In ogni caso il medicinale che viene commercializzato in Italia deve avere sempre l'AIC italiano.

Solo le farmacie autorizzate (ospedaliere e non) e le ASL possono dispensare i farmaci, fatta eccezione per i farmaci "Senza Obbligo di Prescrizione" (SOP), che possono essere dispensati anche dalle parafarmacie o dai "corner per la salute" presso i supermercati.

La vendita *on-line* è consentita solo alle farmacie italiane autorizzate (che ottengono un logo comune europeo da indicare sul sito *web*) e solo per medicinali SOP (senza obbligo di prescrizione). È vietato qualsiasi acquisto via *internet* di farmaci da farmacie e da siti *web* sia unionali (anche se legali e autorizzati) che di Paesi terzi.

Ne consegue che qualsiasi medicinale importato privo di tali caratteristiche può risultare, a seconda dei casi: illegale (in quanto privo di autorizzazione e/o acquistato su un sito *on-line*), falsificato (in quanto *sub-standard* o non tracciabile) o contraffatto (in violazione dei diritti di proprietà intellettuale a tutela del titolare del marchio).

ADM, nell'ambito delle operazioni di sdoganamento e delle sue competenze in materia *extra-tributaria*, ha il ruolo di organo di sorveglianza sui medicinali a uso umano e sui dispositivi medici, anche in collaborazione con le strutture del Ministero della Salute - USMAF - Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera (per i medicinali ad uso umano importati da privati, e per i dispositivi medici). Si avvale, inoltre, della collaborazione del Comando dei Carabinieri a tutela della salute - Nucleo Antisofisticazione e Sanità (CC-NAS) - con specifica competenza in materia, per le indagini e le attività di contrasto in casi che richiedono anche attività sul territorio.

I farmaci non ammessi potrebbero risultare gravemente dannosi per la salute dei cittadini, in quanto privi delle necessarie caratteristiche di sicurezza e affidabilità (sia nella loro composizione

sia nella distribuzione) che solo la presenza di specifica autorizzazione all'importazione da parte di AIFA o del Ministero della Salute possono dare.

Nel 2023 ADM ha sequestrato 413.039 unità e 386,99 chilogrammi/litri di medicinali, per un valore stimato di circa 0,94 milioni di euro. Il maggior numero di sequestri avviene per farmaci illegali venduti *on-line* a privati e privi di autorizzazione, spediti via traghetto/camion, corrieri o poste.

Dall'analisi delle tipologie di medicinali oggetto di illeciti, la categoria principale in termini di valore e articoli sequestrati riguarda le "Disfunzioni erettili".

Figura II.31 - Sequestri di medicinali per tipologia



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la categoria "Altri farmaci" raggruppa piccole quantità di farmaci sequestrate classificabili come ad esempio integratori, antibiotici, psicofarmaci, farmaci oncologici, ecc.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.29

Valori riferiti all'anno 2023

Tabella II.14 - Sequestri di medicinali per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Quantità sequestrate (kg/l)			Quantità sequestrate (n. art.)			Valore merce (€)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Bolzano e Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	3.154,70	4,70	4,53	5.014	4.047	4.734	34.546	2.025	52.394
Emilia-Romagna e Marche	253,92	107,05	67,00	11.263	43.253	26.493	16.727	23.959	21.772
Lazio e Abruzzo	351,80	75,50	70,30	104.320	102.198	4.612	300.790	112.809	33.612
Liguria Piemonte e Valle D'Aosta	-	-	-	20.333	898	656	31.658	763	500
Lombardia	79,17	13,98	167,43	363.592	525.320	338.712	591.988	1.367.029	745.835
Puglia Molise e Basilicata	51,00	-	-	66	6.049	160	5.280	38.340	-
Sardegna	-	-	4,77	-	-	3.943	-	-	3.085
Sicilia	53,55	121,00	38,46	7.519	2.861	20.115	11.093	7.340	5.865
Toscana e Umbria	1,00	0,12	-	200	732	1.442	81	5.546	8.706
Veneto e Friuli V.G.	74,24	6.154,20	34,50	3.962	2.017	12.172	11.366	6.300	67.860
Totale	4.019,38	6.476,56	386,99	516.269	687.375	413.039	1.003.529	1.564.111	939.629

Fonte: elaborazione dati ADM

La Direzione che ha registrato il maggior numero di articoli sequestrati (338.712 pezzi) con la maggiore quantità sequestrata (167,23 chilogrammi/litri) è la DT Lombardia per un valore pari a 745.835 euro.

Figura II.32 - Distribuzione dei sequestri di medicinali per tipologia di spazio doganale ADM


I maggiori sequestri di medicinali in termini di valore della merce sono stati registrati presso gli aeroporti (91,75 per cento).

Anche per il 2023, si conferma il *trend* in crescita del commercio illegale *on-line* di medicinali, venduti attraverso siti *internet* non autorizzati e spediti tramite corriere o per mezzo di servizi postali e destinati a privati.

La maggior parte dei medicinali sequestrati presso gli aeroporti (piccole spedizioni) ricadono nella classe delle c.d. *life-style saving drugs*: medicine per il trattamento delle disfunzioni erettili, sostanze dopanti, agenti contro la perdita dei capelli e dimagranti. Ma sono stati sequestrati anche analgesici, antibiotici, psicofarmaci, farmaci oncologici, e farmaci contro malattie rare.

Nel 2023, dai risultati delle analisi di ADM, risulta che i farmaci per disfunzioni erettili sequestrati provengono prevalentemente dall'India. La Nigeria, invece, risulta il principale Paese di provenienza dei sequestri di "altri farmaci", categoria che raggruppa varie tipologie di medicinali sequestrati in piccole quantità classificabili come ad esempio integratori, antibiotici, psicofarmaci, farmaci oncologici, ecc. Invece, per il doping, i principali sequestri in *valore* risultano dalla Bulgaria, mentre in *quantità* dall'India.

Figura II.33 - Principali sequestri di medicinali per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato

VALORE				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Disfunzioni erettili 703.325 €	77,11% India	91,04% Italia	89,51% Aeroporto	91,04% Aereo
Altri farmaci 169.320 €	26,61% Nigeria	99,04% Italia	98,90% Aeroporto	98,83% Aereo
Doping 45.005 €	34,62% Bulgaria	99,22% Italia	96,23% Aeroporto	97,60% Aereo

QUANTITÀ				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Disfunzioni erettili 304.122 pezzi	83,22% India	96,38% Italia	89,62% Aeroporto	96,34% Aereo
Altri farmaci 98.045 pezzi	28,20% Nigeria	93,15% Italia	89,37% Aeroporto	82,69% Aereo
Doping 9.551 pezzi	36,74% India	99,92% Italia	81,32% Aeroporto	98,16% Aereo

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La categoria "Altri farmaci" raggruppa piccole quantità di farmaci sequestrate classificabili come ad esempio integratori, antibiotici, psicofarmaci, farmaci oncologici, ecc.

La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore e quantità di merce sequestrata. Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2023

Il fenomeno della falsificazione dei farmaci e della sua produzione, che coinvolge per la maggioranza i Paesi in via di sviluppo, è legato a diversi fattori, tra i quali si possono citare:

la relativa facilità di nascondere e contrabbandare farmaci: nessun paese al mondo infatti può contare su un sistema di controllo doganale specializzato nella lotta alla contraffazione di farmaci. I controlli sul commercio di farmaci, inoltre, sono resi più blandi dalla tendenza generale alla liberalizzazione degli scambi commerciali e dal fatto che un numero crescente di "prodotti naturali" e "integratori alimentari" e altri prodotti non classificati come farmaci usano confezioni e forme sempre più simili a quelle dei farmaci;

la domanda di farmaci è costante nel tempo e difficilmente soggetta a crisi. Per gli acquirenti, inoltre, non è semplice distinguere un falso;

la produzione di farmaci di cattiva qualità non richiede investimenti importanti e le attrezzature possono essere trasportate senza molte difficoltà;

in molti Paesi in via di sviluppo i sistemi di controllo, specialmente sui circuiti di distribuzione, sono inefficaci e, in un numero ancor più grande di Paesi, le pene applicate (spesso quelle di un semplice illecito commerciale) sono insufficienti a scoraggiare i criminali;

il guadagno, per le organizzazioni criminali, è estremamente significativo, a fronte di un investimento minimo e di un rischio ancor minore. Secondo uno studio dell'IRACM (Istituto per la Ricerca sulla Contraffazione dei Medicinali), la produzione di farmaci falsificati rende dalle 10 alle 25 volte in più rispetto alla falsificazione di denaro e 20 volte in più rispetto al traffico di droga.

Figura II.34 - I primi 10 casi di sequestro di medicinali del 2023



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Valori espressi in numero di articoli

Quai tutti i principali casi di sequestro, per numero di articoli, riguardano medicinali provenienti dall'India.

Tabella II.15 - I primi 10 casi di sequestro del 2023 di medicinali e ulteriori casi di sequestro

N.	Merce	Spazio doganale ADM	Ufficio ADM	Quantità (n. art.)	Provenienza	Destinazione
1°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Milano 3	40.854	India	Italia
2°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Milano 3	29.174	India	Italia
3°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Milano 3	27.342	India	Italia
4°	Altri farmaci	Altro	UD Malpensa	14.490	Nigeria	Italia
5°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Milano 1	12.713	India	Italia
6°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Malpensa	9.848	India	Italia
7°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Malpensa	9.844	India	Italia
8°	Altri farmaci	Aeroporto	UD Palermo Aeroporto P. Raisi	8.748	Ghana	Italia
9°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Malpensa	7.517	India	Italia
10°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Malpensa	6.861	India	Italia
67°	<i>Doping</i>	Aeroporto	UD Roma 1 Ciampino	1.348	Bulgaria	Italia
109°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Roma 2 Fiumicino	482	Cuba	Italia
151°	Botulino	Aeroporto	Bologna Aeroporto G. Marconi	200	Corea del Sud	Italia
162°	Profumi/cosmetici	Aeroporto	Bologna Aeroporto G. Marconi	173	Nigeria	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la categoria "Altri farmaci" raggruppa piccole quantità di farmaci sequestrate classificabili come ad esempio integratori, antibiotici, psicofarmaci, farmaci oncologici, ecc.

I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Per ulteriori casi di sequestro si intendono gli ulteriori casi per categoria non compresi tra i primi 10.

Operazioni congiunte con altri organismi di vigilanza e controllo e collaborazioni

La lotta al *pharmacrime* è stata condotta in sinergia con le Istituzioni/Autorità nazionali, unionali e internazionali (AIFA, Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, Europol, Interpol, OMD). Nel 2023 l'Agenzia ha partecipato a:

- **PANGEA XVI:** operazione congiunta polizia/dogane, organizzata da Interpol sotto l'egida dell'OMD, sul contrasto al traffico di farmaci illegali o falsificati venduti on-line con il sequestro, nella settimana di intervento operativo, di circa 47.000 unità di farmaci illegali e falsificati, per un valore stimato di oltre 170.000 euro;
- **SHIELD IV:** operazione congiunta polizia/dogane organizzata da Europol in ambito EMPACT, sul contrasto alla commercializzazione di farmaci falsificati e/o illegali, in

particolare sostanze dopanti, che ha portato al sequestro di oltre 190.000 unità di farmaci illegali e allo sviluppo di proficue sinergie investigative con i Carabinieri NAS presso le competenti Procure della Repubblica;

- **STOP III:** operazione doganale congiunta svolta sotto l'egida dell'OMD focalizzata sul contrasto al traffico di farmaci contraffatti o falsificati, oltreché di altri prodotti di consumo quotidiano pericolosi per salute e la sicurezza dei consumatori o commercializzati in violazione dei diritti di proprietà intellettuale, perpetrato attraverso il commercio elettronico, nel cui ambito sono state sequestrate varie tipologie di merci contraffatte (principalmente accessori, abbigliamento, orologi, apparecchiature elettroniche di largo consumo) e sostanze e farmaci illegali (steroidi anabolizzanti - nandrolone, testosterone, oxandrolone, methadione, ormoni della crescita -, farmaci per la disfunzione erettile, antinfiammatori, antivirali, acido ialuronico con lidocaina).

II.4.2.6 Valuta

ADM è costantemente impegnata anche nelle attività di contrasto al traffico illecito di valuta. Al fine di tracciare e intercettare le movimentazioni di denaro contante oltre i limiti consentiti, effettua controlli valutari in entrata e in uscita dall'Italia, acquisendo le dichiarazioni di trasporto di denaro (per controvalore pari o superiore a 10.000 euro). I sequestri di valuta/valori assimilati sono originati dalle seguenti casistiche:

- il trasgressore rinuncia alla facoltà di definire l'illecito con il pagamento immediato dell'oblazione, nei casi consentiti (eccedenza non dichiarata non supera 40.000 euro);
- il trasgressore decide di avvalersi della facoltà di definire l'illecito con il pagamento dell'oblazione, nei casi consentiti, con modalità differita;
- il trasgressore ha ommesso di dichiarare una somma superiore a 40.000 euro;
- il trasgressore si è già avvalso, nei cinque anni antecedenti, della facoltà di definire l'illecito con il ricorso all'oblazione;
- per la natura e l'entità del denaro ritenuto non risulta agevole la determinazione del controvalore in euro;
- il trasgressore è ignoto (ad esempio rinvenimento di pacco/plico contenente denaro, nelle spedizioni postali e/o veicolate da corrieri).

Nei sequestri amministrativi di valuta sono inclusi solamente denaro (banconote/monete metalliche) e valori assimilati. I valori assimilati sono rappresentati dagli strumenti negoziabili al portatore; pertanto, non rientrano in tale definizione (art. 1, Decreto Legislativo n. 195/2008) i lingotti d'oro ed i metalli preziosi. Tuttavia, relativamente alle movimentazioni da/per Paesi *extra-UE*, occorre tenere presente che la nuova definizione di "denaro contante", di cui al Regolamento UE 2018/1672, è idonea a ricomprendere anche i beni utilizzati come riserve altamente liquide di valore (oro da investimento).

Nel 2023 i controlli in ambito valutario hanno visto una diminuzione nel numero delle violazioni effettuate del 3,29 per cento rispetto all'anno precedente, ma con un incremento del 10,00 per cento considerando il valore della valuta trasportata.

Tabella II.16 - Numero di violazioni accertate in ambito valutario e valore connesso

	2021	2022	2023
N. Violazioni	6.139	7.356	7.114
violazioni accertate in entrata	1.761	3.142	3.397
violazioni accertate in uscita	4.378	4.214	3.717
Valore trasportato	88.533.533	131.851.735	145.033.812
violazioni accertate in entrata	27.616.369	74.257.597	57.153.912
violazioni accertate in uscita	60.917.164	57.594.138	87.879.900
<i>Fonte: elaborazione dati ADM</i>		<i>Valori espressi in euro</i>	

Nel 2023 sono stati operati 272 sequestri amministrativi con un aumento del 5,84 per cento, per un ammontare pari a 24,74 milioni di euro, secondo le vigenti disposizioni nazionali, con un incremento del 58,88 per cento rispetto al 2022.

Tabella II.17 - Numero e valore dei sequestri amministrativi in ambito valutario

	2021	2022	2023
N. Sequestri amministrativi	238	257	272
Valore sequestrato	3.224.258	15.569.224	24.736.110
<i>Fonte: elaborazione dati ADM</i>		<i>Valori espressi in euro</i>	

A livello territoriale, la Direzione Territoriale con il maggior valore di valuta sequestrata risulta essere la DT Lombardia con l'89,03 per cento sul totale dei sequestri amministrativi.

Tabella II.18 - Sequestri amministrativi di valuta per Direzione Territoriale

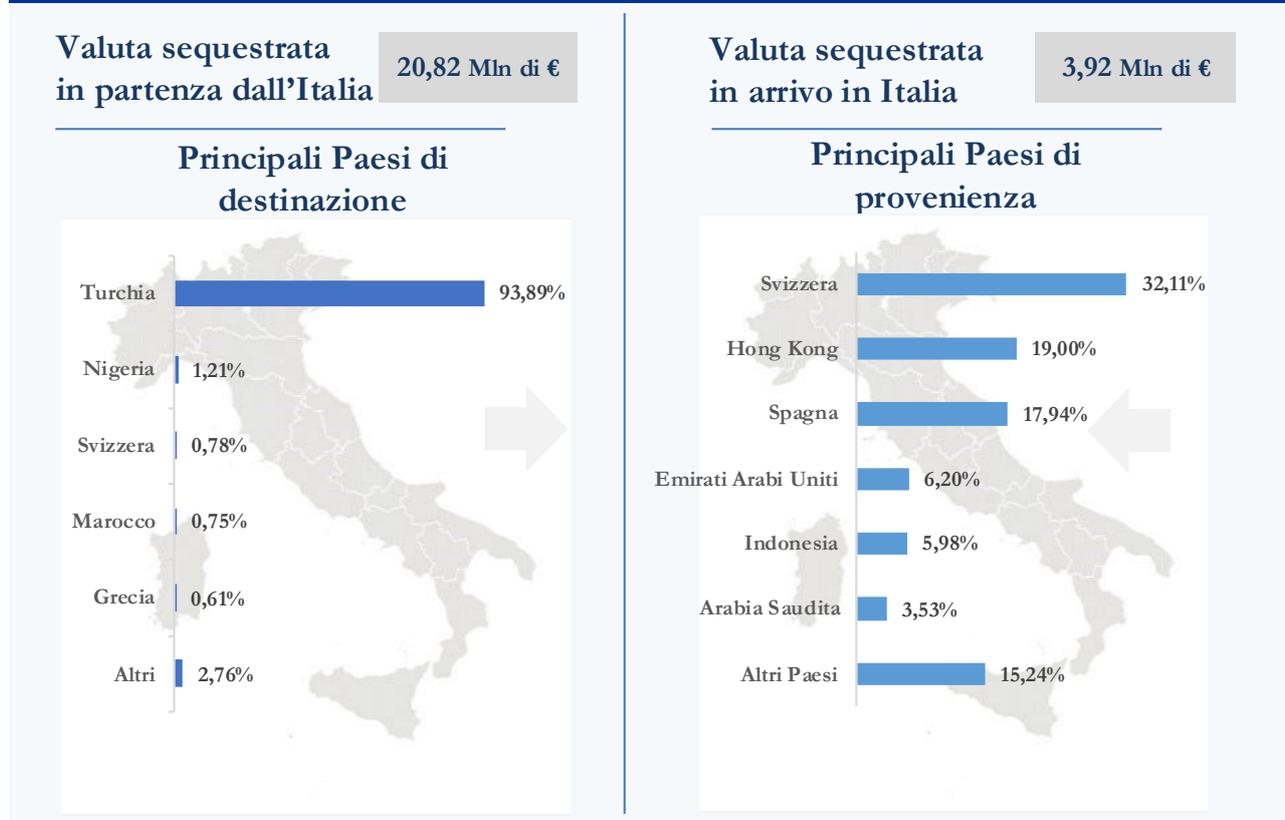
Direzioni Territoriali	2023
	Valuta sequestrata (comprensiva di oblazione differita)
Bolzano e Trento	-
Calabria	2.381,66
Campania	651,11
Emilia-Romagna e Marche	100.907,45
Lazio e Abruzzo	1.458.381,71
Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	531.004,34
Lombardia	22.022.381,08
Puglia, Molise e Basilicata	100.756,98
Sardegna	-
Sicilia	25.000,00
Toscana e Umbria	61.930,07
Veneto e Friuli-Venezia Giulia	432.715,29
Totale	24.736.109,69

Fonte: elaborazione dati ADM

Gli approfondimenti condotti sui soggetti sanzionati residenti in Italia, in determinati casi, evidenziano significative incongruenze di carattere reddituale e fiscale, per la sproporzione evidente tra la disponibilità di somme di denaro contante ed il reddito dichiarato.

Rispetto alla valuta sequestrata, il principale polo di provenienza è la Svizzera, mentre la destinazione principale risulta la Turchia.

Figura II.35 - Sequestri di valuta per Paese di provenienza e Paese di destinazione



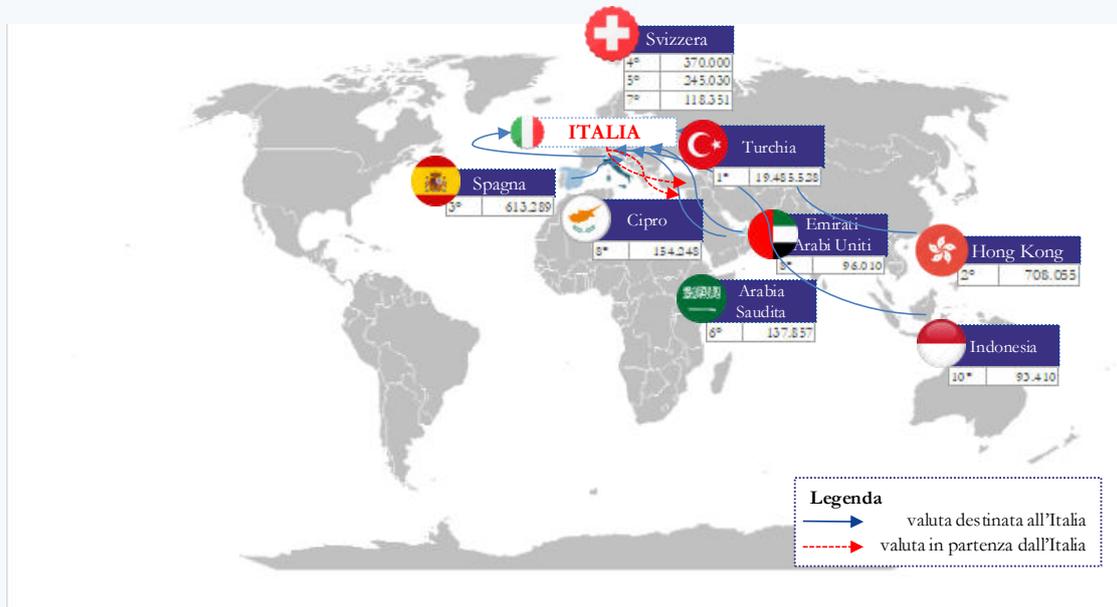
Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Le percentuali sono calcolate rispetto all'importo sequestrato.

Valori riferiti all'anno 2023

Nel corso dell'anno, sono state adottate misure di semplificazione degli adempimenti e di esecuzione dei controlli nel settore delle dichiarazioni valutarie relative a denaro contante accompagnato nell'ambito del traffico crocieristico.

Figura II.36 - I primi 10 casi di sequestro amministrativo di valuta del 2023



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base del valore della valuta sequestrata.

Valori espressi in euro

Tabella II.19 - I primi 10 casi di sequestro amministrativo di valuta del 2023

N.	Oggetto	Spazio doganale ADM	Ufficio/SOT ADM	Quantità (euro)	Provenienza	Destinazione
1°	Valuta	Aeroporto	SOT Orio al Serio	19.485.527,50	Italia	Turchia
2°	Valuta	Aeroporto	UD Milano 3	708.055,00	Hong Kong	Italia
3°	Valuta	Porto	UD Civitavecchia	613.288,54	Spagna	Italia
4°	Valuta	Frontiera	SOT Chiasso	370.000,00	Svizzera	Italia
5°	Valuta	Frontiera	SOT Ponte Chiasso	245.030,00	Svizzera	Italia
6°	Valuta	Aeroporto	SOT Ciampino	137.857,14	Arabia Saudita	Italia
7°	Valuta	Frontiera	UD Verbano-Cusio-Ossola	118.351,42	Svizzera	Italia
8°	Valuta	Aeroporto	SOT Aeroporto Marco Polo Tessera	96.010,10	Emirati Arabi Uniti	Italia
9°	Valuta	Aeroporto	SOT Fiumicino	94.750,00	Italia	Cipro
10°	Valuta	Aeroporto	UD Malpensa	93.410,00	Indonesia	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base del valore della valuta sequestrata.

Collaborazione con l'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF)

Nell'ambito della collaborazione tra ADM e UIF, ADM ha trasmesso 48 segnalazioni alla UIF, 45 delle quali relative a movimentazioni transfrontaliere di denaro contante, riguardanti 143 posizioni soggettive (persone fisiche e società commerciali) considerate sospette sulla base di modelli predittivi di analisi predisposti dall'Ufficio, che tengono conto anche degli indici di rischio formulati dalla UIF per sospetto riciclaggio scaturente da gravi reati connessi alla circolazione internazionale di merci e valuta e/o da evasione fiscale. Il controvalore dei flussi finanziari analizzati e divenuti oggetto delle segnalazioni inoltrate da ADM alla UIF ammonta a circa 9,9 milioni di euro.

Collaborazione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA)

La Direzione antifrode di ADM – con la Sezione rapporti DNA-DDA – ha continuato l'attività di analisi e impulso informativo per la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, nell'ambito della Convenzione sottoscritta nel 2015 e in attuazione dell'art.8 del d. lgs. n. 231 del 2007, così come modificato dall'art. 1 del d. lgs. n. 90 del 2017. In tale ambito, la centrale struttura antifrode di ADM ha inoltrato alla DNA 25 segnalazioni, corrispondenti a circa 250 aziende e persone fisiche, per un controvalore di 48,4 milioni di euro. Tra esse, 21 segnalazioni hanno riguardato casi di movimentazioni transfrontaliere di denaro contante associate a ipotesi che riguardano, tra le altre, condotte di riciclaggio, interessi patrimoniali della criminalità organizzata nei flussi di

commercio estero, narcotraffico e finanziamento del terrorismo islamista; le restanti 4 segnalazioni sono state correlate ad analisi dei flussi merceologici import-export.

Operazioni congiunte con altri organismi

In ambito internazionale, ADM ha preso parte, unitamente alla Guardia di finanza, all'operazione doganale congiunta “*Belenos*”, organizzata dall'OLAF con la partecipazione degli Uffici ADM e relativi comandi del Corpo di Roma Fiumicino, Malpensa, Genova, Como, Ponte Chiasso, Arezzo e Vicenza. Nel corso dell'operazione, è stata individuata presso i valichi italiani, valuta non dichiarata per oltre 1,6 milioni di euro. Complessivamente, nel corso della “*JCO Belenos*” sono stati individuati 18 milioni di euro di valuta non dichiarata.

Nel 2023, ADM ha inoltre partecipato alle Operazioni doganali congiunte “*Tentacle Mediterranea IIP*” e “*Neptune V*”, organizzate dall'Organizzazione mondiale delle Dogane, relativamente a flussi import-export potenzialmente riguardanti condotte di riciclaggio e finanziamento del terrorismo con movimentazione di denaro contante. Queste operazioni sono state svolte in sinergia con la Guardia di finanza, nell'ottica del Protocollo d'Intesa ADM-GdF sottoscritto nel 2023.

II.4.3 Controlli dei laboratori chimici

Istituiti nel 1886 come organo consultivo dell'Amministrazione finanziaria, con compiti di analisi merceologica e di ricerca, in oltre 130 anni di attività i laboratori doganali hanno sviluppato una notevole e unica competenza in questo settore, svolgendo attività analitica sulle merci di *import/export*, non solo ai fini della loro classificazione nella tariffa doganale e del relativo trattamento fiscale, ma anche a presidio dei traffici illeciti di prodotti non rispondenti alla normativa in materia di sicurezza: prodotti contraffatti che pregiudicano il sano e leale scambio commerciale internazionale nonché la salute dei cittadini.

I laboratori chimici ADM collaborano a livello europeo nel CLEN (*Customs Laboratories European Network*), la rete europea dei laboratori chimici doganali, e in tale ambito sono coordinatori del gruppo di lavoro ILIADe, che cura il *database* comunitario delle determinazioni utilizzate in ambito doganale, nonché dell' "*Expert Team*". L'obiettivo principale dell' "*Expert Team*" è quello di migliorare il dialogo operativo creando una piattaforma internazionale per la condivisione e la comprensione comune dei problemi specifici, contribuendo ad affrontare le sfide in modo più efficiente. L'Italia ha la responsabilità operativa di gestire il *budget* stanziato, di coordinare le attività analitiche, oltre a sviluppare e monitorare il sistema informativo dei laboratori, il tutto con il sostegno di nove *team leader* degli altri Paesi aderenti al progetto.

Tabella II.20 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici

Categoria merceologica	Bari	Bologna	Cagliari	Catania	Genova	Livorno	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Savona	Torino	Trieste	Venezia	Verona	Totale
Giocattoli ^(**)	17	9	-	-	6	51	-	64	-	6	-	-	-	-	-	153
Metalli Preziosi - Materiali Gemmologici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136	-	444	-	580
Ogm	-	-	-	-	423	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	423
Prodotti Alimentari ^(*)	3	61	7	-	2.814	37	27	2.555	613	85	3.040	54	1.210	-	4	10.510
Prodotti Industriali	31	-	-	6	3	-	194	117	-	205	-	-	-	188	-	744
Prodotti Inorganici e Metalli	-	-	-	13	-	-	62	0	9	34	-	405	-	281	-	804
Prodotti Organici e Farmaceutici	1	3	8	20	6	-	255	9	19	408	-	58	-	-	2	789
Prodotti Proteici, Oli e Grassi	243	-	7	1	1.035	-	-	14	1.978	187	-	-	-	-	385	3.850
Stupefacenti e Sostanze Psicotrope	1271	446	2.168	2.913	358	2.434	1467	1.813	1.029	840	629	1.148	1069	321	451	18.357
Totale	1.566	519	2.190	2.953	4.645	2.522	2.005	4.572	3.648	1.765	3.669	1.801	2.279	1234	842	36.210

Fonte: elaborazione dati ADM

Note:

(*) la categoria "Tabacchi (anche lavorati) e succedanei" viene classificata nella categoria aggregata "prodotti alimentari".

(***) la categoria "Giocattoli" comprende giocattoli, accendini e apparecchi e materiali dei capp. 85 e 90.

Valori riferiti all'anno 2023

Nel 2023, proseguendo le attività messe in essere nell'anno precedente, è stata potenziata l'attività volta alla prevenzione e al contrasto dei traffici di merci non rispondenti alla normativa in materia di sicurezza, con particolare riferimento agli accendini. I controlli analitici sono stati attivati presso i Laboratori chimici di Bari e di Bologna.

Nel contesto delle attività inerenti alle sostanze stupefacenti, sono proseguite le collaborazioni con il Sistema Nazionale di Allerta Precoce e Risposta Rapida per le Droghe, gestito dal Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri con l'obiettivo di garantire costantemente elevati livelli di vigilanza e allerta, contribuendo così alla mitigazione dei potenziali rischi per la salute pubblica derivanti dalla diffusione delle nuove droghe.

I Laboratori ADM sono presenti, altresì, all'interno del circuito di correlazione organizzato dall'*United Nation Office on Drugs and Crime* (UNODC), finalizzato alla normalizzazione e alla conferma metrologica dei dati analitici nel settore delle analisi sugli stupefacenti. Inoltre, l'Ufficio Laboratori organizza, attraverso il Settore PT accreditato UNI EN ISO 17043, specifici circuiti ai quali partecipano i Laboratori dell'Agenzia e di altri Enti e delle Forze dell'Ordine.

L'azione di contrasto ai traffici illeciti di stupefacenti è stata ulteriormente rafforzata mediante l'acquisizione di apparecchiature NMR di tipo "Benchtop", le quali consentono, in tempi

estremamente ridotti, la determinazione qualitativa dei precursori e delle cosiddette “NPS” (Nuove Sostanze Psicoattive). Queste ultime, note anche come “*Smart Drugs*”, sono sostanze sintetizzate con l’intento di eludere la normativa nazionale e vengono frequentemente acquistate nel *Dark web* e distribuite tramite spedizioni postali.

Nel settore degli OGM è stata garantita la partecipazione annuale al programma di controllo sulle sementi di mais e soia all’importazione per la ricerca di eventuali Organismi Geneticamente Modificati, come previsto dal Decreto Ministeriale 27 novembre 2003 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Tale attività si è concretizzata mediante il coordinamento, monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti dalle analisi svolte dal Laboratorio chimico di Genova nei controlli sulle importazioni di sementi di mais e soia.

Nell’ambito dei controlli nel settore dell’olio di oliva è stato confermato l’impegno dell’Agenzia nei controlli nel settore in collaborazione con il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

Nel 2023 la rete di Laboratori dell’Agenzia ha analizzato 36.210 campioni relativi al settore Dogane, provenienti per l’11,31 per cento da organi istituzionali, per il 9,67 per cento da privati e per il 79,02 per cento da altri enti.

I campioni pervenuti presso i Laboratori dell’Agenzia sono stati analizzati per verificare la conformità o meno dei prodotti afferenti alle principali categorie doganale riportate nella Figura II.37; a valle delle analisi di laboratorio, nel 2023 sono state accertate 1.116 non conformità, pari a circa il 3,08 per cento dei campioni analizzati.

Figura II.37 - Totale dei campioni suddivisi per macrocategoria merceologica

CATEGORIA MERCEOLOGICA	 Pervenuti	 Analizzati	 Non conformi
Stupefacenti e sostanze psicotrope	18.546	18.357	0
Prodotti alimentari	10.517	10.510	222
Prodotti proteici, oli e grassi	3.825	3.850	274
Prodotti industriali	727	744	250
Prodotti organici e farmaceutici	809	789	126
OGM	458	423	22
Prodotti inorganici e metalli	765	804	136
Giocattoli	157	153	89
Metalli preziosi-materiali gemmologici	590	580	41
Totale	36.394	36.210	1.116

Fonte: elaborazione dati ADM

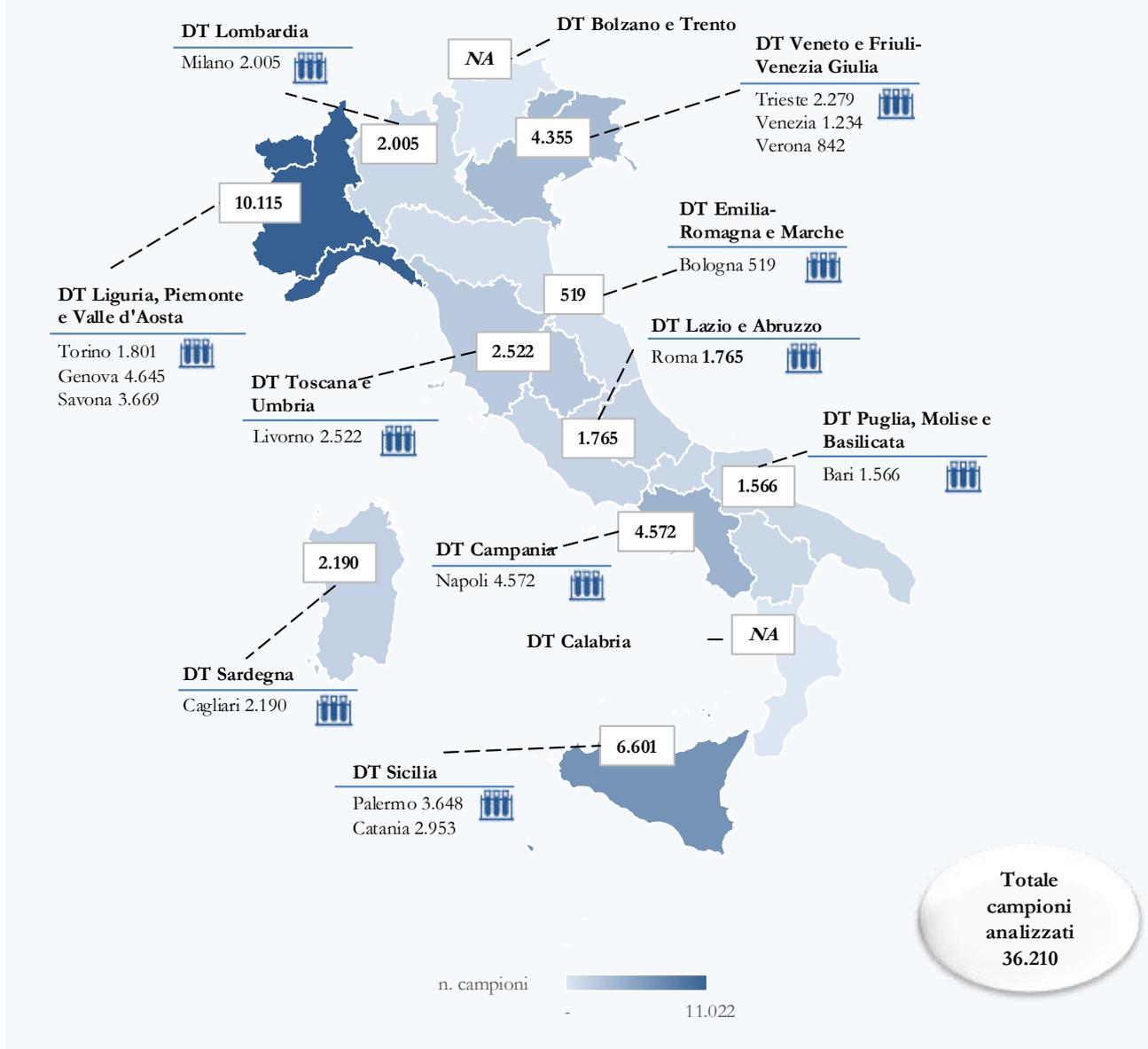
Note:

tra i campioni analizzati si considerano anche i campioni pervenuti nel periodo precedente a quello di riferimento.

la categoria “Giocattoli” comprende giocattoli, accendini e apparecchi e materiali dei capp. 85 e 90.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.30

Valori riferiti all’anno 2023

Figura II.38 - Distribuzione dei campioni del settore Dogane analizzati per laboratorio


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Tra i campioni analizzati vengono conteggiati anche quelli pervenuti nel periodo precedente a quello di riferimento.

Nelle regioni in bianco, il dato risulta non disponibile in quanto non è presente un laboratorio ADM.

Valori riferiti all'anno 2023

II.4.3.1 Sicurezza dei giocattoli

I giocattoli costituiscono una categoria merceologica particolarmente da attenzionare – in quanto destinata ai bambini – per la quale si è ritenuto opportuno anche nel 2023 mantenere un adeguato numero delle verifiche fisiche, a fronte degli elevati volumi di importazione da Paesi a rischio, per garantirne la rispondenza delle specifiche costruttive agli stringenti requisiti di sicurezza previsti dalle norme ad esse applicabili.

Tutte le prove di laboratorio sui giocattoli selezionati per i controlli all'importazione vengono effettuate secondo le prescrizioni recate dalle norme tecniche di riferimento, concernenti le proprietà fisico-meccaniche, l'infiammabilità, i test di tipo chimico per la presenza di metalli tossici e le prove sugli ftalati negli articoli rivolti all'infanzia (in particolare biberon, ciucci ed altri oggetti progettati per essere portati alla bocca).

In tale contesto, ADM e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), sulla scia delle precedenti esperienze di collaborazione, hanno convenuto di sviluppare, inizialmente per il biennio 2020-2021 e successivamente prorogata, un'attività di potenziamento della vigilanza sulle importazioni di alcuni prodotti che potrebbero risultare lesivi per la salute e la sicurezza dei consumatori. A tal fine, le due amministrazioni hanno siglato la Convenzione "Per il consumatore", che prevede il rafforzamento dell'attività di verifica della conformità dei prodotti all'importazione, tra cui i giocattoli, sospettati di non possedere i requisiti previsti dalle normative unionali di settore. L'esecuzione dei controlli analitici viene effettuata quasi esclusivamente dai Laboratori chimici ADM di Livorno e Napoli. Il menzionato accordo prevede l'effettuazione delle analisi su campioni di giocattoli da prelevare all'importazione da parte degli Uffici delle Dogane al fine di valutarne la loro conformità alle normative comunitarie di settore.

Dai risultati riportati in Tabella II.19, emerge che i laboratori impegnati nell'analisi della conformità dei giocattoli hanno rilevato nel 2023 un numero minore di campioni non conformi (77), a fronte di 86 campioni non conformi registrato nel 2022.

Tabella II.21 - Andamento nel triennio degli esiti delle analisi di conformità sui giocattoli

Laboratorio	Rapporto Conforme			Conformità non richiesta			Rapporto non Conforme		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Genova	-	-	-	-	-	-	-	-	6
Livorno	50	26	24	15	17	27	40	38	30
Napoli	129	62	29	7	10	27	65	29	39
Roma	-	-	4	-	5	-	-	19	2
Totale	179	88	57	22	32	54	105	86	77

Fonte: elaborazione dati ADM

Il numero di determinazioni eseguite sui giocattoli, ovvero di singole prove di laboratorio eseguite sulle diverse componenti dei giocattoli, è anch'esso diminuito rispetto al 2022 (-32,12 per cento).

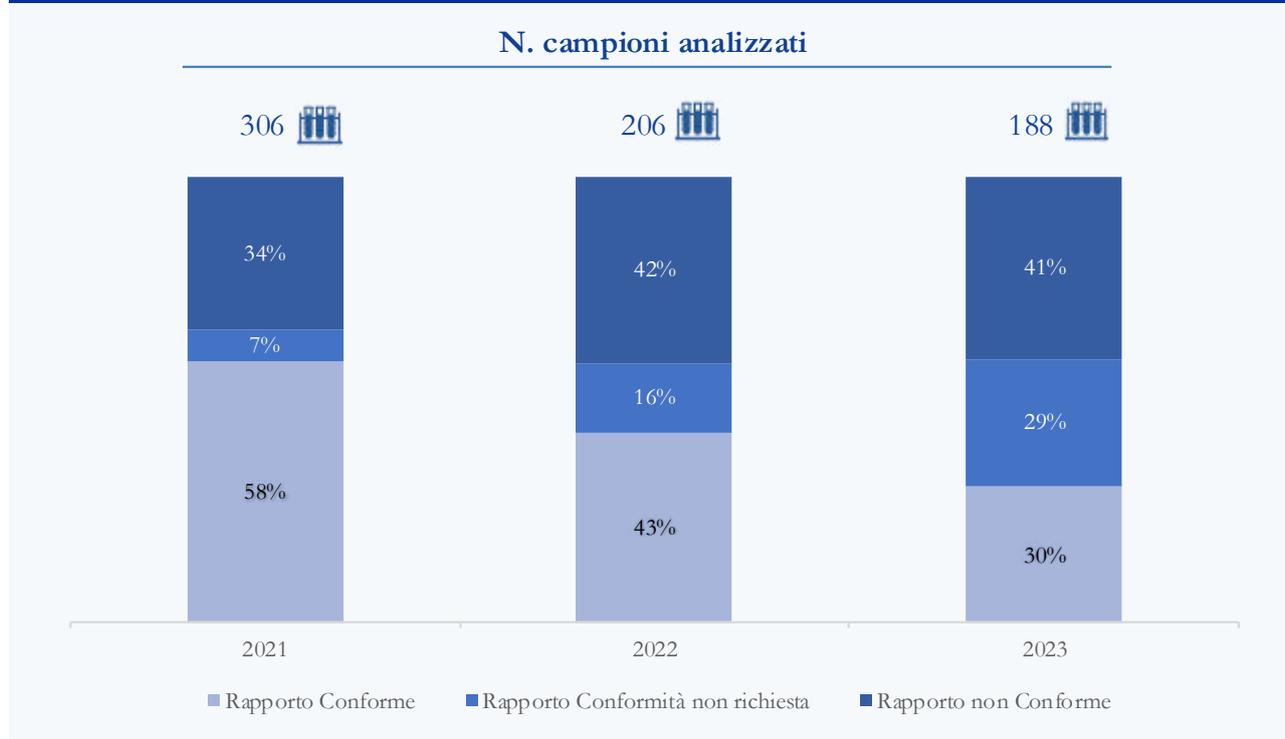
Tabella II.22 - Numero di determinazioni eseguite

Laboratorio	Numero di determinazioni		
	2021	2022	2023
Genova	-	-	6
Livorno	417	379	275
Napoli	741	321	335
Roma	-	43	6
Totale	1.158	743	622

Fonte: elaborazione dati ADM

Se si analizza la distribuzione percentuale degli esiti delle analisi di conformità effettuate nel triennio 2021-2023, è evidente come sia aumentato negli anni il peso percentuale degli esiti non conformi rispetto al totale dei campioni analizzati (figura II.39), a testimonianza di una maggiore capacità da parte degli Uffici delle Dogane di attenzionare i prodotti non rispondenti alla normativa unionale.

Figura II.39 - Distribuzione nel triennio 2021-2023 degli esiti delle analisi di conformità sui giocattoli



Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2023

II. 4.3.2 Convenzione sui prodotti biologici

Il 1° gennaio 2022 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 848/2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio Europeo. Con il decreto ministeriale del 05/08/2022 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'Agenzia è stata individuata quale autorità di controllo competente per il settore biologico ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli ufficiali sui prodotti che entrano nell'Unione da paesi terzi e che sono destinati ad essere immessi sul mercato dell'Unione come prodotti biologici o prodotti in conversione, attribuendole il codice identificativo IT-BIO-01, ai sensi dell'allegato V punto 2) del Reg. 2018/848. Con tale atto l'Agenzia ha il compito di svolgere i controlli documentali, i controlli di identità e i controlli fisici, di cui all'articolo 6, paragrafo 1 del regolamento (UE) 2021/2306 per le partite di prodotti biologici e di prodotti in conversione destinati all'importazione nell'Unione e adotta la decisione sulla conformità delle partite di prodotti biologici e di prodotti in conversione secondo quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, e dall'articolo 11, del regolamento (UE) 2021/2306.

In tale contesto di controllo diventa essenziale, ai fini decisionale, il lavoro svolto dagli Uffici Doganali, che adeguatamente formati attraverso specifiche sessioni di training, tenutesi congiuntamente al dicastero firmatario ed al Ministero della Salute, hanno proceduto all'effettuazione dei controlli ufficiali sulle partite di prodotti destinati ad essere immessi sul

mercato dell'Unione come prodotti biologici o prodotti in conversione per la verifica della conformità al Regolamento UE n. 2018/848. Il laboratorio dell'agenzia specializzato nell'analisi dei residui di prodotti fitosanitari è il laboratorio ADM di Palermo specializzato nell'analisi dei residui di prodotti fitosanitari. Mediante l'impiego di strumentazione di ultima generazione, il suddetto laboratorio è in grado di effettuare su diverse matrici alimentari dichiarate biologiche, quali sementi, frutta fresca e secca, olio di oliva extra vergine, la ricerca di oltre 700 analiti relativi a residui di pesticidi. Le analisi vengono svolte rispettando i criteri di qualità imposti dall'ente italiano di accreditamento dato che il laboratorio risulta essere accreditato per l'identificazione e quantificazione dei residui di pesticidi secondo le norme standardizzate UNI EN. Nel 2023 sono state eseguite analisi di controllo su 148 campioni dichiarati biologici di cui 15 risultati non conformi.

II. 4.3.3 Convenzione REACH CLP 2021-2023

Il 5 agosto 2021 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed il Ministero della Salute hanno siglato una Convenzione, di durata biennale a decorrere dal 4 ottobre 2021, volta al rafforzamento dei controlli sulle sostanze chimiche soggette alla registrazione, all'autorizzazione ed alle restrizioni di cui all'allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH nonché agli obblighi di etichettatura ed imballaggio di cui al Regolamento CE n. 1272/2008 CLP.

Tutte le attività sono state condotte sulla base di uno specifico ed articolato percorso operativo concordato tra le due amministrazioni.

Con riguardo agli adempimenti connessi alle autorizzazioni di cui all'allegato XIV del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH ed agli obblighi di etichettatura ed imballaggio di cui al Regolamento CE n. 1272/2008 CLP è stato approntato un dispositivo di pronta consultazione delle articolazioni territoriali REACH da parte degli Uffici Doganali, all'atto delle importazioni di prodotti di interesse al fine di ricevere il supporto necessario al completamento delle operazioni di controllo doganale.

Con particolare riferimento invece alle restrizioni di cui all'allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH, è previsto il supporto operativo dei laboratori della rete REACH e di quelli ADM (Napoli, Palermo, Roma e Venezia), per il rilevamento delle seguenti sostanze oltre i limiti consentiti dalla normativa comunitaria:

- metalli pesanti (cadmio, nichel e piombo) nella bigiotteria (anche attraverso l'utilizzo dei dispositivi XRF, limitatamente agli Uffici periferici dell'Agenzia che ne disponevano);
- amianto in termos, copriassi da stiro e reticelle spargifiamma;
- coloranti azoici nell'abbigliamento per bambini;
- coloranti azoici e ammine aromatiche nei tessuti e nelle borse in pelle e/o cuoio;
- cromo esavalente nelle calzature in pelle e/o cuoio e nel cemento;
- diclorobenzene nei deodoranti per ambienti e tavolette per WC;

- idrocarburi policiclici aromatici negli pneumatici rigenerati (con decorrenza giugno 2022);
- cadmio nelle leghe per brasature;
- ftalati nei prodotti con materiale plastico in PVC.

Tutte le attività analitiche sono finanziate dal Ministero della Salute, il quale ha anche partecipato congiuntamente ad ADM a specifiche sessioni formative organizzate a favore dei funzionari addetti ai controlli doganali.

Il progetto si è concluso nel mese di ottobre 2023.

Nei due anni di attività sono stati raggiunti risultati estremamente significativi, anche attraverso rilievi analitici effettuati su prodotti presentati all'importazione. Nell'ambito delle operazioni di importazione, in 557 casi gli uffici doganali hanno attivato le articolazioni REACH di supporto, consentendo la rilevazione di 164 irregolarità e/o difformità alle prescrizioni dei suddetti regolamenti.

Per le sole restrizioni, grazie al supporto della rete dei laboratori, è stato possibile rilevare la non conformità di ben 75 partite di prodotti contenenti, oltre i limiti consentiti dalla normativa unionale, metalli pesanti nella bigiotteria, cromo nel cemento e nelle calzature nonché ftalati in diversi prodotti in PVC. Le quantità non conformi sono state sottoposte a sequestro ed è stata emessa notizia di reato nei confronti degli operatori ai sensi della normativa nazionale.

I risultati raggiunti nel progetto, presentati da ADM alla Commissione Europea, hanno confermato l'elevato livello di sinergia tra amministrazione doganale e sanitaria, con il costante coordinamento posto in essere dai referenti della Direzione Dogane di ADM e la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, coadiuvati dai referenti nazionali, territoriali e regionali.

II. 4.3.4 Controlli nel settore oleicolo

In Italia ADM collabora con il MASAF e le altre autorità competenti coinvolte nei controlli dell'olio d'oliva a norma dei regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2022/2104 e (UE) 2022/2105. Le amministrazioni coinvolte nei controlli agiscono a livello nazionale e regionale e sono coadiuvate da tre organi di contrasto (Carabinieri, Guardia di finanza e Capitanerie di porto), che eseguono anche controlli nello stesso settore di propria iniziativa o su richiesta di un'autorità giudiziaria.

Nell'ambito di queste attività, ADM mette a disposizione i propri laboratori per effettuare controlli di conformità alla normativa comunitaria di un prodotto, l'olio extravergine di oliva, che è stato inquadrato come strategico nell'ambito delle produzioni agroalimentari italiane.

L'attività di verifica sui singoli lotti effettuata dai laboratori si esplica in circa 250 controlli annui effettuati in 6 laboratori (Bari, Cagliari, Genova, Palermo, Roma, Verona) in ognuno dei quali è presente un panel di assaggiatori qualificato e riconosciuto dal MASAF.

I parametri controllati sono quelli previsti dalla normativa comunitaria: acidità, indice di perossidi, analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto, acidi grassi – esteri metilici, stigmastadieni, ΔECN42,

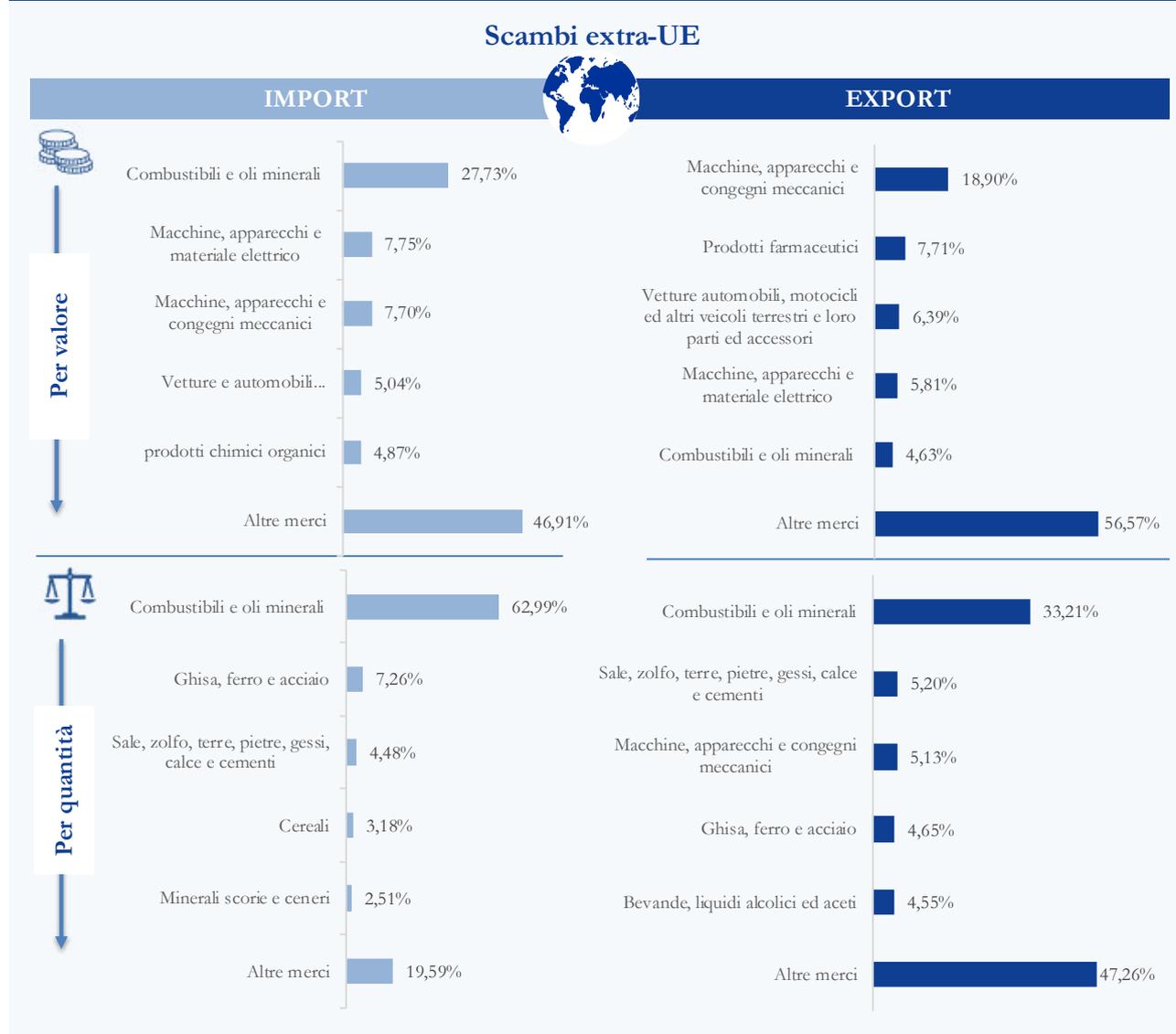
Esteri etilici degli acidi grassi e cere, steroli, 2-gliceril monopalmitato. A queste caratteristiche chimiche si aggiunge il controllo dei parametri organolettici effettuato tramite *panel test*.

II.5 Ulteriori statistiche Dogane

II.5.1 Le principali categorie di beni scambiati in Italia

La principale categoria di beni importata in Italia, sia per valore sia per quantità, è rappresentata dai “Combustibili e oli minerali”, che rappresentano il 27,73 per cento del valore complessivo dell’import e il 62,99 per cento dei volumi di merce in ingresso nel nostro Paese. Per ciò che concerne le esportazioni, la categoria merceologica che detiene il maggior peso percentuale sul valore complessivo dell’export è quella relativa a “Macchine, apparecchi e congegni meccanici”, con il 18,90 per cento sul totale; mentre rispetto alle quantità scambiate, la categoria merceologica di maggior rilievo è sempre quella dei “Combustibili e oli minerali” (33,21 per cento).

Figura II.40 – Le prime 5 categorie merceologiche per valore scambiate con i paesi *extra-UE*



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: si assumono stabili il tasso di cambio della valuta e il prezzo delle materie prime. I capitoli merce fanno riferimento alle sottocategorie della classificazione TARIC. Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.31 e A.32

Dall'analisi dei dati riportati nella successiva tabella, emerge il valore dell'*import* è dovuto principalmente alle prime tre categorie merceologiche “Combustibili e oli minerali”, “Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti” e “Macchine, apparecchi e congegni meccanici”, che rappresentano circa il 43 per cento del totale. Mentre i principali incrementi ci sono stati per “Vetture automobili, motocicli ed altri veicoli terrestri e loro parti ed accessori” e “Prodotti chimici organici” che insieme rappresentano quasi il 10 per cento delle importazioni.

Di seguito si presenta il dettaglio delle principali categorie merceologiche che assorbono in totale circa l'80 per cento del valore complessivo dell'*import* e dell'*export*.

Tabella II.23 - Le principali categorie merceologiche importate

Capitolo merce	Valore 2023	Percentuale sul totale	Variazione 2023/2022
Combustibili e oli minerali	73.962,95	27,73%	-36,47%
Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti	20.683,82	7,75%	-6,11%
Macchine, apparecchi e congegni meccanici	20.528,59	7,70%	-8,50%
Vetture automobili, motocicli ed altri veicoli terrestri e loro parti ed accessori	13.442,98	5,04%	19,89%
Prodotti chimici organici	13.002,62	4,87%	15,89%
Perle, metalli e pietre preziose	12.928,22	4,85%	-13,96%
Ghisa, ferro e acciaio	10.929,92	4,10%	-28,33%
Prodotti farmaceutici	7.091,39	2,66%	9,13%
Oggetti d'arte, da collezione o di antichità	6.661,97	2,50%	30,19%
Materie plastiche e lavori di tali materie	6.069,21	2,28%	-23,37%
Strumenti ed apparecchi di ottica, per fotografia e per cinematografia, strumenti ed apparecchi medico-chirurgici	5.267,79	1,97%	-2,50%
Indumenti ed accessori di abbigliamento, diversi da quelli a maglia	5.005,66	1,88%	-7,77%
Indumenti ed accessori di abbigliamento, a maglia	4.447,06	1,67%	-16,59%
Alluminio e lavori di alluminio	3.722,75	1,40%	-26,73%
Calzature, ghette ed oggetti simili; parti di questi oggetti	3.699,82	1,39%	-15,32%
Lavori di ghisa, ferro o acciaio	3.187,56	1,19%	-14,45%
Navigazione aerea o spaziale	3.035,09	1,14%	-4,36%
Totale principali merci	213.667,40	80,09%	-19,57%

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: si assumono stabili il tasso di cambio della valuta e il prezzo delle materie prime

I capitoli merce fanno riferimento alle sottocategorie della classificazione TARIC

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: A.31

Valori espressi in milioni di euro

Tabella II.24 - Le principali categorie merceologiche esportate			
Capitolo merce	Valore 2023	Percentuale sul totale	Variazione 2023/2022
Macchine, apparecchi e congegni meccanici	61.404,66	18,90%	7,55%
Prodotti farmaceutici	25.040,86	7,71%	20,74%
Vetture automobili, motocicli ed altri veicoli terrestri e loro parti ed accessori	20.772,91	6,39%	12,86%
Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti	18.863,08	5,81%	7,75%
Combustibili e oli minerali	15.043,37	4,63%	-15,81%
Perle, metalli e pietre preziose	14.102,10	4,34%	5,42%
Indumenti ed accessori di abbigliamento, diversi da quelli a maglia	10.760,36	3,31%	8,88%
Strumenti ed apparecchi di ottica, per fotografia e per cinematografia, strumenti ed apparecchi medico-chirurgici	9.766,58	3,01%	-0,11%
Lavori di cuoio o di pelli; oggetti di selleria e finimenti; oggetti da viaggio, borse, borsette e simili contenitori	9.565,48	2,94%	2,30%
Navigazione marittima o fluviale	9.078,22	2,79%	-6,15%
Calzature, ghette ed oggetti simili e loro parti	8.277,47	2,55%	-4,22%
Mobili; materassi; oggetti lettereschi e simili; apparecchi per l'illuminazione non nominati né compresi altrove	7.745,73	2,38%	-4,79%
Materie plastiche e lavori di tali materie	7.733,63	2,38%	-11,11%
Lavori di ghisa, ferro o acciaio	7.550,51	2,32%	4,38%
Indumenti ed accessori di abbigliamento, a maglia	7.265,74	2,24%	2,88%
Bevande, liquidi alcolici ed aceti	6.955,09	2,14%	-1,16%
Navigazione aerea o spaziale	6.121,20	1,88%	-4,79%
Oggetti d'arte, da collezione o di antichità	5.154,47	1,59%	-20,53%
Prodotti ceramici	4.466,28	1,37%	52,69%
Oli essenziali, prodotti per profumeria o toaletta	4.124,96	1,27%	22,61%
Preparazioni a base di cereali, di farine, di amidi, di fecole o di latte; prodotti della pasticceria	3.750,97	1,15%	3,98%
Totale principali merci	263.543,67	81,11%	4,05%

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: si assumono stabili il tasso di cambio della valuta e il prezzo delle materie prime
 I capitoli merce fanno riferimento alle sottocategorie della classificazione TARIC
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: A.32

Valori espressi in milioni di euro

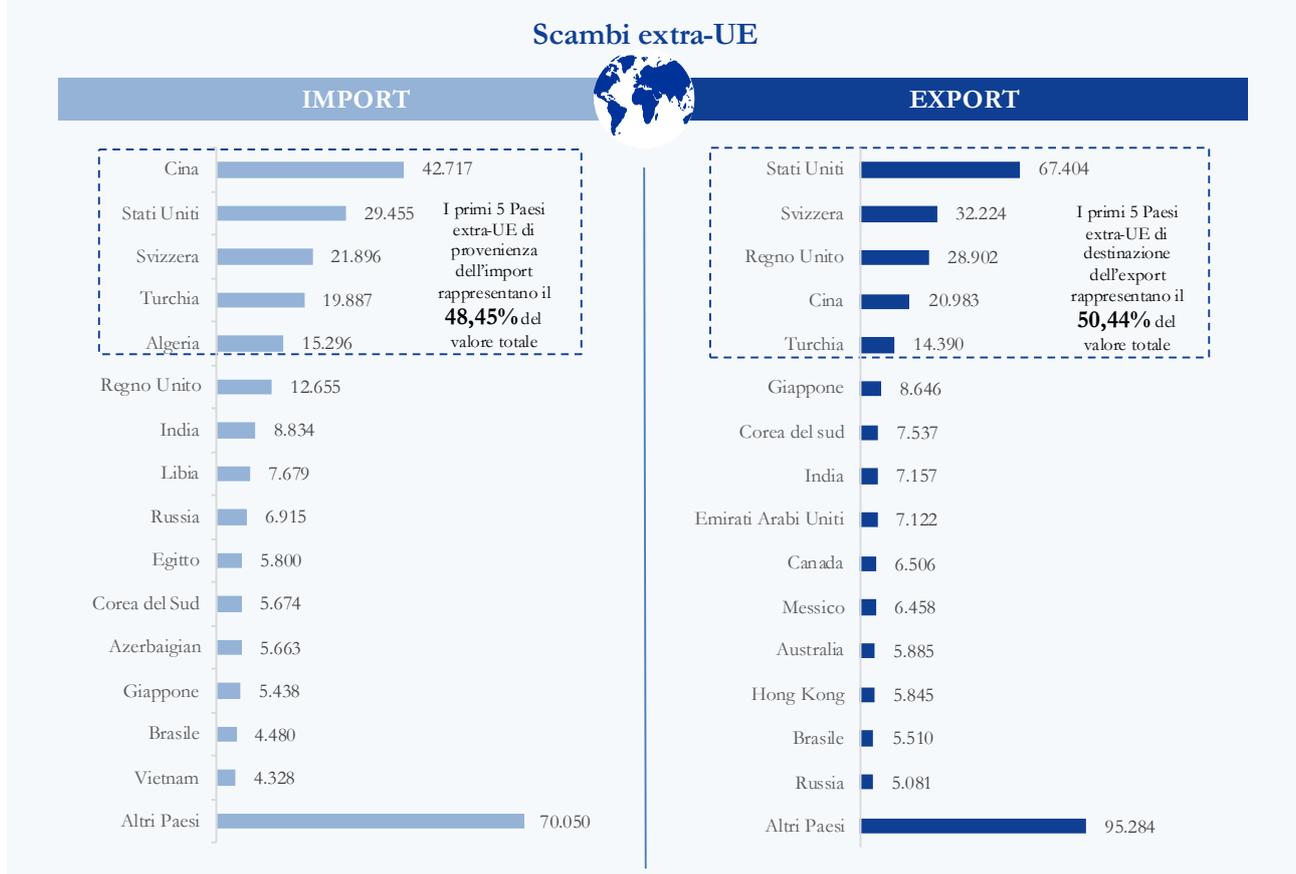
Analizzando la variazione assoluta del valore delle esportazioni per le prime cinque categorie merceologiche che da sole rappresentano circa il 43 per cento del totale, risultano “Prodotti farmaceutici” con un incremento del 20,74 per cento rispetto al 2022, seguita dalla categoria “Vetture automobili, motocicli ed altri veicoli terrestri e loro parti ed accessori” con una variazione in aumento del 12,86 per cento.

II.5.2 Paesi di provenienza e destinazione delle merci scambiate – *Extra-UE*

L'analisi condotta sul valore dei flussi commerciali esteri per Paese di provenienza e destinazione evidenzia che, nel corso del 2023, i Paesi ai vertici delle operazioni di Importazione sono la Cina, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Turchia e l'Algeria. I maggiori mercati internazionali di riferimento per le esportazioni sono gli Stati Uniti, la Svizzera, il Regno Unito, la Cina e la Turchia.

Verso gli Stati Uniti, la Svizzera e il Regno Unito si evidenzia un saldo positivo, mentre verso la Cina, la Turchia e l'Algeria è maggiore il valore dell'*import* rispetto a quello dell'*export*.

Figura II.41 – Scambi *extra-UE*: principali Paesi di provenienza e destinazione delle merci importate ed esportate dall'Italia



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: primi 15 Paesi per Valore

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.33 e A.34

Valori riferiti all'anno 2023

Valori espressi in milioni di euro

II.5.3 Valore degli scambi *intra*-UE

Tabella II.25 - Valore degli acquisti per Paesi UE di provenienza			
Paese di provenienza	Valore 2022	Valore 2023	Variazione 2023/2022
Germania	53.001,43	64.431,17	21,56%
Francia	28.594,94	30.944,57	8,22%
Paesi Bassi	19.293,06	22.593,69	17,11%
Spagna	18.742,08	22.192,57	18,41%
Belgio	15.011,27	17.718,39	18,03%
Polonia	6.847,09	9.091,26	32,78%
Austria	6.640,99	7.335,17	10,45%
Repubblica Ceca	3.873,02	5.045,53	30,27%
Ungheria	3.494,85	4.649,20	33,03%
Irlanda	2.890,28	4.185,91	44,83%
Romania	3.319,72	3.633,18	9,44%
Slovenia	2.621,87	3.096,29	18,09%
Slovacchia	2.657,91	2.977,52	12,02%
Grecia	2.265,93	2.901,48	28,05%
Svezia	2.209,81	2.855,88	29,24%
Portogallo	1.824,81	1.996,15	9,39%
Finlandia	1.418,88	1.688,63	19,01%
Danimarca	1.322,98	1.636,17	23,67%
Bulgaria	1.022,09	1.476,24	44,43%
Croazia	991,05	1.265,49	27,69%
Lussemburgo	998,26	649,49	-34,94%
Lituania	332,83	446,01	34,01%
Malta	166,85	192,87	15,59%
Lettonia	127,43	192,63	51,17%
Estonia	126,33	141,16	11,74%
Cipro	49,29	78,41	59,08%
Totale	179.845,04	213.415,07	18,67%

Fonte: elaborazione dati ADM Valori espressi in milioni di euro

Il valore complessivo degli acquisti *intra*comunitari dell'Italia, per il 2023 è pari a 213,42 miliardi di euro. Rispetto al 2022 il valore è aumentato del 18,67 per cento.

Dalla precedente tabella emerge che circa il 78 per cento degli acquisti *intra* UE, pari a 166,97 miliardi di euro, è determinato dai primi 6 Paesi ovvero Germania, Francia, Paesi Bassi, Spagna, Belgio e Polonia.

Tabella II.26 - Valore delle cessioni per Paesi UE di destinazione

Paese di destinazione	Valore 2022	Valore 2023	Variazione 2023/2022
Germania	79.020,12	73.735,38	-6,69%
Francia	37.507,52	67.021,26	78,69%
Spagna	31.690,33	32.057,73	1,16%
Polonia	19.626,33	26.243,00	33,71%
Paesi Bassi	21.176,17	18.926,41	-10,62%
Belgio	22.740,67	18.660,08	-17,94%
Austria	13.853,33	13.239,37	-4,43%
Romania	8.680,90	9.283,66	6,94%
Repubblica Ceca	8.936,14	8.704,91	-2,59%
Grecia	6.056,45	6.445,88	6,43%
Svezia	6.542,03	6.250,72	-4,45%
Ungheria	6.523,28	5.980,25	-8,32%
Slovenia	6.990,69	5.726,60	-18,08%
Croazia	5.324,85	5.604,82	5,26%
Portogallo	5.676,23	5.601,50	-1,32%
Danimarca	4.445,17	4.128,43	-7,13%
Slovacchia	3.818,34	3.891,75	1,92%
Irlanda	3.014,37	3.726,98	23,64%
Bulgaria	3.114,00	3.377,09	8,45%
Finlandia	2.545,54	2.341,22	-8,03%
Malta	1.947,06	2.077,39	6,69%
Lituania	1.314,97	1.395,90	6,15%
Cipro	1.295,85	1.105,35	-14,70%
Lussemburgo	1.238,90	1.018,10	-17,82%
Lettonia	802,85	854,50	6,43%
Estonia	773,14	815,34	5,46%
San Marino	0,44	0,14	-68,18%
Totale	304.655,67	328.213,76	7,73%

Fonte: elaborazione dati ADM

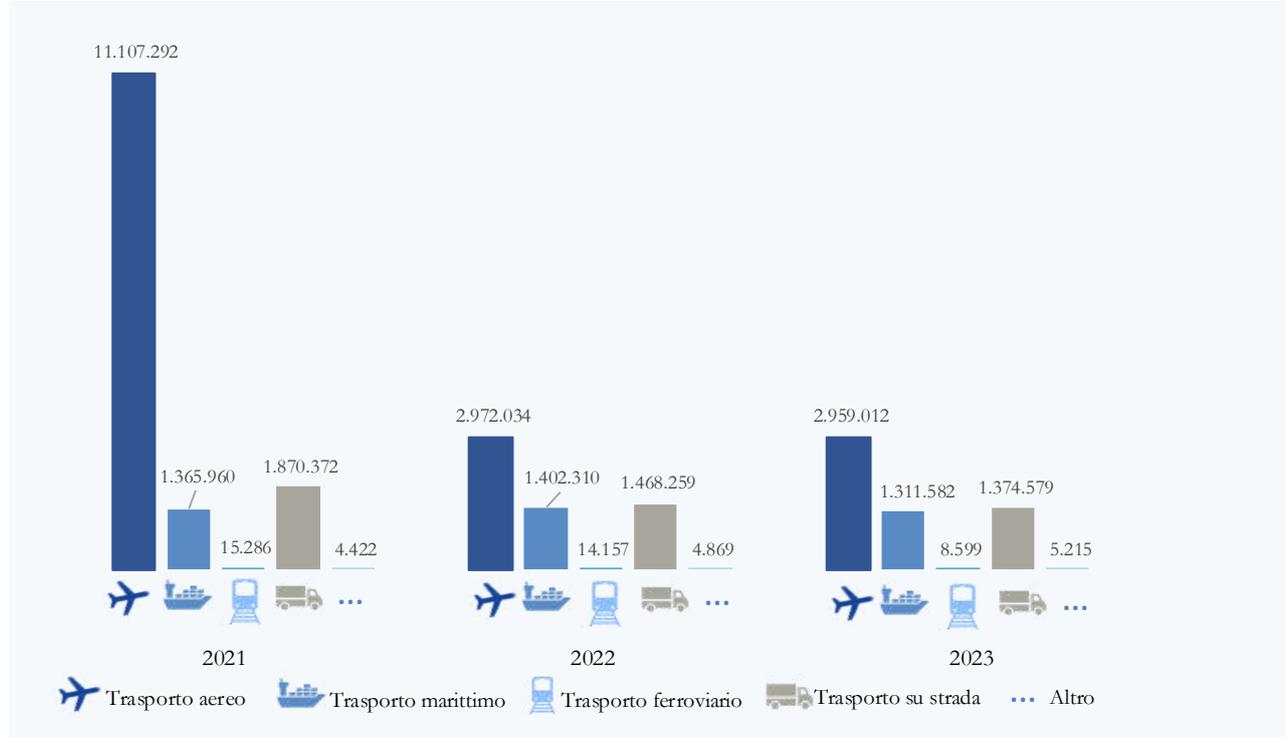
Valori espressi in milioni di euro

Nel 2023 il valore complessivo delle cessioni *intra*comunitarie dell'Italia è pari a 328,21 miliardi di euro. Rispetto al 2022 il valore è aumentato del 7,73 per cento.

Analizzando il dettaglio presente nella precedente tabella emerge che circa il 70 per cento delle cessioni *intra*-UE, per un valore pari a 236,64 miliardi di euro, è determinato dai primi 6 Paesi, ovvero Germania, Francia, Spagna, Polonia, Paesi Bassi e Belgio.

II.5.4 Valore, quantità e numero di dichiarazioni degli scambi commerciali per modalità di trasporto

Figura II.42 - Importazioni - Numero di dichiarazioni per le principali modalità di trasporto



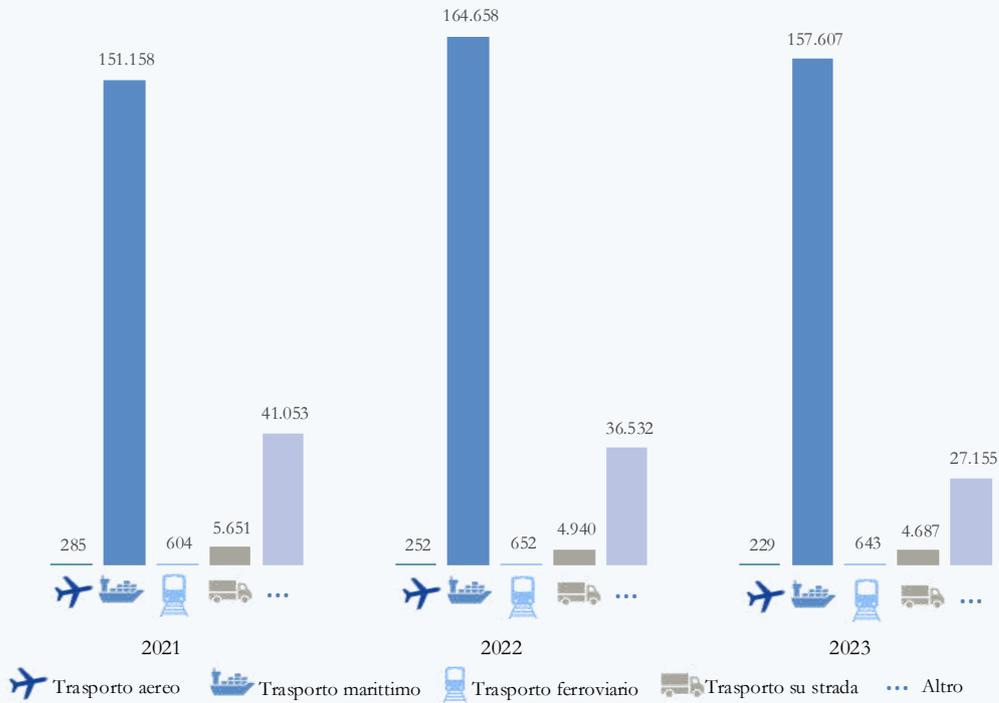
Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"

Analizzando il numero di dichiarazioni in *import* per modalità di trasporto, risulta pressoché invariato per il 2023 il trasporto aereo, dopo il rilevante decremento registrato nel 2022 rispetto al 2021.

Dal punto di vista delle quantità e del valore delle merci importate, si continua a prediligere il trasporto marittimo.

Figura II.43 - Importazioni - Quantità per le principali modalità di trasporto

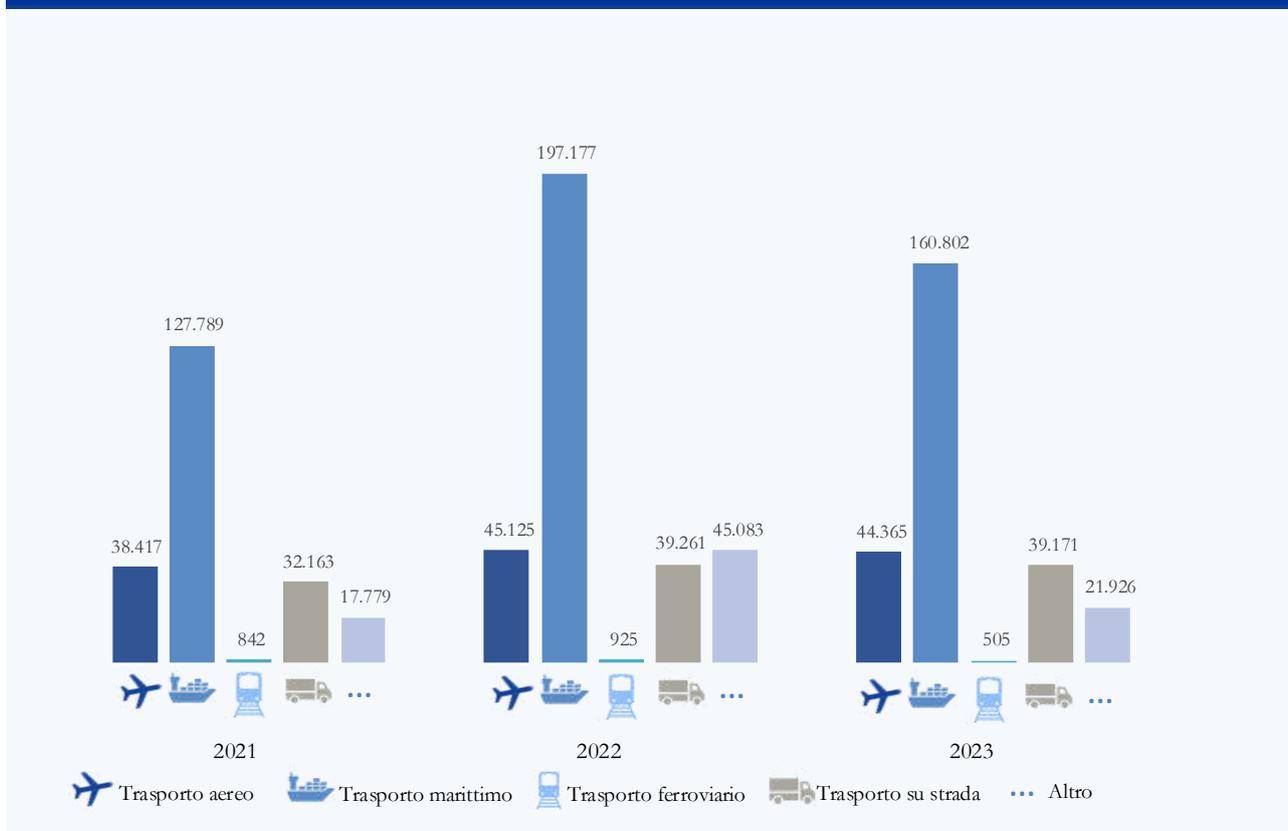


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.35

Valori espressi in migliaia di tonnellate

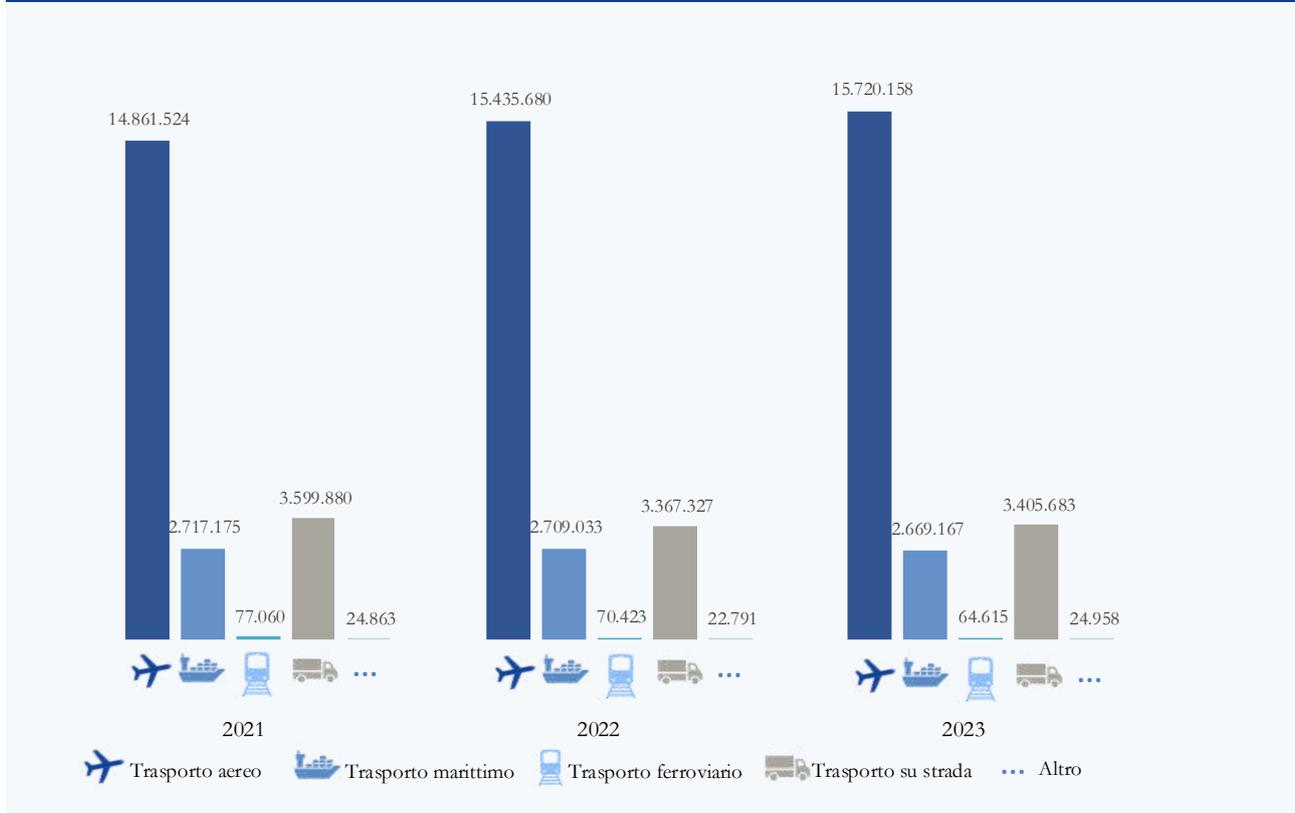
Figura II.44 - Importazioni - Valore per le principali modalità di trasporto



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.36

Valori espressi in milioni di euro

Figura II.45 - Esportazioni - Numero di dichiarazioni per le principali modalità di trasporto


Fonte: elaborazione dati ADM

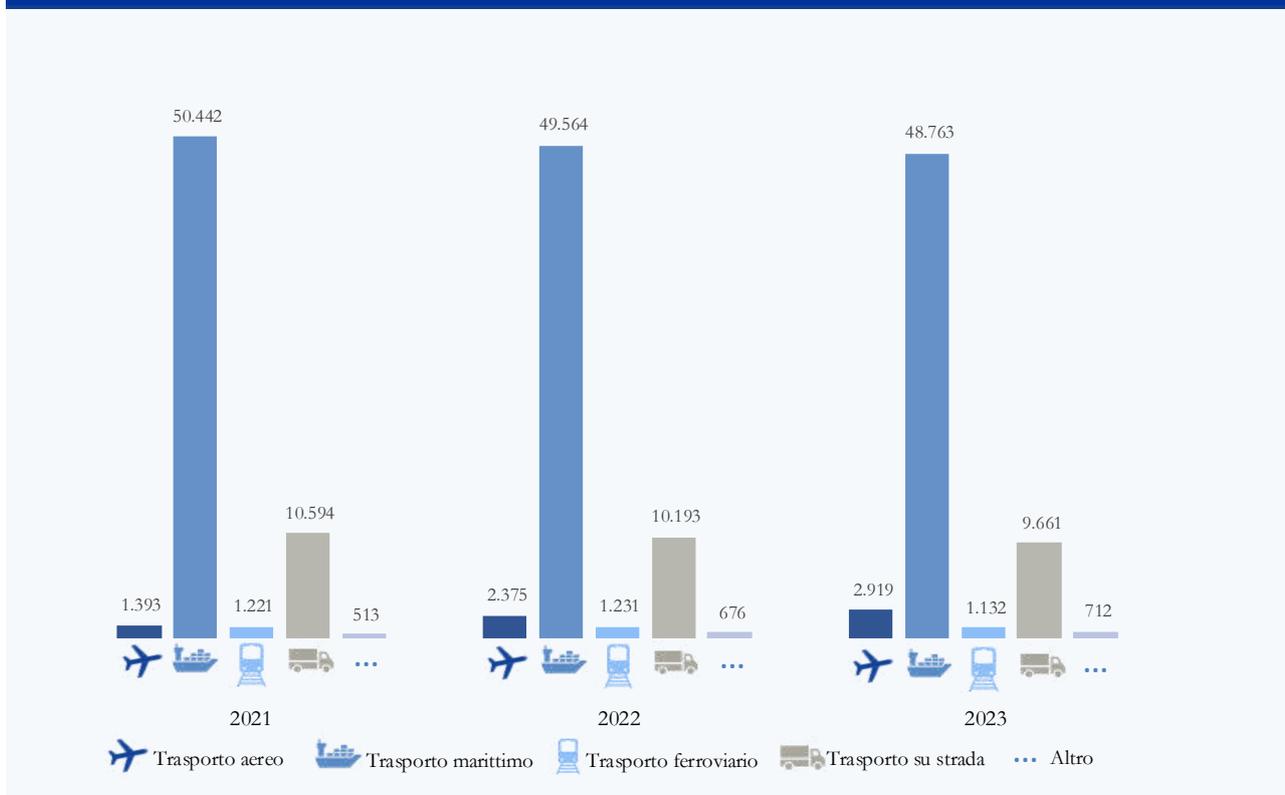
Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna".

Analizzando il numero di dichiarazioni in *export* per modalità di trasporto, nel triennio 2021-2023 il *trend* risulta piuttosto costante.

Come per l'*import*, il trasporto aereo rappresenta notoriamente la modalità di spedizione più utilizzata nel commercio internazionale in termini di numero di dichiarazioni.

Dal punto di vista del valore e delle quantità delle merci esportate continua a prevalere l'utilizzo del trasporto marittimo.

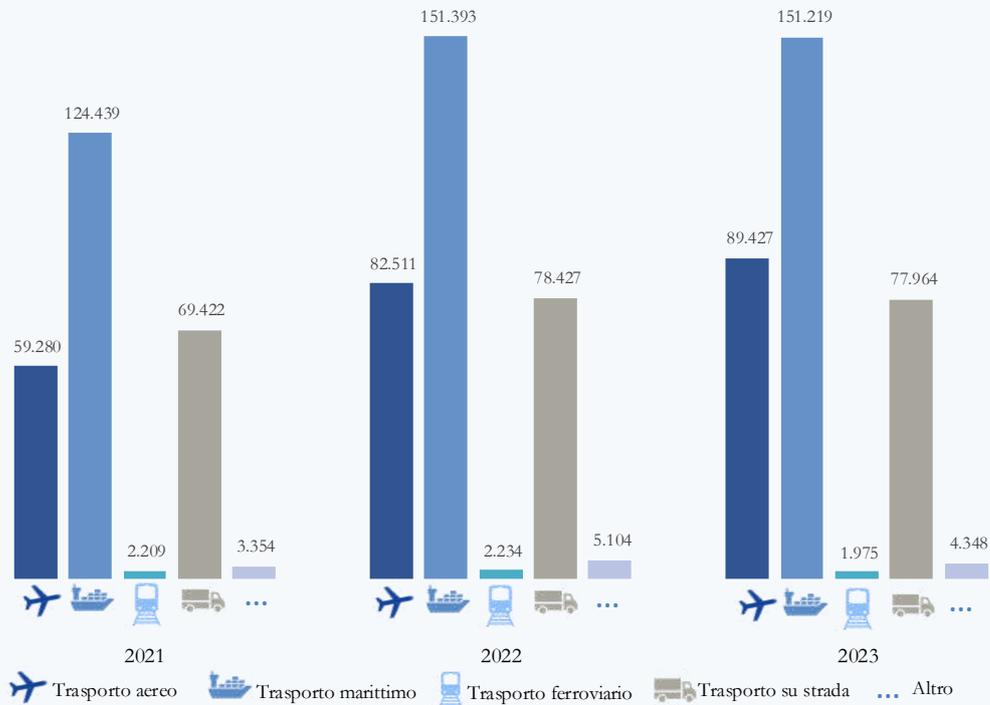
Figura II.46 - Esportazioni - Quantità per le principali modalità di trasporto



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna".
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.37

Valori espressi in migliaia di tonnellate

Figura II.47 - Esportazioni - Valore per le principali modalità di trasporto


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.38

Valori espressi in milioni di euro

Figura II.48 - Distribuzione del valore dei flussi in *import* ed *export* per modalità di trasporto

	Trasporto aereo		Trasporto marittimo		Trasporto ferroviario		Trasporto su strada		Altro	
	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import
DT Bolzano e Trento	4,61%	8,73%	35,00%	34,32%	0,11%	0,11%	59,77%	36,60%	0,51%	20,24%
DT Calabria	3,19%	0,02%	95,85%	98,89%	0,01%	-	0,95%	1,07%	-	0,02%
DT Campania	8,31%	4,66%	58,67%	59,05%	0,02%	0,04%	32,75%	36,24%	0,26%	0,01%
DT Emilia-Romagna e Marche	19,16%	8,63%	53,00%	79,56%	0,63%	0,11%	23,71%	11,45%	3,50%	0,25%
DT Lazio e Abruzzo	64,03%	45,31%	25,76%	38,63%	0,23%	0,04%	8,10%	13,96%	1,88%	2,07%
DT Liguria Piemonte e Valle D'Aosta	7,99%	5,04%	78,93%	84,83%	0,36%	0,16%	11,87%	9,38%	0,85%	0,59%
DT Lombardia	45,10%	38,22%	16,77%	23,95%	1,41%	0,50%	36,10%	24,02%	0,62%	13,31%
DT Puglia Molise e Basilicata	6,52%	3,27%	77,97%	48,46%	0,50%	-	14,94%	5,61%	0,06%	42,66%
DT Sardegna	0,61%	0,03%	99,11%	99,68%	-	0,03%	0,27%	0,25%	0,01%	0,01%
DT Sicilia	10,44%	0,05%	87,52%	72,00%	0,05%	-	1,53%	0,42%	0,46%	27,53%
DT Toscana e Umbria	43,10%	26,35%	40,84%	63,23%	0,06%	0,02%	13,22%	8,83%	2,78%	1,57%
DT Veneto e Friuli V.G.	23,00%	8,33%	36,06%	69,85%	0,55%	0,32%	39,07%	20,32%	1,32%	1,17%

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.39 a Tabella A.44

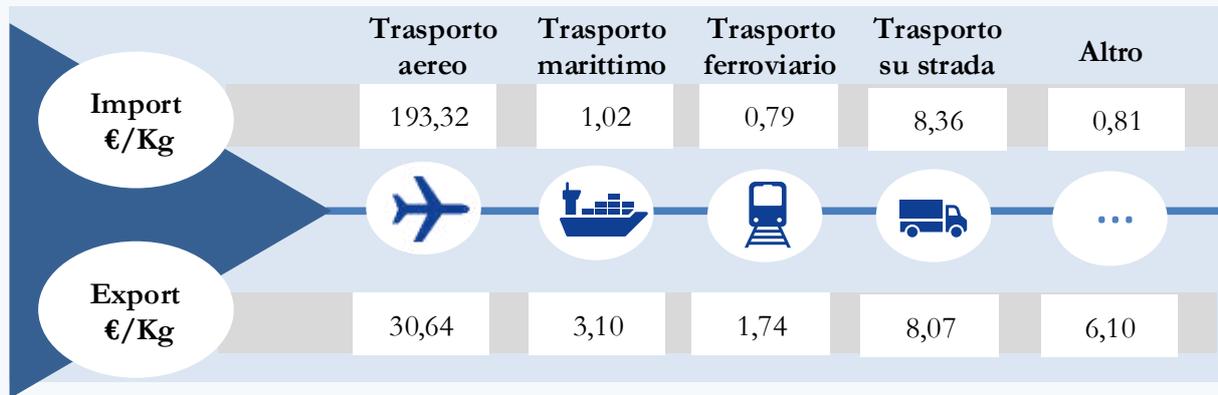
Valori riferiti all'anno 2023

Dalla Figura II.48 pare evidente che l'impiego di una modalità di trasporto piuttosto che un'altra, per operazioni di *import* ed *export*, può dipendere da aspetti geografici, dalla logistica, dalle vie di comunicazione e dagli spazi doganali presenti in ogni singola Regione.

In termini di valore dei flussi in *import* ed *export*, la DT Lombardia e la DT Lazio e Abruzzo, in cui sono situati i principali aeroporti internazionali (Malpensa e Fiumicino), presentano risultati maggiori per il trasporto aereo rispetto alle altre modalità. Si registra una percentuale superiore nell'utilizzo del trasporto marittimo nelle Direzioni che vantano i principali porti, come la DT Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta con i porti di Genova 1, Genova 2 e di La Spezia, la DT Emilia Romagna e Marche con il porto di Ancona, la DT Sicilia con il porto di Palermo, la DT Puglia, Molise e Basilicata con il porto di Bari, la DT Campania con il porto di Napoli e la DT Calabria con il porto di Gioia Tauro.

Analizzando il rapporto tra valore e quantità, rispettivamente per *import* ed *export*, delle modalità di trasporto, il risultato più alto si registra per il trasporto aereo (193,32 euro per chilogrammo di merce importata e 30,63 euro per chilogrammo di merce esportata) mentre per il trasporto marittimo, che nella maggior parte dei casi è utilizzato per il commercio di grandi quantità di materie prime e semilavorati, il rapporto risulta inferiore sia in *import* che in *export* (1,02 euro per chilogrammo di merce importata e 3,10 euro per chilogrammo di merce esportata).

Figura II.49 - Rapporto valore su quantità dei beni per *import* ed *export* e per modalità di trasporto



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.45 e Tabella A.46

Valori riferiti all'anno 2023

II.5.5 Le autorizzazioni AEO rilasciate in Italia

ADM promuove la diffusione e l'utilizzo degli istituti e delle procedure doganali volte a favorire l'incremento dei volumi operativi per le operazioni di importazione ed esportazione di prodotti da e verso i Paesi Terzi. In particolare, in materia di *compliance*, il sostegno alle imprese è attuato attraverso l'attribuzione dello *status* di Operatore Economico Autorizzato (AEO) ai soggetti economici riconosciuti affidabili ai sensi della normativa doganale, che consente loro la possibilità di utilizzare notevoli semplificazioni e agevolazioni e di godere di benefici anche presso altri Stati sia dell'UE sia *extra-UE*.

Possono ottenere tale *status* tutti gli operatori economici ed i loro *partner* commerciali che intervengono nella catena logistica di approvvigionamento internazionale (fabbricanti, esportatori, speditori/imprese di spedizione, depositari, agenti doganali, vettori e importatori) ritenuti affidabili e sicuri nella catena di approvvigionamento.

Il concetto di AEO si basa sul partenariato fra dogane e imprese introdotto dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD), secondo cui gli operatori che soddisfano volontariamente una serie di criteri operano in stretta collaborazione con le autorità doganali per garantire l'obiettivo comune della sicurezza della catena di approvvigionamento.

Lo *status* può essere attestato con due tipi di autorizzazione: AEO/semplificazioni doganali (AEOC) e AEO/sicurezza (AEOS). I due tipi di autorizzazione sono cumulabili e, quindi, possono essere detenuti contemporaneamente (AEOF), garantendo i benefici connessi con entrambe le autorizzazioni.

Al fine di ottenere lo *status* di AEO, l'operatore economico deve soddisfare i seguenti criteri:

- comprovata conformità alla normativa doganale e fiscale, compresa l'assenza di precedenti di reati gravi in relazione all'attività economica del richiedente;
- dimostrazione di un alto livello di controllo delle proprie operazioni e sul flusso di merci, mediante un sistema di gestione delle scritture commerciali e, se del caso, di quelle relative ai trasporti, che consenta adeguati controlli doganali;
- una comprovata solvibilità finanziaria.

Il riconoscimento dello *status* di AEO consente agli operatori economici di avvalersi di vantaggi e agevolazioni di natura diretta e indiretta relativamente alle operazioni a rilevanza doganale da loro poste in essere e alla organizzazione della logistica.

I vantaggi connessi a un'autorizzazione AEO, in funzione del tipo di autorizzazione, riguardano:

- accesso agevolato alle semplificazioni doganali: riservato ai titolari di un'autorizzazione AEOC;
- notifica preventiva: offre al titolare dell'autorizzazione AEO un vantaggio logistico che gli consente di pianificare meglio e ottimizzare il trasporto e la logistica in modo più efficiente, minimizzare i ritardi e ridurre i costi di trasporto;

- minori controlli fisici e documentali;
- trattamento prioritario delle spedizioni qualora siano selezionate per essere sottoposte a un controllo;
- scelta del luogo dei controlli.

La distribuzione delle autorizzazioni AEO in Italia, così come nel resto della UE, denota una preferenza da parte degli operatori economici per le autorizzazioni di tipo AEOF e AEOC, mentre risulta residuale la richiesta di autorizzazioni AEOS che, come già detto, sono legate esclusivamente alla sicurezza.

Nel 2023, la tipologia di autorizzazione maggiormente rilasciata (60,98 per cento), riguarda le autorizzazioni AEOF; seguono le autorizzazioni AEOC (37,80 per cento) ed infine, le autorizzazioni AEOS (1,22 per cento).

Figura II.50 - Numero Autorizzazioni AEO rilasciate in Italia


82
Autorizzazioni AEO
 rilasciate nel 2023

Le autorizzazioni AEO rilasciate sono suddivise nelle seguenti tipologie:

50	31	1
AEOF	AEOC	AEOS

Fonte: elaborazione dati ADM

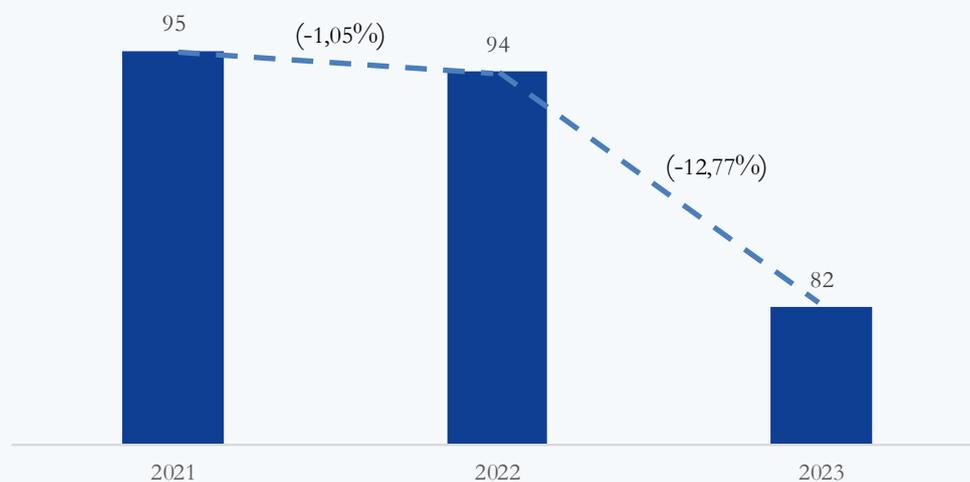
Note:

- AEOC (Operatore Economico Autorizzato - semplificazioni doganali)
- AEOS (Operatore Economico Autorizzato - sicurezza)
- AEOF (Operatore Economico Autorizzato - semplificazioni doganali e sicurezza)

Rispetto all'anno 2022, il numero delle autorizzazioni AEO rilasciate da ADM è diminuito del 12,77 per cento (Figura II.51).

Analizzando la distribuzione territoriale delle autorizzazioni AEO rilasciate nel periodo 2021-2023 (Tabella II.25), si riscontra una maggior concentrazione nel nord Italia ed in particolare nella DT Lombardia (48 autorizzazioni rilasciate nel triennio), nella DT Veneto e Friuli-Venezia Giulia (47 autorizzazioni rilasciate) e nella DT Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta (47 autorizzazioni rilasciate).

Figura II.51 - Numero Autorizzazioni AEO rilasciate nel triennio



Fonte: elaborazione dati ADM

Tabella II.27- Numero Autorizzazioni AEO rilasciate per Direzione Territoriale

Direzione Territoriale	2021	2022	2023	Totale
Bolzano e Trento	1	-	1	2
Calabria	-	-	1	1
Campania	9	6	7	22
Emilia-Romagna e Marche	14	17	10	41
Lazio e Abruzzo	6	13	3	22
Liguria Piemonte e Valle D'Aosta	14	20	13	47
Lombardia	14	17	17	48
Puglia Molise e Basilicata	6	2	6	14
Sardegna	1	-	1	2
Sicilia	2	1	5	8
Toscana e Umbria	6	3	8	17
Veneto e Friuli-Venezia Giulia	22	15	10	47
Totale	95	94	82	271

Fonte: elaborazione dati ADM

II.5.6 Le Informazioni Tariffarie Vincolanti rilasciate dall'Italia

La corretta classificazione delle merci riveste un ruolo centrale in carico all'Amministrazione doganale per garantire, nel rispetto delle misure tributarie ed *extra-tributarie*, la fluidità dei traffici commerciali ed una applicazione uniforme della normativa in tutta l'Unione Europea (UE). Si tratta di una attività che richiede un'attenta analisi e valutazione del bene oggetto di classificazione nonché un accertamento della sua natura merceologica, alla luce dei principi fissati dal Regolamento CEE n. 2658/87 del Consiglio del 23 luglio 1987 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune, e in particolare:

- 1) dalla Nomenclatura Combinata (NC) dell'UE, che si basa sul Sistema Armonizzato (SA) di designazione e di codificazione delle merci, sviluppato dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD) e dalle rispettive Note Esplicative (NENC e NESAS);
- 2) dalla tariffa integrata (TARIC), che fornisce informazioni su tutta la politica commerciale e le misure tariffarie applicabili a determinate merci nell'UE, costituita dal codice a 8 cifre della NC e 2 cifre supplementari (sottovoci TARIC).

Le Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) sono delle decisioni amministrative di rilievo unionale, previste per facilitare l'applicazione della normativa doganale ed incrementare il livello di compliance degli operatori economici. Per mezzo delle stesse, le Autorità doganali degli Stati membri attribuiscono la classificazione doganale ad una determinata merce, con conseguente assegnazione del relativo codice di NC o TARIC, che dovrà poi essere obbligatoriamente utilizzato dal titolare della decisione nelle relative operazioni doganali.

Le ITV possono essere richieste all'Autorità doganale competente dello Stato membro in cui il richiedente è stabilito o in cui dette decisioni saranno utilizzate. La domanda può essere proposta da un operatore commerciale o da un suo rappresentante incaricato della gestione dell'istanza. Anche un operatore economico stabilito al di fuori del territorio della UE può richiedere una ITV all'Autorità doganale dello Stato membro in cui intende svolgere le operazioni doganali, previa acquisizione del codice EORI presso la stessa Autorità doganale.

Le decisioni ITV hanno piena efficacia giuridica su tutto il territorio dell'Unione e sono vincolanti nei confronti:

- di tutte le Autorità doganali dell'Unione Europea, che devono riconoscere al titolare dell'ITV il codice tariffario ivi indicato per quella determinata merce in occasione dell'espletamento delle operazioni doganali effettuate successivamente all'adozione della decisione;
- del titolare della decisione, che deve utilizzare l'ITV (a decorrere dalla data di pubblicazione sul portale informatico), mediante menzione obbligatoria tra i documenti a supporto della dichiarazione doganale. La mancata spendita della ITV (oppure l'utilizzo di classificazione diversa da quella prevista per la merce oggetto di ITV) rappresenta una violazione della norma unionale.

Nel 2023, gli Stati membri (SM) hanno ricevuto 48.438 richieste di ITV e hanno emesso 43.420 decisioni ITV; nel medesimo periodo ADM ha rilasciato 707 ITV a fronte di 968 domande pervenute.

Rispetto al 2022, si è verificato un incremento delle decisioni rilasciate del 16% e un forte aumento delle domande ricevute (+53%) a conferma che l'istituto delle ITV sta assumendo un ruolo di estrema importanza tra gli operatori economici come strumento di *compliance* doganale.

Per quanto riguarda la concentrazione geografica di provenienza delle domande di ITV, la maggior parte proviene dalle aree del centro nord in particolare Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

II.5.7 Le informazioni Vincolanti in materia di origine rilasciate dall'Italia

L'individuazione dell'esatta origine delle merci riveste un ruolo centrale tra le attività demandate all'Amministrazione Doganale, in particolar modo ove si consideri che la realtà commerciale risulta caratterizzata dalla presenza di prodotti ottenuti attraverso l'impiego di materiali con più origini o ottenuti con processi di lavorazione che coinvolgono più Paesi.

Da qui la necessità di determinare, a livello nazionale ed internazionale, l'esatta origine delle merci e le regole in base alle quali essa si determina.

Le regole di origine determinano la cosiddetta «nazionalità economica» delle merci scambiate nell'ambito del commercio internazionale.

Esse, insieme alle norme che attribuiscono la classifica doganale e determinano il valore, rappresentano gli elementi fondamentali dell'accertamento e del trattamento tariffario.

Le norme che consentono di stabilire l'origine doganale di una merce sono diverse a seconda del contesto in cui devono essere applicate.

In tal senso, si distinguono: l'origine non preferenziale e l'origine preferenziale.

Le norme di origine non preferenziale costituiscono la regola in quanto sono valide nei confronti di tutti i paesi e determinano l'applicazione delle misure tariffarie e di politica commerciale quali dazi antidumping, embarghi commerciali, contingenti tariffari. Sono utilizzate per le statistiche commerciali e sono determinanti per l'etichettatura di origine dei prodotti, il c.d. «*Made in*». In tale ambito va sottolineato il ruolo dell'Agenzia e la rilevanza dell'attività svolta a tutela del «*made in Italy*» volto a garantire la competitività delle imprese italiane sui mercati esteri. L'accresciuto interesse per tale tematica ha trovato ampia corrispondenza con quanto disposto dal legislatore nazionale con Legge 206/2023.

Le norme di origine preferenziale si applicano nei confronti delle merci che beneficiano di un trattamento tariffario preferenziale (dazi ridotti o nulli) concesso ad alcuni paesi unilateralmente dall'UE o in seguito alla sottoscrizione di accordi commerciali.

A supporto delle imprese, il legislatore unionale interviene con uno strumento di natura giuridica che rientra nella categoria delle Decisioni, vale a dire le «*Informazioni Vincolanti in materia di Origine (IVO)*».

Le decisioni IVO forniscono la certezza dell'origine del bene, semplificano l'attività degli uffici doganali in fase di sdoganamento e contribuiscono alla corretta interpretazione della normativa in materia di origine.

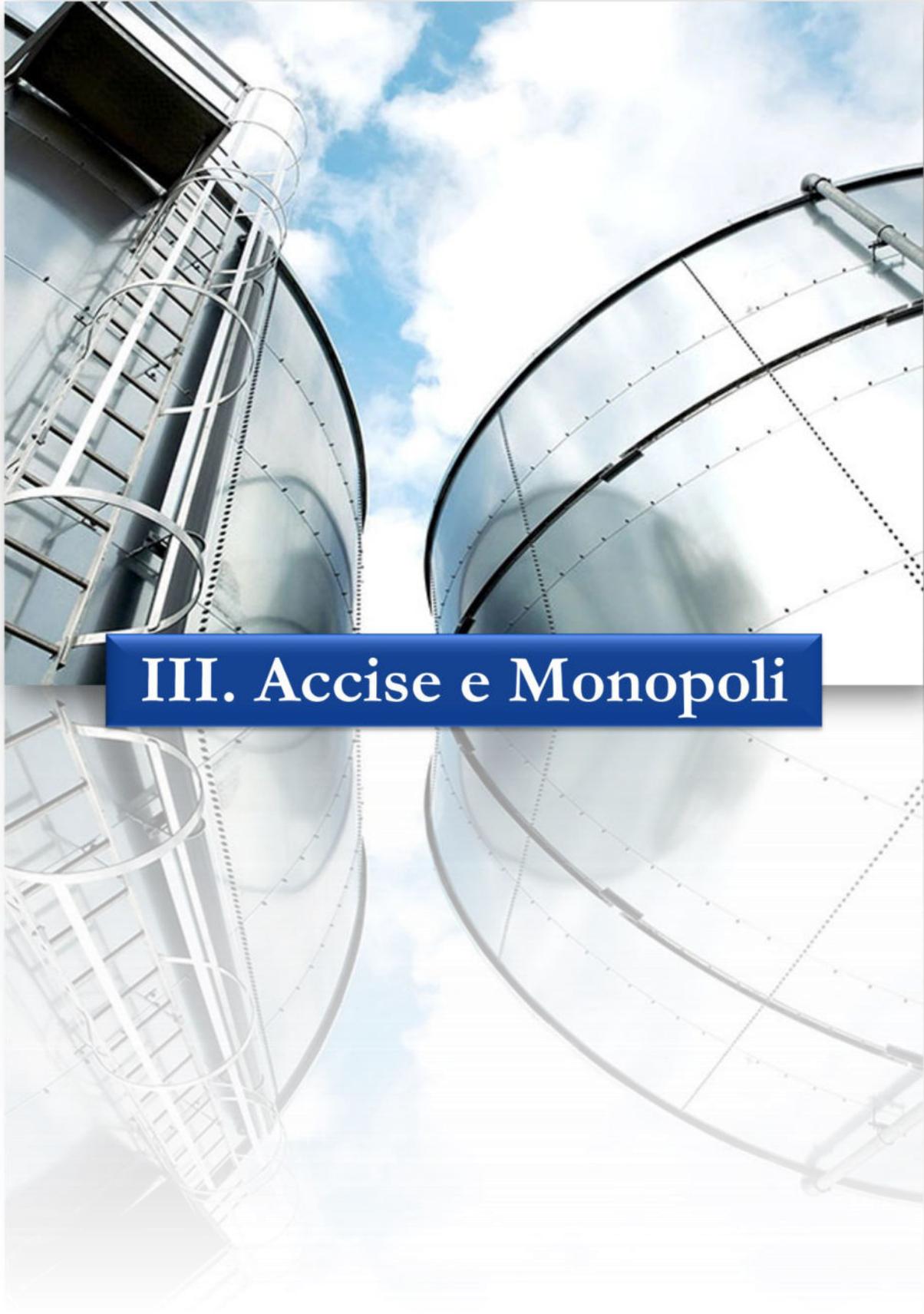
Le Informazioni Vincolanti in materia di Origine (IVO) sono decisioni amministrative di rilievo comunitario finalizzate a garantire l'applicazione uniforme della normativa doganale, per mezzo delle quali, su richiesta degli operatori economici interessati, le Autorità doganali degli Stati Membri attribuiscono la corretta origine ad una determinata merce, a fronte di operazioni doganali di importazione o di esportazione realmente prospettate.

Le IVO sono previste e disciplinate dal Regolamento UE n.952/2013 (Codice Doganale dell'Unione), dal Regolamento delegato UE 2015/2446 (RD), dal Regolamento di esecuzione UE 2015/2447 (RE), dagli accordi preferenziali stipulati dall'UE con Paesi terzi o con Gruppi di Paesi terzi.

Le IVO possono essere richieste all'Autorità doganale competente dello Stato membro in cui il richiedente è stabilito o in cui dette decisioni saranno utilizzate. La domanda può essere proposta da un operatore commerciale o da un suo rappresentante incaricato della gestione dell'istanza. Anche un operatore economico stabilito al di fuori del territorio della UE può richiedere una IVO all'Autorità doganale dello Stato membro in cui intende svolgere le operazioni doganali, previa acquisizione del codice EORI presso la stessa Autorità doganale.

Le decisioni IVO hanno piena efficacia giuridica su tutto il territorio dell'Unione e sono vincolanti nei confronti:

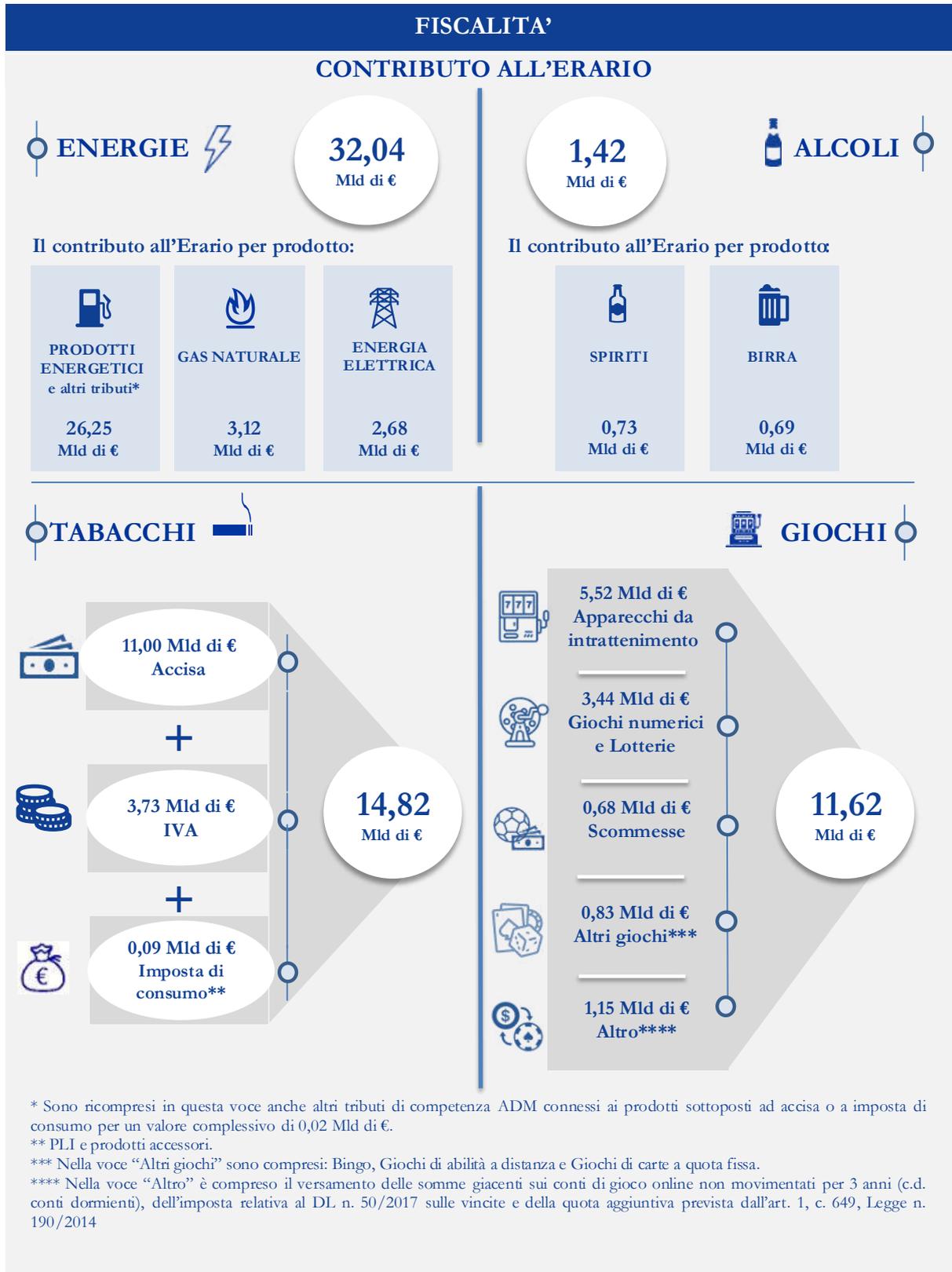
- di tutte le Autorità doganali dell'Unione Europea, che devono riconoscere al titolare della IVO l'origine rilasciata per quella determinata merce in occasione dell'espletamento delle operazioni doganali effettuate successivamente all'adozione della decisione;
- del titolare della decisione, che deve utilizzare la IVO (a decorrere dalla data della sua notifica) mediante indicazione obbligatoria nella dichiarazione doganale.



III. Accise e Monopoli

III Accise e Monopoli

III.1 Principali statistiche



VIGILANZA

ENERGIE 
 Indice di presidio
 del territorio*
 Prodotti Energetici
30%
 PERCENTUALE
 CONTROLLO
 DICHIARAZIONI DI
 CONSUMO

Energia Elettrica	53%
Gas Naturale	69%

MDA
191,62
 Mln di €
SEQUESTRI 

170 kg	96.461 litri
-----------	-----------------

VERIFICHE DI
LABORATORIO
 N. CAMPIONI
 ANALIZZATI
9.282

 N. CAMPIONI NON
 CONFORMI
636


ALCOLI

 Indice di presidio
 del territorio*
 Prodotti Alcolici
24%
MDA
18,26
 Mln di €
SEQUESTRI 

3.262 litri

 N. CAMPIONI
 ANALIZZATI
4.884

 N. CAMPIONI NON
 CONFORMI
295
VERIFICHE DI
LABORATORIO

Note: *L'indice di presidio del territorio è il rapporto tra il numero di verifiche con accesso effettuate presso gli impianti di competenza ADM, e il numero di verifiche ottimali (definite in base alla rilevanza tributaria, alle periodicità di legge, ecc.).

TABACCHI 
 Indice di presidio
 del territorio **15,97%**
MDA**
1,28
 Mln di €
SEQUESTRI 

Dentro gli spazi doganali

		
32,26 tonn	4,09 mln pacchetti	23,90 Mln di €

Fuori dagli spazi doganali


70,62 tonn

Note: ** Imposta
 liquidata/ accertata per svincoli
 irregolari

 N. VERIFICHE
 DI LABORATORIO
1.682 

 N. ESERCIZI
 CONTROLLATI
8.356 

 N. SITI WEB INIBITI **92**
 N. PAGINE OSCURATE **109**


GIOCHI

 Indice di presidio
 del territorio*** **19,89%**
**Imposta
 accertata**
121,15
 Mln di €

**N. Sanzioni
 irrogate**
3.665
**Sanzioni
 amministrative**
19,26
 Mln di €

**Sanzioni
 tributarie**
149,75
 Mln di €

 N. ESERCIZI
 CONTROLLATI
19.894 

 N. SITI WEB
 INIBITI
490 

Note: *** L'indice di presidio del territorio è il rapporto tra il numero di esercizi controllati (per tutti gli ambiti del gioco) e il numero degli esercizi censiti sui sistemi ADM

III.2 Le attività di ADM nei settori Accise e Monopoli

Energie e Alcoli

Nel settore delle Energie e degli Alcoli ADM contribuisce alla definizione, evoluzione e interpretazione della disciplina di riferimento, e coordina l'applicazione della normativa in materia di accise su prodotti energetici ed alcolici, gas naturale ed energia elettrica, di imposte di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio, di tassazione ai fini ambientali sulle emissioni di anidride solforosa e ossidi di azoto e di altre imposizioni indirette. Per gli ambiti di competenza gestisce i relativi tributi, assicurando in particolare:

- l'elaborazione di indirizzi e istruzioni metodologiche e procedurali;
- il rilascio di provvedimenti autorizzatori e pareri tecnico-fiscali;
- l'applicazione di misure di esenzione ed agevolazione;
- l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie;
- l'irrogazione e la riscossione delle sanzioni;
- la cura del contenzioso;
- la vigilanza e il controllo su deposito, circolazione e impieghi;
- le attività correlate alla cooperazione amministrativa;
- il collegamento con il Dipartimento delle Finanze, i Ministeri e gli altri Enti.

Tabacchi

ADM “cura e coordina l’applicazione della normativa in materia di accise sui tabacchi lavorati e di imposta di consumo sui liquidi da inalazione e aromi e sulle nicotine pouches e controlla la conformità dei tabacchi lavorati alla normativa dell’Unione Europea e nazionale” ⁽⁹⁾. Governa l’intera filiera dei tabacchi lavorati, e dei prodotti liquidi da inalazione, dei prodotti accessori ai tabacchi da fumo e degli altri prodotti contenenti e non contenenti nicotina (produzione, distribuzione all’ingrosso, vendita al dettaglio), verifica la regolarità dei versamenti dell’accisa e dell’imposta di consumo gravanti su tali prodotti e contrasta i fenomeni illeciti di evasione e contrabbando. Studia l’andamento del mercato dei prodotti sopra indicati e individua gli interventi necessari per la stabilità del gettito, anche proponendo all’Autorità politica gli opportuni interventi sulla fiscalità.

L’Agenzia cura le attività relative al rilascio delle autorizzazioni all’istituzione e alla gestione dei depositi fiscali di tabacchi lavorati e quelle inerenti alle autorizzazioni all’esercizio di deposito e di rappresentante fiscale di prodotti liquidi da inalazione e aromi e di nicotine pouches, previa verifica delle cauzioni prestate a garanzia dell’accisa sui tabacchi lavorati e dell’imposta sui prodotti liquidi da inalazione da parte dei depositari e dei rappresentanti fiscali.

In qualità di ID-Issuer nazionale, l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha garantito la piena operatività del sistema europeo di tracciabilità dei tabacchi lavorati, conforme al Regolamento di esecuzione (UE) 2018/574, proseguendo nel rafforzamento delle funzionalità previste dalla normativa unionale.

ADM, con il supporto del partner tecnologico SOGEI, assicura la gestione integrale del Sistema europeo di tracciabilità dei tabacchi (SETT), curando tutte le fasi del processo: dalla codifica degli operatori economici e degli impianti per la lavorazione, fino all’emissione dei codici identificativi univoci a livello europeo, fondamentali per la tracciabilità dei prodotti lungo l’intera filiera.

L’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli garantisce la fornitura agli operatori del settore dei contrassegni di legittimazione necessari alla circolazione dei prodotti del tabacco lavorati, dei prodotti liquidi da inalazione, con o senza nicotina (PLI), nonché dei prodotti senza inalazione e combustione contenenti nicotina (*nicotine pouches*), destinati all’immissione in consumo sul territorio nazionale.

Nel quadro del continuo processo di digitalizzazione dei servizi e di semplificazione dei rapporti con l’utenza, nel 2023 l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha implementato una nuova procedura informatizzata per la richiesta dei contrassegni di legittimazione, con l’obiettivo di favorire l’utilizzo di modalità di pagamento elettronico, ridurre i tempi di istruttoria e rendere più efficiente il rilascio delle relative autorizzazioni.

⁽⁹⁾ Regolamento di amministrazione - Delibera n. 440/2022.

ADM verifica i contenuti nel fumo, accerta la classificazione dei prodotti e determina il consumo equivalente dei prodotti da inalazione. A tale fine gestisce e si avvale del laboratorio di cui al DM 31 agosto 1994 (GU n. 232 del 4 ottobre 1994) inquadrato all'interno dell'Ufficio Laboratori della Direzione Antifrode. Gestisce, altresì, le procedure connesse all'accertamento, alla liquidazione e alla riscossione dell'imposta di consumo sui prodotti accessori ai tabacchi da fumo e degli altri prodotti contenenti e non contenenti nicotina.

L'Agenzia governa la filiera dei tabacchi lavorati (produzione, distribuzione all'ingrosso, vendita al dettaglio), regola la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti liquidi da inalazione senza combustione (sigarette elettroniche) e dei prodotti accessori ai tabacchi da fumo e degli altri prodotti contenenti e non contenenti nicotina.

ADM indirizza le attività di rilascio e gestione delle concessioni amministrative di rivendita dei generi di monopolio, nonché quelle relative alle autorizzazioni di vendita dei tabacchi lavorati e dei liquidi da inalazione, relazionandosi con le associazioni di riferimento. ADM gestisce la “*tariffa di vendita*” dei tabacchi lavorati e collabora con le istituzioni coinvolte al fine di verificare la conformità della loro etichettatura alla normativa comunitaria e nazionale in tema di avvertenze sanitarie sulla nocività dei prodotti e per garantire il rispetto dei requisiti igienico-sanitari, a tutela della salute dei consumatori (per le sigarette, si occupa anche del controllo dei contenuti di catrame, monossido di carbonio e nicotina).

Nell'anno 2023, nel settore dei Tabacchi, in considerazione della crescente rilevanza assunta sul mercato dai prodotti di nuova generazione, è stata posta particolare attenzione, all'analisi delle tendenze e delle prospettive del mercato dei tabacchi lavorati alla luce dell'evoluzione dei nuovi prodotti, con particolare riferimento ai tabacchi da inalazione senza combustione e ai prodotti liquidi da inalazione (c.d. sigarette elettroniche), verificando il consolidamento delle entrate erariali attese e proponendo all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di vendita. Sono stati inoltre rafforzati i controlli sulla corretta applicazione delle disposizioni nazionali e unionali relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, anche in ordine al contenuto delle sigarette e alle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, al fine anche di aumentare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di 18 anni. Analoga attenzione è stata posta sui prodotti da inalazione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ad esclusione di quelli venduti come medicinali, nonché sui tabacchi da inalazione senza combustione.

Giochi

ADM esercita il ruolo di presidio dello Stato nei settori dei giochi, garantendo gli interessi dell'Erario attraverso la riscossione dei tributi, tutelando il cittadino attraverso il contrasto agli illeciti e gestendo il mercato attraverso concessioni e atti regolamentari.

Il presidio dello Stato nel settore del gioco legale è garantito dall'adozione di un modello amministrativo incentrato sulla concessione di un servizio. In questo quadro l'Agenzia affida a

un soggetto privato, prescelto sulla base di selezioni a evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, l'esercizio del gioco.

ADM svolge un'attività di controllo di natura amministrativa (gestione del rapporto concessorio) e fiscale (accertamento delle imposte e degli altri proventi di natura erariale) nonché di ordine pubblico (per la repressione del gioco illegale, effettuato in mancanza di concessioni, titoli autorizzatori o alterando i dispositivi di gioco).

Nella cornice dei controlli, le attività sono rivolte in particolare alla tutela dei soggetti minori di età e/o potenzialmente più esposti al gioco problematico.

ADM vigila, pertanto, sui soggetti cui viene affidato in concessione l'esercizio dei giochi pubblici, nonché sul rispetto, da parte degli stessi, delle norme vigenti unitamente all'adempimento degli obblighi convenzionali.

Attraverso le professionalità della Direzione Giochi, ADM cura l'attività provvedimentale e amministrativa per l'istituzione, la regolamentazione e lo svolgimento dei singoli giochi, nonché l'organizzazione e l'esercizio dei giochi pubblici non affidati ai concessionari e la gestione amministrativa delle concessioni in materia di gioco.

Nel comparto dei giochi l'Agenzia si fa carico anche di disegnare le linee guida per una dinamica e razionale evoluzione del settore, di verificare costantemente la regolarità del comportamento degli operatori con l'obiettivo di assicurare un ambiente di gioco rispettoso della legalità e responsabile, il tutto in un contesto ampiamente monitorato e tecnologicamente avanzato.

Inoltre, l'Agenzia interviene, unitamente ad altri organi (Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato), ai fini di un incisivo contrasto di ogni fenomeno illegale legato al gioco e agisce al fine di garantire l'ottimizzazione del gettito erariale di competenza.

Non meno rilevante è il ruolo volto a favorire lo sviluppo di attività economiche, di produzione e distribuzione, che sono ormai significative in termini di creazione di ricchezza e di occupazione.

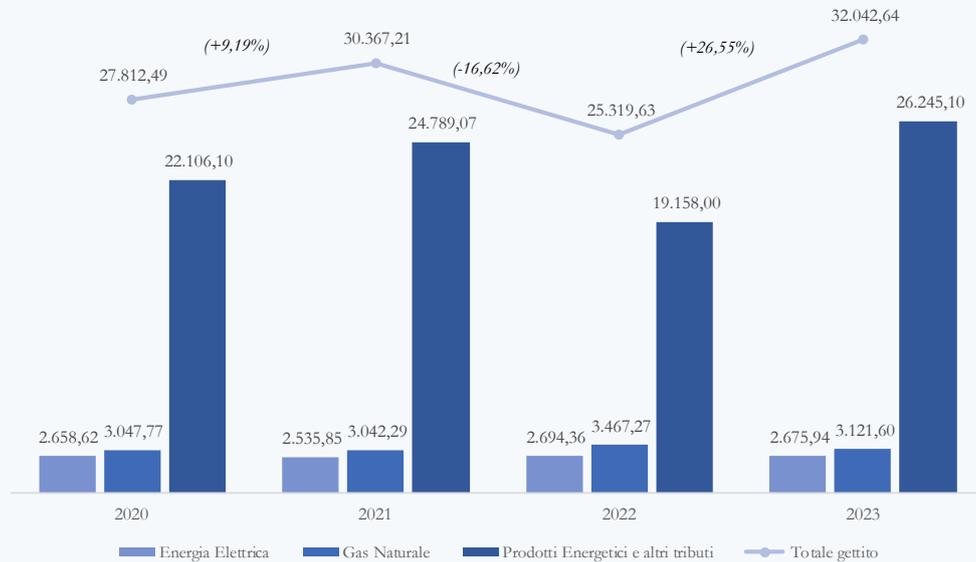
III.3 Fiscalità

III.3.1 Energie

III.3.1.1 Gettito derivante da accisa e altri tributi

Nello svolgimento delle attività, ADM classifica come Energie i Prodotti Energetici, il Gas Naturale e l'Energia Elettrica. Volendo includere anche i tributi connessi ai Lubrificanti, ai Bitumi e alle Emissioni di anidride solforosa e ossidi di azoto, nonché quelli connessi ai prodotti sottoposti ad accisa o a imposta di consumo, che incidono comunque in maniera poco significativa, il valore del contributo all'Erario per l'anno 2023 del settore Energie è pari a 32,04 miliardi di euro e copre circa il 37 per cento del gettito totale derivante da accisa. Rispetto al 2022 il gettito registra un incremento del 26,55 per cento, determinato principalmente dalla crescita del gettito relativo ai prodotti energetici. Difatti, al fine di contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dei carburanti conseguente alla crisi connessa al conflitto russo-ucraino, con fonti normative di rango primario e secondario di analogo tenore sono state disposte, dal marzo al novembre 2022, temporanee riduzioni di talune aliquote di accisa previste dall'Allegato I al Testo Unico delle Accise approvato con il Decreto Legislativo n. 504 del 26 ottobre 1995.

Figura III.1 – Gettito settore Energie, il contributo all'erario per tipologia di prodotto dal 2020 al 2023



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Nella voce "Prodotti Energetici e altri tributi" sono ricompresi anche altri tributi di competenza ADM connessi ai prodotti sottoposti ad accisa o a imposta di consumo per un valore complessivo di 0,02 Mld di €.

Valori espressi in milioni di euro

Se si analizza la distribuzione territoriale del gettito è evidente come i maggiori valori siano concentrati nelle regioni settentrionali; al primo posto figura, infatti, la DT Lombardia con una quota del 21,58 per cento del gettito complessivo, seguita dalla DT Lazio e Abruzzo (14,42 per cento) e dalla DT Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (11,48 per cento).

Tabella III.1 – Introiti accertati nel settore Energie per Direzione Territoriale

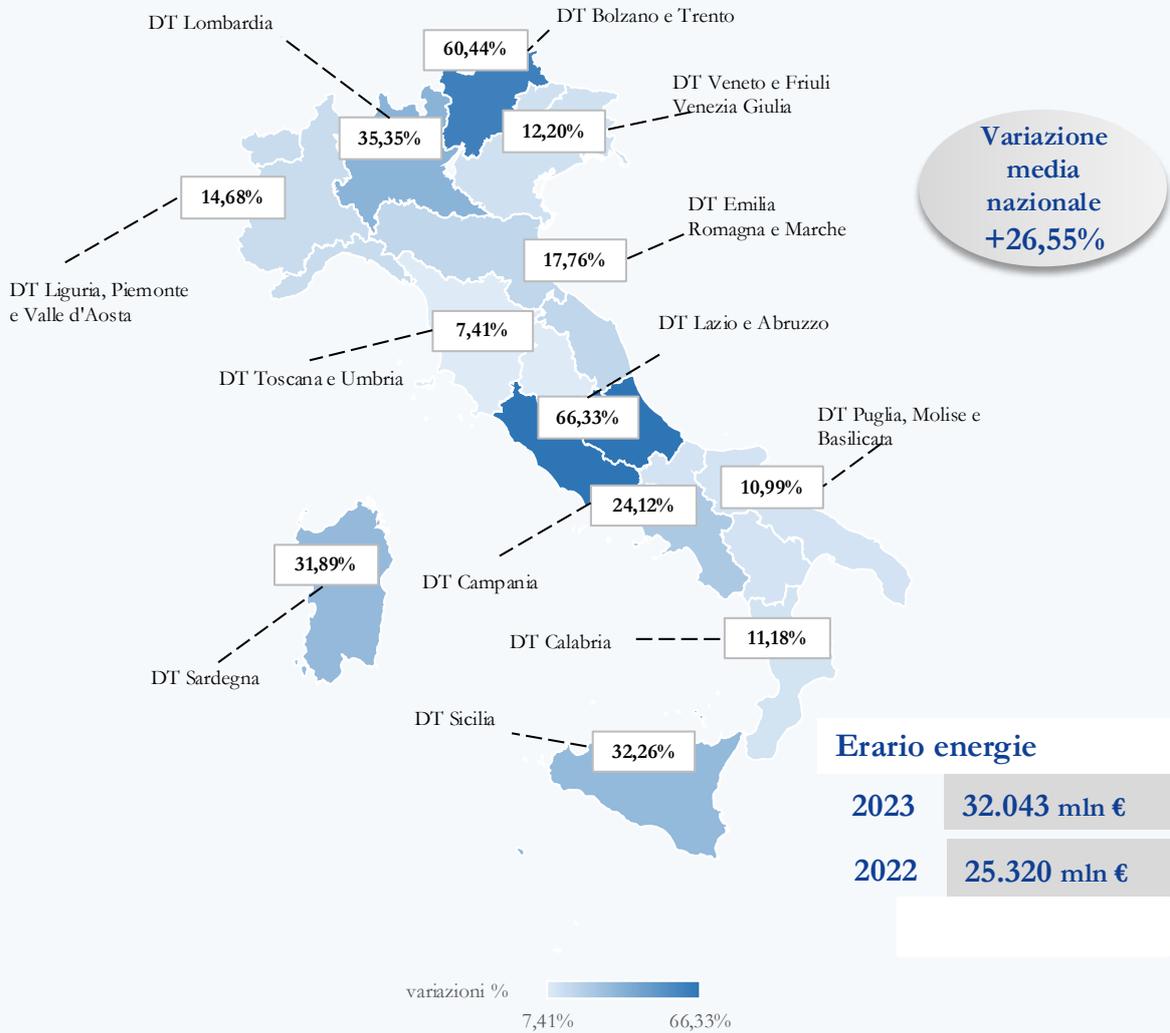
Direzioni Territoriali	Gettito settore Energie	Percentuale sul totale
Bolzano e Trento	407,26	1,27%
Calabria	478,29	1,49%
Campania	2.844,75	8,88%
Emilia-Romagna e Marche	3.185,84	9,94%
Lazio e Abruzzo	4.621,53	14,42%
Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	3.678,91	11,48%
Lombardia	6.916,19	21,58%
Puglia, Molise e Basilicata	1.568,52	4,90%
Sardegna	827,15	2,58%
Sicilia	2.006,84	6,26%
Toscana e Umbria	1.904,94	5,95%
Veneto e Friuli-Venezia Giulia	3.602,41	11,24%
Totale	32.042,64	100,00%

Fonte: elaborazione dati ADM.

Valori espressi in milioni di euro

Le Direzioni Territoriali in cui si sono registrati i maggiori incrementi di gettito in termini percentuali tra il 2023 e il 2022 sono state la DT Lazio e Abruzzo (66,33 per cento), la DT Bolzano e Trento (60,44 per cento) e la DT Lombardia (35,35 per cento).

Figura III.2 – Variazione percentuale delle entrate erariali da accisa nel settore Energie nell'anno 2023 rispetto al 2022



Fonte: elaborazione dati ADM

III.3.1.2 Contributo all'Erario per tipologia di prodotto

Tabella III.2 - Entrate erariali nel settore Energie

		2022	2023
	Prodotti Energetici e altri tributi		
1409/1	Accisa prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	18.114,35	25.289,22
1410/1	Accisa gas petroliferi liquefatti	487,78	588,67
1413/0	Accisa sul carbone, lignite e coke di carbon fossile utilizzati per carburazione o combustione	70,02	151,28
1414/0	Accisa sugli oli e grassi animali e vegetali utilizzati per carburazione o combustione	2,88	2,06
1416/0	Denaturanti e prodotti soggetti a IF - Contrassegni di Stato	13,56	13,07
1419/1	Diritti di licenza su accise e IC	0,20	3,74
1431/1	IC oli lubrificanti e bitume	447,16	192,23
1441/0	Tassa ambientale emissioni anidride solforosa e ossidi azoto	3,67	4,73
1450/1	Entrate eventuali e diverse	3,53	2,35
2308/1	Indennità e interessi di mora	14,84	- 2,25
	Totale Prodotti Energetici e altri tributi	19.158,00	26.245,10
	Gas Naturale		
1412/0	Accisa sul gas naturale per autotrazione	3,76	1,53
1421/1	Accisa sul gas naturale per combustione	3.463,51	3.120,07
	Totale Gas Naturale	3.467,27	3.121,60
	Energia elettrica		
1411/1	Accisa sull'energia elettrica	2.694,36	2.675,94
	Totale Energia Elettrica	2.694,36	2.675,94
	Totale Energie	25.319,63	32.042,64

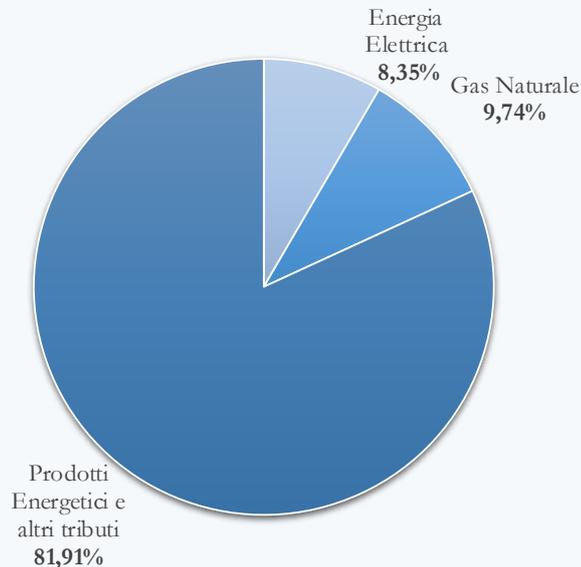
Fonte: elaborazione dati ADM.

Note: La ripartizione dei tributi per capitoli/articoli rispetta il Quadro di Classificazione delle Entrate redatto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IC rappresenta l'imposta di consumo; IF rappresenta l'imposta di fabbricazione.

Valori espressi in milioni di euro

Dall'analisi dei tributi accertati per tipologia di prodotto nel settore Energie, emerge che, nel 2023, circa l'81,91 per cento del gettito accertato proviene da entrate erariali dei prodotti energetici, il 9,74 per cento dalle accise sul gas naturale e l'8,35 per cento dalle accise sull'energia elettrica.

Figura III.3 - Peso percentuale del contributo alle entrate per tipologia di prodotto nel settore Energie


Fonte: elaborazione dati ADM.

Note: Nella voce "Prodotti Energetici e altri tributi" sono ricompresi anche altri tributi di competenza ADM connessi ai prodotti sottoposti ad accisa o a imposta di consumo per un valore complessivo di 0,02 Mld di €.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.47

Valori riferiti all'anno 2023

Di seguito è riportata la distribuzione per Direzione Territoriale delle entrate erariali per tipologia di prodotto.

Per quanto riguarda il gettito derivante dai prodotti energetici, la Direzione Territoriale con il maggior gettito si conferma essere la DT Lombardia (18,70 per cento del gettito complessivo), seguita dalla DT Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (12,32 per cento) e dalla DT Veneto e Friuli Venezia-Giulia (12,06 per cento).

Tabella III.3 – Distribuzione territoriale delle entrate erariali per tipologia di prodotto

Direzione Territoriale	Prodotti Energetici e altri tributi		Energia Elettrica		Gas Naturale	
	Gettito (mln €)	Variazione % 2023/2022	Gettito (mln €)	Variazione % 2023/2022	Gettito (mln €)	Variazione % 2023/2022
Bolzano e Trento	186,98	55,55%	125,42	102,47%	94,86	32,33%
Calabria	474,03	41,22%	1,73	-97,32%	2,54	-91,50%
Campania	2.791,11	38,14%	26,86	-85,18%	26,79	-70,36%
Emilia-Romagna e Marche	2.624,68	40,04%	168,21	-49,38%	392,94	-21,23%
Lazio e Abruzzo	3.074,25	40,05%	1.013,90	271,34%	533,38	71,82%
Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	3.232,33	32,05%	204,55	-21,10%	242,04	-51,68%
Lombardia	4.907,96	35,87%	648,86	21,88%	1.359,37	40,83%
Puglia, Molise e Basilicata	1.533,13	40,12%	13,42	-92,23%	21,97	-84,99%
Sardegna	753,96	37,05%	72,51	-5,73%	0,68	513,16%
Sicilia	1.764,72	39,03%	175,68	-3,85%	66,44	1,63%
Toscana e Umbria	1.737,59	37,24%	57,49	-73,20%	109,86	-62,50%
Veneto e Friuli-Venezia Giulia	3.164,37	33,36%	167,31	-51,18%	270,74	-45,32%
Totale	26.245,10	36,99%	2.675,94	-0,68%	3.121,60	-9,97%

Fonte: elaborazione dati ADM.

Note: Nella voce "Prodotti Energetici e altri tributi" sono ricompresi anche altri tributi di competenza ADM connessi ai prodotti sottoposti ad accisa o a imposta di consumo per un valore complessivo di 0,02 Mld di €.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.49 e Tabella A.50.

Valori riferiti all'anno 2023

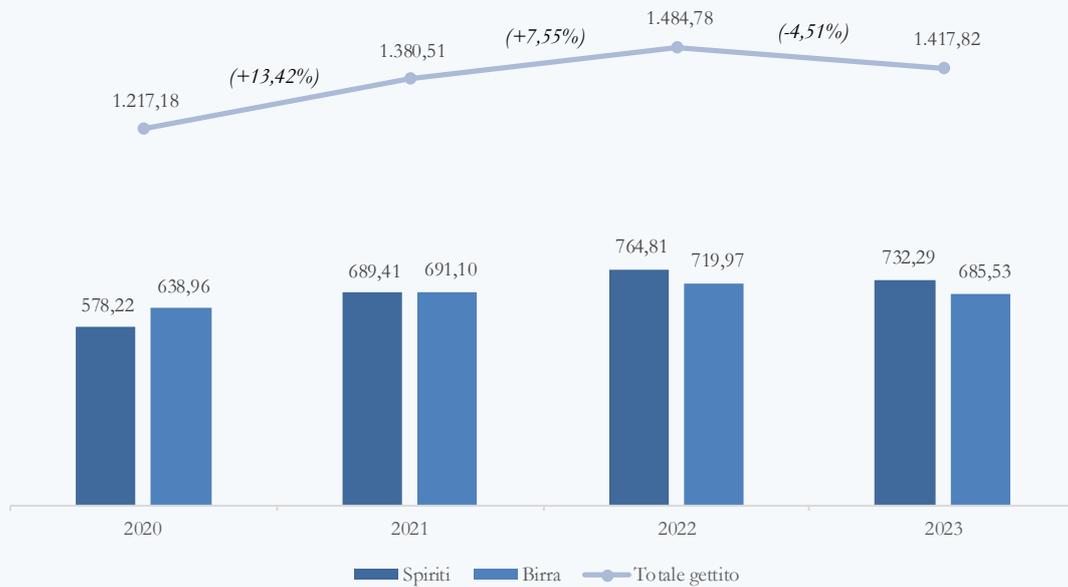
III.3.2 Alcoli

III.3.2.1 Gettito derivante da accisa

Il settore Alcoli comprende l'accisa sugli Spiriti e sulla Birra.

Il valore del contributo all'Erario per l'anno 2023 derivante da accisa applicata sugli Alcoli è pari a 1,42 miliardi di euro, che rappresenta l'1,64 per cento del gettito totale, e registra una riduzione rispetto al valore del 2022 del 4,51 per cento.

Figura III.4 - Gettito settore Alcoli, il contributo all'erario per tipologia di prodotto dal 2020 al 2023



Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2023

Di seguito la distribuzione per Direzione Territoriale del gettito derivante da accisa sui prodotti alcolici. Nella DT Lombardia, nella DT Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta e nella DT Veneto e Friuli-Venezia Giulia si concentra oltre il 60 per cento del gettito complessivo.

Tabella III.4 - Introiti accertati nel settore Alcoli per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Gettito da accisa - settore alcoli	Percentuale sul totale
Bolzano e Trento	95,88	6,76%
Calabria	29,39	2,07%
Campania	16,47	1,16%
Emilia-Romagna e Marche	118,03	8,32%
Lazio e Abruzzo	95,36	6,73%
Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	180,16	12,71%
Lombardia	516,36	36,42%
Puglia, Molise e Basilicata	123,77	8,73%
Sardegna	39,00	2,75%
Sicilia	15,36	1,08%
Toscana e Umbria	10,12	0,71%
Veneto e Friuli-Venezia Giulia	177,90	12,55%
Totale	1.417,82	100,00%

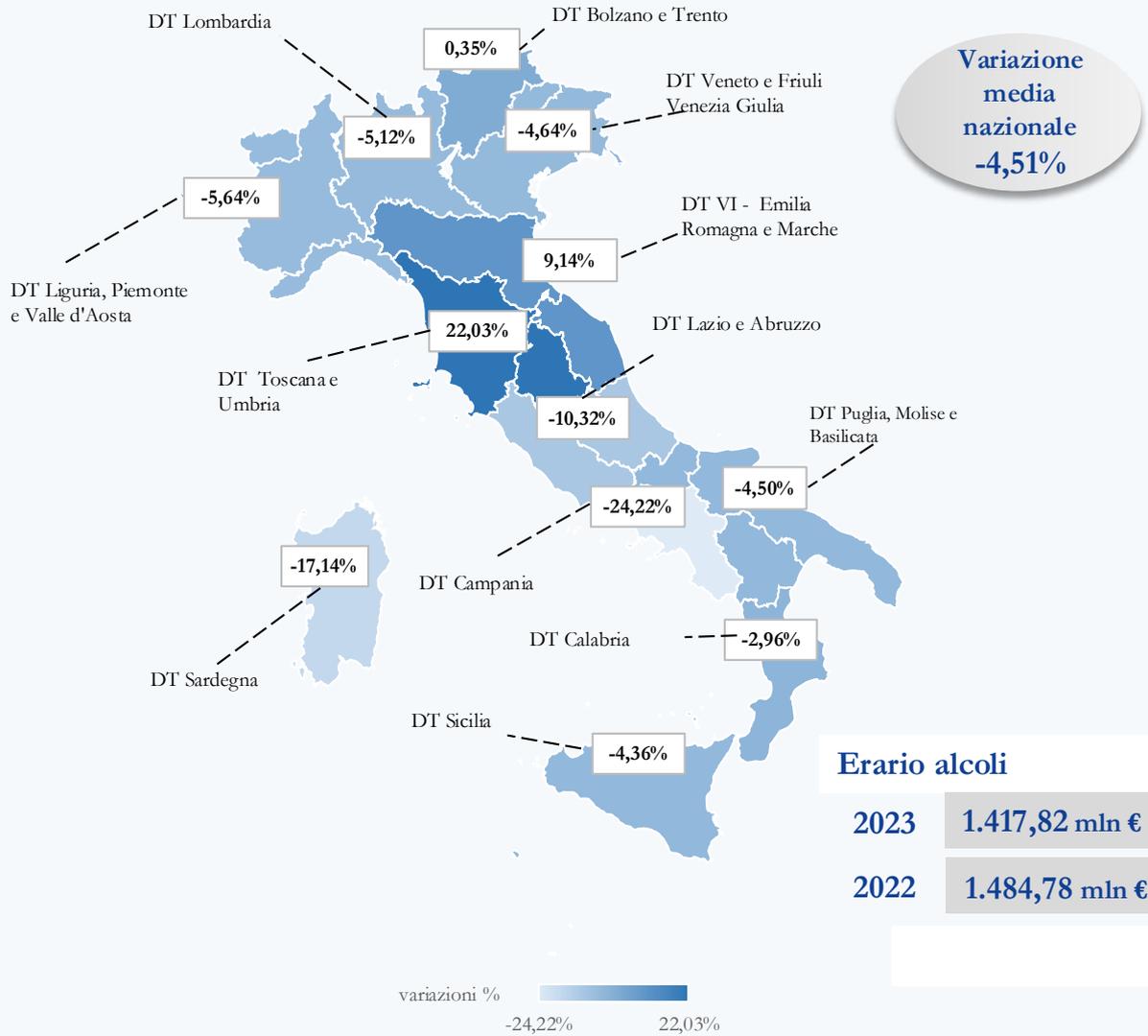
Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.49 e Tabella A.50.

Valori riferiti all'anno 2023

Considerando le variazioni del gettito dei prodotti alcolici rispetto all'anno precedente, le uniche Direzioni Territoriali che hanno registrato un aumento nel 2023 sono la DT Toscana e Umbria (+22,03 per cento) e la DT Emilia-Romagna e Marche (+9,14 per cento), risulta, invece, sostanzialmente invariata la DT Bolzano e Trento (+0,35 per cento).

Figura III.5 - Variazione percentuale delle entrate erariali da accisa nel settore Alcoli nell'anno 2023 rispetto al 2022



Fonte: elaborazione dati ADM

III.3.2.2 Contributo all'erario per tipologia di prodotto

Tabella III.5 - Entrate erariali da accisa nel settore Alcoli

		2022	2023
	Prodotto Alcolici		
1401/1	Accisa sugli Spiriti	764,81	732,29
1402/1	Accisa sulla Birra	719,97	685,53
	Totale Prodotti Alcolici	1.484,78	1.417,82

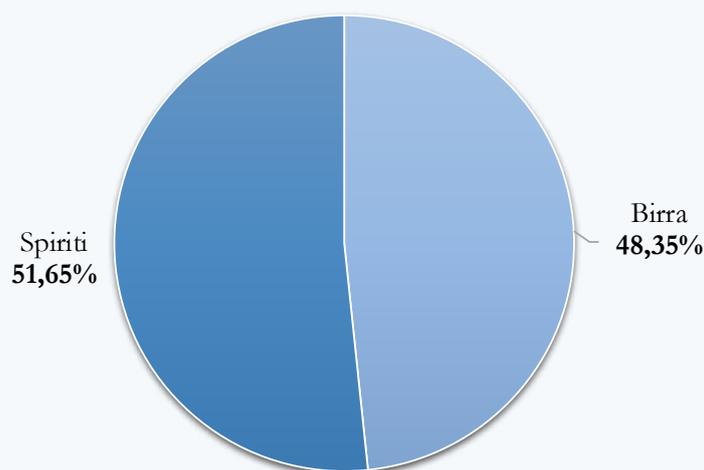
Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La ripartizione dei tributi per capitoli/articoli rispetta il Quadro di Classificazione delle Entrate redatto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Valori espressi in milioni di euro
 Valori riferiti all'anno 2023

Nell'ambito del settore Alcoli, l'accisa sugli Spiriti contribuisce per il 51,65 per cento del totale e l'accisa sulla Birra per il 48,35 per cento.

Figura III.6 - Peso percentuale del contributo alle entrate da accisa per tipologia di prodotto nel settore Alcoli



Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.48

Valori riferiti all'anno 2023

Se si guarda la distribuzione territoriale del gettito per tipologia di prodotto, la DT Lombardia si conferma al primo posto sia per gli spiriti sia per la birra, rispettivamente con una quota del 36,06

per cento e 36,81 per cento, mentre al secondo e terzo posto troviamo Direzioni differenti in base alla tipologia di prodotto.

Per quanto attiene il gettito erariale sugli spiriti, dopo la DT Lombardia, emergono la DT Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (21,20 per cento) e la DT Emilia-Romagna e Marche (12,52 per cento); riguardo, invece, il gettito delle accise sulla birra, al secondo posto come quota sul totale troviamo la DT Puglia, Molise e Basilicata (16,19 per cento) e la DT Veneto e Friuli-Venezia Giulia (14,38 per cento).

Se si analizza la variazione del gettito da accisa rispetto allo scorso anno, si segnala per quanto riguarda gli spiriti, la sola variazione positiva della DT Emilia-Romagna e Marche (+11,48 per cento) a fronte di un dato nazionale di -4,25 per cento, mentre per quanto riguarda la birra, ci sono diverse Direzioni Territoriali che hanno registrato incrementi del gettito rispetto al 2022, nonostante un dato nazionale negativo (-4,78 per cento), ma la variazione maggiore appartiene alla DT Toscana e Umbria (+102,97 per cento).

Tabella III.6 – Distribuzione territoriale delle entrate erariali da accisa per tipologia di prodotto

Direzione Territoriale	Spiriti		Birra		Totale prodotti alcolici	
	Gettito (mln €)	Variazione % 2023/2022	Gettito (mln €)	Variazione % 2023/2022	Gettito (mln €)	Variazione % 2023/2022
Bolzano e Trento	15,78	-3,70%	80,10	1,19%	95,88	0,35%
Calabria	29,30	-3,00%	0,10	11,24%	29,39	-2,96%
Campania	16,12	-24,84%	0,36	21,55%	16,47	-24,22%
Emilia-Romagna e Marche	106,30	11,48%	11,73	-8,32%	118,03	9,14%
Lazio e Abruzzo	32,74	-6,85%	62,62	-12,04%	95,36	-10,32%
Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	155,24	-6,28%	24,91	-1,47%	180,16	-5,64%
Lombardia	264,03	-4,79%	252,32	-5,46%	516,36	-5,12%
Puglia, Molise e Basilicata	12,81	-8,83%	110,96	-3,97%	123,77	-4,50%
Sardegna	7,02	-14,23%	31,98	-17,76%	39,00	-17,14%
Sicilia	10,05	-7,58%	5,31	2,40%	15,36	-4,36%
Toscana e Umbria	3,60	-29,19%	6,53	102,97%	10,12	22,03%
Veneto e Friuli-Venezia Giulia	79,29	-6,86%	98,61	-2,77%	177,90	-4,64%
Totale	732,29	-4,25%	685,53	-4,78%	1.417,82	-4,51%

Fonte: elaborazione dati ADM

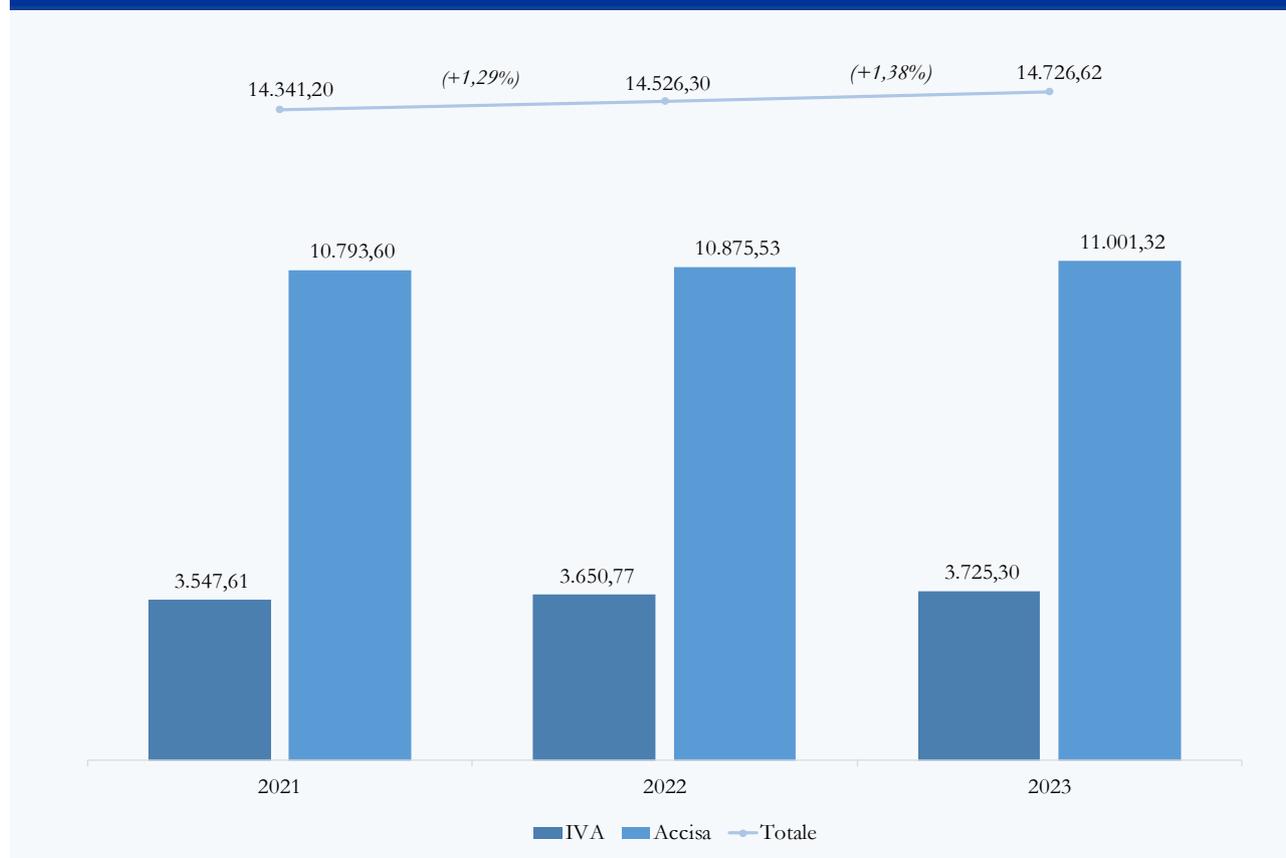
Valori riferiti all'anno 2023

III.3.3 Tabacchi

III.3.3.1 Gettito derivante da IVA e Accisa

Nel 2023, il gettito del comparto dei Tabacchi derivante da IVA e accisa è stato pari a 14,73 miliardi di euro, registrando un lieve incremento rispetto al 2022 (+1,38 per cento). In particolare, il contributo deriva da accisa per 11,00 miliardi di euro e da IVA per 3,73 miliardi di euro.

Figura III.7 - Andamento delle entrate da IVA e accisa nel comparto Tabacchi



Fonte: elaborazione dati ADM.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.51, Tabella A.52, Tabella A.53, Tabella A.54, Tabella A.81 e Tabella A.82.

Valori espressi in milioni di euro

III.3.3.2 Contributo all'erario delle varie tipologie di tabacchi lavorati

Le sigarette dominano ancora il mercato dei Tabacchi, con l'85,08 per cento degli introiti garantiti all'Erario in termini di accisa e il 74,49 in termini di IVA, ma nel periodo 2021-2023 i dati confermano un rilevante incremento dei tabacchi da inalazione senza combustione che hanno raggiunto circa il 9,8 per cento in termini di gettito a titolo di accisa e IVA (passando da 405,12 a 789,20 milioni di euro – cfr. Appendice, Tabella A.53) e il 17,56 per cento in termini di IVA (passando da 385,47 a 654,13 milioni di euro – cfr. Appendice, Tabella A.52).

Tabella III.7 – Entrate da IVA e accisa ripartite per tipologie di tabacchi

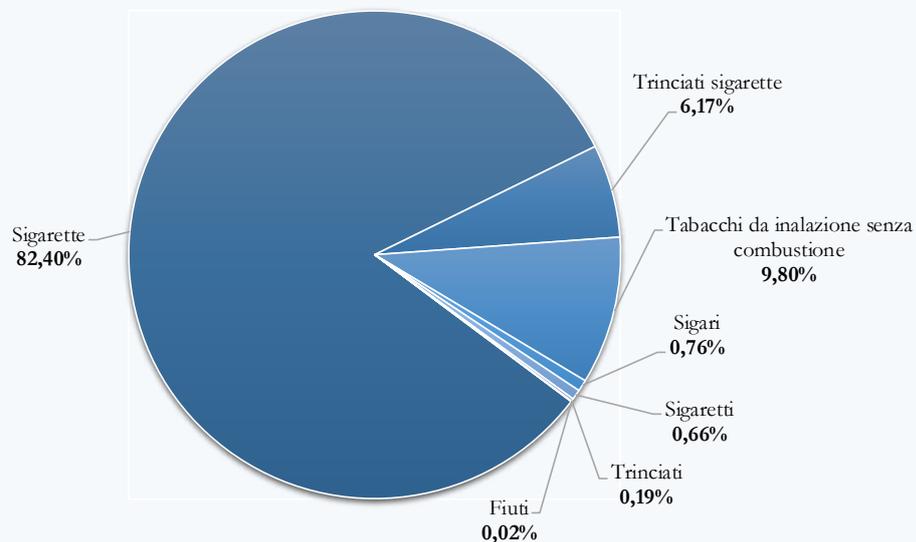
Tipologia di tabacco	IVA	Accisa	Gettito totale
Sigarette	2.774,83	9.360,24	12.135,07
Trinciati sigarette	205,29	702,68	907,97
Tabacchi da inalazione senza combustione	654,13	789,20	1.443,33
Sigari	48,52	63,39	111,91
Sigaretti	34,51	63,00	97,52
Trinciati	6,68	20,94	27,63
Fiuti	1,34	1,87	3,21
Totale	3.725,30	11.001,32	14.726,62

Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.52, Tabella A.53 e Tabella A.54.

Valori espressi in milioni di euro

Valori riferiti all'anno 2023

Figura III.8 – Ripartizione del gettito totale per tipologie di tabacchi


Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.52, Tabella A.53 e Tabella A.54.

Valori riferiti all'anno 2023

Dall'analisi della ripartizione su base territoriale del gettito del comparto Tabacchi nell'anno 2023 emerge che le tre regioni che hanno offerto il maggior contributo in tal senso sono Lombardia (15,05 per cento), Campania (11,33 per cento) e Lazio (10,34 per cento).

Tabella III.8 – Entrate Tabacchi da IVA e accisa ripartite per Regione

Regione	IVA	Accisa	Gettito totale
Abruzzo	81,39	239,28	320,67
Basilicata	33,69	102,69	136,38
Calabria	120,90	358,28	479,18
Campania	425,18	1.242,68	1.667,86
Emilia-Romagna	270,39	783,32	1.053,71
Friuli-Venezia Giulia	54,34	168,08	222,43
Lazio	400,16	1.122,81	1.522,97
Liguria	134,68	418,15	552,82
Lombardia	559,80	1.657,05	2.216,85
Marche	84,48	251,23	335,70
Molise	17,58	51,80	69,38
Piemonte	250,92	766,83	1.017,75
Puglia	258,42	761,09	1.019,51
Sardegna	101,19	313,65	414,84
Sicilia	345,38	1.002,53	1.347,91
Toscana	231,91	685,53	917,44
Trentino-Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano)	30,46	95,34	125,80
Trentino-Alto Adige (Provincia autonoma di Trento)	26,63	82,08	108,71
Umbria	55,29	162,13	217,42
Valle D'Aosta	8,93	28,31	37,24
Veneto	233,48	708,33	941,81

Fonte: elaborazione dati ADM

 Valori espressi in milioni di euro
 Valori riferiti all'anno 2023

III.3.3.3 Gettito derivante da imposta di consumo sui prodotti liquidi da inalazione e prodotti accessori ai tabacchi da fumo

Seppur i prodotti accessori e i prodotti liquidi da inalazione contribuiscano, in termini relativi, ancora in minima parte al gettito totale del settore (in misura pari allo 0,64 per cento), il mercato delle sigarette elettroniche ha registrato una notevole crescita negli ultimi anni (del 42,7 per cento nel 2023 rispetto al 2022), anche in virtù di mirati interventi volti ad incrementarne il livello di tassazione. Tale contributo, derivante dall'applicazione dell'imposta di consumo, risulta pari a 55,91 milioni di euro per i prodotti liquidi da inalazione e a 38,68 milioni di euro per i prodotti accessori e va a sommarsi all'IVA e all'Accisa per determinare il gettito totale.

Tabella III.9 – Gettito a titolo Imposta di consumo sui prodotti liquidi da inalazione

	2022	2023	Variazione % 2023/2022
Prodotti liquidi da inalazione	39.181.838,89	55.910.871,89	42,70%

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori espressi in euro

Tabella III.10 – Gettito a titolo Imposta di consumo sui prodotti accessori

	2022	2023	Variazione % 2023/2022
Prodotti accessori	42.677.441,67	38.684.111,65	-9,36%

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori espressi in euro

In particolare, la Direttiva n. 2014/40/UE sui prodotti del tabacco ha introdotto nell'ordinamento europeo nuove categorie di prodotti distinte dai prodotti da fumo tradizionali, tra cui le “sigarette elettroniche”. Gli adempimenti previsti sono stati recepiti dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2016 n. 6, senza ulteriori sostanziali differenze in ordine agli ingredienti e al *packaging*.

Nella Direttiva n. 64/2011/UE in materia di regime fiscale di prodotti da fumo non è prevista per tali prodotti la tassazione armonizzata sotto forma di accisa.

Pertanto, le cosiddette “sigarette elettroniche” hanno, nei Paesi europei, un regime fiscale non armonizzato con aliquote fiscali diverse. In Italia, il Decreto Legislativo n. 504/1995 reca la disciplina fiscale di tali prodotti all'art. 62-*quater*.

Nonostante la sua dinamicità, le dimensioni del mercato delle sigarette elettroniche sono ancora molto piccole, se paragonate a quelle del mercato delle sigarette tradizionali.

Il mercato dei prodotti accessori al tabacco da fumo

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1 comma 660, ha introdotto nel Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504. l'art. 62-*quinquies*, che ha previsto, dal 1° gennaio 2020, l'imposta di

consumo sui prodotti accessori ai tabacchi da fumo (cartine, filtri funzionali ad arrotolare le sigarette e cartine arrotolate senza tabacco), in misura pari a 0,0036 euro per ogni pezzo contenuto in ciascuna confezione destinata alla vendita al pubblico.

La previsione di un'imposta di consumo tracciante ha rappresentato un intervento certamente necessario per un mercato caratterizzato da un'ingente quota di circolazione illecita, riconducibile principalmente alla presenza di fenomeni di evasione e di proliferazione di ingenti quantità di prodotti non tracciabili introdotti tramite il mercato parallelo dall'estero.

All'obbligo fiscale, infatti, si è affiancata la previsione di una rete di commercializzazione controllata per tali prodotti costituita da soggetti registrati dall'Agenzia e dalle rivendite dei generi di monopolio. In questo modo è possibile garantire la sicurezza dell'accesso al prodotto e la regolare conduzione delle attività di accertamento e riscossione dell'imposta.

III.3.4 Giochi

III.3.4.1 Gettito derivante dalla fiscalità

La tassazione del gioco in Italia non è uniforme per le diverse tipologie di gioco. Per alcuni giochi è prevista l'applicazione di imposte, per altri l'imposizione di un prelievo, o la destinazione a favore dell'Erario di un utile residuale, di natura *extra-tributaria* ("gettito o utile erariale").

Tabella III.11 - Tipo di tassazione e base imponibile per le diverse categorie di gioco

	GIOCO	BASE IMPONIBILE
 Prelievo erariale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Apparecchi * ▪ Giochi numerici a totalizzatore nazionale ▪ Scommesse ippiche ▪ Bingo di sala (fisico) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Somme giocate ▪ Per il Bingo sulle cartelle acquistate dai concessionari presso gli Uffici dei monopoli
 Imposta unica	<ul style="list-style-type: none"> • Scommesse sportive • Scommesse ippiche ** • Scommesse virtuali • <i>Betting exchange</i> • <i>Skill games</i> • <i>Bingo online</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Margine • Somme giocate / Margine • Margine • Commissioni • Margine • Margine
 Utile erariale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lotto e altri giochi numerici a quota fissa ▪ Lotterie ad estrazione istantanea e differita 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ -

Fonte: elaborazione dati ADM

Note:

* Sono sottoposti a Preu i soli Apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro.

** Scommesse ippiche a totalizzatore – Base imponibile Somme giocate;
 Scommesse ippiche a quota fissa – Base imponibile Margine

Per quanto riguarda le diverse forme di tassazione, per i giochi in "monoconcessione" (Lotto, Lotterie, Enalotto) si applica un modello ad utile o prelievo erariale: l'introito per lo Stato è costituito dall'ammontare della Raccolta, detratti gli "Aggi" per i concessionari e per i rivenditori e le Vincite. Ciò che resta (appunto l'utile) viene destinato all'Erario.

Per i giochi in pluriconcessione (Scommesse, Apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro, Gioco *on-line*), invece, i concessionari non hanno diritto ad "Aggi" calcolati sul volume di gioco effettuato, eccetto che per i Giochi sportivi e ippici a totalizzatore, con esclusione dell'Ippica d'agenzia e per il gioco del Bingo di sala. L'utile dei concessionari (comprensivo di quello della filiera) è dato dalla differenza tra i ricavi e i costi (tra i quali si annoverano anche le

vincite), con pieno rischio d'impresa a proprio carico. Lo Stato incassa un prelievo che, come detto, può essere commisurato al margine (differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte), ovvero alla "Raccolta".

Nella Tabella III.12 che segue sono indicate le misure della tassazione e la percentuale minima di vincite che deve essere restituita ai giocatori (*payout*).

Tabella III.12 - Aliquote di tassazione e percentuale minima garantita per le vincite

		TASSAZIONE	PAYOUT
GIOCO	AWP	24% delle somme giocate	65% minimo
	VLT	8,6% delle somme giocate	83% minimo
	Comma 7	8% della base imponibile forfettaria	-
	Scommesse sportive fisiche	20% del margine	-
	Scommesse sportive online	24% del margine	-
	Scommesse ippiche a totalizzatore	17,78% sulla base del prelievo lordo	-
	Scommesse ippiche a quota fissa	43% del margine sul gioco fisico - 47% del margine sul gioco online	-
	Ippica nazionale	27,15% sulle somme giocate	-
	Scommesse virtuali	22% del margine	-
	Sport a totalizzatore	12% sulle somme giocate (destinato a Sport e Salute)	-
	Betting exchange	20% sulle commissioni	-
	Bingo da sala (fisico)	12% del valore delle cartelle acquistate (corrisponde a circa il 37% del margine)	70% minimo
	Bingo online	25% del margine	70%
	Giochi da casinò, di carte e di sorte online	25% del margine	80/90% minimo
	Lotto - 10&Lotto milionday	Giocato meno Vincite meno 8%, rivenditori meno 6% (oltre IVA 22%) concessionario: circa 14,7%	Circa 70%
	Gratta&vinci	Giocato meno Vincite meno 8% rivenditori meno 3,9% concessionario: circa 13,1% (minimo)	75% massimo
	Enalotto	31,50% delle somme giocate (corrisponde a circa il 79% del margine)	60%
	Win for life	26,50% delle somme giocate* (corrisponde a circa il 76% del margine)	65%
	Euro jackpot	41,50% della Raccolta* (corrisponde a circa l'83% del margine)	50%
	Play Six	20,50% della Raccolta*	71%
	Play Your Date	20,50% della Raccolta*	71%

Note: (*) Con l'avvio della nuova concessione (1° dicembre 2021), l'utile erariale derivante dai GNTN (Giochi Numeri a Totalizzatore Nazionale) è in quota percentuale superiore (3,23 per cento), in quanto l'aggio spettante al Concessionario è inferiore (0,5 per cento della Raccolta) rispetto all'aggio percepito nella precedente concessione (3,73 per cento della Raccolta).

Il risultato del comparto del gioco legale in Italia viene misurato attraverso le seguenti dimensioni:

Raccolta: è l'ammontare complessivo delle puntate effettuate dalla collettività dei giocatori;

Vincite: è il totale delle somme vinte dai giocatori;

Spesa: corrisponde all'effettiva perdita dei giocatori. È data dalla differenza tra Raccolta e Vincite. Corrisponde, inoltre, al "Ricavo" della filiera (al lordo delle somme destinate all'Erario);

Erario: costituisce l'ammontare derivante dall'imposizione fiscale e dal differenziale tra Raccolta, Aggi e Vincite dei giochi che entra nelle casse pubbliche.

Figura III.9 - Trend delle dimensioni del gioco: Raccolta, Vincite, Spesa, Erario



Fonte: elaborazione dati ADM

Valori espressi in milioni di euro

Note:

- I dati non sono comprensivi di eventuali valori relativi alla Repubblica di San Marino ed "estero";
- Il totale relativo all'Erario comprende il versamento delle somme giacenti sui conti di gioco online non movimentati per 3 anni (c.d. conti dormienti), l'imposta relativa al Decreto Legge n. 50/2017 sulle vincite e la quota aggiuntiva prevista dall'art. 1, comma 649, Legge n. 190/2014 pari complessivamente a 934,32 milioni di euro per il 2021, 1.004,57 per il 2022 e 1.154,91 per il 2023;
- Dall'anno 2021 i dati della Raccolta e delle Vincite sono comprensivi dei bonus e jackpot relativi agli Skillgames;
- Il dato di apparecchi è relativo ai conti giudiziali e al saldo per gli anni precedenti all'ultimo anno di pubblicazione;
- Il dato di Raccolta degli apparecchi Comma 7 non include la parte degli Elettromeccanici che ammonta a 39,97 milioni di euro per il 2021, 29,02 milioni di euro per il 2022 e 27,41 milioni di euro per il 2023.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.55

Nel 2023, il settore Giochi conferma il *trend* positivo già avviato nel 2021. Si registra un incremento di tutte le dimensioni di gioco rispetto all'annualità precedente: 8,53 per cento per la Raccolta, 9,76 per cento per le Vincite, 1,60 per cento per la Spesa e 3,62 per cento per l'Erario.

L'abbandono delle restrizioni che hanno caratterizzato gli anni pandemici ha consentito la ripartenza dell'intero settore dei Giochi.

In particolare, l'incremento del dato relativo alla raccolta è riconducibile ad un ritorno alle postazioni di gioco fisiche unito al progressivo aumento del ricorso alla modalità di gioco online.

Tra il 2022 e il 2023 il rapporto tra Vincite e Raccolta è leggermente aumentato passando dall'85,03 per cento all'86,00 per cento. Tale dato è motivato da un maggiore ricorso al gioco a distanza, in cui il ritorno in vincite è più elevato.

Il rapporto tra Erario e Raccolta è, invece, diminuito dall'8,24 per cento del 2022, al 7,87 per cento del 2023. Tale dato è motivato da un maggiore ricorso al gioco a distanza, in cui l'incidenza della tassazione è minore.

III.3.4.2 Contributo all'erario delle varie tipologie di gioco

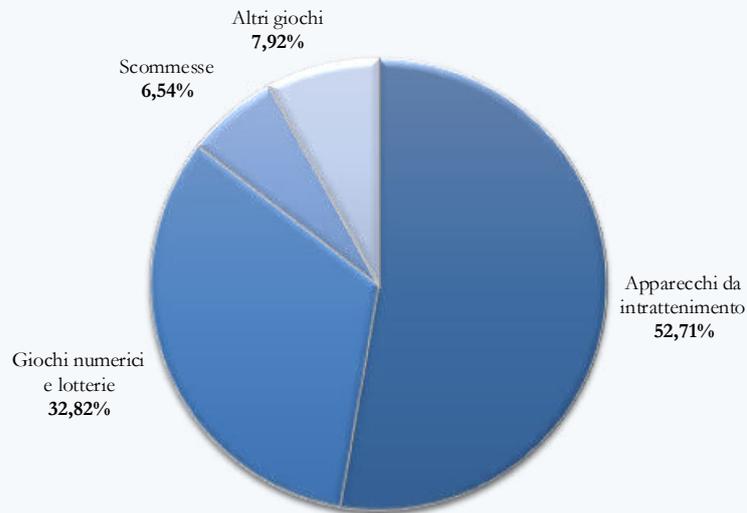
Analizzando il contributo all'Erario delle diverse tipologie di gioco fisico e a distanza, nel 2023, si evidenzia come il settore degli apparecchi da intrattenimento (AWP, VLT e Comma 7) rappresenti il 52,71 per cento degli introiti statali provenienti dal settore.

Seguono i Giochi numerici e le Lotterie che rappresentano il 32,82 per cento del gettito erario per la parte Giochi e ricomprendono al loro interno i “*Giochi numerici a totalizzatore*”, le “*Lotterie*”, il “*Lotto*” e gli altri giochi numerici a quota fissa (“*10 e Lotto*” e “*Million Day*”). All'interno di questa categoria, il 49,66 per cento dell'erario è attribuibile alle “*Lotterie*”, il 31,48 per cento dal “*Lotto*” e il 18,86 per cento dai “*Giochi numerici a totalizzatore*”.

Le Scommesse rappresentano il 6,54 per cento del contributo all'erario e al loro interno il 96,79 per cento del totale è rappresentato dal “*Gioco a base sportiva*”, seguito dal “*Gioco a base ippica*” (2,64 per cento) e dal “*Betting Exchange*” (0,57 per cento).

Il restante 7,92 per cento è attribuibile ai “*Giochi di abilità a distanza*” per un 76,75 per cento e al “*Bingo*” per il 23,25 per cento.

Figura III.10 - Contributo all'Erario delle varie tipologie di gioco



Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2023

Note:

- Le percentuali si riferiscono a valori erariali che non sono comprensivi del versamento delle somme giacenti sui conti di gioco online non movimentati per 3 anni (c.d. conti dormienti), dell'imposta relativa al Decreto Legge n. 50/2017 sulle vincite e della quota aggiuntiva prevista dall'art. 1, comma 649, Legge n. 190/2014 pari complessivamente a 934,32 milioni di euro per il 2021, 1.004,57 per il 2022 e 1.154,91 per il 2023;
- I dati non sono comprensivi di eventuali valori relativi alla Repubblica di San Marino ed "estero";
- Nella voce "Altri giochi" sono compresi: Bingo, Giochi di abilità a distanza e Giochi di carte a quota fissa.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.56

III.4 Vigilanza

III.4.1 Energie

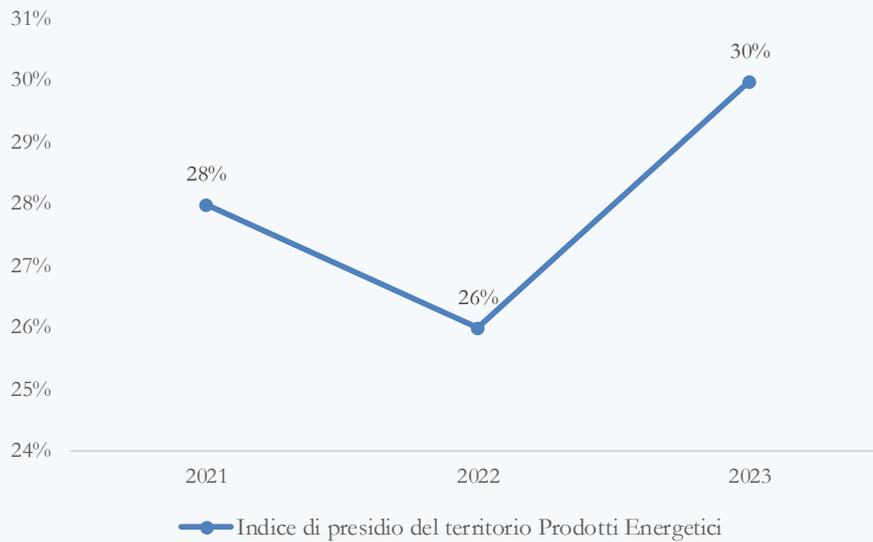
III.4.1.1 Indicatori

L'andamento delle verifiche nell'ambito delle Energie è costantemente monitorato e governato da ADM tramite indicatori atti a costituire il principale strumento di *governance* del settore. In qualsiasi momento ogni centro di responsabilità (Ufficio delle Dogane, Direzione Territoriale, Direzione Centrale competente, Direzione Generale) dispone del dato aggiornato dei predetti indicatori, sulla base dei quali vengono fissati gli obiettivi di ADM nell'ambito della Convenzione Triennale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tra gli indicatori del settore accise, troviamo l'indice di presidio del territorio, che misura il grado di attuazione delle verifiche con accesso ed è commisurato al rapporto tra il numero di verifiche con accesso effettuate presso gli impianti di competenza ADM e il numero di verifiche ottimali ⁽¹⁰⁾ (definito in base alla rilevanza tributaria, alle periodicità di legge, ecc.). Tale indicatore misura il livello di intervento di ADM sugli impianti ed è, quindi, strettamente correlato alla percezione degli operatori della presenza "*fisica*" dell'Amministrazione finanziaria sul territorio.

Con particolare riferimento ai Prodotti Energetici, l'indice di presidio del territorio nel 2023, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente.

⁽¹⁰⁾ Valore obiettivo fissato convenzionalmente a inizio anno.

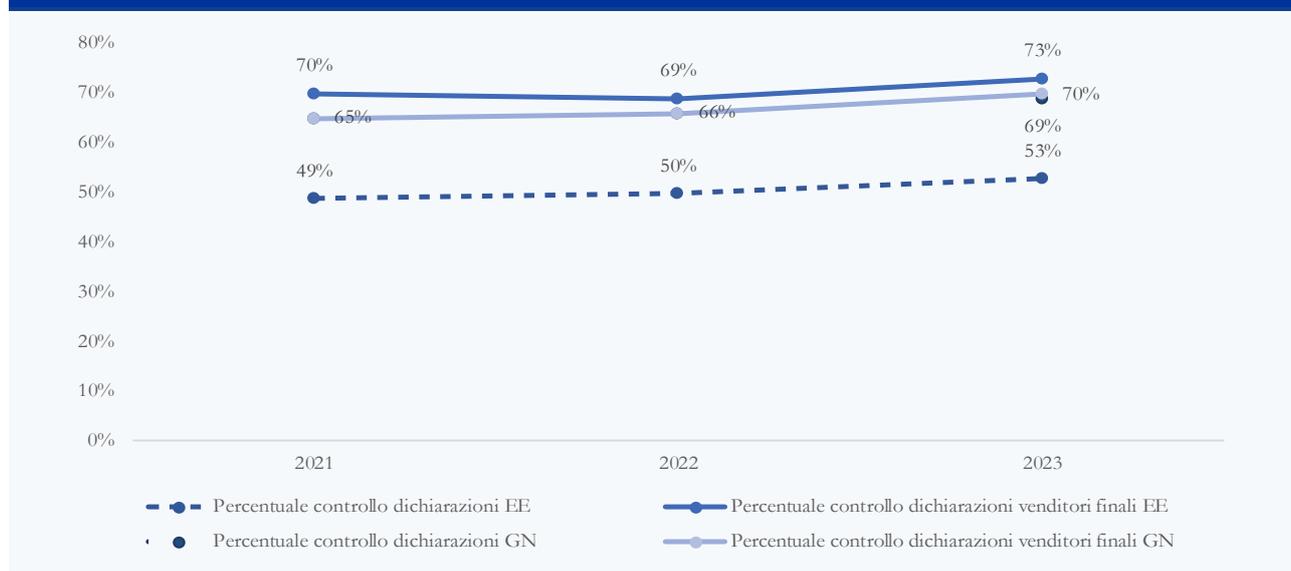
Figura III.11 - Indice di presidio del territorio Prodotti Energetici


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.57

Le percentuali di controllo delle dichiarazioni descrivono le verifiche effettuate senza accesso diretto in azienda e sono calcolate mediante il rapporto tra il numero di dichiarazioni controllate e il numero di quelle presentate a ADM. Tali indicatori misurano il livello di intervento di ADM con controlli tributari effettuabili presso la sede degli Uffici (ovvero in *smart working*, previo accesso da remoto agli applicativi di ADM).

Per il 2023 gli indici relativi alle percentuali di dichiarazioni controllate relative al consumo di Energia Elettrica e Gas Naturale sono cresciuti di 3/4 punti percentuali.

Figura III.12 - Percentuale di controllo delle dichiarazioni di consumo



Fonte: elaborazione dati ADM

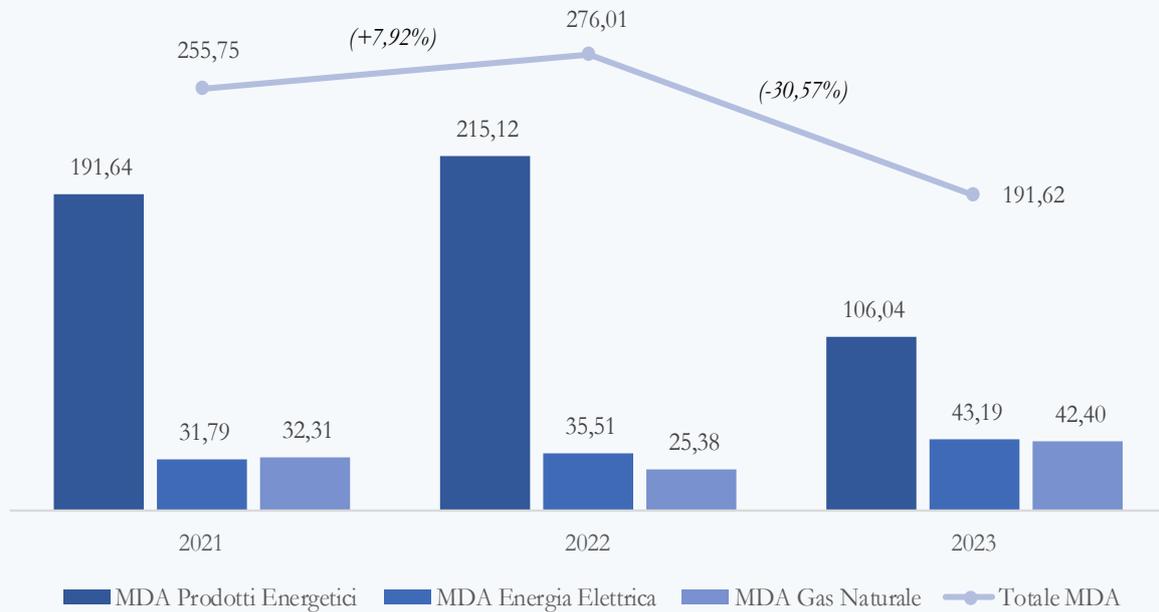
Note: EE= Energia Elettrica; GN= Gas Naturale

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.57

III.4.1.2 Maggiori Diritti Accertati

I Maggiori Diritti Accertati (MDA) rappresentano l'entità complessiva dei tributi da recuperare, accertati per mezzo dell'attività di verifica di ADM. Tale attività, tuttavia, è prevalentemente protesa ad agevolare la *compliance* del contribuente, al fine di evitare recuperi di imposta forzosi. Ovviamente, tale auspicio non è mai perfettamente realizzabile (per errori e talvolta per dolo del contribuente); in tal caso vengono effettuate le contestazioni tributarie all'esito delle quali deriva l'accertamento dei Maggiori Diritti Accertati.

Per le Energie, l'entità complessiva dei Maggiori Diritti Accertati nell'ultimo triennio è pari a 723,38 milioni di euro; con riferimento all'anno 2023, il valore di MDA è pari a 191,62 milioni di euro e il contributo principale è riferibile al settore di imposta dei Prodotti Energetici.

Figura III.13 - Maggiori Diritti Accertati nel settore Energie


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: gli importi includono anche i MDA rilevati attraverso verifiche svolte da soggetti diversi da ADM (ad esempio la Guardia di Finanza, ecc.)

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.58

Valori espressi in milioni di euro

Con particolare riferimento al settore delle accise sui Prodotti Energetici, rivestono importanza strategica per ADM le attività di controllo in tema di contrasto all'evasione e alle frodi nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti. In tale ambito, si sintetizzano le principali fenomenologie fraudolente rilevate in Italia nel corso del 2023.

Designer fuel fraud

Si tratta dell'introduzione clandestina da altri Stati membri di prodotti energetici (spesso oli lubrificanti a bassa viscosità) che:

- non sono sottoposti al tracciamento elettronico (*e-AD*) nella movimentazione tra Stati membri, in quanto esclusi dai vincoli di circolazione armonizzati previsti dal regime generale delle accise;
- possono essere impiegati, per caratteristiche chimico-fisiche, quali succedanei del gasolio per autotrazione, tal quali o miscelati.

Con il Decreto Legge n. 124 del 26 ottobre 2019 sono stati introdotti, con decorrenza dal 1° ottobre 2020:

- il tracciamento nazionale delle spedizioni di oli lubrificanti da altri Stati membri;
- il DAS nazionale in formato elettronico (*e-DAS*) per la circolazione del gasolio.

In tal modo, è stato possibile contrastare strutturalmente tale fenomenologia fraudolenta “*a monte*” e “*a valle*”, procedendo a sequestri di carburante in nero presso decine di depositi e distributori.

Frodi accisa attuate mediante falsa dichiarazione di denaturazione

La denaturazione è l’aggiunta di uno o più prodotti chimici ad un prodotto sottoposto ad accisa (ad esempio, gasolio) la cui presenza, anche in tracce, può essere immediatamente riconoscibile *de visu* o all’analisi chimica. Il prodotto viene denaturato quando destinato a un impiego avente minor tassazione o esente. Ne è un esempio il gasolio per uso agricolo, al quale si applica un’accisa pari al 22 per cento di quella normale e l’aliquota IVA del 10 per cento invece che del 22 per cento. La denaturazione dei prodotti energetici è effettuata sotto la responsabilità dell’esercente, previa dichiarazione preventiva e consuntiva. L’intervento dell’Amministrazione finanziaria alle operazioni è solo eventuale.

Presso taluni depositi fiscali è stata riscontrata la falsità di talune dichiarazioni di denaturazione: asseritamente sottoposto a denaturazione, il prodotto è stato invece immesso in consumo tal quale per l’uso maggiormente tassato, configurando il reato di sottrazione all’accertamento dell’accisa (art. 40 del Decreto Legislativo n. 504 del 26 ottobre 1995 - Testo Unico delle Accise).

Frodi IVA sui carburanti

Si tratta di traffici fraudolenti finalizzati a immettere in consumo, in ogni parte del territorio nazionale, importanti volumi di carburante per autotrazione a un prezzo inferiore rispetto al valore normale, aggirando i pagamenti dell’IVA. È il classico caso della Frode “carosello” attraverso l’utilizzo di “*missing trader*”, ossia società fittizie (cartiere), interposte all’interno di un’operazione commerciale per far sorgere un diritto (inesistente) a detrarre l’IVA sugli acquisti. Tali società si interpongono, quali meri intermediari commerciali, nella catena del valore del carburante distribuito nel territorio dello Stato con il solo fine di evadere l’IVA. Non pagando l’imposta, il carburante può essere venduto “sottocosto” al consumatore finale.

ADM ha sviluppato, per finalità operative e in particolare per il monitoraggio dei depositi di propria competenza, un indicatore interno per valutare l’impatto delle frodi IVA nel settore, sulla base dell’analisi di flussi merceologici di carburante considerati “antieconomici” in quanto provenienti da basi logistiche molto distanti dal luogo di effettiva consegna.

Più specificamente, sul territorio sono state implementate nuove tipologie di controllo, basate sulle innovazioni introdotte in AIDA con riferimento agli e-DAS. Il monitoraggio in tempo reale degli stessi e il rilevamento di anomalie e incongruenze, combinati con interventi mirati sul territorio, hanno condotto al disvelamento di articolati sistemi di frode finalizzati alla sottrazione dall’accertamento di prodotti energetici consentendo la rilevazione di un’ingente evasione di diritti.

L’attività di coordinamento delle verifiche degli Uffici territoriali svolta da ADM nel corso del 2021 è proseguita nel predetto settore dei prodotti energetici destinati all’autotrazione e/o ad usi agevolati, al fine di rafforzare il contrasto alle frodi commesse anche grazie all’utilizzo delle nuove

banche dati consultabili in AIDA. Il monitoraggio in tempo reale delle operazioni effettuate dai depositi commerciali di prodotti energetici ad accisa assoluta o degli esercenti distributori stradali ha difatti consentito di definire il bilancio di merce transitata attraverso il confronto tra i quantitativi in ingresso e quelli in uscita in un arco temporale determinato. Tale analisi effettuata su una serie di depositi, per i quali erano emersi elevati indici di rischio, ha consentito di accertare in alcuni casi che gli stessi avevano spedito più prodotto di quello ricevuto. Le verifiche effettuate *in loco* presso gli operatori hanno di fatto confermato le ipotesi di frode, rilevando anomalie e incongruenze nell'emissione degli e-DAS, consentendo di identificare l'emissione di documentazione ideologicamente falsa e con il conseguente accertamento di una ingente evasione di diritti.

III.4.1.3 Sequestri nel settore Energie

Nell'anno 2023 sono stati sequestrati 170 chilogrammi lubrificanti e bitumi e 96.461 litri di prodotti energetici.

Tabella III.13 – Sequestri di oli minerali

Tipologia di prodotto	Quantità sequestrata					
	2021		2022		2023	
	kg	l	kg	l	kg	l
Prodotti Energetici	29.248	162.625	30.288	61.647	-	96.461
Lubrificanti e Bitumi	456.501	-	44.580	-	170	-
Totale	485.749	162.625	74.868	61.647	170	96.461

Fonte: elaborazione dati ADM

III.4.1.4 Controlli dei laboratori chimici – Prodotti Energetici (PE)

I laboratori chimici dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli rappresentano poli tecnologicamente avanzati e quali figure *super partes*, sono caratterizzati da una garanzia di legalità e imparzialità che deriva dalla loro collocazione istituzionale.

I servizi chimici dell'Agenzia sono costituiti da una struttura centrale, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, e da una rete di 17 laboratori chimici distribuiti su tutto il territorio nazionale. A supporto del lavoro svolto nelle sedi fisiche, ADM si è dotata anche di 8 laboratori mobili con ulteriori 6 in fase di allestimento.

Le attività analitiche vengono svolte nel massimo rigore e nel rispetto delle normative nazionali e internazionali. Fin dai primi anni 2000, tutti i laboratori sono accreditati dall'ente ACCREDIA (Ente Italiano di Accreditamento) su oltre 300 determinazioni, in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 17025, secondo il sistema "*multisito*"; con tale modello, tutte le attività sia centrali che periferiche sono riconducibili ad un unico sistema di gestione della qualità.

La mappatura di dettaglio delle specializzazioni che riguardano il settore dei prodotti energetici e il rispettivo numero di campioni analizzati è illustrata in Tabella III.14. Nella tabella per ogni laboratorio è riportato il numero di campioni analizzati rispetto alla categoria merceologica, ovvero rispetto alla specializzazione. La notazione “-” indica l’assenza della specializzazione del laboratorio rispetto alla categoria merceologica.

Tabella III.13 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici

Categoria merceologica	Bari	Bologna	Cagliari	Catania	Genova	Livorno	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Venezia	Totale Laboratori
<i>Biodiesel</i> e sue miscele con prodotti petroliferi	266	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	268
Oli lubrificanti	1	-	-	2	-	-	37	-	-	9	17	66
Prodotti petroliferi e denaturanti, <i>slops</i> , fondami di serbatoio, miscele accidentali	401	61	210	1.773	26	1.456	2.169	80	565	1.228	979	8.948
Totale	668	61	210	1.776	26	1.456	2.207	80	565	1.237	996	9.282

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2023

Nel 2023 la rete di Laboratori dell’ADM ha analizzato 9.282 campioni relativi al settore dei prodotti energetici. Tali campioni hanno riguardato per il 38,01 per cento le attività istituzionali dell’ADM (ad esempio controlli doganali, fiscali ed accise ed eventuali controlli ambientali ad essi collegati), per il 10,46 per cento sono pervenuti da privati e per il 51,53 per cento da altri Enti (in prevalenza Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto e Polizia di Stato).

Per ragioni organizzative, si è deciso di incaricare prevalentemente il Laboratorio chimico di Bari a svolgere analisi su *Biodiesel* e sue miscele con prodotti petroliferi, le cui analisi nel 2023 sono state effettuate esclusivamente su campioni prelevati dagli Uffici delle Dogane nel corso di attività di controllo sul territorio e di verifica della conformità dei prodotti immessi in commercio.

Tra le attività dei Laboratori chimici rientra anche il controllo sul territorio della qualità dei prodotti petroliferi attraverso l’utilizzo di laboratori mobili, al fine di effettuare un test di *screening* rapido sulla qualità dei carburanti venduti nella rete di distribuzione nazionale. Nel 2023 sono stati analizzati dalle strutture mobili 760 campioni di prodotti petroliferi. I campioni che sono risultati non conformi allo *screening* sono stati successivamente inviati al Laboratorio ADM specializzato territorialmente per svolgere le necessarie determinazioni analitiche a valenza probatoria.

Figura III.14 - Totale dei campioni gestiti per la categoria Prodotti Energetici (PE)

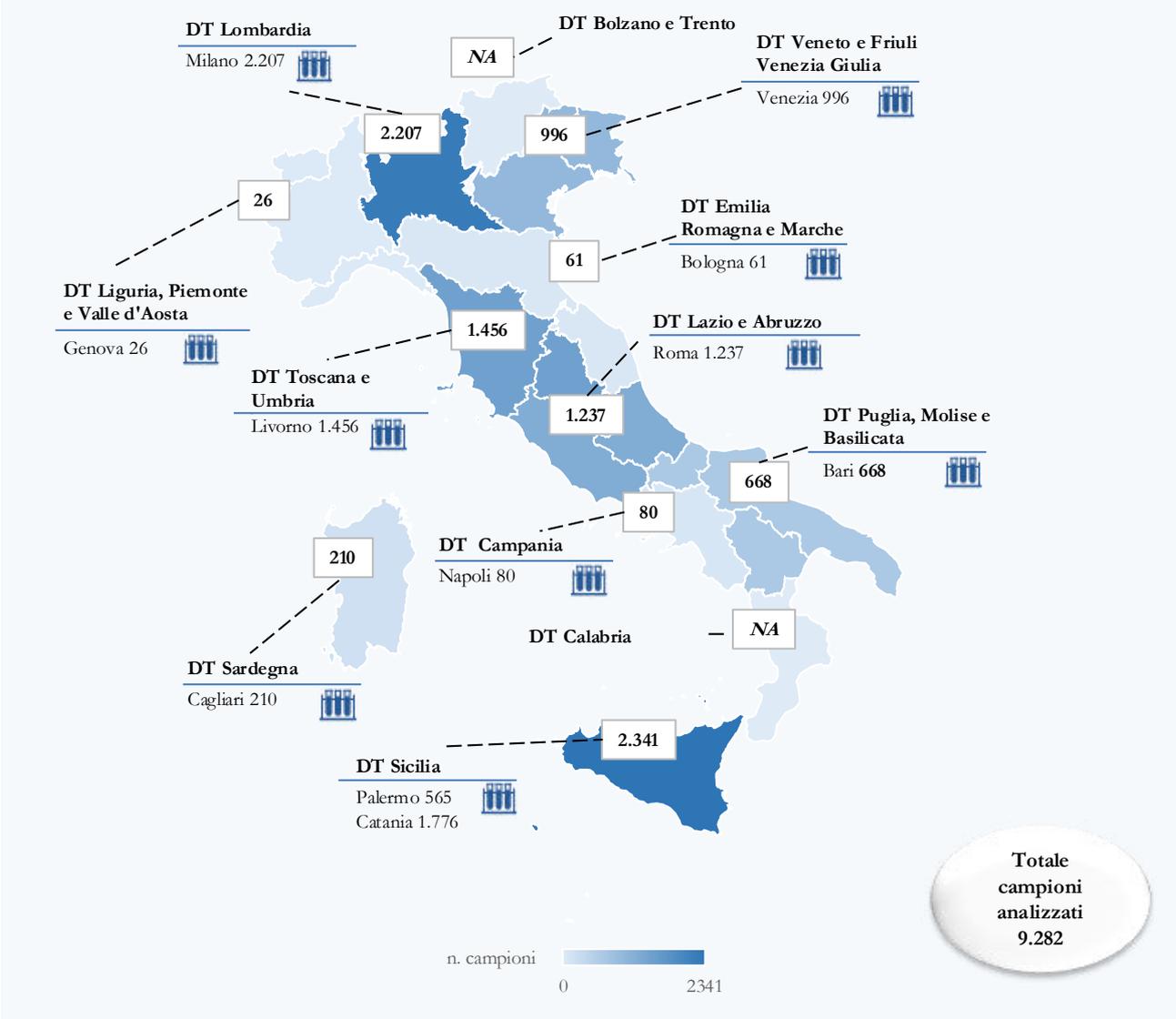
CATEGORIA MERCEOLOGICA	 Pervenuti	 Analizzati	 Non conformi
Biodiesel e sue miscele con prodotti petroliferi	262	268	2
Oli lubrificanti	57	66	14
Prodotti petroliferi e denaturanti, slops, fondami di serbatoio, miscele accidentali	8.851	8.948	620
Totale	9.170	9.282	636

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: tra i campioni analizzati si considerano anche i campioni pervenuti nel periodo precedente a quello di riferimento.

Valori riferiti all'anno 2023

Figura III.15 - Distribuzione dei campioni di Prodotti Energetici analizzati



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Nelle regioni in bianco, il dato risulta non disponibile in quanto non è presente un laboratorio ADM. Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.59

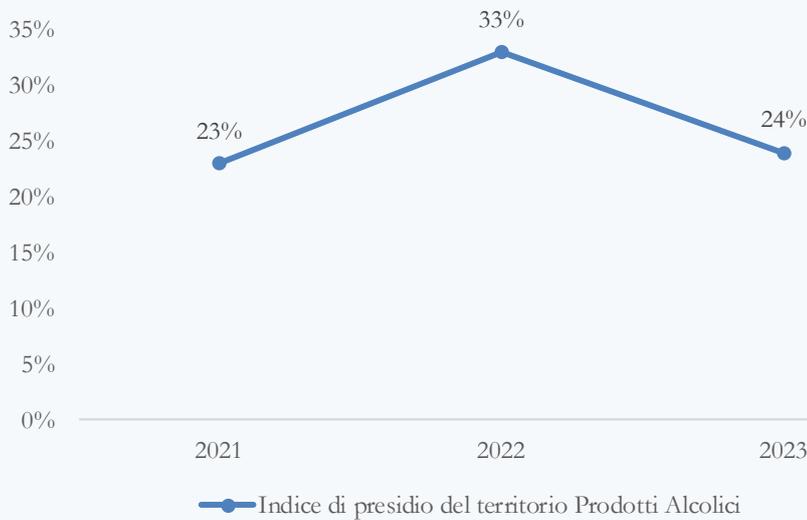
Valori riferiti all'anno 2023

III.4.2 Alcoli

III.4.2.1 Indicatori

Nel settore dei Prodotti Alcolici, l'indice di presidio del territorio nell'anno 2023 ha subito un decremento rispetto al precedente, portando il valore percentuale poco al di sopra del livello registrato nell'anno 2021.

Figura III.16 - Indice di presidio del territorio Prodotti Alcolici

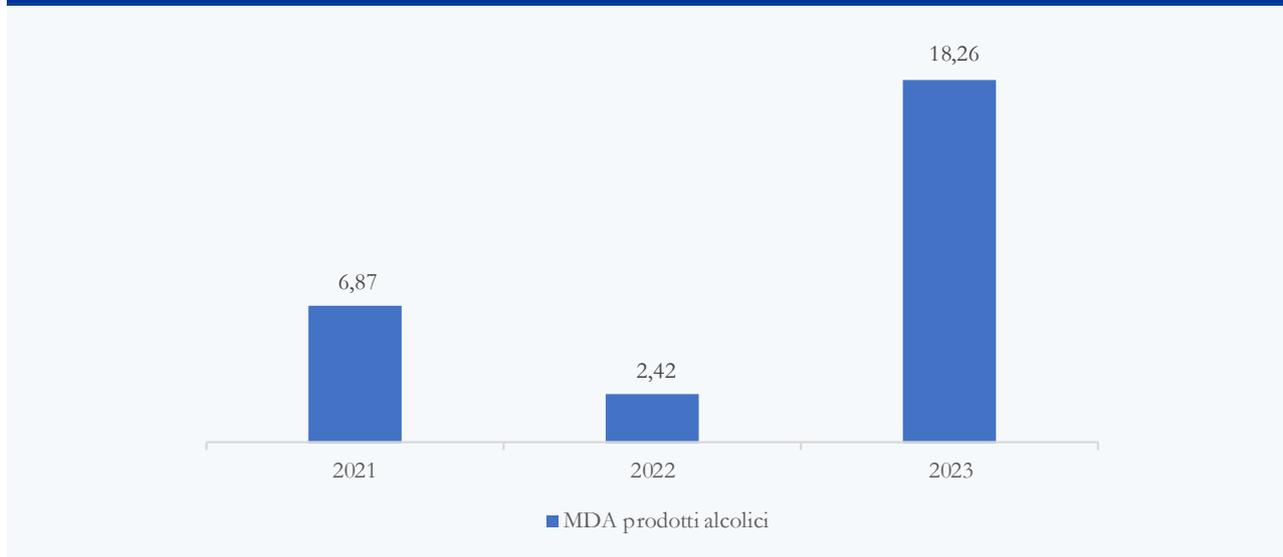


Fonte: elaborazione dati ADM
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.57

III.4.2.2 Maggiori Diritti Accertati

Per il 2023 il valore di MDA derivanti dai Prodotti Alcolici è pari a 18,26 milioni di euro.

Figura III.17 - Maggiori Diritti Accertati nel settore Alcoli



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: gli importi includono anche i MDA rilevati attraverso verifiche svolte da soggetti diversi dall'ADM (ad esempio la Guardia di Finanza, ecc.)

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.58

Valori espressi in milioni di euro

III.4.2.3 Sequestri nel settore Alcoli

Nell'anno 2023 sono stati sequestrati 3.262 litri di prodotti alcolici all'interno degli spazi doganali; quantità che risulta in calo rispetto ai sequestri del 2022.

Tabella III.15 – Sequestri nel settore Alcoli					
Quantità sequestrata					
2021		2022		2023	
kg	l	kg	l	kg	l
-	871	18	9.105	-	3.262

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori espressi in litri

III.4.2.4 Controlli dei laboratori chimici – Prodotti Alcolici (PA)

La mappatura dei laboratori specializzati in analisi di prodotti alcolici e il rispettivo numero di campioni analizzati è illustrata in Tabella III.14. In particolare, il numero dei campioni analizzati è riportato esclusivamente in corrispondenza della specializzazione posseduta dal laboratorio e con la notazione “-” è stata indicata l'assenza della specializzazione rispetto alla categoria merceologica.

Tabella III.14 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici

Categoria merceologica	Bologna	Cagliari	Genova	Napoli	Palermo	Torino	Trieste	Verona	Totale
Alcoli (e denaturanti)	468	4	-	268	142	416	135	4	1.437
Bevande spiritose, acquaviti e liquori	152	94	2	229	81	598	246	957	2.359
Birre e bevande (escluso le acque destinate al consumo umano)	1	-	-	32	4	11	-	59	107
Materie vinose e prodotti fermentati; vini per la distillazione	99	22	-	106	88	93	22	387	817
Vini per l'alimentazione umana; aceti	25	-	-	8	34	89	-	8	164
Totale	745	120	2	643	349	1.207	403	1.415	4.884

Fonte: elaborazione dati ADM
Valori riferiti all'anno 2023

Nel 2023 la rete di Laboratori dell'Agenzia ha analizzato 4.884 campioni relativi a prodotti alcolici, la quasi totalità proveniente da organi istituzionali (80,70 per cento). I campioni pervenuti presso i laboratori dell'Agenzia sono stati analizzati per verificare la conformità o meno dei prodotti alcolici sia ai fini fiscali che per la tutela della salute pubblica; a valle delle analisi di laboratorio, nel 2023 sono state accertate 295 non conformità.

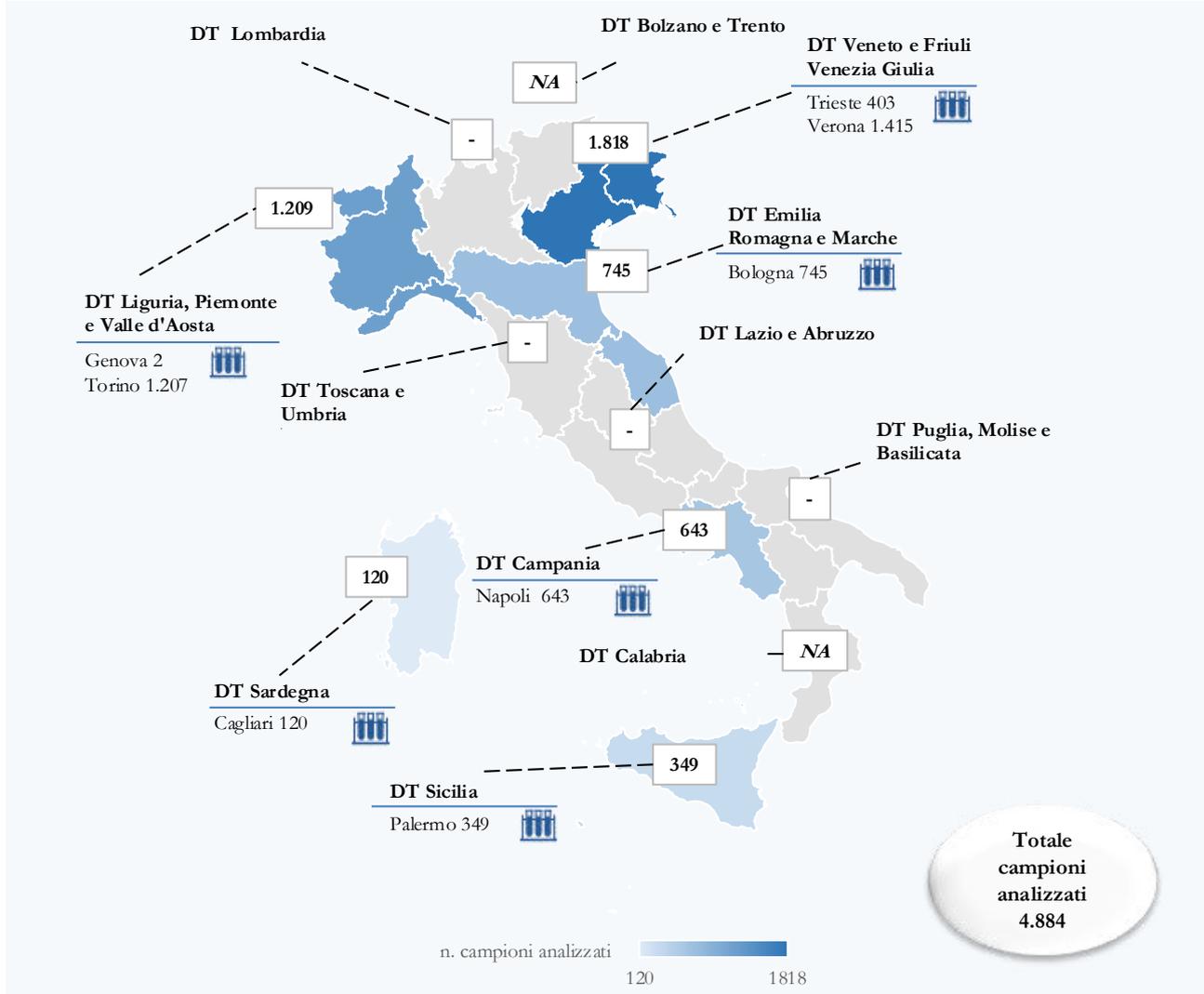
Tabella III.15 - Totale dei campioni per la categoria Prodotti Alcolici (PA)

CATEGORIA MERCEOLOGICA	 Pervenuti	 Analizzati	 Non conformi
Alcoli (e denaturanti)	1.447	1.437	57
Bevande spiritose, acquaviti e liquori	2.375	2.359	128
Birre e bevande (escluso le acque destinate al consumo umano)	107	107	10
Materie vinose e prodotti fermentati; vini per la distillazione	821	817	59
Vini per l'alimentazione umana; aceti	164	164	41
Totale	4.914	4.884	295

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: tra i campioni analizzati si considerano anche i campioni pervenuti nel periodo precedente a quello di riferimento.

Valori riferiti all'anno 2023

Figura III.18 - Distribuzione dei campioni di Prodotti Alcolici analizzati


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: nelle regioni in bianco, il dato risulta non disponibile in quanto non è presente un laboratorio ADM.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.60

Valori riferiti all'anno 2023

III.4.2.5 Controlli dei laboratori chimici – Organismo di Certificazione ADM-Cert

Di particolare rilevanza in merito alla categoria merceologica “Bevande spiritose, acquaviti e liquori” è l’attività svolta da ADM in qualità di *Organismo di Certificazione*.

A partire dal 2023, infatti, ADM è l’autorità pubblica designata dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) alla certificazione delle bevande spiritose a Indicazione geografica e dei vini aromatizzati a Indicazione geografica protetta.

Per tale ragione, è stato istituito dalla Direzione Antifrode il settore “ADM-Cert”, composto da una sede centrale situata a Roma presso l’Ufficio Laboratori e 12 sedi istituite presso le Direzione Territoriali.

Il ruolo di ADM-Cert è quello di verificare, lavorando secondo specifici *Piani dei Controlli* approvati dal MASAF, che i processi di produzione e le caratteristiche del prodotto finito rispettino gli standard prescritti dal disciplinare di ciascun prodotto a IG/IGP.

Le verifiche ispettive coinvolgono tutti gli operatori iscritti alla filiera e vengono effettuate secondo la frequenza indicata dai Piani dei Controlli. Durante tali verifiche, vengono prelevati campioni di intermedi e di prodotto finito IG/IGP che vengono successivamente sottoposti ad analisi chimico-fisiche ed organolettiche presso i laboratori ADM specializzati nel settore delle bevande spiritose. Una volta riscontrata la genuinità del prodotto e la conformità dello stesso alle caratteristiche indicate nello specifico disciplinare di produzione, l'operatore economico riceve un certificato di conformità che accompagna il lotto di bevanda che è stato sottoposto a verifica.

III.4.3 Tabacchi

In materia di Tabacchi, ADM gestisce tutte le procedure connesse alla tutela della riscossione delle accise e delle imposte di consumo, anche mediante controlli diretti a contrastare le irregolarità e l'evasione di dette specifiche imposte, nonché la tariffa di vendita al pubblico e l'articolazione della rete dei depositi di produzione e distribuzione e delle rivendite dei prodotti da fumo e non da fumo. Nello specifico settore, ADM effettua anche controlli sui depositi fiscali di produzione e distribuzione dei tabacchi lavorati e liquidi da inalazione e sulla rete di distribuzione al dettaglio, prestando la massima attenzione alla conformità dei prodotti da fumo e alla normativa di settore. Garantisce, inoltre, un efficace presidio volto alla tutela dei cittadini, delle imprese e del territorio attraverso controlli mirati al rispetto del divieto di vendita dei tabacchi ai minori, alla sicurezza dei prodotti nonché al contrasto del fenomeno della contraffazione.

Per quanto attiene alla circolazione dei tabacchi lavorati e dei prodotti liquidi da inalazione, si rileva che, nel corso del 2023, ADM ha proseguito nell'autorizzazione, gestione e controllo della filiera produttiva e distributiva, garantendo l'efficiente adempimento dei propri compiti istituzionali, e consentendo il corretto svolgimento delle attività economiche. È stata inoltre portata avanti l'attività di inibizione dei siti *internet* illegali nel settore dei Tabacchi.

III.4.3.1 Indicatori

Il numero di esercizi controllati nel 2023 per il settore dei Tabacchi è pari a 8.356. L'indice di presidio del territorio per i tabacchi lavorati è pari al 15,97 per cento. Questo indice rappresenta il rapporto tra il numero di rivendite e depositi fiscali controllati e il numero di rivendite e depositi fiscali censiti sui sistemi ADM.

III.4.3.2 Maggiori Diritti Accertati

Nell'ambito delle attività di accertamento nel settore dei Tabacchi, nell'anno 2023 sono stati riscossi 1,28 milioni di euro derivanti da svincoli irregolari, di cui il 5,81 per cento per mancanze inventariali o durante il trasporto e l'94,19 per cento per mancanze all'origine. Il dato ha subito un decremento del 18,44 per cento rispetto al 2022.

Tabella III.16 – Maggiori Diritti Accertati

Tipologia di violazione	2021	2022	2023
Mancanze inventariali o durante il trasporto (avvisi emessi da Uff. Accertamento) *	1.647.957,77	227.004,86	74.188,59
Mancanze all'origine (avvisi emessi da UM) **	655.900,04	1.338.315,94	1.202.488,20
Totale riscosso	2.303.857,81	1.565.320,80	1.276.676,79

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I Maggiori Diritti Accertati rappresentano l'imposta liquidata/ accertata per svicoli irregolari.

(*) L'accisa richiesta con tali avvisi viene versata direttamente sul capitolo di bilancio 1601 mediante i codici IBAN intestati alla Tesoreria

(**) L'accisa richiesta a seguito di tali avvisi è versata nelle quindicine insieme a quella prodotta per le immissioni in consumo.

Valori espressi in euro

III.4.3.3 I sequestri nel settore Tabacchi

I principali sequestri di tabacchi all'interno degli spazi doganali

L'analisi dei sequestri nel settore Tabacchi può fare riferimento a tre principali categorie di prodotti ovvero: sigarette, sigari e tabacco sfuso.

Nel 2023, all'interno degli spazi doganali presidiati da ADM (porti, aeroporti, valichi di frontiera), sono stati sequestrati 32.256,03 chilogrammi di tabacco sfuso e 4.094.946 pezzi tra sigari e sigarette (per le sigarette ci si riferisce al numero di pacchetti). Rispetto al 2022, la quantità di prodotto sottoposta a sequestro ha registrato un decremento di -47,08 per cento per il tabacco sfuso e un aumento del 268,87 per cento per sigari e sigarette.

Tabella III.17 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) – Quantitativi per Direzione Territoriale ADM

Direzioni Territoriali	2021		2022		2023	
	Kg (tabacco sfuso)	N. pezzi (sigari e pacchetti sigarette)	Kg (tabacco sfuso)	N. pezzi (sigari e pacchetti sigarette)	Kg (tabacco sfuso)	N. pezzi (sigari e pacchetti sigarette)
Bolzano e Trento	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	1.824.200	-	-	-	-
Campania	12	4.796	0	15.252	16,4	5.091
Emilia-Romagna e Marche	126,99	1.587	69,82	3.160	93,54	13.852
Lazio e Abruzzo	5.526,85	26.246	831,18	29.573	115,25	9.914
Liguria Piemonte e Valle D'Aosta	349,27	5.890	247,1	4.920	147,49	529.740
Lombardia	350,51	118.112	236,94	494.076	111,67	339.793
Puglia Molise e Basilicata	55	8.141	35.465,30	11.442	17,1	258.116
Sardegna	-	-	0	50	-	-
Sicilia	62,58	3.265	21	826	13,28	4.374
Toscana e Umbria	37,64	2.281	1.940,82	4.329	8.026,34	2.790
Veneto e Friuli V.G.	36.802	1.929.174	22.141,66	546.518	23.714,96	2.931.276
Totale *	43.322,84	3.923.692	60.953,82	1.110.146	32.256,03	4.094.946

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) Pezzi sequestrati per contrabbando e per contraffazione

La Tabella III.18 mostra il valore del tabacco sequestrato dalle Direzioni Territoriali ADM. Il dato complessivo relativo all'anno 2023 risulta un incremento del 255,69 per cento rispetto a quanto registrato nel 2022.

Tabella III.18 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) – Valore della merce

Direzioni Territoriali	2021	2022	2023
Bolzano e Trento	-	-	-
Calabria	5.447.301	-	-
Campania	19.015	65.586	22.460
Emilia-Romagna e Marche	15.717	19.338	535.117
Lazio e Abruzzo	139.823	143.164	69.424
Liguria Piemonte e Valle D'Aosta	38.220	39.484	435.671
Lombardia	354.753	1.146.078	1.427.590
Puglia Molise e Basilicata	30.472	181.308	956.183
Sardegna	-	1.000	-
Sicilia	76.624	6.310	60.306
Toscana e Umbria	8.050	19.252	14.834
Veneto e Friuli V.G.	5.063.868	5.098.799	20.381.989
Totale	11.193.843	6.720.319	23.903.574

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori espressi in euro

All'interno degli spazi doganali, ADM rinviene e sequestra con proprio personale, in virtù dei suoi poteri di Polizia Giudiziaria, i tabacchi di contrabbando, siano essi classificabili come genuini, contraffatti o “cheap whites”, di norma tabacchi di qualità non elevata.

Tabella III.19 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) per tipologia

Tipologia	Quantità sequestrata (kg)			Valore della merce (€)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Altro tabacco	43.322,84	60.953,82	32.256,03	257.956	2.783.533	5.143.566
Sigarette	78.302,10	22.130,46	81.849,92	10.883.047	3.915.457	18.751.100
Sigari	42,94	18,12	12,25	52.840	21.329	8.908
Totale	121.667,88	83.102,40	114.118,20	11.193.843	6.720.319	23.903.574

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Per le sigarette, è stato considerato convenzionalmente il peso di un pacchetto pari a 20 grammi; per i sigari, è stato considerato convenzionalmente il peso di 200 sigari pari a 1 chilogrammo.

Figura III.19 - Distribuzione dei sequestri di tabacchi per tipologia di spazio doganale ADM


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) La voce "Altro" fa riferimento alle Dogane interne non collocate in prossimità di porti, aeroporti e valichi di frontiera. Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata.

Per le sigarette, è stato considerato convenzionalmente il peso di un pacchetto pari a 20 grammi; per i sigari, è stato considerato convenzionalmente il peso di 200 sigari pari a 1 chilogrammo.

Valori riferiti all'anno 2023

I principali sequestri di tabacchi in termini di valore e di quantità della merce sono registrati presso le dogane portuali (91,09 per cento e 86,01 per cento dei rispettivi totali).

Figura III.20 - Principali sequestri di tabacchi per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato

VALORE				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è effettuato il sequestro	Principale mezzo di trasporto impiegato dai trafficanti
Sigarette 18.751.100 €	83,07% Turchia	67,72% Italia	96,79% Porto	80,02% Altro
Sigari 8.902 €	52,41% Svizzera	97,18% Italia	94,04% Aeroporto	70,93% Aereo
Altro tabacco 5.143.566 €	96,30% Slovenia	99,71% Italia	96,79% Porto	96,53% Camion

QUANTITÀ				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è effettuato il sequestro	Principale mezzo di trasporto impiegato dai trafficanti
Sigarette 81.849,92 kg	70,60% Turchia	73,06% Italia	90,69% Porto	69,49% Altro
Sigari 12,25 kg	32,16% Svizzera	94,00% Italia	79,47% Aeroporto	76,16% Aereo
Altro tabacco 32.256,03 kg	61,06% Slovenia	87,31% Italia	74,15% Porto	73,48% Camion

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore di merce sequestrata e con la maggiore quantità.

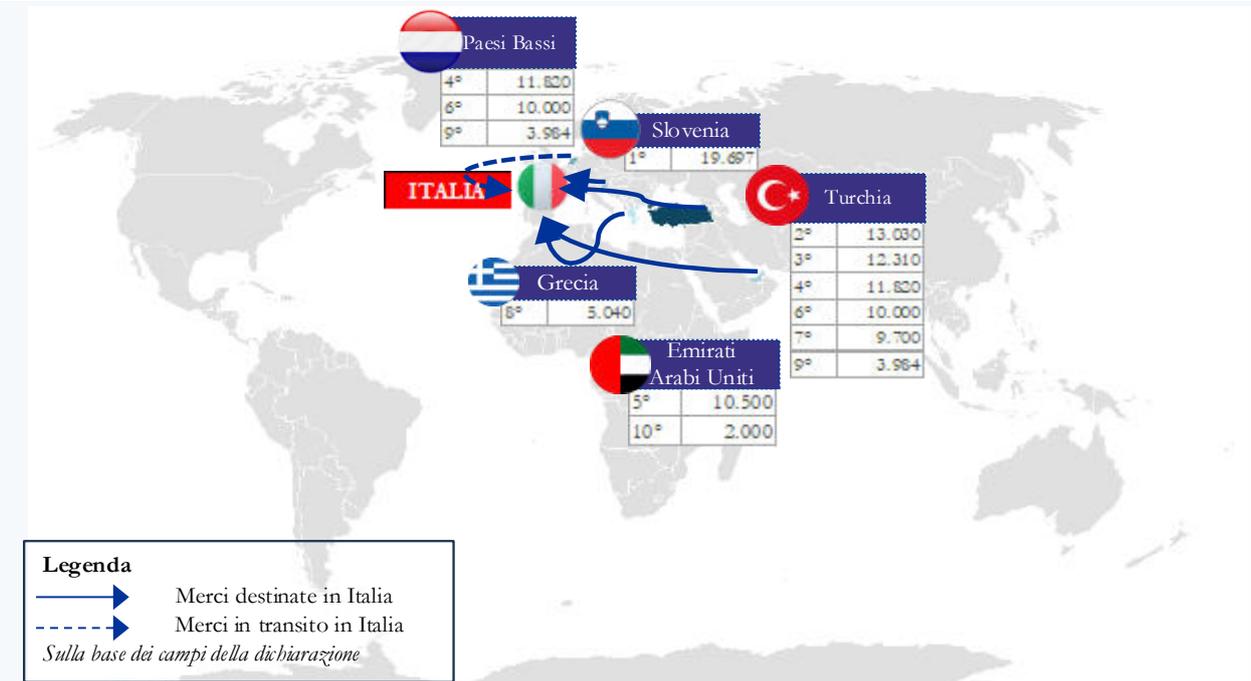
Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Per le sigarette, è stato considerato convenzionalmente il peso di un pacchetto pari a 20 grammi; per i sigari, è stato considerato convenzionalmente il peso di 200 sigari pari a 1 chilogrammo.

Valori riferiti all'anno 2023

Su scala internazionale, i principali casi di sequestro di tabacco sfuso sono stati intercettati su flussi che provengono principalmente da Slovenia, Turchia ed Emirati Arabi Uniti, mentre quelli di sigari e sigarette sono stati eseguiti su merce proveniente da Turchia, Emirati Arabi Uniti e Grecia.

Figura III.21 - I primi 10 casi di sequestro di tabacchi



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Per le sigarette, è stato considerato convenzionalmente il peso di un pacchetto pari a 20 grammi; per i sigari, è stato considerato convenzionalmente il peso di 200 sigari pari a 1 chilogrammo.

Valori espressi in chilogrammi

Valori riferiti all'anno 2023

Tabella III.20 - I primi 10 casi di sequestro di tabacchi

N.	Merce	Spazio doganale ADM	Ufficio ADM	Quantità (kg)	Provenienza	Destinazione
1°	Altro tabacco	Porto	UD Venezia SOT Marittima	19.697,00	Slovenia	Italia
2°	Sigarette	Porto	UD Trieste SOT Punto Franco Nuovo	13.030,00	Turchia	Italia
3°	Sigarette	Porto	UD Trieste SOT Punto Franco Nuovo	12.310,00	Turchia	Italia
4°	Sigarette	Porto	UD Trieste SOT Punto Franco Nuovo	11.820,00	Turchia	Paesi Bassi
5°	Sigarette	Porto	UD Genova 1 SOT Passo Nuovo	10.500,00	Emirati arabi uniti	Italia
6°	Sigarette	Porto	UD Trieste SOT Punto Franco Nuovo	10.000,00	Turchia	Paesi Bassi
7°	Sigarette	Porto	UD Trieste SOT Punto Franco Nuovo	9.700,00	Turchia	Italia
8°	Sigarette	Porto	UD Bari	5.040,00	Grecia	Italia
9°	Altro tabacco	Porto	UD Trieste SOT Punto Franco Nuovo	3.984,00	Turchia	Paesi Bassi
10°	Altro tabacco	Aeroporto	UD Pisa - SOT Aeroporto	2.000,00	Emirati arabi uniti	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Per le sigarette, è stato considerato convenzionalmente il peso di un pacchetto pari a 20 grammi; per i sigari, è stato considerato convenzionalmente il peso di 200 sigari pari a 1 chilogrammo.

I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Valori riferiti all'anno 2023

I principali sequestri di tabacchi fuori dagli spazi doganali

Il fenomeno del contrabbando doganale di tabacchi lavorati si realizza nel momento in cui tali prodotti vengono introdotti nel territorio unionale o nazionale, senza che siano stati assolti gli obblighi tributari mediante il pagamento dei diritti dovuti.

Da alcuni anni, le modalità dell'azione criminosa riconducibile al reato di contrabbando di cui all'art. 291-*bis* del TULD (inserito dall'art. 1 della Legge n. 92/2001), sono andate diversificandosi, riferendosi talora a tabacchi non genuini - integrando così l'ipotesi anche della contraffazione - e in altri casi al commercio delle cosiddette "cheap whites".

Per contraffazione, in particolare, si intende quell'attività relativa alla fabbricazione di tabacchi riportanti un marchio conosciuto in Italia, ma prodotti irregolarmente da soggetti non autorizzati, con utilizzo illegittimo del marchio medesimo.

I prodotti cosiddetti "cheap whites" sono invece tabacchi appartenenti a produttori non autorizzati per la commercializzazione in Italia, quindi introdotti irregolarmente nel territorio nazionale senza che il relativo marchio sia stato iscritto nella tariffa di vendita, condizione necessaria per la commercializzazione in Italia.

Si rileva, dunque, che la fattispecie del reato di contrabbando oltre alla caratteristica della possibile sottrazione del prodotto al pagamento dei diritti dovuti, può presentarsi integrando aspetti diversi, in particolare:

mediante introduzione fraudolenta sul mercato italiano di prodotto iscritto in tariffa e proveniente da manifatture regolarmente adibite alla fabbricazione di prodotto dei marchi in questione, pertanto genuino, attraverso uno sviamento dalla destinazione prestabilita durante la catena distributiva;

mediante introduzione di prodotto contraffatto, proveniente da manifatture estere non autorizzate dai legittimi titolari dei marchi;

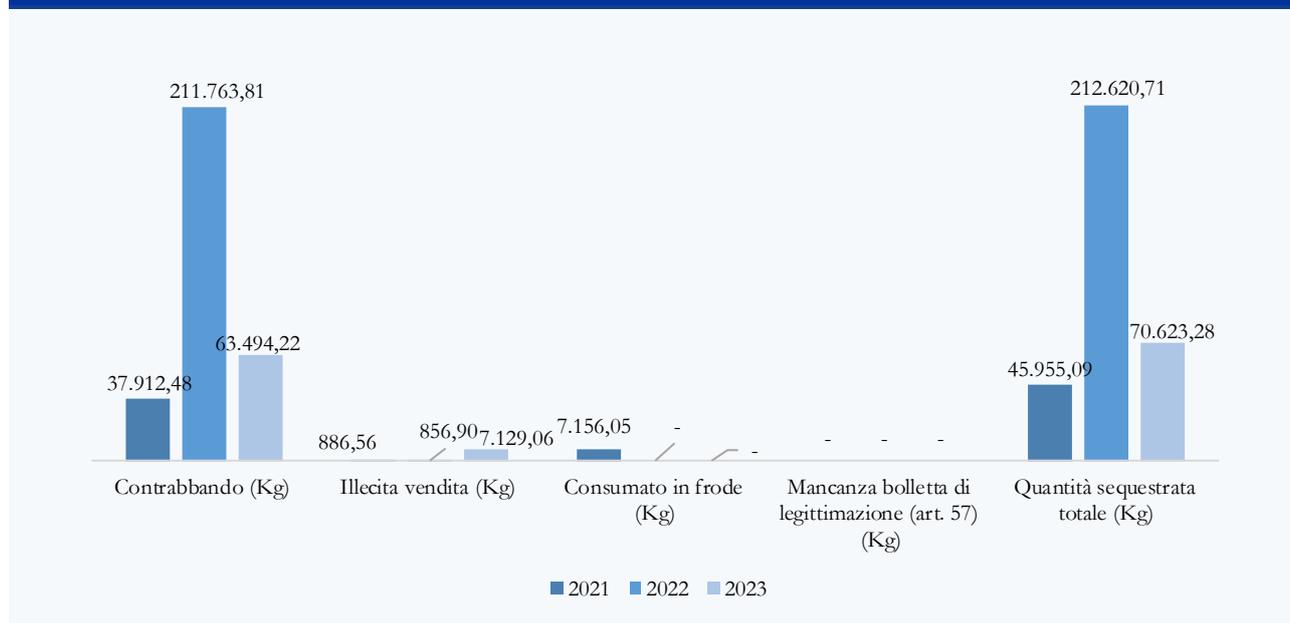
mediante introduzione di prodotto di cui non è autorizzata la commercializzazione in Italia (“*cheap whites*”).

In ogni caso i reperti vengono concentrati nel deposito dei reperti di contrabbando dell’Agenzia, situato ad Adria, per essere contabilizzati ai sensi del Decreto Legge n. 417/1991, come modificato dall’art. 7 della Legge n. 92/2001, al fine di richiedere al produttore l’effettuazione dell’ispezione prevista dalla norma.

Le ispezioni, effettuate da parte dei produttori, consentono di conoscere in particolare alcune informazioni, tra cui data, luogo di produzione, macchinario, turno di produzione, Paese di origine delle spedizioni, mercato finale di destinazione, soggetto primo acquirente dei prodotti, nonché di stabilire se il prodotto è genuino o contraffatto.

Nel 2023 sono state sequestrate complessivamente 70,62 tonnellate di tabacchi al di fuori degli spazi doganali, con un decremento del 66,78 per cento rispetto al 2022, ma con un aumento del 53,68 per cento sul 2021. Nel triennio in esame i maggiori quantitativi di tabacchi sequestrati fuori dagli spazi doganali sono ascrivibili al fenomeno del contrabbando (89,91 per cento sul totale nel 2023). Rispetto all’anno precedente, le quantità sequestrate per tale tipologia di reato risultano diminuite del 70,02 per cento, mentre per i sequestri per illecita vendita si registra un forte aumento (+731,96 per cento).

Figura III.22 - Quantità sequestrata fuori dagli spazi doganali per tipologia di reato



Fonte: elaborazione dati ADM

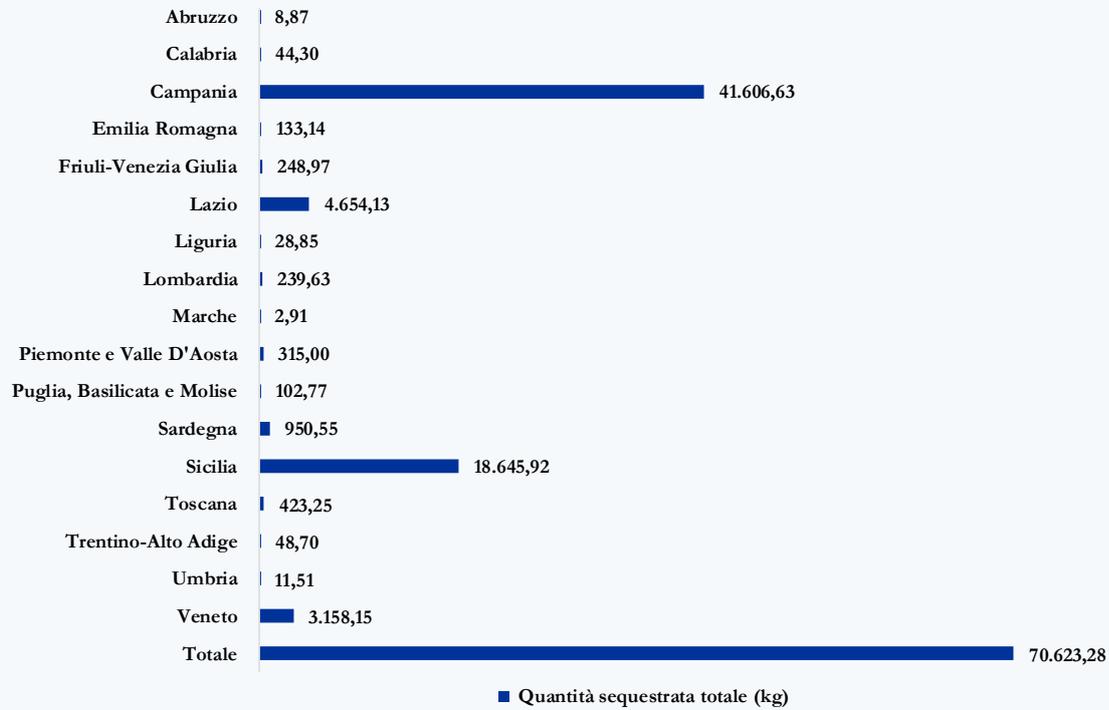
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.61, Tabella A.62 e Tabella A.63.

Valori espressi in chilogrammi

La maggiore quantità di tabacchi è stata sequestrata dagli Uffici dei Monopoli di Campania (58,90 per cento sul totale) e Sicilia (26,40 per cento).

In particolare, dall'analisi relativa ai territori, la Campania risulta la Regione dove dal 2018 ad oggi si è registrata costantemente una percentuale superiore al 90 per cento di sequestri inferiori ai 10 chilogrammi, in ragione del tradizionale contrabbando minuto radicato da tempo nel territorio. La Campania si conferma, quindi, essere un'area critica riguardo al traffico illecito di tabacco.

In termini di numero di operazioni a livello nazionale, il *trend* dal quale risultano largamente prevalenti i sequestri di lieve entità (pari, nel 2023, al 91,78 per cento del totale), diffuso ormai da qualche anno, è probabilmente causato dai minori rischi per i contrabbandieri nel gestire piccoli quantitativi di tabacco per la vendita.

Figura III.23 - Quantità sequestrata fuori dagli spazi doganali per Ufficio dei Monopoli


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.63.

Valori riferiti all'anno 2023

III.4.3.4 Controlli dei laboratori chimici sui tabacchi lavorati

ADM ha il compito di svolgere i controlli sui prodotti del tabacco prima dell'inserimento nella tariffa di vendita al pubblico (a prescindere, quindi, dalla loro effettiva commercializzazione). Avviata la vendita, l'Agenzia interviene sul mercato prelevando periodicamente, a campione, i prodotti dei vari marchi sia presso le reti distributive sia presso le strutture produttive presenti sul territorio nazionale. Il laboratorio è chiamato in causa anche a supporto di indagini antifrode, volte a intercettare fenomeni illegali relativi alla commercializzazione di tabacchi non conformi o illegittimi.

I campioni sono analizzati dall'unico laboratorio per l'analisi dei prodotti da fumo, realizzato presso la sede centrale ADM di Piazza Mastai a Roma.

Il numero complessivo delle verifiche di laboratorio effettuate nel 2023 sui tabacchi lavorati è aumentato del 7,68 per cento rispetto al 2022. In particolare, il numero di controlli dei tenori in catrame, nicotina e monossido di carbonio sulle sigarette in fase di commercializzazione è aumentato di un quinto rispetto all'anno precedente, contribuendo al 59,39 per cento del totale delle verifiche effettuate nel 2023.

Tabella III.21 - Andamento del numero di verifiche di laboratorio sui tabacchi lavorati

Tipologia di verifiche	2021	2022	2023
Verifica dei livelli massimi delle emissioni di catrame, nicotina e monossido di carbonio* sulle sigarette in fase di commercializzazione	161	831	999
Verifica dei livelli massimi delle emissioni di catrame, nicotina e monossido di carbonio sulle sigarette sia all'atto dell'iscrizione in tariffa** di nuovi prodotti che in sede di modifica o di conferma dei contenuti di prodotti iscritti	34	141	84
Sigari e Sigaretti - classificazione dei prodotti ai fini dell'iscrizione nella tariffa** di vendita	281	320	448
Controlli sulla conformità delle sigarette ai requisiti antincendio "Reduced Ignition Propensity" (RIP)	217	270	151
Analisi totali	693	1.562	1.682

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) Come disciplinato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo n. 6/2016 "I livelli di emissioni delle sigarette immesse sul mercato in Italia non superano rispettivamente: a) 10 mg di catrame per sigaretta; b) 1 mg di nicotina per sigaretta; c) 10 mg di monossido di carbonio per sigaretta.

(**) L'iscrizione in tariffa è il procedimento con cui l'Agenzia autorizza, previa verifica di completezza e regolarità delle richieste trasmesse dal produttore/importatore, la commercializzazione dei tabacchi lavorati sul territorio nazionale.

Tale tipologia di verifica si riferisce ai controlli di iniziativa dell'Agenzia presso depositi fiscali di produzione (manifatture di tabacchi lavorati) e di distribuzione, mentre le altre sono prevalentemente legate alle richieste esterne di produttori e/o rappresentanti.

III.4.3.5 Inibizione dei siti *web* irregolari

L'Agenzia svolge attività di vigilanza sulla rete di distribuzione dei tabacchi, garantendo anche la legittimità dei canali di vendita al pubblico, in difesa dei regimi fiscali vigenti e in applicazione delle misure di sicurezza a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, soprattutto delle fasce di età più giovani. A tal proposito, a valle di attività di vigilanza e controllo, nel 2023 ADM ha inibito 92 siti *web*, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, e 109 annunci illegali contenenti offerta e pubblicità di tabacchi, di prodotti liquidi da inalazione senza combustione e prodotti accessori ai tabacchi da fumo, presenti su *social* e piattaforme di *marketplace*.

In particolare, per quanto concerne l'attività di oscuramento di tali pagine, ADM si è avvalsa della cooperazione del Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche (NSTPFT) della Guardia di Finanza, che ha provveduto a comunicare l'ordine di inibizione

L'inibizione dei siti *web*, realizzata da questa Agenzia, avviene tramite lo strumento informatico Controllo siti illegali (CSI) e si configura come il risultato di un'attività di *intelligence* e di investigazione sulla rete *internet*, oltre che delle segnalazioni pervenute da altri organi di polizia, associazioni di categoria, utenti del *web* e privati consumatori. L'applicativo CSI, in uso a questa Agenzia e costruito sul dettato normativo contenuto nell'art. 1, comma 50-*quater*, della Legge n. 296 del 2006, abrogato dal Decreto Legislativo 14 agosto 2020, n. 104, ha permesso di censire e poi inibire l'accesso ai predetti siti *web* illegali.

Tabella III.22 – Siti web irregolari e tentativi di accesso

	2022	2023	Variazione % 2023/2022
Siti <i>web</i> inibiti	271	92	-66,05%
Pagine oscurate	138	109	-21,01%
Tentativi di accesso	4.126	14	-99,66%

Fonte: elaborazione dati ADM

III.4.4 Giochi

III.4.4.1 Il contrasto al gioco illegale

In Italia la regolamentazione del gioco distingue in maniera univoca i giochi non consentiti da quelli consentiti: per i primi viene fatto divieto assoluto di offerta da parte di chiunque ed in qualsiasi forma, per i secondi l'offerta è subordinata ad apposita concessione, autorizzazione, licenza od altro titolo autorizzatorio. In particolare, al fine di contrastare i crescenti fenomeni di illegalità, quali ad esempio le truffe, connessi alla distribuzione *on-line* dei giochi con vincite in denaro, ADM opera per una puntuale regolamentazione del settore, al fine di favorire sia l'offerta di nuove tipologie di intrattenimento telematico che un efficace contrasto al gioco illegale.

L'Agenzia partecipa ed è componente dell'Unità Informativa Scommesse Sportive del Ministero dell'Interno e presiede il CoPREGI - il Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori - di cui fanno parte il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Comando Generale della Guardia di Finanza e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cui collaborazione è volta ad eseguire operazioni coordinate sul territorio per il contrasto del gioco illegale.

Le aree dell'illecito riguardano essenzialmente i seguenti comparti:

- il gioco fisico/gioco a distanza mediante i cosiddetti “*totem*”;
- il gioco in rete fisica effettuato mediante i CTD (Centri Trasmissione Dati) o i PDR (Punti di Ricarica);
- l'alterazione degli apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro (AWP);
- offerta di gioco illegale su siti *web* privi delle autorizzazioni previste.

Si tratta di tipologie di gioco per le quali risulta possibile aggirare le disposizioni e i vincoli del sistema concessorio, utilizzando canali alternativi a quelli ufficiali, sia per sottrarsi al pagamento delle imposte, sia per occultare i destinatari dei relativi profitti.

I controlli eseguiti da ADM sono così classificati:

- **controlli sui concessionari:** consistono nella verifica del rispetto degli obblighi dedotti in convenzione e della permanenza dei requisiti soggettivi delle società e delle persone che rivestono ruoli decisionali all'interno delle stesse. I requisiti sono richiesti per l'assegnazione e il mantenimento delle concessioni (onorabilità, solidità finanziaria, ecc.), nonché per tutti gli adempimenti necessari alla gestione del gioco (ad esempio versamenti di imposte o altre entrate erariali, regolare pagamento delle vincite, rispetto dei regolamenti dei giochi, obblighi di investimento, conformità a normative antiriciclaggio, iscrizione ad albi, vigilanza sulla filiera, ecc.);
- **controlli sugli esercizi di gioco:** consistono in accertamenti condotti dal personale ADM sul territorio;

- **controlli sul web:** consistono nelle verifiche sui siti *internet* e nell'inibizione di quelli privi delle autorizzazioni previste;
- **controlli sui sistemi di gioco, giochi VLT e sugli apparecchi da intrattenimento o piattaforme di gioco:** si tratta di controlli tecnici sugli apparecchi da gioco e sulle piattaforme *software* di gestione delle reti e di erogazione del gioco, di cui si avvalgono i concessionari. Il monitoraggio riguarda la conformità alle regole tecniche di produzione e funzionamento e alle norme primarie o secondarie di settore emanate dall'Agenzia, oltreché la sicurezza, la regolare erogazione delle vincite e la corretta determinazione dei flussi erariali.

Le attività oggetto di controllo comprendono tutti gli esercizi in cui vi è offerta di gioco lecito, tra cui apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT), Scommesse (negozi di gioco e *corner*), ricevitorie Lotto, Enalotto e punti di vendita Lotterie, Sale Bingo, nonché esercizi in cui viene rilevata offerta illegale di gioco.

III.4.4.2 Indicatori

Il numero di esercizi controllati nel 2023 per il settore Giochi è pari a 19.894 (decremento dell'11,90 per cento rispetto al 2022). L'indice di presidio del territorio è pari al 19,89 per cento e può essere definito come il rapporto tra il numero di esercizi controllati (per tutti gli ambiti del gioco) e il numero degli esercizi censiti sui sistemi ADM.

Tabella III.23 - Riepilogo nazionale del numero di esercizi controllati

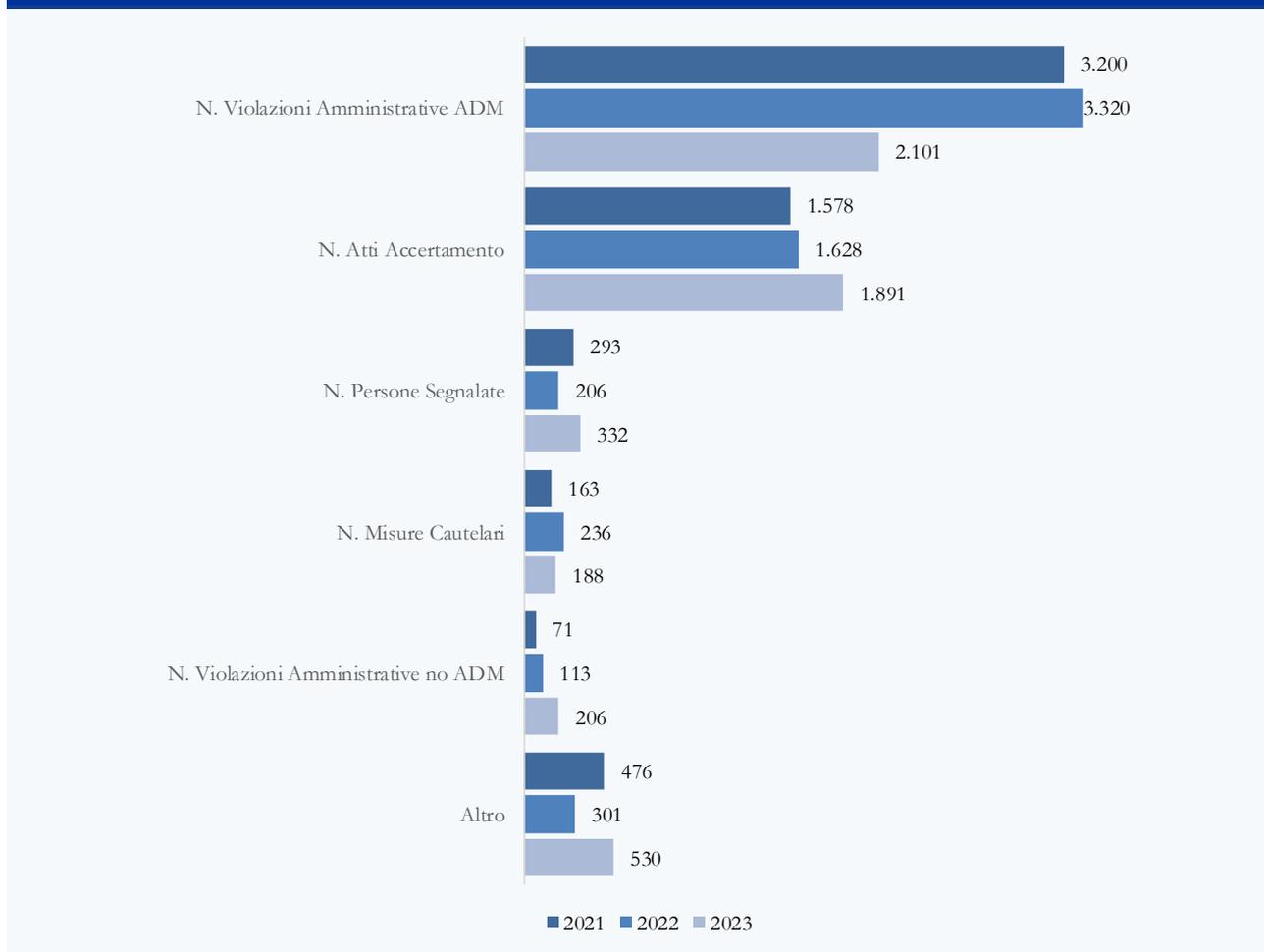
Anno di riferimento	2021	2022	2023
N. esercizi controllati	18.568	22.582	19.894

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: in alcuni esercizi vi è compresenza di più tipologie di offerta; pertanto, il totale dei controlli può non coincidere con il totale degli esercizi considerati separatamente.

La Tabella III.23 mostra un andamento prima crescente e poi decrescente del numero di controlli nell'arco del triennio 2021-2023, ma con un valore nel 2023 comunque superiore del 7,14 per cento rispetto al 2021, anno che fu condizionato dalla chiusura di 5 mesi imposta dal Governo agli esercenti nella prima parte.

Figura III.24 - Riepilogo nazionale del numero di violazioni per tipologia

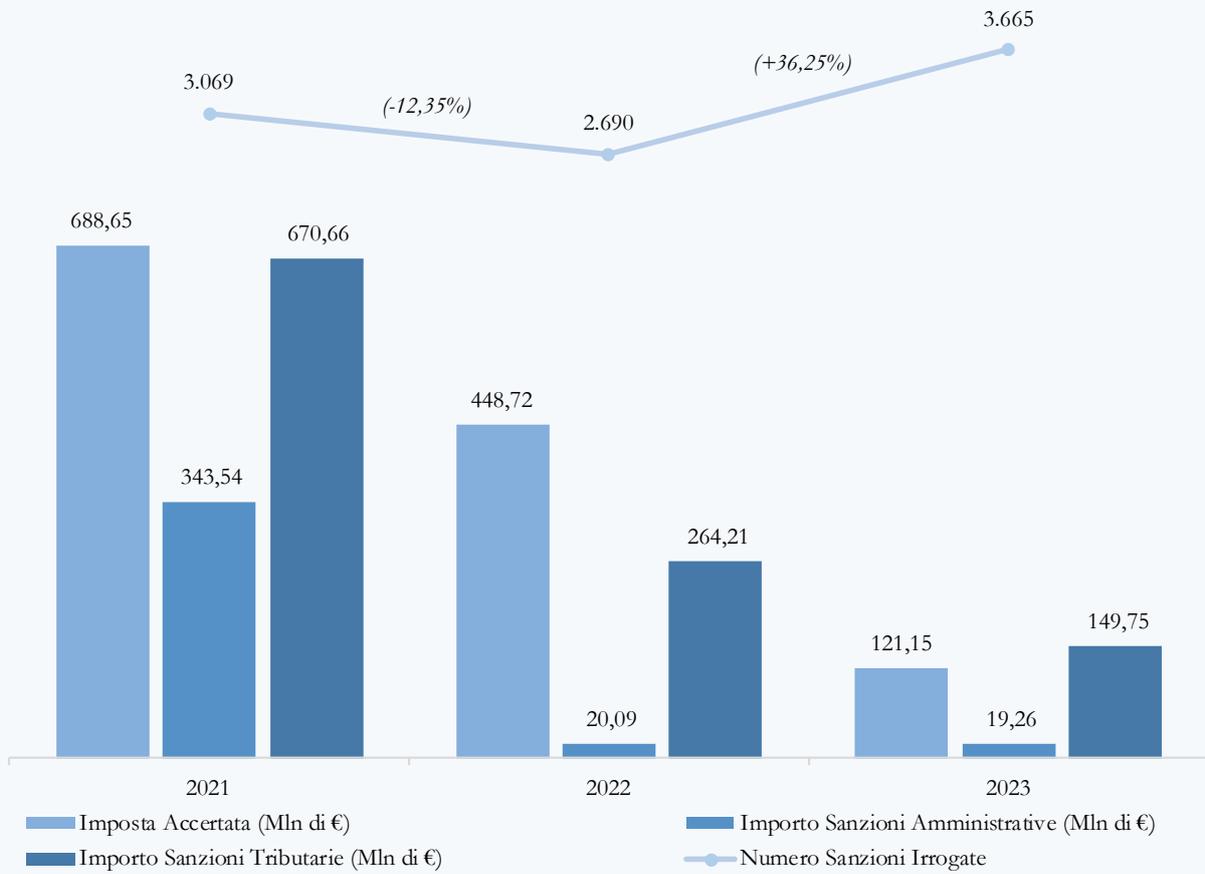


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la Categoria "Altro" comprende violazioni penali, persone denunciate all'AG, sequestri penali
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.64, Tabella A.65 e Tabella A.66

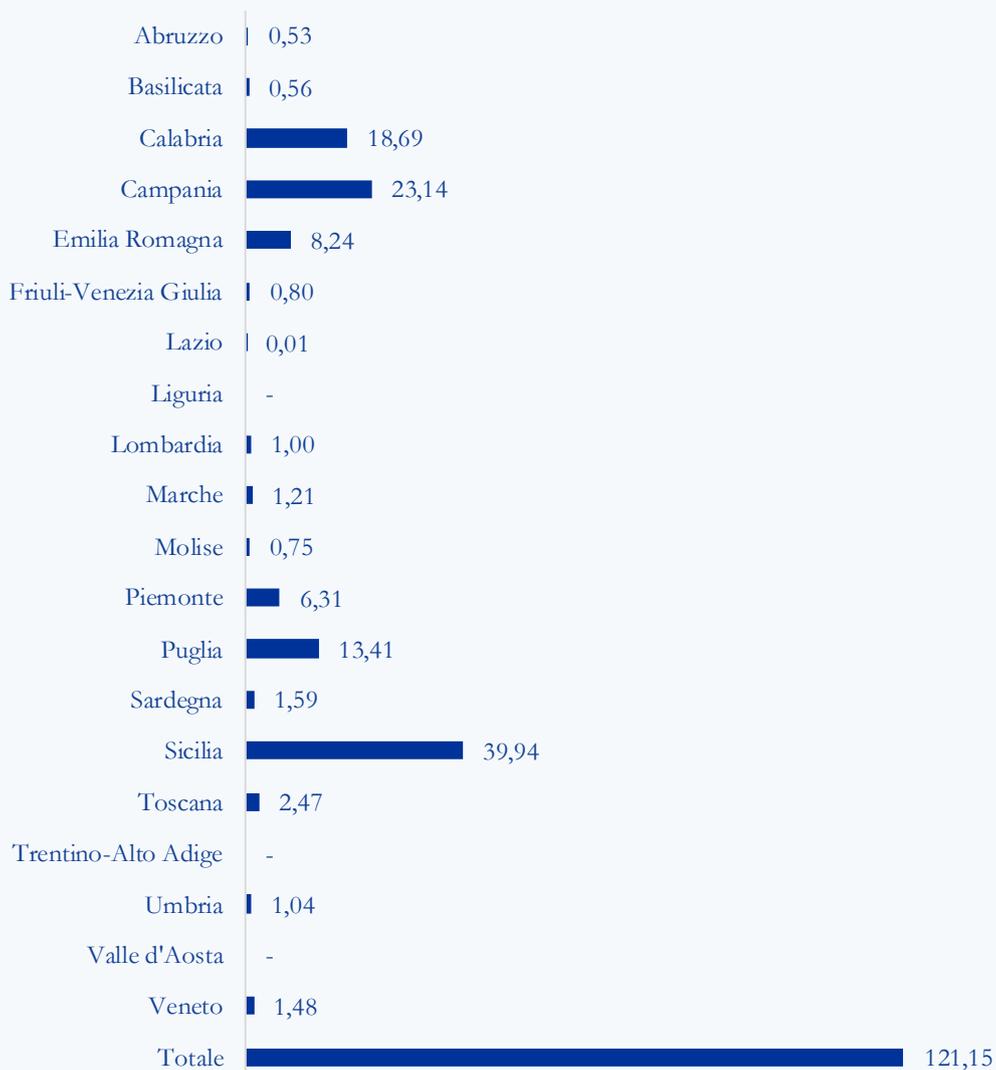
Nel 2023 le attività di controllo e contrasto all'evasione fiscale hanno confermato il trend decrescente degli importi delle sanzioni comminate e delle imposte accertate, già osservato nel 2022 (vedasi Figura III.25). Tuttavia, si è registrato un aumento del 36,25 per cento nel numero di sanzioni comminate, a testimonianza del proficuo e costante impegno del personale dell'Agenzia impiegato nelle attività di vigilanza e presidio del territorio.

Figura III.25 - Riepilogo nazionale di imposta accertata e sanzioni irrogate



Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.67 e Tabella A.68

Analizzando i dati su base territoriale relativi all'imposta accertata nel 2023, la Figura III.26 mette in evidenza come l'67,49 per cento dell'imposta accertata derivi da controlli con esito positivo condotti nelle Regioni di Sicilia, Campania e Calabria.

Figura III.26 - Imposta accertata per regione


Fonte: elaborazione dati ADM

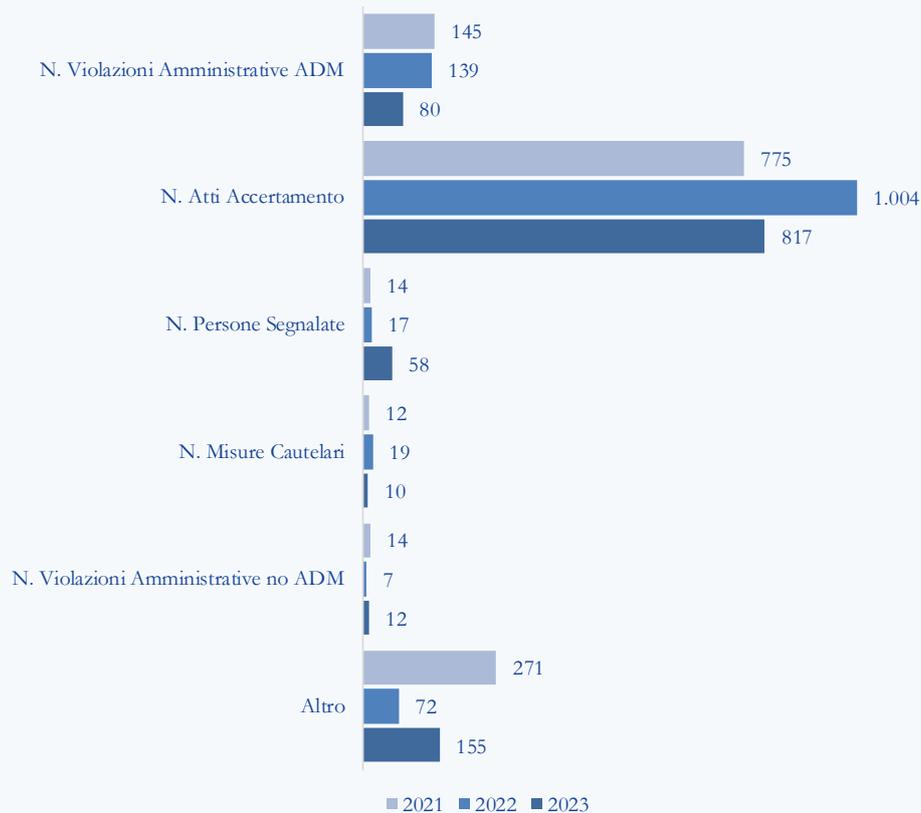
Note: per Liguria e Valle d'Aosta non è riportato il valore dell'imposta accertata in quanto la sede fisica dell'Ufficio dei Monopoli afferisce alla regione Piemonte.

Valori riferiti all'anno 2023
 Valori espressi in milioni di euro

III.4.4.3 Settore Scommesse - Riepilogo nazionale

Dalla Figura III.27 emerge che nel 2023 il numero delle violazioni amministrative accertate dall'Agenzia è diminuito del 42,45 per cento rispetto all'anno precedente. Anche il numero di atti di accertamento ha registrato una diminuzione del 18,63 per cento rispetto al 2022.

Figura III.27 - Riepilogo nazionale delle violazioni per tipologia nel settore Scommesse



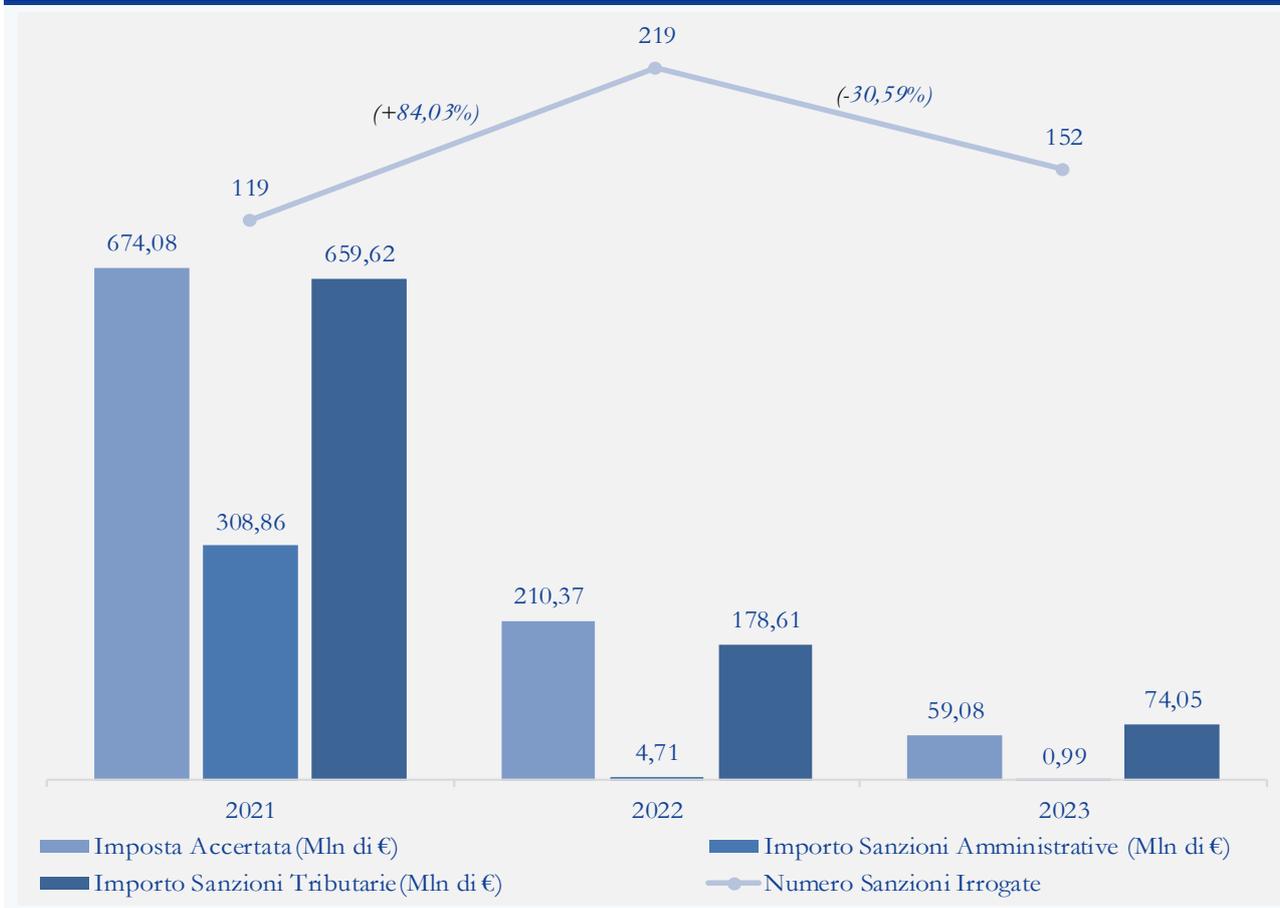
Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la Categoria "Altro" comprende violazioni penali, persone denunciate all'AG, sequestri penali

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.69, Tabella A.70 e Tabella A.71

Nel 2023, l'imposta accertata, il valore delle sanzioni tributarie ed amministrative irrogate, nonché il numero di sanzioni irrogate nel settore scommesse, hanno registrato un calo generale rispetto ai dati del 2022.

Figura III.28 - Riepilogo di imposta accertata e sanzioni irrogate nel settore Scommesse



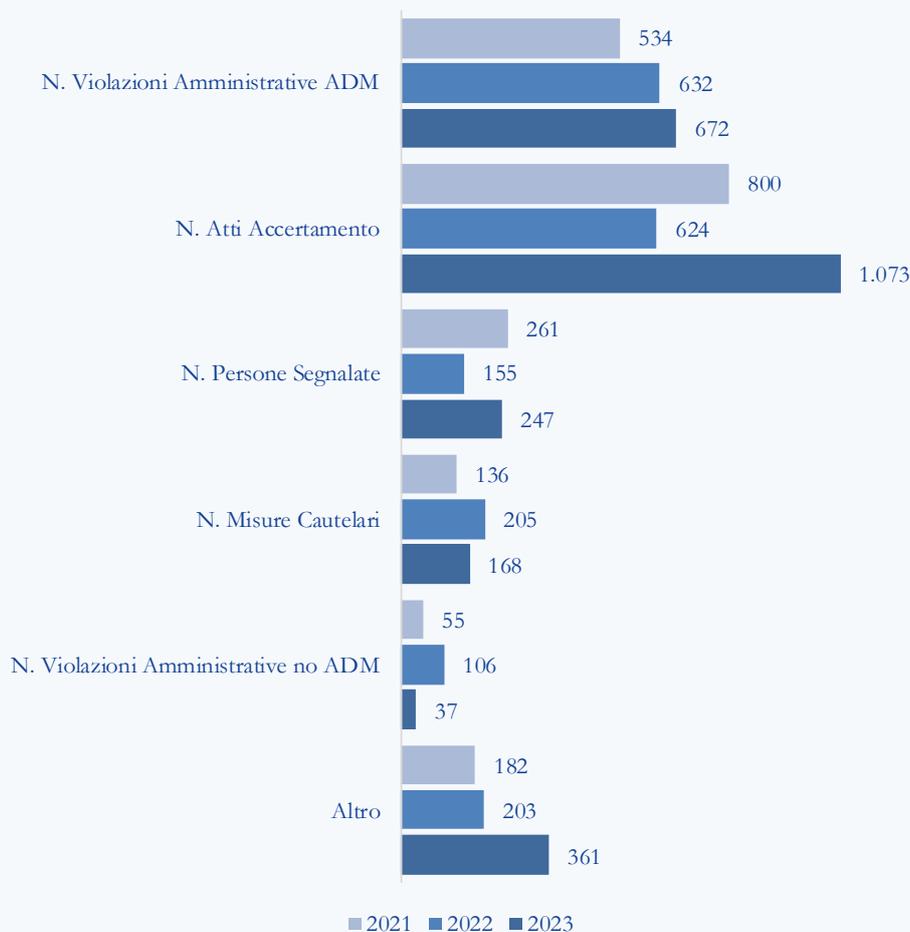
Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.72 e Tabella A.73

III.4.4.4 Settore Apparecchi - Riepilogo nazionale

Nel 2023, il settore Apparecchi registra un aumento del 6,33 per cento del numero di violazioni amministrative accertate dagli Uffici ADM e un marcato incremento del 71,96 per cento anche per il numero di atti di accertamento emessi rispetto al 2022.

Figura III.29 - Riepilogo nazionale delle violazioni riscontrate per tipologia nel settore Apparecchi



Fonte: elaborazione dati ADM

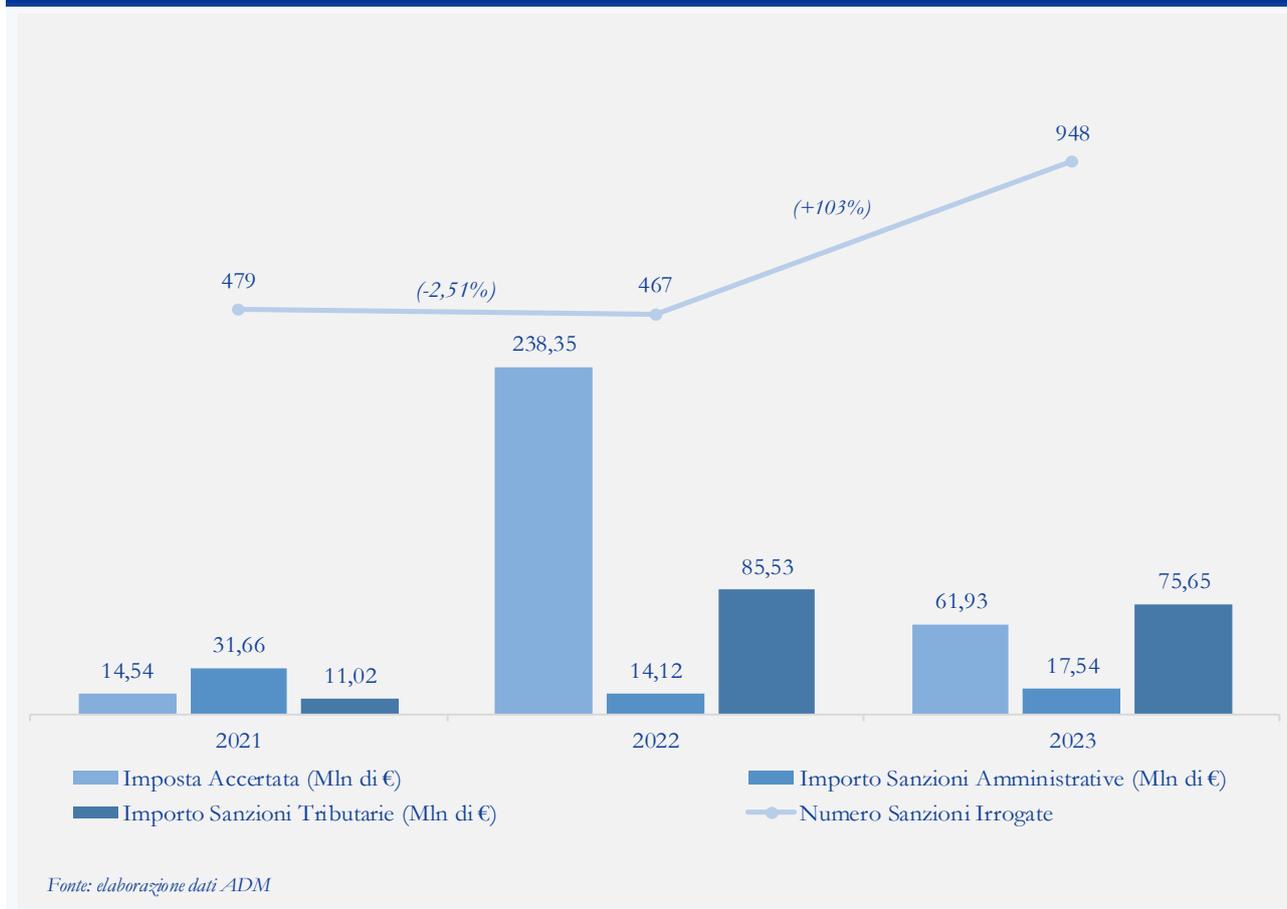
Note: la Categoria "Altro" comprende violazioni penali, persone denunciate all'Autorità giudiziaria, sequestri penali

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.74, Tabella A.75 e Tabella A.76

La Figura III.30 mostra un calo dell'imposta accertata, che per il 2023 ammonta a 61,93 milioni di euro rispetto ai 238,35 milioni di euro del 2022, ma comunque in aumento se si considerano i 14,54 milioni di euro recuperati nel 2021. Risulta in leggero decremento (-11,55 per cento) il dato sull'ammontare delle sanzioni comminate in ambito tributario, passate da 85,53 milioni nel 2022 a 76,65 milioni di euro quest'anno, ma ancora in forte aumento rispetto al 2021 (+586,48 per

cento). Invece il numero di sanzioni irrogate risulta più che raddoppiato rispetto all'anno precedente passando da 467 a 948 (+103,00 per cento).

Figura III.30 - Riepilogo di imposta accertata e sanzioni irrogate nel settore Apparecchi



Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.77 e Tabella A.78

III.4.4.5 Attività di contrasto sul divieto di gioco ai minori

L'art. 110, commi 8 e 8-bis, del TULPS conteneva originariamente alcune disposizioni in materia di tutela dei minori. Il Legislatore, dopo aver ricompreso l'esclusione dall'accesso al gioco nei confronti dei minori in diverse disposizioni legislative in cui si delineavano le finalità dell'intervento, oppure si indicavano gli obblighi ai quali si sarebbe dovuto sottoporre il concessionario, con l'art. 24 del Decreto Legge n. 98/2011, oltre a ribadire al comma 20 il divieto di consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincita in denaro ai minori di 18 anni, ha provveduto - ai successivi commi 21 e 22 - ad inasprire le sanzioni.

L'art. 7, comma 8, del Decreto Legge n. 158/2012 ha previsto il divieto di ingresso ai minori di anni 18 nelle aree destinate al gioco con vincite in denaro interne alle sale Bingo, nelle aree o nelle

sale in cui sono installati apparecchi VLT e nei punti vendita in cui si esercita - quale attività principale - quella di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi.

Da ultimo, l'art. 9-*quater* del Decreto Dignità ha previsto l'introduzione della tessera sanitaria per il contrasto del gioco minorile per il settore VLT.

Nel settore del gioco fisico, il titolare dell'esercizio commerciale, del locale o del punto di offerta del gioco con vincite in denaro, è tenuto ad identificare i minori di età mediante richiesta di esibizione di un documento di identità, tranne nei casi in cui la maggiore età sia manifesta.

Nel settore del gioco a distanza, il controllo e contrasto al gioco minorile viene garantito attraverso la presentazione, da parte del soggetto che voglia aprire un conto di gioco, di un documento d'identità in corso di validità. In tale ambito, infatti, il giocatore viene identificato inizialmente attraverso l'indicazione degli estremi del documento di identità e attraverso la presentazione, entro i successivi 30 giorni, di copia del documento stesso. Con tale modalità è consentito l'accesso al gioco di tutta la popolazione maggiorenne presente sul territorio nazionale e in possesso di un qualunque documento d'identificazione dello Stato italiano con fotografia del titolare.

La Tabella III.24 illustra i dati relativi all'attività di contrasto sul divieto di gioco ai minori per il triennio 2021-2023. Dall'analisi dei dati, si registra un forte aumento sia del numero sia dell'importo delle sanzioni irrogate, invece il numero di esercizi sospesi e i giorni di sospensione risultano in calo rispetto all'anno 2022, dovuto probabilmente ad una maggiore consapevolezza e informazione relativa al divieto di partecipazione ai giochi pubblici con vincita in denaro dei minori di 18 anni e al presidio sul territorio operato dal personale dell'Agenzia

Tabella III.24 - Violazioni e sanzioni nell'attività di contrasto sul divieto di gioco ai minori

Anno di riferimento	2021	2022	2023
N. Violazioni Accertate	23	24	144
N. Sanzioni Irrogate	25	14	113
Importo Sanzioni Irrogate (milioni di €)	0,22	0,14	0,61
N. Esercizi Sospesi	15	17	10
N. Giorni Sospensione Disposti	185	175	115

Fonte: elaborazione dati ADM

III.4.4.6 Inibizione dei siti *web* irregolari

Dal 2014, ADM è impegnata in un'importante attività di vigilanza della rete telematica che si affianca alla fondamentale attività operativa di presidio del territorio. Nel triennio 2021-2023, ADM ha condotto una continua e costante attività (iniziata a partire dal 2014) di inibizione dei siti *web* irregolari. Nel 2023, questa attività ha portato all'inibizione di 490 siti web irregolari, registrando un aumento dell'87,74 per cento rispetto al 2022 sinonimo dell'efficiente attività svolta dal personale dell'Agenzia.

Tabella III.27 - Siti web inibiti e tentativi di accesso

	2021	2022	2023	Variazione % 2022/2021	Variazione % 2023/2022
Siti web inibiti	197	261	490	32,49%	87,74%
Tentativi di accesso (migliaia)	250,74	238,33	194,25	-4,95%	-18,50%
<i>Fonte: elaborazione dati ADM</i>			<i>Valori espressi in euro</i>		

III.5 Ulteriori statistiche Accise e Monopoli

III.5.1 Le Dichiarazioni Accise

Determinate categorie di soggetti esercenti, a diverso titolo, con differenti modalità e periodicità, sono tenuti a presentare a ADM alcune tipologie di dichiarazione.

Tabella III.25 - Numero di dichiarazioni accise

	2021	2022	2023
Dichiarazioni presentate Autotrasportatori	158.009	85.708	133.706
Dichiarazioni presentate Energia elettrica	103.790	107.557	113.017
Dichiarazioni presentate Gas naturale	22.618	25.225	25.938
Dichiarazioni presentate Totali	284.417	218.490	272.661

Fonte: elaborazione dati ADM

Nel caso degli autotrasportatori, a norma dell'art. 24-ter del Decreto Legislativo n. 504 del 26 ottobre 1995, gli aventi diritto presentano trimestralmente la dichiarazione di rimborso riferita al consumo di gasolio per autotrazione nel trimestre solare precedente. I dati riportati si riferiscono al numero complessivo delle dichiarazioni trimestrali presentate agli Uffici delle Dogane in quel determinato anno solare, afferenti principalmente ai primi tre trimestri solari del medesimo anno e, per le modalità di attuazione dell'impiego agevolato, quelle dell'ultimo trimestre dell'anno solare precedente (che devono essere presentate dal 1° al 31 gennaio di ciascun anno).

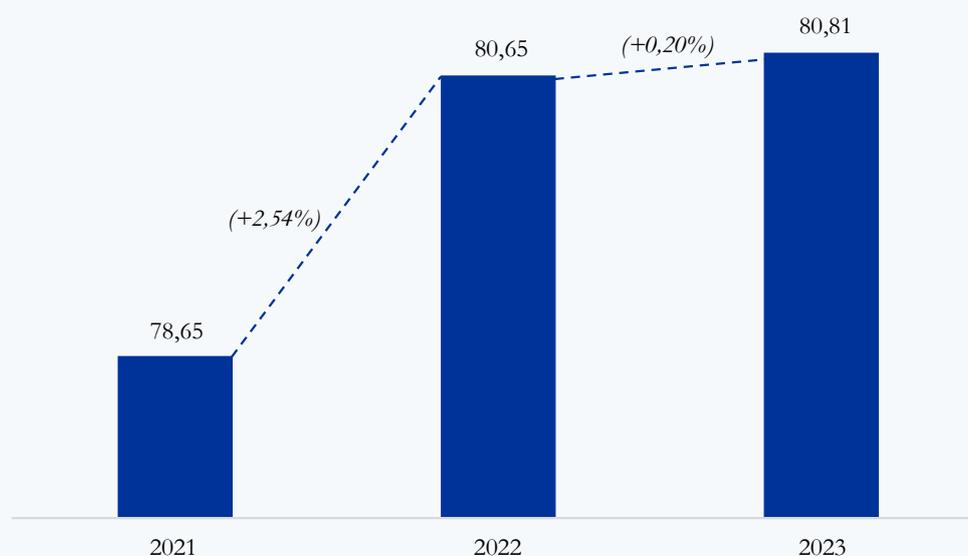
Si evidenzia che in tempi recenti, per alcune categorie di mezzi ammessi al beneficio, l'agevolazione ha subito alcune limitazioni: sono infatti esclusi, a partire dal 1° ottobre 2020, i consumi effettuati con veicoli di categoria Euro 3 o inferiore e, a partire dal 1° gennaio 2021, quelli effettuati con veicoli di categoria Euro 4 o inferiore.

Con riguardo alle dichiarazioni annuali presentate dagli operatori economici in materia di energia elettrica e di gas naturale, trattasi dell'adempimento di specifici obblighi previsti per ciascuno dei due settori d'imposta, rispettivamente, dall'art. 53, comma 8, e dall'art. 26, comma 13, del Decreto Legislativo n. 504 del 26 ottobre 1995, al fine di fornire gli elementi necessari per l'accertamento e la liquidazione dell'accisa.

III.5.2 Il mercato e la rete di vendita dei tabacchi

Nel corso degli ultimi 3 anni, la domanda complessiva di tabacchi è aumentata di circa 2,16 milioni di chilogrammi (incremento del 2,75 per cento rispetto al dato del 2021).

Figura III.31 - Variazione della quantità di tabacchi lavorati venduta nell'ultimo triennio



Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.79, Tabella A.80, Tabella A.81 e Tabella A.82.

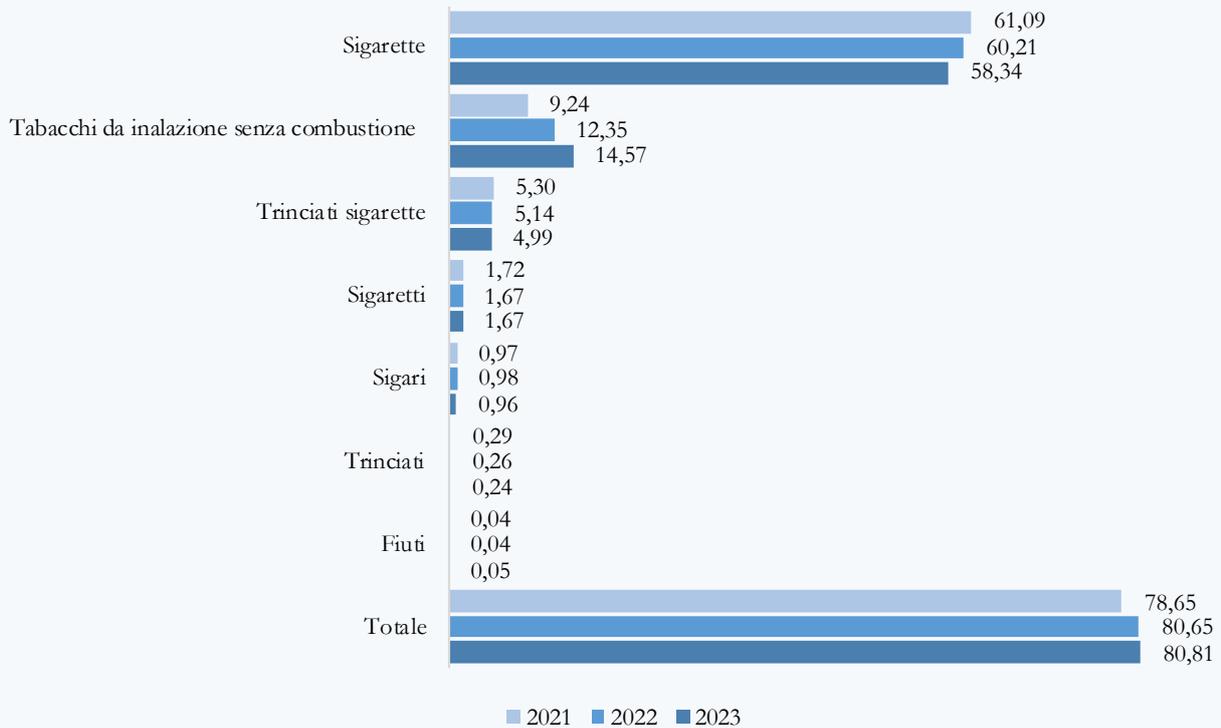
Valori espressi in milioni di chilogrammi

Per l'anno 2023 la domanda complessiva di tabacchi è pari a 80,81 milioni di chilogrammi e comprende sette tipologie di prodotto:

- fiuti;
- sigarette;
- sigaretti;
- sigari;
- tabacchi da inalazione senza combustione;
- altri tabacchi da fumo;
- trinciati sigarette.

Nella Figura III.32 si presenta la distribuzione delle quantità immesse in consumo rispetto alle tipologie di prodotto sopra elencate.

Figura III.32 - Quantità di tabacchi lavorati venduta per prodotto

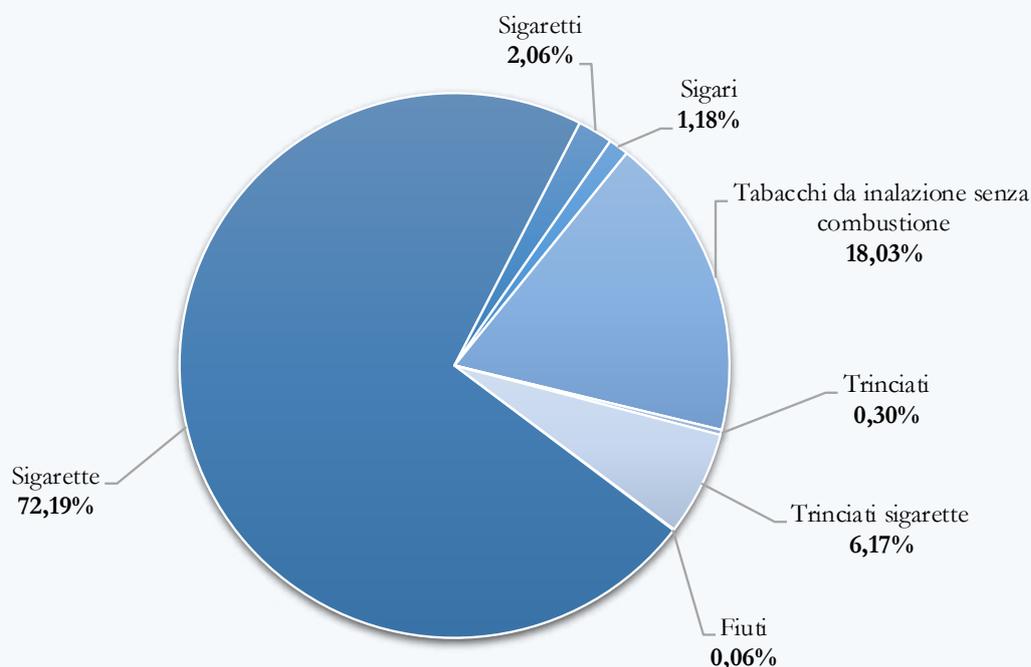


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.79, Tabella A.80, Tabella A.81 e Tabella A.82.

Valori espressi in milioni di chilogrammi

Le sigarette detengono la quota di mercato maggiore, pari a circa il 72,19 per cento. Seguono i tabacchi da inalazione senza combustione con il 18,03 per cento e i trinciati per sigarette con il 6,17 per cento. Questi ultimi, tra i tabacchi diversi dalle sigarette, rappresentano la categoria più rilevante, sebbene in calo del 2,93 per cento rispetto al 2022. Completano il mercato gli altri prodotti – sigaretti, sigari, trinciati e fiuti - che coprono complessivamente il 3,61 per cento del mercato.

Figura III.33 - Quota di mercato (quantità) per tipologia di prodotto

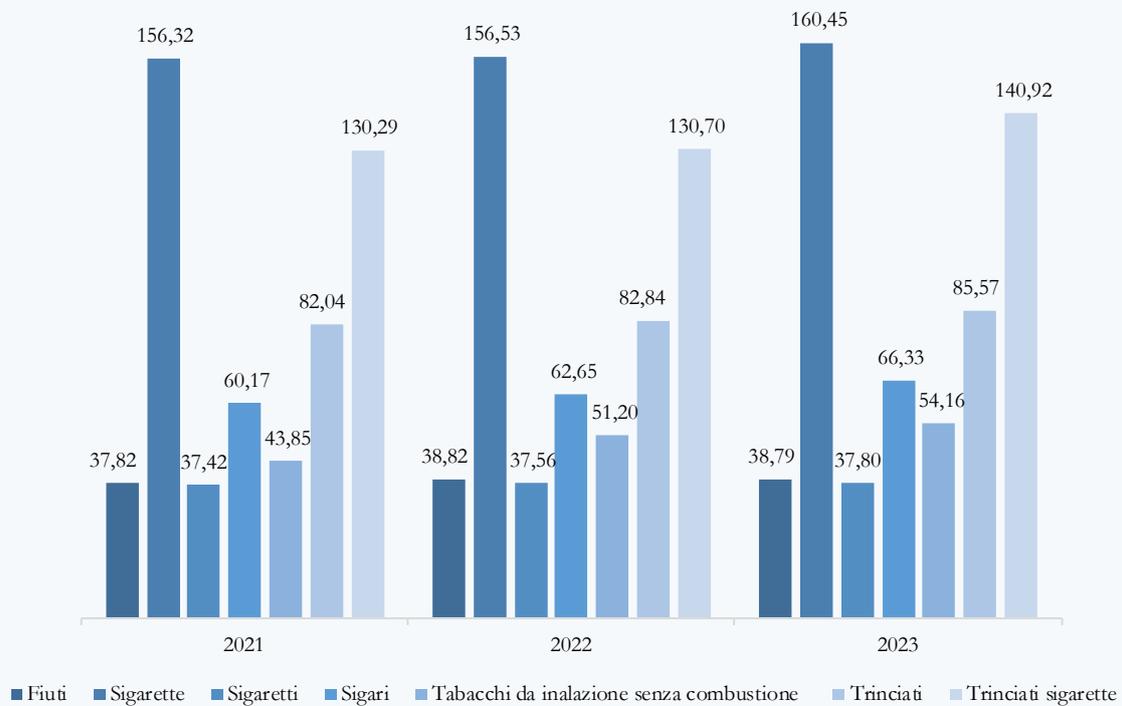


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.79 e Tabella A.80.

Valori riferiti all'anno 2023

Le vendite complessive dei prodotti del tabacco sono rimaste pressoché stabili rispetto all'anno precedente, con un incremento dello 0,20 per cento. Questo continua la tendenza di crescita già registrata lo scorso anno rispetto al 2021, dando continuità all'inversione di tendenza rispetto al trend in diminuzione osservato nell'ultimo decennio.

La domanda di sole sigarette è diminuita del 3,10 per cento rispetto al 2022, probabilmente riferibile in parte a un effetto sostituzione verso altre tipologie di tabacco, come i prodotti da inalazione senza combustione, che hanno visto un significativo aumento delle quantità immesse in consumo e che, nel 2023, rappresentano il 18,03 per cento del mercato, senza tralasciare il segmento di mercato relativo alle sigarette elettroniche, che negli ultimi cinque anni ha conseguito un incremento in termini di quantità dichiarata immessa in consumo, con particolare riferimento al 2023, in cui si è registrato un incremento delle immissioni in consumo del 57 per cento rispetto all'anno precedente.

Figura III.34 - Valore unitario Accisa per chilogrammo di prodotto venduto


Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.83.

Valori espressi in euro su chilogrammo

Per quanto riguarda la rete di vendita dei tabacchi, l'analisi dei dati relativi alle rivendite ordinarie presenti sul territorio, in rapporto alla popolazione per singola regione o per raggruppamenti di regioni facenti capo a un'unica Direzione Territoriale dell'ADM, evidenzia come la rete distributiva al dettaglio dei prodotti del tabacco sia dislocata in maniera capillare. Questa distribuzione risponde all'esigenza di coniugare gli interessi pubblici della tutela della salute e della concorrenza con quelli dei consumatori.

L'azione dell'ADM mira allo sviluppare una rete di vendita che garantisca la tutela della salute attraverso la prevenzione e il controllo di ogni offerta di tabacco al pubblico non giustificata dall'effettiva domanda, tendente invece a incentivarla. Si rileva, infatti, che le rivendite ordinarie sono più presenti nelle regioni del centro-nord, notoriamente caratterizzate da una maggiore densità di popolazione e dalla presenza di agglomerati urbani importanti, con un elevato grado di urbanizzazione, in alcuni casi anche metropolitani. Va da sé che, in presenza di rilevanti centri urbani, la domanda e quindi il numero di consumatori siano maggiori rispetto a zone con centri meno importanti. Questo è previsto dalla normativa nazionale vigente, che individua distanze diverse e proporzionalmente inferiori da considerare per l'istituzione di nuove rivendite in rapporto al numero di abitanti presenti nel comune di riferimento.

Non a caso, l'ADM pianifica l'istituzione di nuove rivendite ordinarie sulla base di piani semestrali, con l'obiettivo di individuare zone non coperte da un'adeguata rete di vendita. Questo per fornire una rete organizzata che assicuri efficienza ed efficacia nei controlli a tutela dei minori, dell'ordine e della sicurezza pubblica e della salute, garantendo comunque il gettito erariale derivante dalla vendita di tabacchi lavorati (TL).

Dall'esame dei dati emerge che, in tutte le regioni, viene rispettato il parametro che prevede una rivendita ogni 1.500 abitanti, in linea con quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, in particolare dalla Legge europea n. 37/2019. Con tale legge, infatti, sono stati introdotti i parametri di "Distanza" e "Popolazione" come presupposti fondamentali per l'istituzione di rivendite.

Tabella III.26 - Numero di rivendite ordinarie, speciali e patentini per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	N. rivendite ordinarie	N. rivendite speciali	N. patentini
Bolzano e Trento	888	98	268
Calabria	1.869	359	334
Campania	3.836	744	777
Emilia-Romagna e Marche	4.932	604	765
Lazio e Abruzzo	5.355	902	1.470
Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	4.406	461	312
Lombardia	6.163	678	833
Puglia, Molise e Basilicata	3.061	1.107	492
Sardegna	1.156	267	173
Sicilia	3.381	633	293
Toscana e Umbria	4.328	513	713
Veneto e Friuli V.G.	4.621	497	597
Totale	43.996	6.863	7.027

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: nel computo delle rivendite non sono considerate le rivendite soppresse.

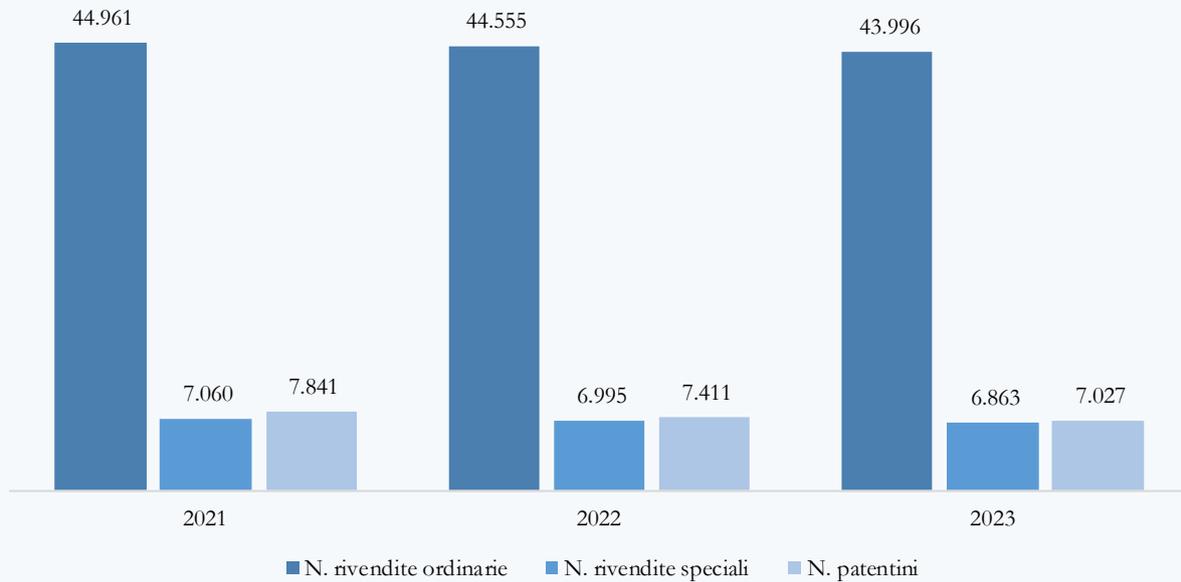
Nelle rivendite "speciali" sono comprese le "speciali stagionali". Sono esclusi gli altri tipi di rivendite (ad esempio quelle temporanee).

Per quanto riguarda il numero di patentini si considerano solo quelli attivi.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.84 e Tabella A.85.

Valori riferiti all'anno 2023

Nella Figura III.35 si riporta il *trend* delle rivendite ordinarie, delle rivendite speciali e dei patentini rilasciati nel periodo 2021-2023. Ciascuna tipologia ha registrato un leggero declino nel triennio in esame: le rivendite ordinarie sono calate del 2,15 per cento, quelle speciali del 2,79 per cento e i patentini del 10,38 per cento.

Figura III.35 - Numero di rivendite ordinarie, speciali e patentini in ambito Tabacchi


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Nel computo delle rivendite non sono considerate le rivendite soppresse;

Nelle rivendite "speciali" sono comprese le "speciali stagionali". Sono esclusi gli altri tipi di rivendite (ad esempio quelle temporanee).

Per quanto riguarda il numero di patentini, si considerano solo quelli attivi.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.84 e Tabella A.85.

III.5.3 Rete di produzione e distribuzione all'ingrosso di tabacchi e liquidi da inalazione

Dall'analisi della distribuzione dei depositi fiscali di tabacchi sul territorio nazionale, emerge che la Sicilia detiene la quantità maggiore di depositi di distribuzione (13 depositi), seguita dalla Lombardia (12 depositi) e dal Veneto (10 depositi).

Tabella III.27 - Distribuzione regionale dei depositi fiscali tabacchi

Regione	Depositi di produzione	Depositi di distribuzione	Depositi per destinazioni esenti
Abruzzo	-	2	-
Basilicata	-	1	-
Calabria	-	7	-
Campania	1	8	2
Emilia-Romagna	2	7	1
Friuli-Venezia Giulia	-	2	1
Lazio	-	7	2
Liguria	-	3	3
Lombardia	-	12	2
Marche	1	5	2
Molise	-	1	-
Piemonte	-	5	-
Puglia	-	4	2
Sardegna	-	5	2
Sicilia	-	13	4
Toscana	2	9	-
Trentino-Alto Adige	-	3	-
Umbria	-	3	-
Valle d'Aosta	-	1	-
Veneto	2	10	2
Totale	8	108	23

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2023

Invece la maggior parte dei depositi di prodotti liquidi da inalazione è collocata nella Regione Lombardia (59 depositi), seguita in questo caso dal Lazio (45 depositi) e dalla Campania (33 depositi).

Tabella III.28 – Distribuzione regionale dei depositi e rappresentanti fiscali di prodotti liquidi da inalazione

Regione	Depositi	Rappresentanti fiscali
Abruzzo	11	-
Basilicata	3	-
Calabria	18	-
Campania	33	1
Emilia-Romagna	30	-
Friuli-Venezia Giulia	8	1
Lazio	45	4
Liguria	12	-
Lombardia	59	7
Marche	15	-
Molise	2	-
Piemonte	29	-
Puglia	22	1
Sardegna	14	-
Sicilia	29	6
Toscana	25	1
Trentino-Alto Adige	8	-
Umbria	8	-
Valle d'Aosta	2	-
Veneto	27	-
Totale	400	21

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2023

III.5.4 La Raccolta derivante dal gioco

L'offerta del gioco pubblico in Italia si avvale di due canali: il canale telematico e il canale fisico. Nello specifico, alcune tipologie di gioco afferiscono ad ambo i canali, viceversa altri giochi sono fruibili esclusivamente *online* o fisicamente.

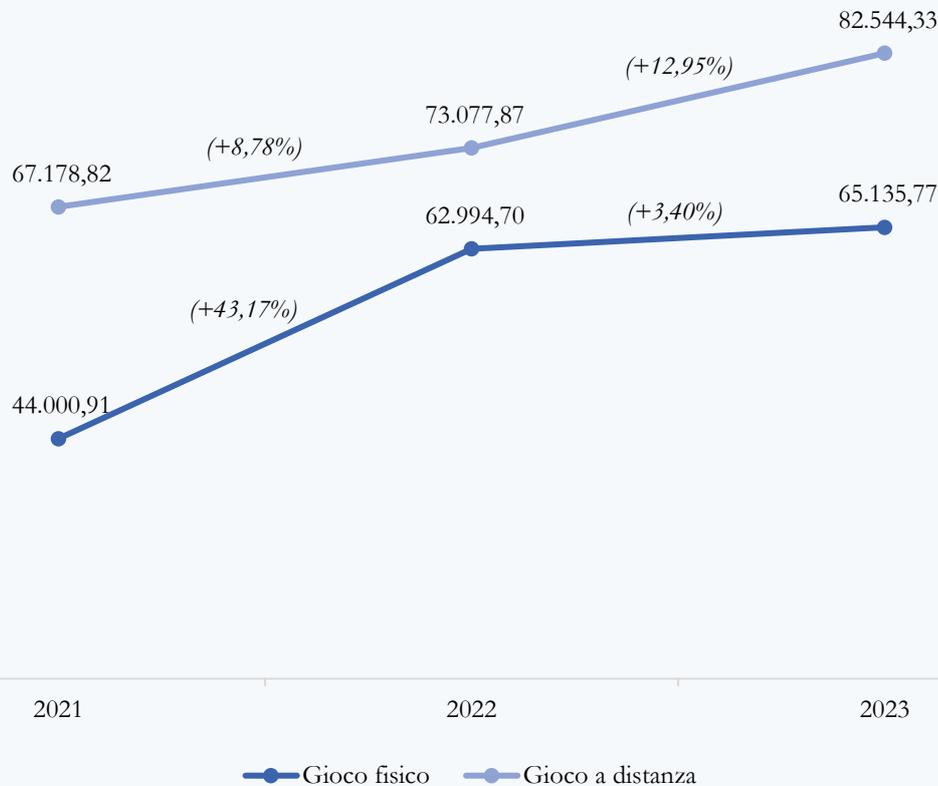
Tra i giochi comuni ai due canali di offerta vi sono il “Bingo”, i “*Giocchi numerici a totalizzatore*”, il “*Gioco a base ippica*”, il “*Gioco a base sportiva*”, le “*Lotterie*” e il “*Lotto*”. Al solo canale fisico afferiscono gli “*Apparecchi da intrattenimento*”, mentre al solo canale telematico appartengono il “*Betting Exchange*” e i “*Giocchi di abilità a distanza*”, anche detti *skill games*.

A partire dal 2020, a causa dell'emergenza pandemica e delle relative misure restrittive imposte dal Governo nell'ambito del gioco fisico, i giocatori si sono rivolti maggiormente al gioco a distanza, generando un effetto “*sorpasso*”, in termini di Raccolta, del gioco telematico rispetto a quello fisico.

Per il triennio 2021-2023 entrambi i canali di Raccolta mostrano un *trend* positivo, con una crescita più accentuata nel 2022 della Raccolta derivante dal gioco fisico. Tale dato deriva dal ritorno alla piena operatività delle sale da gioco, dopo un 2021 caratterizzato da una sospensione di 5 mesi delle attività di gioco fisico imposto dal Governo, come misura di contrasto al dilagare della pandemia da Covid-19.

Complessivamente, nel 2023 la Raccolta del gioco fisico ha registrato un leggero incremento del 3,40 per cento rispetto al 2022. Tale dato positivo è dovuto principalmente all'incremento del “*Gioco a base sportiva*” (+15,21 per cento), seguito dal “*Gioco a base ippica*” (+8,52%), dalle “*Lotterie*” (+7,61 per cento) e dal “*Lotto*” (+3,92 per cento) che insieme rappresentano il 42,97 per cento del totale della Raccolta del gioco fisico, anche se la quota maggiore sul totale, è data dagli “*Apparecchi da intrattenimento*”, che rappresentano il 51,84 per cento nonostante la leggera flessione registrata sulla Raccolta rispetto all'anno precedente (-0,14 per cento).

La Raccolta del gioco a distanza mostra invece una crescita del 12,95 per cento, dovuta in particolare ad un incremento del 12,77 per cento dei “*Giocchi di abilità a distanza (skill games)*”, che ha un peso del 78,08 per cento sul totale del gioco a distanza, e dal “*Gioco a base sportiva*” che ha registrato un incremento del 14,59 per cento e rappresenta il 17,11 per cento del totale della Raccolta del gioco a distanza.

Figura III.36 - Confronto tra Raccolta gioco fisico vs gioco a distanza


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I dati non sono comprensivi di eventuali valori relativi alla Repubblica di San Marino ed "estero". Il dato di Raccolta degli apparecchi Comma 7 non include la parte degli Elettromeccanici che ammonta a 39,97 milioni di euro per il 2021, 29,02 milioni di euro per il 2022 e 27,41 milioni di euro per il 2023.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabelle da A.86 ad A.96

Valori espressi in milioni di euro

Nel mondo delle scommesse sportive, è utile distinguere due principali categorie: il "Gioco a totalizzatore" e il "Gioco a quota fissa".

Tra i giochi a totalizzatore ritroviamo "Big" (fino al 2021), "Concorsi Pronostici Sportivi", "Ippica Nazionale", "V7" e parte delle "Scommesse Ippiche in Agenzia". Questi giochi sono caratterizzati dalla presenza di un montepremi, costituito da una percentuale prefissata della Raccolta totale. Il montepremi viene poi ripartito tra i giocatori che hanno realizzato vincite. Pertanto, l'ammontare della vincita non è predeterminato.

Tra i giochi a quota fissa rientrano le "Scommesse Virtuali", le "Scommesse sportive a quota fissa", il "Betting Exchange" e parte delle "Scommesse Ippiche in Agenzia". In questi giochi, la vincita è determinata dal prodotto tra la quota offerta e l'importo giocato. Di conseguenza, l'importo da riscuotere in caso di vincita è predeterminato al momento della giocata

Dall'analisi del triennio 2021-2023 si osserva come la Raccolta dei “*Giocchi a totalizzatore*” dopo un incremento nel 2022 con una variazione positiva del 35,13 per cento, fa registrare una flessione di -10,06 per cento nel 2023. Il “*Gioco a quota fissa*” mantiene invece un *trend* positivo con una crescita tra il 2022 e il 2023 che fa segnare un +14,18 per cento.

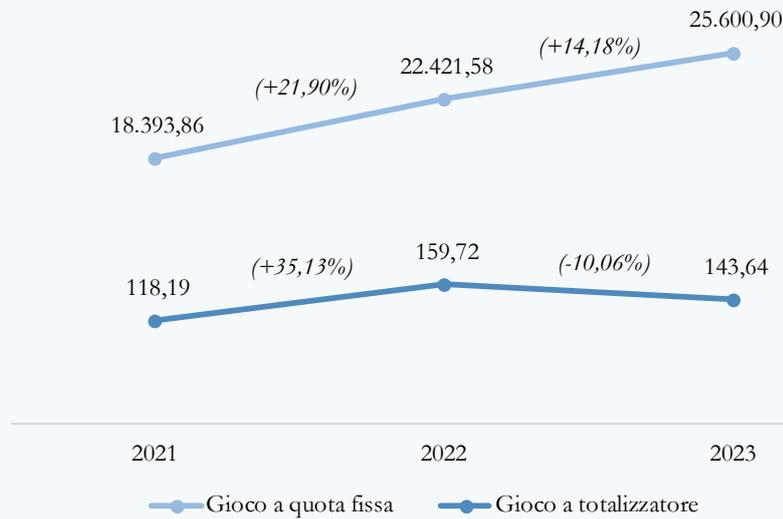
L'incremento del 2022 rispetto al 2020 e 2021 è dovuto alla riapertura della rete fisica di raccolta che, negli anni immediatamente precedenti, è stata chiusa per oltre cinque mesi nonché all'interruzione dei principali campionati e delle corse dei cavalli. La normale programmazione del 2022, quindi, segna un aumento del 35,13 per cento come effetto della contrazione degli anni precedenti. Nel 2023 si continua ad osservare il *trend* in flessione.

Per quanto concerne le tendenze in atto tra i giocatori, appare rilevante sottolineare che il gioco a totalizzatore, cioè quella tipologia in cui il gestore della scommessa funge soltanto da intermediario tra i giocatori, con il compito di organizzare il concorso e di ripartire la vincita, la cui entità deriva dalle somme giocate dai partecipanti e dal numero dei vincitori, non incontra più il favore del pubblico.

Ciò perché, probabilmente, la parte della posta di gioco che non viene restituita ai vincitori come montepremi è molto più alta e, quindi, incide sull'ammontare delle vincite che, in molti casi, sono di importo basso, scoraggiando la propensione a scommettere.

Al contrario la scommessa a quota fissa, in cui la vincita è un multiplo dell'importo scommesso che il *bookmaker* è obbligato in proprio e direttamente a pagare, anche in virtù della modifica del sistema di tassazione a carico dei concessionari, consente la restituzione ai vincitori di una percentuale molto alta della posta, cosicché la scommessa diviene molto remunerativa.

Figura III.37 - Tipologia di gioco a quota fissa e totalizzatore



Fonte: elaborazione dati ADM

Note:

- I dati non sono comprensivi di eventuali valori relativi alla Repubblica di San Marino ed "estero";
- Nel "Gioco a quota fissa" rientrano le categorie "Scommesse Virtuali", "Scommesse sportive a quota fissa", "Betting Exchange" e parte delle "Scommesse Ippiche in Agenzia";
- Il "Betting Exchange" è una tipologia di gioco offerto dal 2014;
- Nel "Gioco a totalizzatore" rientrano le categorie "Big", "Concorsi Pronostici Sportivi", "Ippica Nazionale", "V7" e parte delle "Scommesse Ippiche in Agenzia";
- Dal 1° gennaio 2022 le scommesse "Big" non fanno più parte dell'offerta di gioco.

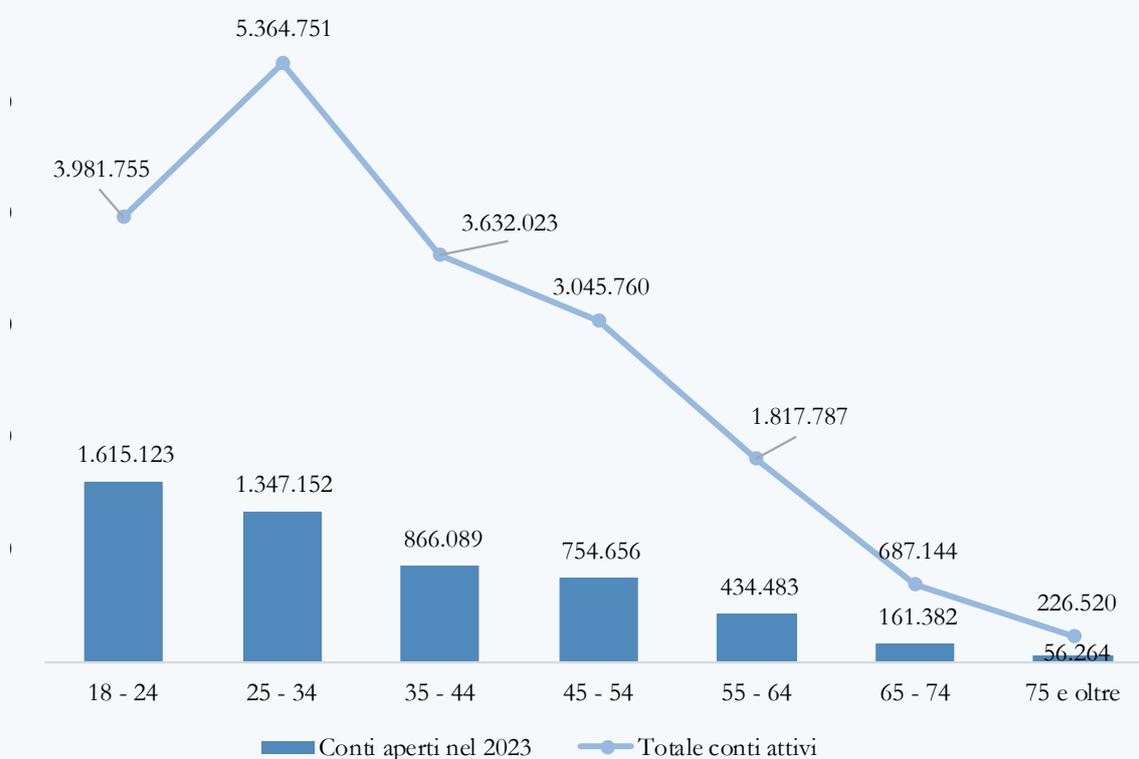
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.97

Valori espressi in milioni di euro

III.5.5 Il gioco a distanza

La Figura III.38 mostra i dati relativi all'apertura di nuovi conti di gioco *on-line* e al totale dei conti attivi nel 2023 per fasce d'età. Dall'analisi dei dati emerge che la maggior parte dei nuovi conti aperti nel corso dell'anno è attribuibile ad utenti compresi nella fascia di età 18-24 anni mentre il maggior numero di conti attivi è riconducibile ad utenti in età compresa tra i 25 e i 34 anni.

Figura III.38 - Ripartizione del numero dei conti *on-line* attivi e aperti nel 2023 per fascia d'età



Fonte: elaborazione dati ADM

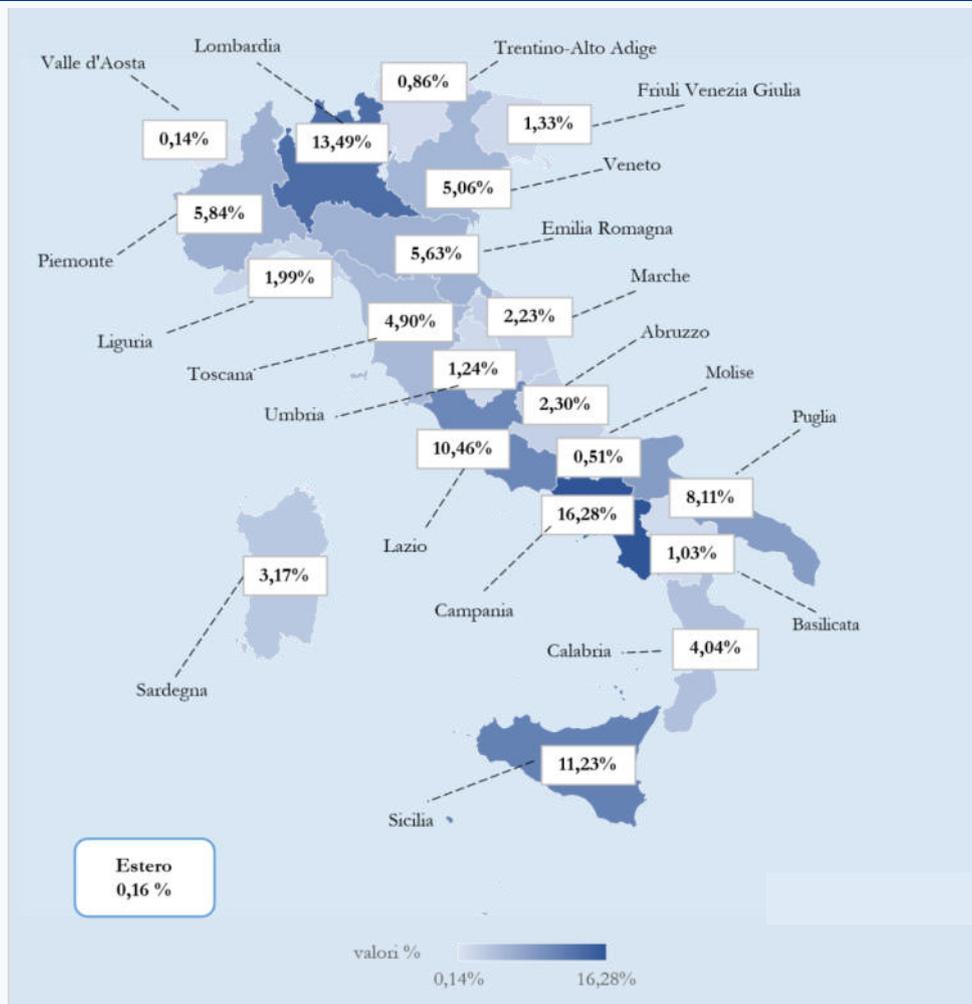
Note:

- Per N. Conti attivi si intende tutti i conti censiti e attivi nel 2023 in anagrafica, anche stipulati in anni precedenti al 2023;
- Per N. Conti aperti si intendono i conti i cui contratti sono stati stipulati nel 2023.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.98

Analizzando, invece, la ripartizione del numero di nuovi conti di gioco aperti nel 2023 per Regione, in Campania si registra il 16,28 per cento di nuovi conti aperti, seguita dalla Lombardia con il 13,49 per cento, dalla Sicilia con l'11,23 per cento e dal Lazio con il 10,46 per cento. Le quote più basse si riscontrano in Valle d'Aosta (0,14 per cento), Molise (0,51 per cento) e Trentino-Alto Adige (0,86 per cento). La voce "estero" comprende gli utenti italiani con residenza all'estero che hanno aperto un conto di gioco nel 2023 e rappresenta lo 0,16 per cento dei nuovi conti aperti in corso d'anno.

Figura III.39 - Ripartizione dei conti on-line aperti nel 2023 per Regione di residenza



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La numerosità dei conti è affetta da ridondanza laddove il giocatore abbia comunicato nel corso dell'anno uno o più cambi di residenza. Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.99

La Tabella III.29 mostra quali sono i giochi a distanza a cui gli utenti hanno fatto maggiore ricorso. Il 21,76 per cento degli utenti del gioco *online* ha manifestato maggior interesse per il “*Gioco a base sportiva*”, seguito dal 16,33 per cento della platea che si è rivolto ai “*Giochi di abilità a distanza (skill games)*”. I giochi che invece registrano minor affluenza risultano essere il “*Betting Exchange*” con lo 0,81 per cento e il “*Gioco a base ippica*” con lo 0,94 per cento di utenti.

Tabella III.29 - Tipologie di gioco a distanza più utilizzate

Tipologia di gioco	N. Utenti	Percentuale sul totale
<i>Gioco a base sportiva</i>	2.893.422	21,76%
<i>Giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo e Giochi di sorte a quota fissa</i>	1.727.759	13,00%
<i>Poker Cash</i>	1.421.065	10,69%
<i>Torneo</i>	769.413	5,79%
<i>Scommesse virtuali</i>	959.361	7,22%
<i>Bingo</i>	832.235	6,26%
<i>Lotto</i>	581.539	4,37%
<i>Lotterie</i>	775.510	5,83%
<i>Giochi numerici a totalizzatore</i>	930.784	7,00%
<i>Betting Exchange</i>	107.104	0,81%
<i>Gioco a base ippica</i>	125.217	0,94%
<i>Giochi di abilità a distanza (skill games)</i>	2.171.483	16,33%
Totale	13.294.892	100,00%

Fonte: elaborazione dati ADM

Note:

- i dati sono estratti sulla base del numero di utenti che hanno effettuato un accesso al gioco nel 2023
- nel calcolo del numero totale degli utenti, il giocatore viene contato una sola volta per ogni tipologia di gioco a cui ha partecipato

Valori riferiti all'anno 2023

La maggior parte degli utenti è titolare di un numero di conti di gioco compreso nell'intervallo 2-10, questo a dimostrazione della diffusa abitudine di attivare più di un conto di gioco al fine di intercettare le offerte più appetibili dei vari concessionari.

Tabella III.30 - Distribuzione del numero di utenti con più conti gioco intestati

N. Conti di gioco	N. Utenti
2-10	4.834.024
11-20	462.605
21 - 30	96.220
31 - 40	24.818
41 - 50	7.463
51 - 60	2.608
61 - 70	961
71 - 80	332
81 - 90	136
91 - 100	49
>100	61

Fonte: elaborazione dati ADM
Valori riferiti all'anno 2023

La Tabella III.31 riporta gli importi medi per giocata delle diverse tipologie di gioco a distanza. In particolare, a fronte di un maggiore impegno economico rispetto ad altre tipologie di gioco, il “*Poker cash*” registra per sua natura un importo più elevato e pari a 169,65 euro in media a giocata. Il “*Bingo*” invece registra l’importo più basso e pari in media a 1,31 euro.

Tabella III.31 - Importo medio delle giocate per tipologia di gioco a distanza

Tipologia di gioco	Importo medio giocata
<i>Poker Cash</i>	169,65
<i>Giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa</i>	73,31
<i>Betting Exchange</i>	62,16
<i>Gioco a base sportiva</i>	18,36
<i>Gioco a base ippica</i>	12,81
<i>Torneo</i>	7,46
<i>Scommesse virtuali</i>	5,66
<i>Giochi numerici a totalizzatore</i>	2,87
<i>Lotterie</i>	1,52
<i>Lotto</i>	2,37
<i>Bingo</i>	1,31
Fonte: elaborazione dati ADM Note: L’importo medio delle giocate è ottenuto come il totale dell’importo giocato diviso il numero di giocate per tipologia di gioco	Valori espressi in euro Valori riferiti all’anno 2023

III.5.6 La rete di vendita dei Giochi

Nel 2023 si osserva una generale riduzione del numero di esercizi con AWP e VLT rispetto al 2022, rispettivamente di -2,82 per cento e -1,35 per cento.

Posto il numero massimo di apparecchi AWP (*rectius* nulla osta di esercizio) fissato dalla legge, si osserva un decremento di -2,60 per cento del numero di apparecchi.

Leggero decremento anche per il numero di VLT e di Apparecchi Comma 7 rispettivamente di -0,35 per cento e di -0,26 per cento.

Nel 2023, in termini assoluti, la Regione con il maggior numero di apparecchi AWP e VLT risulta essere la Lombardia, mentre per gli Apparecchi Comma 7 tale primato spetta all'Emilia-Romagna.

Tabella III.32 - Rete di vendita per il settore apparecchi da intrattenimento

Ufficio dei Monopoli	AWP		VLT		Comma 7
	N. esercizi con AWP	N. AWP	N. sale VLT	N. VLT	N. Apparecchi Comma 7
Abruzzo	1.458	7.010	144	1.564	4.270
Calabria	1.877	10.549	143	1.087	4.774
Campania	5.197	29.357	529	4.917	9.100
Emilia-Romagna	3.867	20.800	267	4.716	12.422
Friuli-Venezia Giulia	1.034	5.213	79	1.014	1.719
Lazio	4.289	20.599	446	5.543	6.659
Liguria	1.612	6.879	94	1.357	2.044
Lombardia	8.215	40.757	662	10.384	7.053
Marche	1.451	6.385	101	1.140	2.174
Piemonte e Valle d'Aosta	2.530	13.919	431	5.192	3.860
Puglia, Basilicata e Molise	4.601	23.178	412	3.619	9.094
Sardegna	2.128	9.045	40	463	4.981
Sicilia	3.145	13.243	241	2.057	8.686
Toscana	3.107	16.081	293	4.146	5.854
Trentino-Alto Adige	221	1.730	62	905	1.334
Umbria	861	3.760	70	856	544
Veneto	4.131	21.136	376	5.524	7.405
Totale	49.724	249.641	4.390	54.484	91.973

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2023

Note:

- Per N. Esercizi con AWP si fa riferimento a Esercizi contenenti apparecchi attivi;
 - Per N. AWP si fa riferimento al numero di AWP attivi sul territorio;
 - Per N. Sale VLT si fa riferimento al numero di sale collaudate contenenti apparecchi VLT;
 - Per N. VLT si fa riferimento a VLT presenti all'interno di sale collaudate;
- Per N. Apparecchi Comma 7 si fa riferimento al numero di apparecchi Comma 7 presenti in esercizio e in luoghi di detenzione.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.100

Analizzando la rete di vendita per tipologia di gioco a livello nazionale per l'anno 2023, la Tabella III.33 mostra che la Lombardia detiene il maggior numero di punti vendita per "Giochi numerici a totalizzatore", "Lotterie" e "Lotto", mentre la Campania detiene il maggior numero di operatori per "Gioco a base ippica" e "Gioco a base sportiva".

La Sicilia invece accoglie il maggior numero di sale Bingo seguita da Lombardia e Campania.

Tabella III.33 - Rete di vendita per tipologia di gioco

Ufficio dei Monopoli	Bingo (N. sale bingo)	Giochi numerici a totalizzatore (N. punti vendita)	Gioco a base ippica (N. operatori)	Gioco a base sportiva (N. operatori)	Lotterie (N. punti vendita)	Lotto (N. ricevitorie)
Abruzzo	6	850	190	291	1.577	1.063
Calabria	1	1.438	243	427	1.861	1.474
Campania	25	3.941	1.126	1.982	4.954	3.593
Emilia-Romagna	18	2.362	223	301	4.149	2.328
Friuli-Venezia Giulia	3	720	62	86	1.057	599
Lazio	24	4.022	654	923	5.790	3.467
Liguria	6	738	117	153	1.192	933
Lombardia	25	5.191	852	1.199	8.489	4.932
Marche	2	862	148	225	1.641	1.059
Piemonte e Valle d'Aosta	11	2.278	331	514	3.545	2.400
Puglia, Basilicata e Molise	8	2.771	538	1.099	4.624	2.869
Sardegna	4	1.090	78	123	1.368	988
Sicilia	27	2.946	652	1.065	4.151	3.087
Toscana	10	2.115	339	391	3.329	2.007
Trentino-Alto Adige	2	408	44	66	758	436
Umbria	2	604	86	117	1.054	569
Veneto	10	2.274	238	358	4.229	2.466
Totale	184	34.610	5.921	9.320	53.768	34.270

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2023

Note:

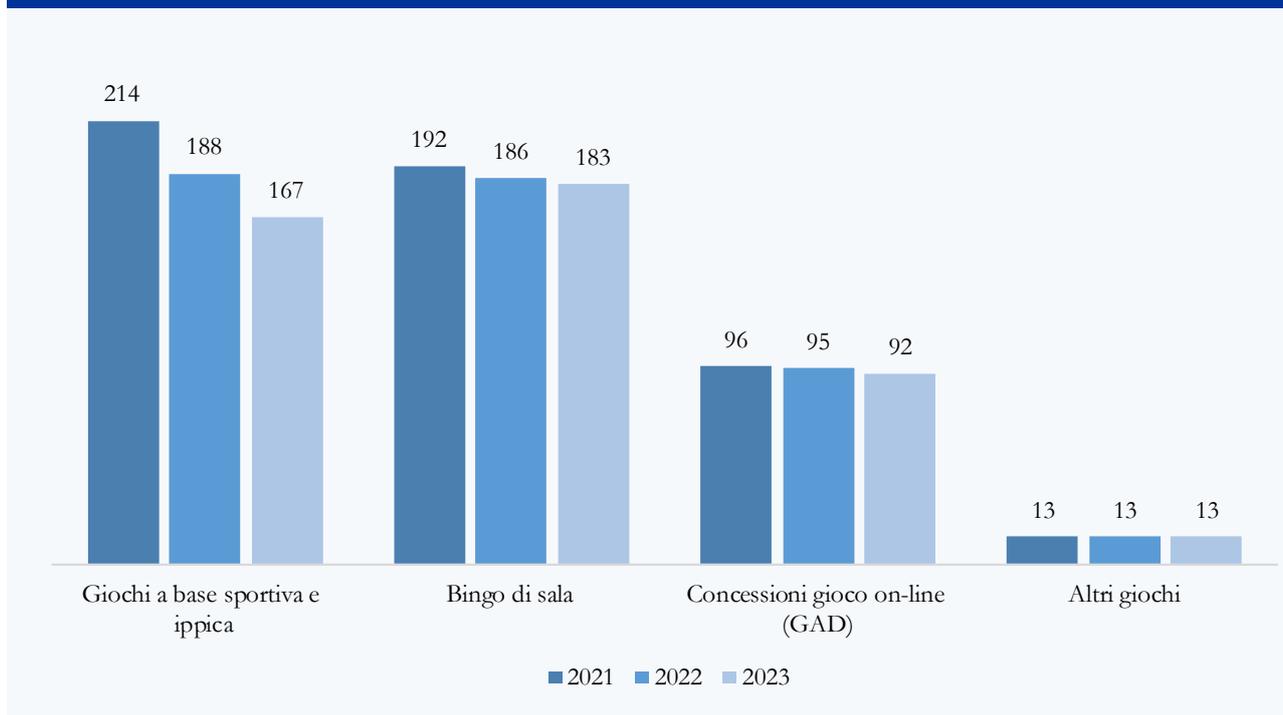
- Il calcolo della numerosità dei punti vendita è relativo ai punti che nell'anno 2023 hanno effettuato almeno una giocata valida;
- Nel caso in cui un punto si è spostato sul territorio, tale punto viene conteggiato una sola volta e imputato all'ultimo spostamento territoriale;
- La numerosità dei punti è in relazione al tipo gioco e non alla concessione: questo comporta che il medesimo punto può essere conteggiato in differenti tipologie di gioco.

Rispetto al 2022, si registra un leggero decremento su tutta la rete vendita, il decremento maggiore si osserva sul numero di operatori del "Gioco a base ippica" (-1,68 per cento).

III.5.7 Numero di concessioni e autorizzazioni per tipologia di gioco

Nel corso del triennio 2021-2023 si è osservata una graduale riduzione del numero di concessioni per i “*Giocchi a base sportiva e ippica*”, per il “*Bingo di sala*” e per le “*Concessioni giochi on-line (GAD)*”. Restano invece stabili le concessioni nei settori di “*Apparecchi*”, “*Giocchi numerici a totalizzatore*”, “*Lotto e Lotterie*”.

Figura III.40 - Numero di concessioni e autorizzazioni per tipologia di gioco



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Il dato “Altri giochi” comprende *Apparecchi AWP e VLT*, *Giocchi numerici a totalizzatore*, *Lotto e Lotterie*.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.101



IV. Cooperazione e Relazioni Internazionali

IV Cooperazione e relazioni internazionali

Nell'ambito del coordinamento delle attività a carattere internazionale finalizzate alla tutela degli interessi economici nazionali e dell'Unione Europea, rientrano le azioni di proiezione estera dell'Agenzia, tra cui:

- la partecipazione alle iniziative internazionali e ai programmi di cooperazione con omologhe strutture europee e internazionali;
- lo sviluppo di progetti di gemellaggio amministrativo e di assistenza tecnica banditi e finanziati dall'Unione Europea;
- la selezione del personale per le candidature presso l'Unione Europea ed altri organismi internazionali;
- la cura delle missioni internazionali e le attività di supporto al Direttore dell'Agenzia nella gestione degli impegni in ambito internazionale.

Da un punto di vista strategico, inoltre, in armonia con le linee di politica estera del nostro Paese, l'Agenzia ha intrapreso una seria analisi volta all'individuazione di Paesi e aree geografiche di maggior interesse economico strategico, con i quali avviare nuove iniziative di assistenza. L'analisi ha tenuto conto anche dei pregressi rapporti di cooperazione dell'Agenzia in programmi e progetti, in modo da ottimizzare reti e contatti già sperimentati. Le regioni identificate sono i Balcani occidentali e la sponda sud del Mediterraneo.

Come noto infine, ADM è chiamata a governare settori di attività a vocazione internazionale, sia sotto il profilo doganale sia per il settore giochi e per i diversi ambiti di accisa (tabacchi, energie e alcoli).

Pertanto, l'Agenzia ha contribuito allo sviluppo, all'elaborazione e all'aggiornamento costante di nuovi spazi informativi presenti nel proprio sito istituzionale, messi a punto in modo da rendere immediatamente e facilmente fruibili informazioni utili a descrivere l'attività condotta a livello sovranazionale. Si fa riferimento in particolare allo spazio denominato "Oltre Frontiera", presente nella home page del sito istituzionale, in cui si dà conto del personale interno che ha operato e opera all'estero, si raccolgono le schede dei Paesi individuati come i principali partner di ADM, si mettono a disposizione dell'utente i contatti di tutte le Amministrazioni che nel mondo svolgono le medesime funzioni istituzionali affidate ad ADM.

IV.1 Unione Europea

IV.1.1 Relazioni al Parlamento

L'Ufficio rende annualmente due relazioni (consuntiva e programmatica) al Parlamento italiano con riguardo alla partecipazione dell'Italia all'attività normativa dell'Unione europea, ex articolo 13 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. A tal fine, ha raccolto i contributi delle strutture centrali riguardanti la partecipazione dell'Agenzia all'azione normativa dell'Unione europea, ne ha verificato esaustività e congruenza, li ha quindi aggregati predisponendo così due relazioni (relazione consuntiva 2023 e relazione programmatica 2024) poi inviate al Dipartimento Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il successivo inoltro al Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio.

Le principali materie trattate nella relazione consuntiva 2023 e nella relazione programmatica 2024 vengono di seguito riepilogate.

IV.1.2 Consiglio UE

Nel 2023, l'Ufficio ha garantito la partecipazione dell'Italia ai lavori del Gruppo Unione Doganale (GUD) del Consiglio dell'UE, contribuendo ai processi di formazione delle norme doganali. Ogni sessione è stata preparata acquisendo i contributi delle Direzioni Centrali per definire la posizione italiana, seguita dalla condivisione di report informativi. Nel corso dell'anno l'Ufficio ha partecipato a 31 sessioni del GUD.

A partire dal 21 agosto 2023 si è insediato il nuovo *attaché* doganale alla Rappresenta Permanente d'Italia presso la UE, figura di raccordo e di collegamento con le rappresentanze degli altri Stati membri, il cui supporto consente, quando possibile, di ridurre la presenza di delegati, inviati dall'Ufficio.

Le principali attività svolte dal Gruppo nel 2023 vengono di seguito riepilogate

Proposta di riforma delle Dogane UE e del Codice Doganale UE. La proposta prevede la creazione di un'Autorità Doganale dell'UE con un data hub centralizzato, l'adozione di tecnologie avanzate come l'Intelligenza Artificiale per migliorare la gestione dei rischi, la semplificazione dei dazi per le merci di basso valore, una nuova disciplina per l'e-commerce e l'introduzione dell'operatore "*Trust-and-Check*" per collaborare con il settore privato.

Riforma del Regolamento sulle armi da fuoco, l'Ufficio ha collaborato con il Ministero dell'Interno per chiarire le norme sulla marcatura, escludere dalla normativa le armi disattivate e da allarme, rivedere il requisito del certificato di utente finale e precisare l'uso dello sportello unico dell'UE. Queste misure mirano a modernizzare e armonizzare le procedure doganali nell'UE.

Sanzioni alla Russia e Bielorussia, adottate dall'Unione Europea in risposta ai noti eventi bellici. L'Ufficio ha collaborato con la Direzione Antifrode e la Direzione Dogane per monitorare l'import-export di beni soggetti a restrizioni verso paesi terzi diversi dalla Russia e dalla Bielorussia. È stata creata una banca dati condivisa con le segnalazioni della Commissione Europea e altro materiale rilevante, e sono stati coinvolti referenti delle suddette Direzioni nelle riunioni organizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea e nell'ambito del G7.

Commissione UE

Nell'ambito del **Gruppo di Politica Doganale**, che si riunisce a cadenza semestrale e vede la partecipazione dei Direttori Generali delle Amministrazioni doganali dei 27 Stati membri, la Direzione ha supportato il Direttore Generale coordinando le Strutture di vertice per la finalizzazione della posizione negoziale dell'Agenzia sulle varie questioni poste in agenda dalla Commissione europea nelle due riunioni annuali, che si sono tenute rispettivamente il 27 giugno e il 13 dicembre 2023.

IV.2 Organizzazione Mondiale delle Dogane

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è parte integrante dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD), che conta 183 Paesi membri, tra cui l'Italia uno dei Paesi fondatori e principali contributori al bilancio dell'organizzazione. L'Italia partecipa attivamente ai lavori di numerosi organi operativi e di governance, come il Consiglio di Cooperazione Doganale, che riunisce i direttori generali delle dogane dei 183 Paesi membri, e si occupa delle questioni tecniche trattate nei vari comitati, approvando il bilancio ed eleggendo le principali cariche dell'OMD. Altri organi di rilevanza includono la Commissione di Politica Generale, organo consultivo composto dai Direttori delle dogane dei maggiori contributori, tra cui l'Italia, e responsabile delle questioni politiche e strategiche, e il Comitato Finanziario, che redige e supervisiona il bilancio. L'OMD segue anche altri organismi come la Conferenza dei Direttori delle Amministrazioni Doganali della regione Europa, il Comitato Tecnico Permanente e il Comitato per la *Capacity Building*. Attraverso questi organi, l'OMD sviluppa e aggiorna costantemente le funzioni doganali, inclusi aspetti come l'origine, il valore e la tariffa delle merci, migliorando il Sistema Armonizzato per garantire una logistica internazionale efficiente e rispondere alle nuove esigenze di tutela della salute e della sicurezza dei cittadini.

Nel dicembre 2023, l'Ufficio, in coordinamento con la Segreteria del Direttore Generale e le Direzioni centrali coinvolte, ha organizzato a Venezia l'89^a Policy Commission dell'OMD. L'evento, supportato dalla Guardia di Finanza e dalla Marina Militare, ha accolto delegazioni di oltre 30 Paesi membri e ha avuto un ruolo chiave nel calendario dell'OMD, con al centro delle discussioni la riforma della governance, prevista per l'approvazione a giugno 2025. A margine, sono stati organizzati incontri bilaterali tra il Direttore Generale di ADM e rappresentanti di Paesi strategici, con dossier preparatori dedicati.

Giornata Internazionale della Dogana 2023.

Il 26 gennaio 2023, si è tenuta a Roma presso la sede di ADM di Piazza Mastai, la cerimonia di consegna – in rappresentanza dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane - degli attestati di merito, da parte del Direttore dell'Ufficio Relazioni Internazionali, a funzionari distintisi sul tema "*Formare la Prossima Generazione: Promuovere una Cultura di Condivisione della Conoscenza e di Orgoglio Professionale in Dogana*". L'Ufficio ha gestito l'istruttoria, informando le Direzioni Centrali e Territoriali per selezionare le candidature, e ha collaborato con l'Ufficio Eventi e Relazioni Esterne nell'organizzazione dell'evento e nella raccolta del materiale fotografico.

IV.3 Accordi internazionali

L'Ufficio RINT coordina l'istruttoria interna dell'Agenzia delle Dogane relativa agli schemi di disegni di legge (SDDL) per la ratifica di accordi internazionali, inclusi gli "accordi di sede". Questa attività prevede l'analisi normativa per individuare eventuali contrasti con la legislazione doganale e la valutazione dell'impatto finanziario, considerando possibili riduzioni dei dazi all'importazione. Conclusa l'istruttoria, l'Ufficio trasmette le proprie valutazioni al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) tramite l'Ufficio Legislativo Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Nel 2023, l'Ufficio ha esaminato diversi SDDL relativi alla ratifica di accordi internazionali stipulati dall'Italia con vari Paesi e organizzazioni. Tra questi figurano accordi di partenariato economico, cooperazione ambientale, sicurezza marittima, protocolli contro il traffico illecito di organi e prodotti del tabacco, convenzioni sul trasporto aereo, gestione delle acque di zavorra, cooperazione culturale e cinematografica, collaborazione di polizia, protezione delle denominazioni d'origine e indicazioni geografiche, nonché protocolli di modifica a trattati internazionali esistenti

IV.4 Rapporti bilaterali con Paesi terzi

L'Ufficio coordina le Strutture dell'Agenzia di volta in volta interessate nella gestione delle questioni attinenti i rapporti bilaterali dell'Italia con altri Paesi. Si riepilogano di seguito, in sintesi, le attività del settore che hanno maggiormente interessato il 2023, con riferimento a singoli Paesi.

Kazakistan

Con la repubblica asiatica è in essere un Memorandum d'Intesa (MoU) siglato nel 2013 sulla cooperazione mediante scambio di informazioni e buone pratiche. Nel 2021, l'Amministrazione doganale kazaka ha chiesto all'Italia un Protocollo aggiuntivo per lo scambio di dati doganali a soli fini statistici. Infine, nel mese di dicembre 2023, in occasione di un breve incontro bilaterale tra Direttori Generali di Italia e Kazakistan avvenuto a Venezia, a margine dell'89^a Policy Commission dell'OMD, l'Amministrazione kazaka ha proposto formalmente ad ADM di sottoscrivere un nuovo MoU, per lo scambio preliminare di informazioni su merci e veicoli per il quale sono state avviate consultazioni con le direzioni tecniche per la definizione di una prima bozza.

Egitto

Il 7 dicembre 2023 è stato siglato al Cairo un MoU tra Autorità doganali di Italia ed Egitto per semplificazioni doganali in sistemi "RO-RO". Si tratta di un accordo tecnico con al centro l'avvio di un progetto pilota di facilitazione al trasporto intermodale, su una nuova una linea ad alta frequenza tra i porti di Damietta e porti italiani tra cui Trieste. Il progetto, portato avanti da un gruppo misto di esperti, prevede la definizione di un protocollo procedurale ad hoc per l'utilizzo di un "sigillo elettronico" che semplifichi i controlli.

Ucraina

Con e-mail del 9 febbraio 2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha trasmesso una bozza di cronoprogramma in merito al progetto per il c.d. “*porto secco intermodale*” a Horonda in territorio ucraino, al confine con l’Ungheria. Il progetto si colloca in un’operazione di preparazione logistica per le imprese italiane in vista della futura attività di ricostruzione che sarà avviata auspicabilmente in un futuro prossimo in Ucraina. Al momento, il Ministero sta individuando le imprese italiane che intendono partecipare al progetto.

Svizzera

Le principali attività in corso di trattazione dall’Ufficio si suddividono in due filoni: digitalizzazione dei processi e mantenimento della sicurezza ai confini. Tutte queste iniziative fanno parte del programma *DaziT*, il cui obiettivo è la digitalizzazione di tutti i processi doganali entro il 2026. Ne consegue un’intensa attività di informazione e collaborazione riguardante i principali progetti in corso. Di seguito, i principali dossier trattati nel 2023:

- **digitalizzazione dei certificati di origine preferenziale (EUR 1 *full digital*)**
Lanciato in via sperimentale il 1° marzo 2021, l’EUR1 *full digital* è un progetto di digitalizzazione del certificato realizzato da ADM e dall’Amministrazione doganale svizzera.
- **sospensione della “*scheda di circolazione*”**
Introdotta negli anni ’80 per la sorveglianza ai confini, la scheda di circolazione comporta un elevato onere manuale e per questo motivo l’Amministrazione svizzera ha richiesto una soluzione digitale alla quale si sta attualmente lavorando.
- **Centro di Cooperazione Polizia e Dogana (CCPD) di Chiasso**
Il CCPD di Chiasso viene utilizzato dalle due amministrazioni per favorire la cooperazione transfrontaliera tramite lo scambio d’informazioni.

Repubblica di San Marino

Nel 2023, l’Ufficio ha coordinato i lavori per la stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione del 2007 tra Italia e San Marino, consentendo l’aggiornamento del sistema NCTS dalla Fase 4 alla Fase 5, richiesto dalla Commissione europea per mantenere San Marino nel sistema di transito unionale. Al centro della negoziazione vi è la definizione di un corrispettivo equo.

Arabia Saudita

In un incontro bilaterale tenutosi a Riad nel mese di febbraio 2023 a margine di una Conferenza internazionale organizzata dall’amministrazione doganale saudita, si è discusso della proposta saudita di un accordo di cooperazione e mutua assistenza in materia doganale (MAA), trasmessa a Roma nel 2022 e alla quale ha fatto seguito la controproposta di ADM per un protocollo più operativo, che si muoverebbe nel quadro normativo doganale unionale e internazionale, dunque meno impegnativo e con un iter di approvazione più veloce.

La controparte saudita, pur disposta a valutare attentamente la controproposta italiana, ha confermato il proprio interesse per un accordo di MAA, dunque di portata più ampia.

Emirati Arabi Uniti

L'11 ottobre 2023, ADM ha ospitato una delegazione di rappresentanti del Governo di Abu Dhabi, composta da alti funzionari del Dipartimento della Cultura e del Turismo, responsabile, tra l'altro, delle licenze per bevande alcoliche, e dell'*Abu Dhabi Quality and Conformity Council* (QCC). La delegazione emiratina era interessata a conoscere i sistemi normativi italiani in materia di sicurezza e conformità delle Bevande Alcoliche, nonché ad instaurare con l'Agenzia una collaborazione e uno scambio di informazioni nelle materie di interesse

IV.5 Attività di cooperazione internazionale e assistenza tecnica

IV.5.1 Twinnings (TW) dell'Unione Europea e altri progetti

ADM ha proseguito il coordinamento e l'indirizzo di ogni iniziativa connessa ai Gemellaggi amministrativi finanziati dall'Unione europea e agli altri progetti di assistenza tecnica unionale.

Nel 2023 si è concluso il **Gemellaggio con la Repubblica Araba d'Egitto** in materia di rafforzamento della capacità amministrative ed operative delle Dogane egiziane. Il progetto, avviato nel 2021, ha visto tra l'altro la revisione della legislazione doganale e della struttura organizzativa, la creazione di metodi analitici per la gestione dei dati, la figura dell'Operatore Economico Autorizzato ed il rafforzamento della lotta al contrabbando ed alla contraffazione.

Nell'anno ha poi preso avvio il **Gemellaggio con la Bosnia Erzegovina** per il rafforzamento delle capacità dell'Autorità bosniaca per l'imposizione indiretta. Il progetto è implementato da un consorzio guidato da ADM con Agenzia delle Entrate e Dogane lituane, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa bosniaca nelle procedure doganali e nella gestione delle accise, nei processi di *risk management*, nell'audit interno e nei controlli valutari.

Nell'area balcanica ADM è poi presente con altri due progetti a finanziamento europeo lanciati nel 2023. Si tratta del Progetto **Automated Import System (AIS)** per la digitalizzazione delle procedure doganali di importazione, e del Progetto **EU for Internal Market (EU4IM)** per l'armonizzazione dei sistemi di sorveglianza sulla sicurezza dei prodotti, entrambi a beneficio della **Repubblica di Serbia**.

Il progetto **AIS** vede ADM partecipare, in consorzio con partner tecnologici, dell'informatizzazione dei processi doganali dell'Amministrazione doganale serba in linea con gli standard europei, per una durata prevista fino a maggio 2026. Nel quadro dell'ammodernamento generale dell'Amministrazione Doganale della Repubblica di Serbia, il progetto mira a fornire servizi di progettazione, sviluppo, test e implementazione, in un'ottica di integrazione con i sistemi dell'UE.

Il progetto **EU4IM** ha invece lo scopo di facilitare l'adeguamento del mercato interno serbo agli standard europei sulla sicurezza, in vista dell'adesione della Serbia all'Unione Europea, con componenti relative a e-commerce, analisi chimiche sui prodotti e proprietà intellettuale. ADM vi partecipa in qualità di partner tecnico dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS), assegnataria del progetto insieme ad altri enti europei.

Infine, ADM ha siglato nel 2023 un'importante dichiarazione congiunta con l'**Amministrazione doganale della Cina**, momento di rilancio della cooperazione bilaterale, già avviata in anni passati attraverso diversi Memorandum per la collaborazione tra i maggiori porti italiani e cinesi nello scambio di informazioni e buone pratiche.

IV.5.2 Progetto SEED/SEED+ con i Paesi dell'Area Balcanica (CEFTA)

A partire dal 2010, ADM ha implementato il progetto **SEED** (*Systematic Electronic Exchange of Data*), una piattaforma informatica di scambio di dati doganali sicuri in tempo reale, tra le Amministrazioni doganali di Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia, Paesi aderenti all'Area di libero scambio dell'Europa Centrale (CEFTA).

SEED+ è un progetto iniziato nel 2019 che vede la Commissione europea nella veste di “contracting authority”, il Segretariato CEFTA nel ruolo di coordinatore del progetto ed ADM coattuatore. Esso costituisce lo sviluppo del sistema *SEED* per lo scambio dati doganali tra i partner CEFTA per il mutuo riconoscimento di certificati sanitari, fitosanitari e relativi ai medicinali. ADM è responsabile dell'implementazione della componente legale di progetto, in linea con l'acquis comunitario, fornendo assistenza tecnica in termini di analisi, revisione ed aggiornamento delle legislazioni nazionali e delle disposizioni di attuazione che regolano la cooperazione tra le Autorità dei paesi beneficiari.

La collaborazione con i Paesi dei Balcani Occidentali, nell'ambito della piattaforma *SEED+*, è stata inoltre rafforzata attraverso la partecipazione di ADM al Progetto “**Blue Lanes**”. Con tale iniziativa viene avviato, sulla base di specifici Memorandum siglati con Albania e Montenegro, un progetto pilota della durata di 6 mesi per lo scambio elettronico di dati verso l'Italia. Utilizzando il sistema *SEED+* il progetto si prefigge l'obiettivo di favorire la semplificazione degli scambi tra i partner CEFTA e l'UE, al fine di ridurre i tempi e i costi di attraversamento delle frontiere.

IV.5.3 Programmi di cooperazione doganale e fiscale fra i Paesi UE

Attraverso ADM, l'Italia partecipa ai Programmi di cooperazione europea “*Dogana*” e “*Fiscalis*”, volti al miglioramento e al coordinamento delle azioni delle dogane dei Paesi UE, per la cui gestione riceve ogni anno i finanziamenti della Commissione europea. L'attività di ADM si sostanzia nella partecipazione, attraverso propri esperti ad alta specializzazione, a gruppi di progetto, seminari, squadre di lavoro, workshop ed azioni di formazione. Nel 2023 sono state effettuate 124 azioni con la partecipazione di 260 esperti. Le aree tematiche coperte sono varie: dalla digitalizzazione, alla misurazione delle performance, dalla gestione dei rischi, ai laboratori chimici doganali e le accise. ADM partecipa inoltre al Programma “*Customs Control Equipment Instrument*”, volto alla dotazione di attrezzature ad altissima tecnologia da utilizzare presso i vari punti di controllo (porti, aeroporti e frontiere terrestri), nonché di strumentazione di analisi per i laboratori doganali.

IV. Cooperazione e
relazioni internazionali



V. Interventi organizzativi e di trasformazione digitale



V. Interventi organizzativi e di trasformazione digitale

V Interventi organizzativi e di trasformazione digitale

Nel corso del 2023, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha intensificato il proprio impegno nell'ambito della programmazione organizzativa strategica, orientando le attività verso un modello evoluto di organizzazione e trasformazione digitale. Tale azione si è configurata non solo come prosecuzione dei percorsi già avviati, ma come leva per affrontare in maniera proattiva le nuove sfide di sistema, caratterizzate da una crescente complessità normativa, tecnologica e operativa.

In questo quadro, l'Agenzia ha avviato una revisione strutturata dei propri assetti, finalizzata a rafforzare e migliorare i processi interni, con particolare attenzione alla valorizzazione delle tecnologie abilitanti e all'adozione di soluzioni innovative.

A seguito di un'attenta attività di analisi e di ascolto dei fabbisogni espressi dalle Strutture, sono state individuate come prioritarie alcune linee di intervento strategico, che rappresentano il punto di partenza per una modernizzazione integrata e sostenibile dell'azione amministrativa.

Pertanto, nel corso del 2023, l'Agenzia ha proseguito con determinazione nel percorso di trasformazione organizzativa e digitale, avviando interventi strategici volti a rispondere in modo efficace alle crescenti sfide operative e di sistema.

In particolare, sono state intraprese le seguenti azioni:

- è stato adottato il nuovo Regolamento di Amministrazione, approvato dal Comitato di Gestione, che ha introdotto un assetto organizzativo aggiornato delle Strutture Centrali di Vertice, maggiormente orientato alla valorizzazione dei processi e al miglioramento dell'azione amministrativa;
- è stato rafforzato il processo di digitalizzazione dei porti, attraverso interventi mirati all'ottimizzazione dei flussi logistici, all'automazione dei varchi di ingresso e uscita, al potenziamento dei sistemi di preavviso per l'arrivo delle merci e alla riduzione dei tempi di sosta dei mezzi. Sono stati inoltre sviluppati strumenti digitali per il tracciamento dei movimenti interni e per la gestione dei collegamenti ferroviari;
- sono stati implementati progetti di interoperabilità, tra cui la digitalizzazione delle informazioni logistiche dell'ultimo miglio ferroviario, l'impiego della tecnologia blockchain per la tracciabilità dei prodotti e la trasparenza della supply chain, nonché il rafforzamento della cooperazione e dello scambio informativo tra le autorità europee in materia di sicurezza e sorveglianza marittima.

V.1 Ambito Dogane

Si riportano di seguito i principali interventi/progetti in ambito Dogane.

- Reingegnerizzazione del sistema di esportazione e transito - è stata avviata la fase 5 del progetto comunitario e aggiornato il sistema informatico AIDA, ora AIDA 2.0, e rilasciato in produzione;
- Stabilizzazione del nuovo sistema importazione - la Direzione ha pianificato una serie di interventi con il partner Sogei per eliminare le criticità intercettate nella prima fase di avvio del sistema. La Direzione, impegnata in riunioni periodiche con il *partner* tecnologico e con gli *stakeholder*, monitora lo stato e i risultati degli aggiornamenti tecnici-informatici;
- Digitalizzazione procedure doganali nei porti - l'intervento strategico, promosso e curato dalla Direzione, ha l'obiettivo di velocizzare nei porti nazionali (nodi essenziali della catena logistica) le procedure doganali, aumentando la sicurezza, attraverso il tracciamento automatico di mezzi e merci, in entrata e uscita dallo scalo, nell'ottica di snellire gli adempimenti grazie all'utilizzo di tecnologie innovative (*Internet of things*, intelligenza artificiale collegate ai lettori di rilevamento);
- Progetto I-RAIL – (co-finanziato dal programma europeo *Connecting Europe Facility-Transport*). Il progetto prevede la creazione di un modello doganale per la digitalizzazione delle informazioni logistiche relative alle merci nell'ultimo miglio ferroviario. Tale iniziativa progettuale offre l'opportunità per la digitalizzazione dei processi ferroviari, logistici e doganali in una visione integrata e coerente con le linee guida europee per lo sviluppo di un trasporto efficiente ed efficace. In questo progetto, l'Agenzia collabora con le Autorità di Sistema Portuale (ADSP) e gli altri attori portuali coinvolti (MTO, TERMINALS, gestori dell'infrastruttura ferroviaria) per la creazione di un “*manifesto treno*”, così da realizzare, attraverso una gestione informatizzata dell'ultimo miglio ferroviario, un unico punto di riferimento della documentazione correlata all'uscita del treno e delle merci di rilevanza doganale dalle aree portuali. Il personale degli Uffici della Direzione che curano la gestione del progetto ha tenuto periodiche riunioni di coordinamento l'Autorità di sistema portuale, la Direzione Territoriale, la Guardia di Finanza, con il partner tecnologico e gli operatori.

V.2 Ambito Accise

Sviluppo di nuovi servizi per la presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, nonché alla tenuta delle contabilità e alle metodologie di pagamento nel settore delle accise, anche con l'ausilio della interoperabilità con altri Enti. A tale proposito si segnalano i seguenti temi:

- Digitalizzazione delle accise - nel periodo di riferimento è stata effettuata l'evoluzione dei sistemi EMCS/e-MVS con l'implementazione di nuove procedure che permettono agli Uffici delle dogane competenti sul territorio comunitario, di operare sul flusso telematico relativo alla circolazione di prodotti sottoposti ad accisa, sia alcolici che energetici.
- Dichiarazioni autotrasportatori - nel periodo di riferimento sono stati apportati alcuni miglioramenti alle trasmissioni telematiche delle dichiarazioni autotrasportatori (settore accise), con l'indicazione di informazioni aggiuntive di dettaglio, necessarie per il corretto rimborso, attraverso l'aggiunta di nuovi campi e nuovi controlli.
- Pagamento nel settore delle accise - è stato integrato il portale PagoPA per il versamento su taluni codici tributo accise ed è stato implementato il flusso del "conto scalare" degli autotrasportatori tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) e l'Agenzia delle Entrate (AdE). Attraverso l'interoperabilità tra le due Agenzie, ADM comunica ad AdE l'importo del credito accise disponibile per un soggetto autotrasportatore, in modo che quest'ultima possa procedere al rimborso spettante. Con tale flusso, AdE ha la certezza di non rimborsare al soggetto autotrasportatore più di quanto gli spetti attraverso un controllo in tempo reale del credito utilizzato dall'autotrasportatore nel modello F24. Analogamente, all'utilizzo del credito con il modello F24, AdE comunica ad ADM quanto utilizzato e quest'ultima procede ad aggiornare il conto scalare. Questa interoperabilità tra Agenzie sposta i controlli da *ex post*, in cui risulta sempre difficile il recupero dei diritti, a *ex ante*, inibendo così l'utilizzo improprio del credito di imposta. Questo consente di alimentare un ulteriore sistema di base dati su cui realizzare controlli di tipo predittivo, grazie a strumenti di analisi di big data e applicazioni di Intelligenza Artificiale (AI).
- Contabilità - nell'ambito delle attività relative alla contabilità accise, sono state aggiornate le funzionalità legate alle dichiarazioni di EE e GN. Tali nuove funzioni permettono di filtrare i dati di trasmissione per provincia e per comune, al fine di permettere ad ADM di procedere ai controlli incrociati tra produttori/consumatori/venditori di EE e GN e tra dichiarazioni annuali e mensili.
- Istanza per Certificati di taratura - sono state implementate nuove procedure per la trasmissione dei certificati di taratura emessi dai laboratori certificati dall'Agenzia e trasmessi a quest'ultima, per conto dei soggetti obbligati che operano in ambito dell'energia elettrica. Tali trasmissioni sono obbligatorie al fine dell'ottenimento della licenza di esercizio.
- Registro telematico - è stato ampliato, attraverso l'implementazione di nuovi flussi, il registro telematico dei distributori stradali "*ghost station*". Tra le novità più importanti si

evidenzia la funzione di trasmissione massiva dei prospetti di chiusura annuale. Con tale funzionalità una partita IVA dal 2023 può trasmettere la chiusura annuale di N codici ditta.

- Gestione anagrafiche - sono stati implementati i flussi telematici al fine di semplificare i colloqui tra operatore ed ADM. Per quanto riguarda i *Traders*, è stata implementata la funzionalità di variazione della data di inizio di validità dell'autorizzazione rilasciata da ADM.
- Interoperabilità ADM, MIMIT ora MIT, MASE - è stata implementata l'Interoperabilità Anagrafica Distributori a seguito del decreto-legge 14 gennaio 2023, n. 5, che permette il colloquio tra ADM, MIMIT, MASE, al fine di censire con un unico flusso e con un unico codice identificativo, tutti i distributori stradali di carburanti su territorio nazionale. Come conseguenza di tale decreto, l'Agenzia ha implementato la procedura di istanza telematica che l'operatore dovrà seguire al fine di attivare un nuovo impianto di distribuzione carburanti. Si è proceduto inoltre all'analisi del flusso relativo alla richiesta telematica della voltura della licenza di esercizio.
- Semplificazione adempimenti accise - in Anagrafica Accise è stato introdotto un nuovo campo per consentire il cambio gestione per gli impianti ghost station al fine di monitorare dettagliatamente il gettito IVA che il gestore deve versare mensilmente all'erario e che ADM comunica ad AdE a seguito dell'interoperabilità stipulata tra le due Agenzie.
- Semplificazione ed automazione dei documenti contabili - sono stati apportati miglioramenti alle trasmissioni telematiche delle dichiarazioni autotrasportatori, con l'indicazione di informazioni aggiuntive di dettaglio, necessarie per il corretto rimborso, attraverso l'aggiunta di nuovi campi e nuovi controlli. Tra gli interventi effettuati si segnala l'aggiunta della funzionalità nella piattaforma PagoPA per consentire agli operatori di effettuare il versamento su alcuni codici tributo accise; inoltre, è stato implementato la trasmissione del flusso relativo al conto scalare tra ADM e AdE. Con tale flusso ADM trasmette ad AdE l'importo accise disponibile per un soggetto autotrasportatore, consentendo a questa ultima di procedere con certezza al rimborso spettante.

V.3 Ambito Giochi e Tabacchi

Si riportano di seguito i principali interventi/progetti in ambito Giochi e Tabacchi.

- **Evoluzione dei totalizzatori delle scommesse ippiche e sportive:** introduzione del Bonus e della gestione dell'errore quota per lo sport a quota fissa, gestione segnalazioni automatiche di comportamenti anomali dei concessionari.
- **Apparecchi da intrattenimento:**
 - Adeguamento funzionalità AWP e VLT di monitoraggio per gli uffici ADM: sono state implementate soluzioni per la gestione dei diritti per gli apparecchi AWP e per il collaudo delle sale VLT, con l'introduzione dell'apertura automatica dei ticket di assistenza.
 - Gestione della scadenza della concessione della rete telematica: introduzione degli applicativi necessari per il calcolo e la pubblicazione dei dati relativi alla gestione della proroga onerosa della concessione AWP e VLT, sia in ambiente Intranet ADM che Area Riservata ai concessionari.
 - Sviluppo di strumenti di realtà aumentata per il controllo degli AWP.
 - Evoluzione Monitor e inserimento richieste telematiche per apparecchi senza vincita in denaro: introduzione della presentazione di comunicazioni di furto (NOE e Apparecchio), incendio, smarrimento, introduzione delle relative funzionalità di monitoraggio delle richieste da parte dei funzionari ADM, per gli apparecchi senza vincita in denaro (comma 7).
 - Produzione di video tutorial destinati agli operatori e funzionari coinvolti nel processo di dematerializzazione comma 7.
- **Lotteria Scontrini Istantanea:**
 - Il progetto ha portato alla certificazione, in collaborazione con enti universitari, del sistema RNG (*Random Number Generator*) del Sistema di estrazione della lotteria istantanea.
 - Analisi per lo sviluppo di funzionalità che consentano la partecipazione dei cittadini alla lotteria istantanea tramite scontrini dematerializzati.
 - Analisi per l'individuazione di nuovi indicatori utili al contrasto delle attività sospette.
- **Settore tabacchi PLI-PAT:**
 - Analisi e prototipazione per la telematizzazione delle rivendite ordinarie e speciali.
 - Evoluzione dei portali PLI (Prelievo Libero Installato) e PAT (Portale Autorizzazioni Telematiche): analisi e rilascio in esercizio delle evoluzioni per la trasmissione delle rendicontazioni da parte degli operatori.
 - Rilascio in esercizio di modifiche applicative del sistema SiGE-PLI (Sistema di Gestione Elettronica PLI).
 - Rilascio modifiche applicative per la gestione dell'emergenza in Emilia-Romagna.

- **SETT – Sistema contrassegni:** l'intervento ha consentito ai funzionari addetti ai controlli sui tabacchi lavorati di effettuare la verifica automatica del prodotto sul territorio con l'interazione dei sistemi verifica. Inoltre, la progettualità ha consentito il completamento della gestione dei contrassegni in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS).
- **Sistema di tracciamento merci in custodia:** introduzione di strumenti di monitoraggio sulla piattaforma *IoT* integrata nel sistema per la gestione deposito, che consentano una riduzione del rischio del personale, attraverso sistemi di elaborazioni delle immagini;
- **Digitalizzazione del processo di rinnovo delle rivendite speciali e ordinarie:** è stato digitalizzato il processo dalla presentazione dell'istanza, tramite “*Portale Tabaccai*”, sino alla notifica dell'eventuale rigetto, riesame o accoglimento della stessa a mezzo PEC.
- **Digitalizzazione del processo di ricezione dei file di rendicontazione mensili per i prodotti *nicotine pouches*:** è stato sviluppato un apposito portale per la ricezione e il controllo di congruità dei file trasmessi dagli operatori e il pagamento tramite PagoPA o F24.

V.4 Ambito Progetti Strategici e servizi

Si segnalano di seguito i principali progetti:

- **Progetto S.U.Do.Co.:** è proseguito lo sviluppo dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli (S.U.Do.Co.), mediante l'implementazione di moduli funzionali dedicati alla gestione dei certificati, dei controlli e del tracciamento delle merci.
- **Progetto PagoPA – OPERA:** sono stati portati avanti importanti progetti di digitalizzazione e semplificazione, tra cui l'evoluzione del portale dei pagamenti OPERA per includere nuovi servizi tramite la piattaforma pagoPA e l'aggiornamento dei sistemi EMCS/e-MVS per la gestione telematica dei prodotti soggetti ad accisa.
- **Attività CERT:** è stata rafforzata la sicurezza informatica dei sistemi e delle reti dell'Agenzia, anche attraverso il consolidamento della collaborazione con il *Computer Emergency Response Team* (CERT) di Sogei S.p.A. e il CERT del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di garantire un presidio efficace contro le minacce *cyber* e assicurare la continuità operativa.
- **Definizione Agevolata Controversie Tributarie:** realizzazione di uno sportello per la presentazione delle istanze telematiche per la c.d. Definizione Agevolata delle Controversie Tributarie tra l'Agenzia Dogane e Monopoli e gli operatori economici e/o i contribuenti;
- **Monitoraggio pagamenti Definizione Agevolata Controversie Tributarie:** realizzazione di un cruscotto per i funzionari ADM per il monitoraggio ed il riversamento dei pagamenti effettuati per la Definizione Agevolata sui capitoli di bilancio dello Stato.
- **Progetto Digital Workspace:** sono proseguite le attività per la digitalizzazione delle postazioni di lavoro virtuali, al fine di estendere la soluzione *Digital WS* a circa 1.600 utenti dell'Agenzia, sia delle Direzioni centrali che degli uffici periferici. Nella soluzione sono stati integrati i servizi M365, quali *Teams, Onedrive, Outlook*;
- **Progetto Nazionale Laboratori Chimici:** sono proseguite le attività di sviluppo della nuova procedura "*Sislab*" ed evoluzione applicativi proficiency attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità per gli applicativi di misura della qualità delle analisi dei laboratori, sia nelle funzionalità intranet che internet.
- Nell'ambito del progetto di cooperazione tra le Amministrazioni ADM, MIMIT e MASE per la costruzione di un'anagrafe unica dei distributori, è stata realizzata l'applicazione "*Prezzi carburanti*" per l'analisi dei prezzi praticati dai distributori di carburanti sul territorio italiano, basata sugli open data di provenienza MIMIT (sito Osservaprezzi).

VI NOTA METODOLOGICA

VI.1 Fonti informative dell’Agenzia

Il Libro Blu 2023 è organizzato in due tomi (relazione e appendice) e comprende rappresentazioni grafiche, tavole, istogrammi, mappe di calore, *trend*, statistiche descrittive, indicatori di performance (*KPI*), diagrammi e fornisce una interpretazione qualitativa specialistica dei risultati e dei fenomeni connessi. L’appendice raccoglie dati al massimo livello di granularità, riporta alcune specificazioni metodologiche relative a logiche di estrazione, analisi e presentazione dei dati del *report*.

I dati utilizzati sono di natura operativa, gestionale e organizzativa e sono stati estratti dai principali Sistemi Informativi (di seguito anche SI) dell’Agenzia. Su tali sistemi l’Agenzia, nel corso degli anni, custodisce e aggiorna il proprio patrimonio informativo. Le fonti informative consultate per l’elaborazione del Libro Blu 2023 sono le seguenti:

- Sistema di Business Intelligence Dogane, Energie e Alcoli, è a supporto delle attività decisionali e strategiche negli ambiti doganali, delle energie e degli alcoli; è operativo dal 10 novembre 2003 e comprende il DWH AIDA (Automazione Integrata Dogane Accise), ovvero un sistema di gestione dei dati e di *reporting* per gli utenti interni. Raccoglie dati e informazioni delle attività operative e dei processi gestionali dell’Agenzia, integrati da elementi di attori esterni (operatori economici, depositi fiscali, autotrasportatori, ecc.).
- Sistema di Business Intelligence Antifrode, rappresenta il punto di convergenza delle informazioni relative ad attività di vigilanza e controllo antifrode, volte al contrasto dei fenomeni illegali sulle filiere presidiate dall’Agenzia. Finalizzato alla gestione degli adempimenti degli Uffici ai fini delle attività antifrode, accentra tutte le informazioni sulle varie tipologie di controlli eseguiti sul territorio nazionale. Contiene, ad esempio, i dati sulle violazioni rilevate, sui controlli effettuati presso gli spazi doganali, sui passeggeri, sulle violazioni *extra-tributarie*, sulle sanzioni e sui casi di sequestro.
- Sistema di Business Intelligence Giochi, Tabacchi, realizzato per il supporto alle attività decisionali e strategiche ed al contrasto all’illegalità nell’ambito Monopoli.
- Sistema di gestione delle risorse umane: comprende un *set* di applicativi con funzionalità tipicamente connesse alla gestione delle risorse umane:
 - GRU (Gestione Risorse Umane): banca dati del personale, costituita da un sistema in grado di gestire le informazioni giuridiche dei dipendenti, e di formulare la scheda matricolare;
 - Presenze assenze: applicativo impiegato per gestire e rilevare informazioni in merito ai transiti dei dipendenti ADM in ingresso e uscita, a tutti i livelli organizzativi, nonché per trattare automaticamente gli eventi legati ad assenze, telelavoro e *smartworking*.

- SISLAB: sistema informativo impiegato dai laboratori dell’Agenzia, all’interno dell’ambiente AIDA, per censire, monitorare e consuntivare le attività svolte con riferimento a campioni ricevuti e analizzati, e alla tipologia ed esito delle analisi condotte.

VI.2 Assunzioni generali per la pubblicazione dei dati del *report*

Di seguito sono riportate alcune considerazioni valide per la pubblicazione dei dati e tabelle contenute nel Libro Blu 2023:

- i dati considerati per l'anno 2023 sono stati estratti dai sistemi dell'Agenzia e devono considerarsi aggiornati al 20 maggio 2024. A tale data, il *dataset*, tenuto conto delle specificità dei processi doganali, dei monopoli e dei processi *corporate* ADM, può essere considerato consolidato;
- i dati quantitativi sono indicati in miliardi o milioni di unità, ove possibile, e residualmente in unità. Per tale ragione, in alcune delle tabelle pubblicate, possono verificarsi lievi scostamenti nelle quadrature tra i totali di riga e di colonna e la somma delle componenti;
- le stime (ad esempio percentuali, medie, *forecast*, *KPI*, ecc.) sono calcolate sui valori assoluti non arrotondati, e pertanto possono differire leggermente dalle stime che si otterrebbero sui dati arrotondati pubblicati nel *report*;
- laddove il valore del dato è pari a zero o prossimo allo zero, pertanto reputato trascurabile, è stata utilizzata la notazione “-” (trattino), mentre nel caso in cui il fenomeno non sussiste è stata utilizzata la notazione “NA” (non applicabile);
- i numeri espressi in percentuale sono approssimati alla seconda cifra decimale;
- per alcuni dati, già pubblicati nelle precedenti versioni del Libro Blu e riproposti nell'edizione del 2023, sono stati appurati degli aggiornamenti. Tali differenze, relative ad alcuni dei dati del 2020, 2021 e 2022, sono ascrivibili a rettifiche e integrazioni sui sistemi dell'Agenzia avvenute nel corso del 2023 (ad esempio per la rettifica dati di dichiarazioni doganali, aggiornamento a sistema delle schede di sequestro, ecc.).

VII Indice delle Figure nel testo

Figura I.1 - Alcune sedi storiche di ADM	7
Figura I.2 - Distribuzione del personale ADM per qualifica	11
Figura I.3 - Distribuzione del personale ADM tra Direzioni Centrali e Territoriali	12
Figura I.4 - Distribuzione del personale in servizio per qualifica	13
Figura I.5 - Età media del personale ADM per struttura di appartenenza	14
Figura I.6 - Ore di formazione erogate per tipologia di linea formativa	16
Figura I.7 - Contributo all'Erario per settore nel 2023	24
Figura II.1 - Gettito settore Dogane, il contributo all'Erario (Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali)	32
Figura II.2 – Contributo all'erario delle varie tipologie di tributo	33
Figura II.3 – Variazione percentuale degli introiti accertati per Direzione territoriale - anno 2022- 2023.....	35
Figura II.4 – Importazioni: confronto tra valore e quantità	38
Figura II.5 - Esportazioni: confronto tra valore e quantità	38
Figura II.6 – Rapporto tra valore e quantità per <i>import</i> ed <i>export</i>	39
Figura II.7 - Rapporto tra valore <i>export</i> e valore <i>import</i>	40
Figura II.8 – Distribuzione territoriale delle dichiarazioni di importazione registrate.....	41
Figura II.9 – Distribuzione territoriale delle dichiarazioni di esportazione registrate.....	42
Figura II.10 - Totale nazionale delle dichiarazioni <i>Low Value Consignment</i> -LVC	43
Figura II.11 – Dichiarazioni LVC: le principali categorie merceologiche per valore e quantità	44
Figura II.12 - Maggiori Diritti Accertati per Direzione Territoriale	46
Figura II.13 - Variazione percentuale dei Maggiori Diritti Accertati nel 2023 rispetto al 2022...	47
Figura II.14 - Importo delle sanzioni per Direzione Territoriale	48
Figura II.15 - Sequestri di prodotti contraffatti per categoria merceologica.....	52
Figura II.16 - Distribuzione dei sequestri di prodotti contraffatti per tipologia di spazio doganale	54
Figura II.17 - Principali sequestri di prodotti contraffatti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato.....	55
Figura II.18 - I primi 10 casi di sequestro per contraffazione del 2023	56
Figura II.19 - Sequestri di prodotti <i>Made in Italy</i> per dettaglio di merce sequestrata	61
Figura II.20- Distribuzione dei sequestri di beni <i>Made in Italy</i> per tipologia di spazio doganale	63

Figura II.21 - Principali sequestri in ambito <i>Made in Italy</i> per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato.....	64
Figura II.22- I primi 10 casi di sequestro di beni <i>Made in Italy</i> del 2023.....	65
Figura II.23 - Sequestri di rifiuti per tipologia	68
Figura II.24 - Distribuzione dei sequestri di rifiuti per tipologia di spazio doganale	69
Figura II.25 - Principali sequestri di rifiuti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato	70
Figura II.26 - I primi 10 casi di sequestro di rifiuti del 2023	71
Figura II.27 - Sequestri di stupefacenti per tipologia.....	75
Figura II.28 - Distribuzione dei sequestri di stupefacenti per tipologia di spazio doganale ADM	77
Figura II.29 - Principali sequestri di stupefacenti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato.....	78
Figura II.30 - I primi 10 casi di sequestro di stupefacenti del 2023.....	79
Figura II.31 - Sequestri di medicinali per tipologia.....	84
Figura II.32 - Distribuzione dei sequestri di medicinali per tipologia di spazio doganale ADM	86
Figura II.33 - Principali sequestri di medicinali per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato	87
Figura II.34 - I primi 10 casi di sequestro di medicinali del 2023.....	88
Figura II.35 - Sequestri di valuta per Paese di provenienza e Paese di destinazione	93
Figura II.36 - I primi 10 casi di sequestro amministrativo di valuta del 2023	94
Figura II.37 - Totale dei campioni suddivisi per macrocategoria merceologica	99
Figura II.38 - Distribuzione dei campioni del settore Dogane analizzati per laboratorio	100
Figura II.39 - Distribuzione nel triennio 2021-2023 degli esiti delle analisi di conformità sui giocattoli.....	103
Figura II.40 – Le prime 5 categorie merceologiche per valore scambiate con i paesi <i>extra-UE</i>	107
Figura II.41 – Scambi <i>extra-UE</i> : principali Paesi di provenienza e destinazione delle merci importate ed esportate dall'Italia	110
Figura II.42 - Importazioni - Numero di dichiarazioni per le principali modalità di trasporto.....	113
Figura II.43 - Importazioni - Quantità per le principali modalità di trasporto	114
Figura II.44 - Importazioni - Valore per le principali modalità di trasporto	115
Figura II.45 - Esportazioni - Numero di dichiarazioni per le principali modalità di trasporto	116
Figura II.46 - Esportazioni - Quantità per le principali modalità di trasporto.....	117

Figura II.47 - Esportazioni - Valore per le principali modalità di trasporto.....	118
Figura II.48 - Distribuzione del valore dei flussi in <i>import</i> ed <i>export</i> per modalità di trasporto	119
Figura II.49 - Rapporto valore su quantità dei beni per <i>import</i> ed <i>export</i> e per modalità di trasporto.....	120
Figura II.50 - Numero Autorizzazioni AEO rilasciate in Italia	122
Figura II.51 - Numero Autorizzazioni AEO rilasciate nel triennio.....	123
Figura III.1 – Gettito settore Energie, il contributo all'erario per tipologia di prodotto dal 2020 al 2023.....	136
Figura III.2 – Variazione percentuale delle entrate erariali da accisa nel settore Energie nell'anno 2023 rispetto al 2022.....	138
Figura III.3 - Peso percentuale del contributo alle entrate per tipologia di prodotto nel settore Energie.....	140
Figura III.4 - Gettito settore Alcoli, il contributo all'erario per tipologia di prodotto dal 2020 al 2023.....	142
Figura III.5 - Variazione percentuale delle entrate erariali da accisa nel settore Alcoli nell'anno 2023 rispetto al 2022.....	144
Figura III.6 - Peso percentuale del contributo alle entrate da accisa per tipologia di prodotto nel settore Alcoli.....	145
Figura III.7 - Andamento delle entrate da IVA e accisa nel comparto Tabacchi.....	147
Figura III.8 – Ripartizione del gettito totale per tipologie di tabacchi.....	148
Figura III.9 - Trend delle dimensioni del gioco: Raccolta, Vincite, Spesa, Erario	154
Figura III.10 - Contributo all'Erario delle vare tipologie di gioco.....	156
Figura III.11 - Indice di presidio del territorio Prodotti Energetici	158
Figura III.12 - Percentuale di controllo delle dichiarazioni di consumo.....	159
Figura III.13 - Maggiori Diritti Accertati nel settore Energie	160
Figura III.14 - Totale dei campioni gestiti per la categoria Prodotti Energetici (PE).....	164
Figura III.15 - Distribuzione dei campioni di Prodotti Energetici analizzati	165
Figura III.16 - Indice di presidio del territorio Prodotti Alcolici	166
Figura III.17 - Maggiori Diritti Accertati nel settore Alcoli	167
Figura III.18 - Distribuzione dei campioni di Prodotti Alcolici analizzati.....	170
Figura III.19 - Distribuzione dei sequestri di tabacchi per tipologia di spazio doganale ADM	176
Figura III.20 - Principali sequestri di tabacchi per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato	177

Figura III.21 - I primi 10 casi di sequestro di tabacchi.....	178
Figura III.22 - Quantità sequestrata fuori dagli spazi doganali per tipologia di reato	181
Figura III.23 - Quantità sequestrata fuori dagli spazi doganali per Ufficio dei Monopoli	182
Figura III.24 - Riepilogo nazionale del numero di violazioni per tipologia.....	187
Figura III.25 - Riepilogo nazionale di imposta accertata e sanzioni irrogate.....	188
Figura III.26 - Imposta accertata per regione	189
Figura III.27 - Riepilogo nazionale delle violazioni per tipologia nel settore Scommesse	190
Figura III.28 - Riepilogo di imposta accertata e sanzioni irrogate nel settore Scommesse	191
Figura III.29 - Riepilogo nazionale delle violazioni riscontrate per tipologia nel settore Apparecchi	192
Figura III.30 - Riepilogo di imposta accertata e sanzioni irrogate nel settore Apparecchi	193
Figura III.31 - Variazione della quantità di tabacchi lavorati venduta nell'ultimo triennio	197
Figura III.32 - Quantità di tabacchi lavorati venduta per prodotto	198
Figura III.33 - Quota di mercato (quantità) per tipologia di prodotto	199
Figura III.34 - Valore unitario Accisa per chilogrammo di prodotto venduto.....	200
Figura III.35 - Numero di rivendite ordinarie, speciali e patentini in ambito Tabacchi	202
Figura III.36 - Confronto tra Raccolta gioco fisico vs gioco a distanza	206
Figura III.37 - Tipologia di gioco a quota fissa e totalizzatore.....	208
Figura III.38 - Ripartizione del numero dei conti on-line attivi e aperti nel 2023 per fascia d'età	209
Figura III.39 - Ripartizione dei conti on-line aperti nel 2023 per Regione di residenza	210
Figura III.40 - Numero di concessioni e autorizzazioni per tipologia di gioco.....	217

VIII Indice delle Tabelle nel testo

Tabella II.1 - Introiti accertati nel settore Dogane per Direzione Territoriale	34
Tabella II.2 - Totale nazionale importazioni ed esportazioni	37
Tabella II.3 - Totale nazionale delle dichiarazioni <i>Low Value Consignment</i> -LVC	44
Tabella II.4 - Sequestri effettuati (*)	49
Tabella II.5 - Sequestri per tipologia di infrazione accertata	50
Tabella II.6 - Sequestri di prodotti contraffatti per Direzione Territoriale	53
Tabella II.7 - I primi 10 casi di sequestro del 2023 di prodotti contraffatti e ulteriori casi di sequestro	57
Tabella II.8 - Sequestri di prodotti <i>Made in Italy</i> per Direzione Territoriale	62
Tabella II.9 - I primi 10 casi di sequestro del 2023 di beni <i>Made in Italy</i> e ulteriori casi di sequestro	66
Tabella II.10 - Sequestri di rifiuti per Direzione Territoriale	69
Tabella II.11 - I primi 10 casi di sequestro di rifiuti del 2023 e ulteriori casi di sequestro	72
Tabella II.12 - Sequestri di stupefacenti per Direzione Territoriale	76
Tabella II.13 - I primi 10 casi di sequestro del 2023 di stupefacenti e ulteriori casi di sequestro	80
Tabella II.14 - Sequestri di medicinali per Direzione Territoriale	85
Tabella II.15 - I primi 10 casi di sequestro del 2023 di medicinali e ulteriori casi di sequestro ..	89
Tabella II.16 - Numero di violazioni accertate in ambito valutario e valore connesso	91
Tabella II.17 - Numero e valore dei sequestri amministrativi in ambito valutario	91
Tabella II.18 - Sequestri amministrativi di valuta per Direzione Territoriale	92
Tabella II.19 - I primi 10 casi di sequestro amministrativo di valuta del 2023	95
Tabella II.20 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici	98
Tabella II.21 - Andamento nel triennio degli esiti delle analisi di conformità sui giocattoli	101
Tabella II.22 - Numero di determinazioni eseguite	102
Tabella II.23 - Le principali categorie merceologiche importate	108
Tabella II.24 - Le principali categorie merceologiche esportate	109
Tabella II.25 - Valore degli acquisti per Paesi UE di provenienza	111
Tabella II.26 - Valore delle cessioni per Paesi UE di destinazione	112
Tabella III.1 – Introiti accertati nel settore Energie per Direzione Territoriale	137
Tabella III.2 - Entrate erariali nel settore Energie	139
Tabella III.3 – Distribuzione territoriale delle entrate erariali per tipologia di prodotto	141

Tabella III.4 - Introiti accertati nel settore Alcoli per Direzione Territoriale	143
Tabella III.5 - Entrate erariali da accisa nel settore Alcoli	145
Tabella III.6 – Distribuzione territoriale delle entrate erariali da accisa per tipologia di prodotto	146
Tabella III.7 – Entrate da IVA e accisa ripartite per tipologie di tabacchi	148
Tabella III.8 – Entrate Tabacchi da IVA e accisa ripartite per Regione.....	149
Tabella III.9 – Gettito a titolo Imposta di consumo sui prodotti liquidi da inalazione.....	150
Tabella III.10 – Gettito a titolo Imposta di consumo sui prodotti accessori.....	150
Tabella III.11 - Tipo di tassazione e base imponibile per le diverse categorie di gioco	152
Tabella III.12 - Aliquote di tassazione e percentuale minima garantita per le vincite.....	153
Tabella III.13 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici	163
Tabella III.14 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici	168
Tabella III.15 - Totale dei campioni per la categoria Prodotti Alcolici (PA)	169
Tabella III.16 – Maggiori Diritti Accertati	173
Tabella III.17 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) – Quantitativi per Direzione Territoriale ADM	174
Tabella III.18 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) – Valore della merce	175
Tabella III.19 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) per tipologia.....	175
Tabella III.20 - I primi 10 casi di sequestro di tabacchi.....	179
Tabella III.21 - Andamento del numero di verifiche di laboratorio sui tabacchi lavorati	183
Tabella III.22 – Siti web irregolari e tentativi di accesso	184
Tabella III.23 - Riepilogo nazionale del numero di esercizi controllati.....	186
Tabella III.24 - Violazioni e sanzioni nell’attività di contrasto sul divieto di gioco ai minori ..	194
Tabella III.25 - Numero di dichiarazioni accise	196
Tabella III.26 - Numero di rivendite ordinarie, speciali e patentini per Direzione Territoriale	201
Tabella III.27 - Distribuzione regionale dei depositi fiscali tabacchi.....	203
Tabella III.28 – Distribuzione regionale dei depositi e rappresentanti fiscali di prodotti liquidi da inalazione	204
Tabella III.29 - Tipologie di gioco a distanza più utilizzate.....	211
Tabella III.30 - Distribuzione del numero di utenti con più conti gioco intestati	212
Tabella III.31 - Importo medio delle giocate per tipologia di gioco a distanza.....	213

Tabella III.32 - Rete di vendita per il settore apparecchi da intrattenimento.....215

Tabella III.33 - Rete di vendita per tipologia di gioco.....216



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI